Anno 97 - Numero 104

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 3 Maggio 1963

Il Capo dello Stato ha ricevuto Fanfani, Merzagora e Leone

Previsioni sul nuovo governo

L'attuale ministero si dimetterà il 16 maggio - Quello nuovo potrebbe essere monocolore o tripartito di centro-sinistra: si tratterà di un governo di transizione in attesa del congresso socialista - Fra i nomi dei probabili presidenti del Consiglio si fanno quelli di Fanfani, Taviani e Piccioni - Oggi la direzione dc esamina i risultati elettorali, martedì si riuniranno quelle del psi ed psdi

Incertezza

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 2 maggio.

Si riunisce domattina la direzione del partito democratico cristiano, martedì prossimo quelle del psi e del psdi, giovedì la direzione comunista. Saranno esaminati i risultati elettorali, e qualche attenzione si dedicherà anche ai problemi posti da una nuova campagna elettorale che sta per aprirsi, quella per le elezioni regionali siciliane che si terranno il 9 giugno. E' certo, in ogni modo, che prevarrà l'interesse per i risultati del 28 aprile.

I partiti li esamineranno soprattutto considerando la specifica composizione dei nuovi gruppi parlamentari che ne sono stati formati. Già a cominciare da domani si avranno difatti sufficienti indicazioni riguardanti le preferenze attribuite ai vari candidati nell'interno di ciascun partito, e sarà quindi possibile valutare con maggiore precisione il senso delle indicazioni fornite dall'elettorato. Secondo le prime notizie che riguardano i nuovi eletti e gli sconfitti nell'ambito della dc, si avrebbe la conferma che anche l'elettorato democristiano si è spostato verso sinistra, lasciando cadere candidati che appartenevano alle correnti di destra.

Si fanno alcuni nomi, come esempi indicativi di deputati di destra non rieletti (Bolla, Viviani, Marconi, Marenghi, Armosino, Almi, Sodano, Battistini, Baccelli, Berry, Chiatante, Pavan, Schiavone, Borin, Perdonà, Fornale, Cibotto, Gesumino Mastino, Murgia, Ferrara, Larussa, Ceravolo, Rocchetti, Sales, Germani, Sciolis), ma l'elenco è da prendere con molte riserve: i calcoli non sono ancora ultimati, e d'altra parte alcuni non rieletti in sede circoscrizionale (tra gli altri Berloffa, segretario organizzativo della dc, e Dal Falco), potranno venire recuperati in sede di collegio unico nazionale, mediante l'utilizzazione dei resti.

Rimane comunque accertato qualche altro caso tipico, particolarmente indicativo. L'on. Bonomi ha visto diminuire le sue preferenze di circa 50.000 voti, mentre altrettante ne ha guadagnate il sindacalista on. Storti che aveva condotto una campagna contro la politica della Federconsorzi. L'ex ministro Ermini è stato eletto in Umbria all'ultimo posto, mentre il sen. Belisario, di sinistra, ha ottenuto in Abruzzo un successo clamoroso. Fanfani, che nel 1958 aveva ottenuto 40.900 voti preferenziali, ne ha raccolti questa volta diciottomila in più, salendo a 58.900, che rappresentano il 60 per cento dei voti di lista nella sua circoscrizione.

L'on. Reale, commentando sulla *Voce Repubblicana* la flessione dei democristiani, afferma che la dc ha perso consensi «i quali probabilmente le appartenevano per equivoco» e che essa «ha pagato per la sua coraggiosa e lungimirante politica un lieve prezzo di indebolimento alla sua destra».

In seno ai gruppi parlamentari dc si sarebbe ottenuto un equilibrio più favorevole al centro-sinistra. Considerando infatti come centro il gruppo che particolarmente sostiene l'onorevole Moro, le correnti della sinistra (Fanfani, sindacalisti e basisti) potrebbero oggi contare su un centinaio circa di deputati. Lo spostamento è ancora più sensibile al Senato, dove i senatori della sinistra democristiana, quasi assenti durante la terza legislatura, sarebbero saliti a circa trenta.

Anche i mutamenti avvenuti nella composizione dei gruppi parlamentari socialisti si risolverebbero a favore del centro-sinistra, avendo gli autonomisti migliorato sensibilmente le loro posizioni. Sui 44 senatori, 31 sarebbero autonomisti, e degli 87 deputati gli autonomisti sarebbero 55. In sostanza, la corrente di sinistra risulterebbe ridotta in seno ai gruppi parlamentari a circa il trenta per cento della forza complessiva, e Nenni spera che in occasione del 35° Congresso del partito (che egli continua ad annunziare per il prossimo mese di luglio) si possa ottenere anche nel comitato nazionale la stessa percentuale. Come è noto, attualmente la proporzione tra gli autonomisti e la sinistra unificata è nel comitato centrale rispettivamente del 60 e del 40 per cento.

Commenta l'on. Reale nel già citato articolo di fondo della *Voce Repubblicana*: «Il partito socialista ha retto assai bene alla prova di fronte al corpo elettorale della sua nuova politica di responsabilità democratica». Se non ha tolto voti al partito comunista, esso è infatti riuscito a rinsaldare le posizioni autonomiste, e secondo l'on. Reale non è quindi pensabile che «dal superamento di questa difficile prova tragga motivo di abbandono del suo impegno democratico costruttivo e di cedimento a richiami massimalistici». In altri termini, come la dc avrebbe perduto alcuni esponenti contrari al centro-sinistra, uguale fenomeno si sarebbe avverato nel partito socialista, sicché le prospettive per la continuazione della attuale politica dovrebbero rimanere ancora valide.

Rimane incerto in ogni modo il tipo di governo che sarà formato come primo all'inizio della legislatura. Una conferma di Fanfani alla presidenza varrebbe come incoraggiamento ai socialisti in vista del loro congresso. Altre considerazioni potrebbero far prevalere soluzioni diverse, come quella di un governo monocolore di attesa che dovrebbe reggere il paese per tutto il periodo, forse non breve, che dovrà trascorrere prima che vengano adottate decisioni risolutive. Si parla quindi anche di un governo di transizione che dovrebbe avere l'appoggio dei socialdemocratici, dei repubblicani e dei socialisti, e che potrebbe essere presieduto dal senatore Piccioni, nella sua qualità di presidente della dc, o dall'on. Taviani che riscuote larga fiducia anche nei partiti della democrazia laica e socialista.

Vittorio Gorresio

Preparativi per la riunione del Parlamento al 16 maggio

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 maggio.

Il Presidente della Repubblica, che ieri sera aveva avuto un lungo colloquio con l'on. Fanfani, questa mattina ha ricevuto al Quirinale, congiuntamente, il presidente del Senato Cesare Merzagora e il presidente della Camera on. Giovanni Leone. L'incontro segna l'ultimo atto di chiusura della terza legislatura, il sen. Merzagora aveva difatti preso congedo dall'amministrazione del Senato, come presidente uscente, la mattina del 29 aprile. L'on. Leone ha partecipato questa mattina a Montecitorio ad una riunione organizzata in suo onore dai dipendenti della Camera che gli hanno fatto omaggio di una clessidra d'oro.

Il Parlamento riaprirà per l'inizio della quarta legislatura il giorno 16 maggio. Sia a Montecitorio che a Palazzo Madama si terranno due sedute. In quella del mattino, che sarà presieduta dal deputato più anziano, si procederà all'elezione dei rispettivi presidenti. In quella del pomeriggio, che sarà presieduta dai nuovi presidenti, saranno eletti i vicepresidenti, i segretari, i questori. Subito dopo le Camere sospenderanno i lavori fino alla presentazione del governo.

L'aumentato numero dei deputati, passati da 596 della terza legislatura a 630 per la quarta, renderà necessaria a Montecitorio l'aggiunta di una fila di poltroncine nella parte più alta dell'anfiteatro, subito dietro l'ultima fila, poiché i seggi installati sono soltanto seicento. Al Senato invece la capienza è assicurata; i seggi disponibili sono [illegible] rispetto ad un plenum di 320 (i senatori eletti più i cinque a vita). Palazzo Madama d'altra parte aveva ospitato nella prima legislatura un numero ancora maggiore di senatori per la presenza di molte decine di parlamentari di diritto.

Quanto alla sistemazione dei gruppi in aula, a Montecitorio ci sarà qualche spostamento «geografico». Poiché alla Camera i liberali, diversamente che al Senato, siedono a sinistra della dc, nel settore che raggruppa anche i socialdemocratici e i repubblicani, i gruppi che maggiormente si sono rafforzati vengono a trovarsi tutti nella stessa area. A meno che i liberali non decidano stavolta di sedere a destra, a stretto contatto con i missini, l'area che va dall'estrema sinistra fino al centro si dilaterà togliendo un intero settore ai deputati democristiani.

Paradossalmente, a causa dei liberali, la dc perderà il suo settore di banchi nell'area di sinistra e verrà sospinta nella zona «geografica» del centro-destra.

Sul piano funzionale la quarta legislatura dovrebbe risolvere il problema di acquisire nuovi locali all'attività della Camera, poiché il solo Palazzo di Montecitorio risulta ormai inadeguato - specialmente per quel che riguarda le commissioni parlamentari che assorbono la maggior parte del lavoro legislativo. A quanto si prevede, un nuovo palazzo sorgerà a fianco di Montecitorio, su un'area libera in piazza del Parlamento. Il Senato invece conta di espandersi nel palazzo della Sapienza che sorge accanto a Palazzo Madama su corso Rinascimento.

Dall'aumento del loro numero i senatori trarranno immediato vantaggio «fisico» potendo dedicarsi ad una sola commissione legislativa, contrariamente alla terza legislatura che impegnava molti di loro in due commissioni. Non sarà migliorato invece il servizio di buvette che continuerà a servire cibi freddi mentre alla Camera si può consumare in piedi un pasto normale con pietanze calde. Unica novità al Senato è l'allungamento di due metri del banco della buvette per poter meglio servire i più numerosi senatori presenti nella prossima legislatura.

Nei due palazzi tutto è pronto, pulito e tirato a lucido, in attesa dell'apertura. I nuovi eletti non si sono ancora presentati e gli stessi parlamentari riconfermati si sono finora astenuti, tranne pochi residenti a Roma, dal tornare nel «transatlantico» di Montecitorio per iniziare il lavoro di cinque anni.

Fausto De Luca

VEDERE IN 5a PAGINA

i guadagni e le perdite dei partiti nelle singole regioni d'Italia

Churchill non torna ai Comuni

Sir Winston al suo arrivo al banchetto della Royal Academy a Londra. L'anziano statista ha annunziato ai suoi elettori la decisione di ritirarsi dalla vita politica attiva (Telefoto - Vedere a pagina 5 il servizio del nostro corrispondente)

Il presidente della Camera, a sinistra, e il presidente del Senato, ieri dopo il colloquio con Segni (Telefoto)

Quirinale e Vaticano annunciano la visita del Pontefice a Segni

Il comunicato ufficiale - Giovanni XXIII il 10 maggio riceverà in San Pietro il premio Balzan per la pace, alla presenza del Presidente della Repubblica - Il giorno dopo si recherà al Quirinale, dove saranno consegnati ai vincitori gli altri 4 premi per la matematica, la musica, la biologia, la storia - E' prevista una sua allocuzione

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 2 maggio.

Contemporaneamente dal Quirinale e dal Vaticano è stato dato l'annuncio ufficiale della visita di Giovanni XXIII al presidente della Repubblica, Segni. A conferma delle indicazioni che si erano avute nei giorni scorsi, la comunicazione è giunta dopo le elezioni politiche. Solo la Radio Vaticana aveva ufficiosamente anticipato l'annuncio confermando la visita.

L'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica ha annunciato nello stesso tempo la presenza del presidente Segni alla cerimonia della consegna al Papa del Premio Balzan che avrà luogo l'11 mattina nella Basilica Vaticana. Il comunicato del Quirinale dice:

«Il 10 maggio prossimo, alle ore 11, il Presidente della Repubblica si recherà in Vaticano per la cerimonia della presentazione a Sua Santità Giovanni XXIII del Premio per la pace della Fondazione internazionale Balzan. Nel pomeriggio del giorno successivo il Santo Padre si recherà al Quirinale».

Poco più tardi dall'ufficio stampa del Vaticano veniva comunicata ai giornalisti una nota dello stesso tenore.

Il significato che va attribuito alla visita del Papa al presidente Segni lo si ritrova in una nota di fonte autorizzata, la quale precisa che l'intervento del Pontefice al Quirinale «va posto in relazione alla cerimonia della consegna degli altri premi Balzan, che ivi si svolgerà nello stesso pomeriggio. Sua Santità — aggiunge la nota — giungerà al Quirinale al termine della premiazione e riceverà l'omaggio delle personalità convenute per la circostanza. E' previsto che all'indirizzo che gli rivolgerà il Presidente della Repubblica, il Santo Padre risponda con una sua allocuzione».

Come è noto, tra i prescelti del Comitato generale della Fondazione, riunitosi a Zurigo il 28 febbraio scorso sotto la presidenza del sen. Gronchi, c'è anche uno scienziato russo. Si tratta di André Kolmogorov, professore alla Università di Mosca e membro dell'Accademia delle Scienze sovietica, che ha ricevuto il premio per la matematica. Gli altri tre premiati che si recheranno al Quirinale il pomeriggio dell'11 maggio e attenderanno l'arrivo di Giovanni XXIII sono: per la musica, il compositore Paul Hindemith, nato in Germania ma rifugiatosi negli Stati Uniti, per la storia, il prof. Samuel Halliot Morison, insegnante all'Università di Harvard, per la biologia, l'austriaco Carl von Frisch.

Con voto unanime è stato poi assegnato il Premio per la pace a Giovanni XXIII. L'assegnazione — come verrà ricordato il 10 maggio nella Basilica vaticana — ha voluto esprimere il comune sentimento dei popoli che riconosce in Giovanni XXIII uno dei maggiori artefici e difensori della pace nel mondo.

Il premio che verrà consegnato al Pontefice ammonta a un milione di franchi svizzeri pari a 150 milioni di lire italiane la cui destinazione, che avrà certamente scopi umanitari, sarà resa nota dallo stesso Giovanni XXIII in occasione della cerimonia in San Pietro. Gli altri quattro prescelti riceveranno ciascuno l'11 maggio prossimo al Quirinale un premio ammontante ciascuno a 250 mila franchi svizzeri pari a circa 36 milioni di lire italiane.

La visita del Papa al Quirinale ha il solo precedente di quella di Pio XII a Vittorio Emanuele nel 1939. Ed è la prima da quando l'Italia è Repubblica. Non si potrà annoverare, tuttavia, come fu per papa Pacelli, tra le visite ufficiali. In tal senso, infatti, non si sono espressi né il comunicato della Presidenza della Repubblica né quello dell'*Osservatore Romano*, i quali affermano semplicemente che «il Papa si recherà al Quirinale». Tale annuncio, poi, è preceduto in entrambi i comunicati da quello sulla consegna del Premio Balzan al quale si vuole evidentemente fare riferimento. Del resto la nota da «fonte autorizzata» conferma questa interpretazione.

Intanto nella basilica di San Pietro la floreria apostolica sta mettendo a punto la preparazione della cerimonia. Essa avrà luogo davanti l'altare della Confessione dove è stato tolto il palco costruito per il Concilio per sostituirlo con uno più spazioso. Sopra vi sarà collocato un grande baldacchino che non è quello antico solitamente riservato alle cerimonie religiose. Si tratta viceversa di una costruzione più alta e quadrata che è servita in varie occasioni per grandi udienze all'aperto. Si vuole in questo modo dare un tono civile per quanto è possibile in una cerimonia alla quale presenzi il Pontefice. Il baldacchino con la sua altezza separa in un certo senso l'ambiente in cui si svolgerà la cerimonia dall'altare della Confessione e dal resto dell'abside. In ogni caso dietro il trono sarà posto un arazzo che si richiami al tema della pace, come per esempio quello della predicazione.

I cardinali prenderanno posto sullo stesso grande palco. Le personalità civili avranno delle tribune di fronte. La grande aula nella quale durante il Concilio avevano preso posto i «padri» verrà eccezionalmente usata per questa solenne occasione. Vi siederanno i vescovi e le altre personalità religiose. Le tribune superiori resteranno libere per i giornalisti e gli altri invitati. Approssimativamente è stata calcolata la presenza di oltre duemila invitati.

Il cerimoniale del giorno successivo non è ancora noto. La sua redazione è compito degli organismi competenti del Quirinale che si sono tenuti in contatto con i corrispondenti uffici vaticani. Si sa per ora che il Papa dovrebbe partire dal Vaticano, passando per l'Arco delle Campane e la piazza San Pietro tenuta sgombra dalle forze dell'ordine, circa alle 17,15. Una grandissima folla di romani attenderà il passaggio del Papa lungo le vie della capitale.

f. p.

L'arcivescovo di Vienna a colloquio coi capi polacchi

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 2 maggio.

(t. a.) Il viaggio dell'arcivescovo di Vienna, cardinale Koenig, attraverso la Polonia, viene seguito con grande interesse negli ambienti politici di Vienna, che lo paragonano alla posa di una prima pietra per il miglioramento dei rapporti tra il Vaticano e le repubbliche comuniste. La libertà di azione concessa dal governo polacco al cardinale austriaco, le accoglienze riservategli dalla popolazione e da personalità politiche, la vasta eco che la visita ha trovato alla radio, alla televisione e sui giornali del paese, sono cosa nuova e vengono giudicate positivamente.

Il viaggio di Koenig, che oggi ha assunto un aspetto politico con due incontri del cardinale, uno con il vicepresidente della Camera polacca, Boleslaw Podedworny, e uno con un gruppo di parlamentari cattolici, sembra preludere a nuovi contatti tra il regime comunista e la Chiesa.

La giornata odierna di Koenig, la quarta della sua permanenza in Polonia, iniziata con un solenne pontificale nella cattedrale di Varsavia, affollata da alcune centinaia di fedeli, ai quali il cardinale austriaco ha rivolto la parola in francese, è stata caratterizzata dai citati colloqui con il vicepresidente della Camera e con alcuni deputati cattolici.

Domani il cardinale Koenig si recherà con il primate Wyszynski nel santuario di Czestochowa.

Bonn lancia un razzo a 100 chilometri di quota

E' un ordigno a tre stadi - Lo ha progettato un ex collaboratore di Von Braun

Bonn, 2 maggio.

Il primo razzo a tre stadi della Germania Occidentale ha raggiunto oggi una quota di 100 chilometri in un esperimento compiuto a Cuxhaven e coronato da pieno successo. Lo ha reso noto il suo progettista Berthold Seeliger aggiungendo che l'istituto che collaborò con Von Braun alle V-2, per ricerche spaziali di Bochum ha seguito il volo del razzo che aveva a bordo una radio trasmittente.

L'ordigno, lungo cinque metri e mezzo, si avvale di propellente solido. Esso è stato costruito dalla «Forschungs und Entwicklungsgesellschaft M.B.H.» che è finanziariamente appoggiata dal governo di Bonn nel quadro del contributo tedesco alle ricerche spaziali.

Lo stesso Seeliger aveva progettato in precedenza un razzo a due stadi che aveva raggiunto 85 chilometri di altezza in un esperimento realizzato sempre a Cuxhaven *(A. P.)*.

Un giornale americano chiede che Kennedy vada dal Papa

Washington, 2 maggio.

In un editoriale intitolato «Papa e Presidente», il *Washington Post* scrive oggi: «La visita che in giugno porterà il presidente Kennedy in Italia dovrebbe andar oltre la zona di Milano, comprendendo un viaggio a Roma e una visita a Papa Giovanni XXIII.

«Ovviamente il fatto che il Papa sia capo di una grande chiesa di cui il Presidente è un membro conferirebbe interesse all'incontro e susciterebbe l'entusiasmo di milioni di cattolici in tutto il mondo. Ma l'incontro tra il Presidente e il Papa assumerebbe un significato più importante dal punto di vista secolare.

«Le grandi encicliche venute da Roma durante il regno di Papa Giovanni XXIII hanno rivelato che il Papa non è soltanto un grande apostolo della sua fede, ma che è anche uno dei filosofi illuminati e dei leaders morali del suo tempo».

Commenti americani al voto del 28 aprile

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 2 maggio.

I risultati delle elezioni italiane sono stati oggetto, ieri e oggi, di molti commenti, da parte dei circoli politici e di stampa della capitale e di New York.

L'*Herald Tribune*, foglio normalmente tra i più conservatori del Paese, ha interpretato l'avvenimento in un editoriale, respingendo esagerati allarmi per l'aumento delle forze di estrema sinistra: «*Le cifre* — osserva il giornale e, necessariamente, riassumiamo — *sono a volte oscure e ingannevoli. Non è che non si rischino dei pericoli, ma, in concreto, gli aumenti a destra e a sinistra sono stati modesti e sono una spiegabile reazione al tentativo di centro-sinistra proposto da Fanfani. Detto questo, importa constatare che, se pur con margine modesto, tuttavia la coalizione governativa ha vinto. Ci congratuliamo con gli italiani*».

A differenza dell'*Herald Tribune*, il *New York Times* che, di solito appare più sensibile nell'interpretare i movimenti progressivi degli elettorati, si mostra impressionato dai progressi comunisti e li attribuisce ai giovani delle nuove leve.

Il noto commentatore Walter Lippmann non è dello stesso parere: «*Anzitutto* — egli osserva — *non si tratta di voto decisivo. Né, in base a una attenta analisi, risulta confermato che l'aumento del voto comunista è dovuto soltanto ai giovani. Lo si può dedurre dal fatto che i maggiori voti comunisti li si sono avuti al Senato, dove hanno votato coloro che hanno venticinque anni di età, a differenza degli elettori della Camera dei deputati che votano a ventun anno. Se fossero stati solo i giovani a determinare l'aumento del voto comunista, i risultati dovrebbero essere inversi*».

«*E' vero* — continua Lippmann — *che la coalizione di Fanfani mentre ha perso alcuni seggi in Parlamento è ancora considerevolmente molto più forte di qualunque altra combinazione possa essere messa insieme. Se per esempio i socialisti di Nenni venissero esclusi, qualsiasi delle altre possibili combinazioni avrebbe solo il 53 per cento dei seggi contro il 60 per cento che queste elezioni hanno dato alla coalizione di Fanfani*».

«*Parlando in generale* — scrive Walter Lippmann — *le elezioni italiane mostrano che la maggioranza degli elettori sono di centro-sinistra. Se questa estate accade che i socialisti di Nenni non riescono a distaccarsi dalla vecchia collaborazione con i comunisti, la coalizione governativa dovrà spostarsi dal centro sinistra al centro destra. Con ogni probabilità ciò porterebbe ad una riesumazione di quei governi deboli che Fanfani ha cercato di lasciarsi alle spalle operando in modo da allontanare i socialisti di Nenni dai comunisti*».

Analizzando la ripartizione dei voti, Walter Lippmann rileva che si è avuto «un generale movimento a sinistra». Egli scrive: «*Cominciando dai comunisti all'estrema sinistra vediamo che essi hanno guadagnato circa un milione di voti. Presumibilmente i voti guadagnati dai comunisti sono venuti da quei socialisti che disapprovavano l'intesa di Nenni con i democristiani. Eppure, curiosamente, i socialisti nenniani hanno tenuto fermamente. La loro aliquota di voti è inferiore solo di un terzo dell'uno per cento a quella del 1958.*

«*I socialisti democratici di Saragat, che non hanno mai collaborato con i comunisti, hanno guadagnato più di mezzo milione di voti*».

Lippmann osserva, sempre a proposito della ripartizione dei voti, che la maggior parte dei progressi liberali risulta da voti ex monarchici, «cosicché non vi è stato un reale rafforzamento della destra, benché i neofascisti abbiano guadagnato circa 165 mila voti».

Alcuni osservatori vedono in Saragat la vera chiave di volta della nuova situazione politica italiana: è difficile un governo di solida maggioranza. La democrazia cristiana, specie al Nord, ha subito sensibili defezioni a destra, da ciò emerge evidente che Saragat, oggi più che mai, potrebbe essere il condizionatore della diminuita forza della democrazia cristiana. In altre parole, dall'abilità di Saragat può dipendere la sollecitazione della democrazia cristiana a un piano di riforme concreto, salvandola dalla necessità di ricorrere a rinforzi di destra. Ancora da Saragat, dipende la saldezza di un incontro con i socialisti, la possibilità di dar man forte alla democrazia cristiana contro le eccessive richieste di questi ultimi e di mantenere garantito l'integro rispetto della politica atlantica, di cui, per gli americani, Saragat è l'araldo, in Italia.

Antonio Barolini

CRONACA CITTADINA

Mentre in Tribunale si controllano le schede

I partiti prevedono cambiamenti nell'elenco di deputati e senatori

Basterebbe lo scarto di poche decine di voti per sostituire un eletto ad un altro - Tra i senatori: Massobrio o Dardanelli (pli)? Sibille o Bertola (dc)? - Alla Camera: Franzo o Arnaud (dc)? - I comunisti fanno posto al federale di Biella

I prof. Franchi e Dellepiane assessori in Comune e in Provincia?

In Tribunale si stanno controllando i risultati delle elezioni. E' un lavoro lungo e preciso che richiederà ancora qualche giorno. Gli uffici sono presieduti da magistrati che si avvalgono della collaborazione di collegi di esperti. In base a questi controlli si procederà alla proclamazione dei senatori e dei deputati eletti.

La schede contestate, che i presidenti di seggio non hanno computato tra i voti validi, sarebbero parecchie. I magistrati prendono in esame anche questi «voti annullati» e quando i motivi che hanno determinato l'annullamento sono giudicati insufficienti od erronei, le schede vengono convalidate e i voti aggiunti al totale del partito al quale appartengono.

Questo inserimento di suffragi che prima non erano stati conteggiati potrebbe avere delle ripercussioni nei casi in cui lo scarto tra un candidato e l'altro è minimo. Ad esempio per il Senato la differenze tra alcuni degli eletti e gli esclusi (ovviamente dello stesso partito) sono molto esigue. Basterebbe uno spostamento di poche decine di voti per capovolgere delle situazioni personali a vantaggio di altre.

Ad esempio ieri circolava insistente la voce che al neo senatore liberale Massobrio (eletto con i suffragi raccolti nel collegio Torino-Fiat) potrebbe subentrare Dardanelli (che era il candidato liberale del collegio di Mondovì e che sarebbe il primo degli esclusi). Lo stesso può verificarsi per la dc: Sibille del collegio di Susa o Bertola di Vercelli? Per il momento i voti sono favorevoli al primo. I dati definitivi e ufficiali per il Senato con i nomi degli eletti comunque dovrebbero essere noti all'inizio della prossima settimana.

Anche per la Camera le schede contestate sono numerose. Variazioni nei voti di preferenza attribuiti ai singoli candidati sono possibili. Non sembra però che debbano determinare modifiche sostanziali. Ieri si diceva che al democristiano on. Franzo fossero state attribuite per errore 1300 preferenze in più. Perdendo 1300 voti di preferenza Franzo avrebbe dovuto cedere il posto all'assessore rag. Arnaud che è il primo escluso della lista della dc e che avrebbe avuto più voti. Questo supposto errore però sinora non ha avuto conferma. Invece è già stato possibile accertare, sia pure in modo ufficioso, che il primo degli esclusi nella lista liberale per la Camera non è Balbo Bertone (6330 preferenze) ma il biellese Gino Pavia con 6636 voti preferenziali.

Nella lista degli eletti alla Camera per il partito comunista sono previsti spostamenti. L'on. Togliatti (che è stato eletto anche a Roma ed a Bari) lascerebbe libero il posto di Torino. Anche Secchia (deputato a Torino e senatore a Biella) lascerebbe libero il posto optando per il Senato. Però i primi due esclusi — nella lista del pci per la Camera — sono Marchisio e Vacchetta che sono stati eletti senatori. Quindi, in base a questo gioco, in sostituzione di Togliatti e di Secchia diventerebbero deputati il segretario federale di Biella Elvio Tempia e il novarese Marcello Balconi.

A questo punto, nella graduatoria delle preferenze comuniste, il primo escluso per la Camera sarebbe l'avv. Ugo Spagnoli. E' probabile che diventi onorevole anche lui. Il pci nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli ha avuto un resto di 43 mila voti. Secondo notizie giunte da Roma sarebbe uno dei più elevati del pci e quindi l'elezione di Spagnoli apparirebbe ormai certa.

Anche l'on. Saragat è stato eletto a Torino, Milano e Roma. Per quale città opterà? Se lasciasse libero il posto conquistato a Torino subentrerebbe il consigliere comunale De Grada che, nella lista dei socialdemocratici, è il primo degli esclusi.

I liberali ed i democristiani non hanno problemi di scelta tra la Camera e il Senato. Sembra però che i dirigenti politici del pli (o almeno alcuni) intendano esaminare la posizione dei consiglieri comunali e provinciali del partito che sono diventati senatori e deputati. I quattro parlamentari del pli (Alpino, Bosso, Catella e Demarchi) che siedono sui banchi del Consiglio comunale dovrebbero cioè lasciare il posto ai primi quattro esclusi dei pli nelle elezioni amministrative del 1960 che sono: Leo Debenedetti, Domenico Zaaruolo (il quale essendo già presidente dell'Azienda Acquedotto Municipale rinuncerebbe) Filippo Franchi, Vittorio Zignoli e quindi Giorgio Cansacchi.

Con le rinunce del sen. Bosso e dell'on. Catella resterebbero vacanti due seggi nella Giunta Comunale. Ieri si prospettava la possibilità che i liberali designino il prof. Franchi all'Igiene mentre il prof. Jona (che oggi è all'Igiene) assumerebbe l'assessorato alla Polizia e viabilità (attualmente affidato a Catella).

Nell'Amministrazione Provinciale il neo senatore del pli prof. Rotta si dimetterebbe da assessore all'Igiene e da consigliere lasciando il posto al primo degli esclusi nelle elezioni del '60, prof. Dellepiane.

Anche i democristiani stanno esaminando la situazione dell'assessore alle Finanze sen. Forma. Per statuto la dc ha sancito l'incompatibilità tra la carica di senatore e quella di assessore. Forma quindi dovrà dimettersi da assessore. Nel caso che lasciasse libero anche il posto di consigliere provinciale subentrerebbe la signora Anna Rosa Girola Gallesio, che già tenne l'assessorato all'Assistenza.

Giornata del mutilato di guerra

Domenica la sezione provinciale dell'associazione mutilati di guerra celebrerà il 46° annuale della sua fondazione. Dopo aver ascoltato la Messa nel Sacrario dei Caduti alla Gran Madre, i convenuti sfileranno in corteo, alle 9,45, per via Po e via Roma. Alle 10,30, al cinema Lux, sarà tenuto il discorso commemorativo seguito dalla consegna di premi a mutilati ed invalidi.

— L'Associazione nazionale ex-deportati politici nei campi nazisti ha indetto per domenica una solenne cerimonia commemorativa in occasione del diciottesimo anniversario della liberazione dei «Lager». In Cimitero, alle 9, Messa in suffragio delle vittime: parteciperanno anche le autorità cittadine. In seguito avrà luogo la cerimonia civile e l'omaggio al Campo dei deportati.

Sarà brutto anche maggio?

Il mese scorso sono caduti 143 millimetri di pioggia - Adesso i meteorologi sperano in un cambiamento, ma non ci giurano

Aprile ci ha lasciato un ricordo capriccioso: cielo imbronciato, temporali, piogge: ne sono caduti in tutto 143 millimetri, il che basta a porre questa primavera nel novero delle stagioni piovose, anche se gli acquazzoni sono una caratteristica di aprile, e anche se la storia meteorologica ricorda un recente aprile con 200 millimetri d'acqua.

Il satellite Tiros IV ci aveva avvertiti: la realtà gli ha dato ragione. Non sappiamo ancora che cosa abbia previsto Tiros per maggio, ma i primi due giorni di questo mese sono stati brutti e piuttosto freddi: ha piovuto sui cortei che festeggiavano il lavoro, sulle strade ancora istricate di manifestini elettorali (ma quanto tempo ci va a ripulirle?) e i colori dei manifesti che invitavano a votare per questo o per quello si sono definitivamente stinti.

L'anno scorso la stagione era migliore: c'erano temperature sui 18-20 gradi, la gente andava per strada con gli abiti primaverili, mentre adesso si vedono in giro soprabiti e impermeabili. La colpa, secondo l'ufficio regionale del Piemonte è in uno scontro tra fronte caldo e freddo che ha portato il maltempo in Francia, in Germania, in Svizzera e anche nelle regioni settentrionali della nostra penisola.

Le previsioni? C'è qualche speranza in un anticiclone atlantico (zona di alta pressione) che viene verso di noi e dovrebbe portarci il sereno. Anche la temperatura dovrebbe alzarsi fra qualche giorno a quote primaverili, per raggiungere alla fine della prima decade di maggio livelli abbastanza alti. Ma subito dopo ci sarebbe una ricaduta: raffreddori in vista.

Gli esperti hanno più volte fatto notare che la fama di cui gode la primavera è in parte usurpata: si tratta della più instabile, capricciosa e bizzarra stagione del calendario. I motivi sono parecchi e tutti tecnici: le perturbazioni tendenti a seguire traiettorie più settentrionali che d'inverno; l'anticiclone russo che si attenua a vantaggio di quello atlantico; l'insorgere di correnti ascendenti determinate dalla temperatura del suolo, cagione di rovesci e di temporali.

Con tutto questo gli uomini si dimenticano di anno in anno che aprile è piovoso e maggio lo è talvolta di più, e pensano che si tratti di un tradimento. Il fatto è che l'inverno è lungo e aspro: la primavera continuerà ad essere attesa con desiderio e nostalgia.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +13,9
MINIMA +10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,3; press. 734; umidità 87%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso; possibilità di isolati temporali. Temperatura a Caselle: mass. +14,2 minima +11,2; media +12,6.

I fornai confermano l'aumento del pane

Da giovedì rincarerà di 10 lire al chilo quello «condito»

I panificatori di Torino e provincia, riuniti ieri in assemblea straordinaria presso la sede dell'Associazione hanno confermato la decisione di aumentare di 10 lire al chilo il prezzo del pane «condito», che è a quotazione libera, a partire dal 9 maggio. L'assemblea era presieduta dal comm. Bracco, il quale ha riferito circa le trattative delle settimane scorse. Come si ricorderà, a fine marzo il Prefetto aveva evitato il provvedimento del rincaro. Ma durante l'ultimo colloquio di martedì scorso, al dott. Migliore che sollecitava ulteriori dilazioni, il comm. Bracco ha risposto che non si sarebbe potuto ritardare oltre il 9 maggio; anche perché da quel giorno dovranno andare in vigore gli aumenti dei salari ai dipendenti, immutati dal novembre '61.

L'assemblea ha espresso in termini vivaci il disappunto della categoria per non avere ancora potuto applicare l'aumento e ha approvato un ordine del giorno per impegnare il Consiglio direttivo a chiedere anche l'aggiornamento di prezzo del pane comune, che è calmierato. Su questo secondo punto hanno insistito in modo particolare i fornai della provincia che non vendono pane di lusso. Il documento è stato subito trasmesso in Prefettura.

Ecco i nuovi prezzi da giovedì prossimo: pane con farina tipo zero e aggiunta di grassi, pezzatura superiore ai 60 grammi, 165 lire al chilo; lo stesso, al latte, 180 lire; lo stesso all'olio, 230 lire. Grissini: a macchina 350 lire al chilo; comuni stirati 400 e all'olio 450 lire. Il maggior introito di 10 lire andrà nella misura di lire 6,50 ai dipendenti e di 3,50 a favore dell'azienda. Le nuove retribuzioni si applicheranno a Torino, Ivrea, Pinerolo e in tutti gli altri Comuni dove sarà attuato l'aumento del pane a prezzo libero.

— Il 2° maggio, a Casale ha avuto luogo il convegno annuale dei panificatori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Per ogni provincia sono stati premiati con medaglia d'oro un fornaio e un panettiere benemeriti per anzianità. I premiati di Torino sono i panificatori Pietro Gallo (nella stessa azienda dal 1928) e Filippo Monge di Scalenghe (nella stessa azienda dal '28); gli operai panettieri Arturo Mortera e Remo Voiglio di Lessolo.

E' seguita una relazione dei problemi della categoria, tenuta dal presidente comm. Bracco.

Talvolta sulle strade la prudenza non basta

Prigioniero tra le lamiere dell'auto investita e schiacciata da un camion

Il negoziante viaggiava sul suo pullmino sulla strada di Settimo: d'improvviso si bloccano i freni al rimorchio di un'autobotte e la motrice sbanda e piomba sull'utilitaria - Sforzi per liberare l'automobilista: è morente

La motrice dell'autobotte ha stritolato l'utilitaria e l'ha scaraventata nel fossato

Alle 15 di ieri un'autobotte con rimorchio per il trasporto di carburanti (un 682 Fiat targato AL 77343 della ditta Francesco Calvi di Casale) percorreva la statale Torino-Chivasso. Al volante era l'autista Rodolfo Negri, 36 anni, da Mede Lomellina. D'improvviso, a tre chilometri da Brandizzo, nell'ampia curva del rio Martino, avveniva un insolito incidente meccanico: i freni del rimorchio, per un guasto, si bloccavano e il rimorchio si inchiodava provocando uno sbandamento dell'intero autotreno verso la parte sinistra della strada (che in quel punto, tra l'altro, è leggermente inclinata verso l'interno).

Sventuratamente, in quell'attimo, stava arrivando da Chivasso la «600» multipla TO 348539 guidata dal negoziante di polli Alfredo Lorenzini di 37 anni, residente a Gassino in via Madonnina 46. Lo scontro era inevitabile ed era di una violenza impressionante: la motrice dell'autobotte schiantava l'utilitaria, la stritolava e la scaraventava nel fossato. Contemporaneamente, con un fragore pauroso che veniva inteso in tutta la zona, il rimorchio compiva un mezzo giro su se stesso e urtava d'impeto contro la parte posteriore della motrice.

Scendeva dalla cabina il Negri, spaventato ma incolume: accorrevano altri automobilisti. Tra i rottami della «600» si intravedeva, imprigionato, il corpo del Lorenzini. Era ancora vivo, si lamentava debolmente. Dopo non pochi sforzi, durati una decina di minuti, si riusciva a liberarlo. Appariva in fin di vita. Una macchina di passaggio lo trasportava all'Astanteria Martini ove i sanitari gli riscontravano la frattura del cranio, frattura di entrambi i femori e sospette lesioni interne. In serata le sue condizioni si mantenevano disperate. Il Lorenzini è sposato e ha due bambine in tenera età.

VEDERE IN 14ª PAGINA
Un ingegnere torinese morto sull'autostrada

Era il suo ultimo giorno di lavoro prima della pensione

Dirigente dell'Alleanza Cooperativa derubato mentre rincasa dalla banca

Assalito sulle scale: il ladro gli sfila la borsa con 856 mila lire in contanti e due milioni in assegni - La cartella ritrovata in una cabina telefonica di Porta Nuova - Un altro borseggio in un istituto di credito

Un dirigente dell'Alleanza Cooperativa Torinese è stato derubato ieri sulle scale di casa di una borsa che conteneva 856 mila lire in contanti, due milioni in assegni e un libretto al portatore con 650 mila lire. E' accaduto verso le 13 in via Avigliana 42.

Il derubato è il ragionier Luigi Amerio, 64 anni. Entrato ventenne nell'Act, ha raggiunto la carica di direttore amministrativo che ha tenuto con competenza e dedizione. Ieri avrebbe dovuto andare in pensione: rimane ancora qualche giorno al suo posto per il passaggio delle consegne. Verso le 10 è uscito dalla direzione dell'Alleanza, in corso Unione Sovietica 15, per effettuare operazioni in diverse banche. Alle 12,30 ora di chiusura, doveva ancora fare alcuni versamenti, che ha rinviato al pomeriggio. E' rincasato con la busta di pelle che conteneva denaro, assegni, il libretto bancario e le ricevute.

Il rag. Luigi Amerio

Arrivato davanti al portone di casa, ha visto un giovane che sembrava sul punto di entrare e che gli ha ceduto il passo. L'Amerio ha fatto un cenno di ringraziamento per la cortesia ed ha cominciato a salire le scale. Lo sconosciuto lo seguiva alcuni gradini dietro. Nulla nel suo comportamento poteva destare sospetto. Il ragioniere non gli ha nemmeno fatto caso; più tardi, quando la polizia lo ha interrogato, ha saputo soltanto dire che era un giovane sulla ventina, vestito di scuro.

L'Amerio, che abita al terzo piano, stava salendo la penultima rampa di scale, quando si è sentito sfilare la busta da sotto il braccio. Troppo tardi ha fatto il gesto di trattenerla: lo scippatore stava già scendendo precipitosamente con la borsa ben stretta tra le mani. Il derubato ha urlato nella speranza che gli inquilini dei piani inferiori uscissero e bloccassero la fuga del ladro. Una donna, la signora Arecco, è stata la prima ad accorrere sul pianerottolo, ma già il ladro stava infilando il portone. In strada nessuno ha badato a lui: non si sa se è fuggito a piedi o se era atteso da un complice in auto. Il commissariato San Donato e la Mobile hanno iniziato le indagini.

Un'ora e mezzo dopo, il signor Stivella della «Vigilanza» ha trovato in una cabina telefonica di Porta Nuova la borsa di pelle del rag. Amerio: conteneva gli assegni, il libretto bancario, le ricevute. Sparite le 856 mila lire.

— La signora Giovanna Melica, 25 anni, via Breglio 78, si è recata ieri a fare un versamento di 150 mila lire in contanti presso l'Istituto di Credito di via Cernaia. Mentre attendeva il suo turno, è stata urtata da uno sconosciuto, ma non si è fatto caso. Quando ha aperto la borsetta, si è accorta che il denaro era sparito.

Si sono riaperte le scuole dopo la vacanza elettorale

Dopo la parentesi elettorale, le scuole si sono riaperte ieri mattina e le lezioni sono ricominciate regolari quasi dovunque. Sono pochi gli edifici scolastici nei quali le alacri squadre del municipio non sono ancora riuscite a ultimare lo smantellamento delle cabine e la disinfezione delle aule: in queste scuole le lezioni si svolgono a turni e riprenderanno con il solito ritmo tra oggi e lunedì.

Si è aperto l'ultimo periodo dell'anno scolastico: con i ripassi, gli interrogatori, i compiti in classe, la febbrile preparazione agli esami. I ragazzi si sono accorti già da ieri mattina che la macchina scolastica ha accelerato il suo ritmo: aumentati i compiti a casa, accresciuta la severità e la disciplina. Siamo alla volata finale, alla resa dei conti. Ci ha detto un preside: *«Questo è il momento delle sorprese. Ragazzi che durante tutto l'anno sono impigriti sui libri, si risvegliano all'improvviso, dimostrando che avevano ragione gli insegnanti ad accusarli di infingardaggine. I migliori, come atleti sul campo, misurano le loro forze e tengono d'occhio il traguardo. Pochi ripiegano su una sconfitta già scontata: sono gli irrecuperabili, coscienti sin d'ora che la ripetizione della classe sarà inevitabile».*

Il medico ha qualcosa da dire ai genitori in questo periodo: molto il sovraccarico dello studio, compaiono spesso forme di esaurimento che si manifestano con l'inappetenza, il mal di testa, la eccessiva eccitabilità. Bisogna sorvegliare i ragazzi, impedire le fatiche sproporzionate, obbligarli al riposo e al sonno soprattutto, fattore importante nel profitto degli studi. Il vitto dovrà essere sano, nutriente, ma non pesante né eccessivo, per non imporre allo stomaco un lavoro supplementare, inutile e dannoso.

Conferenza al «Rotary» sul centro direzionale

Il prof. Cavallari Murat, ordinario di architettura al Politecnico e membro della giuria dei concorsi nazionali per il futuro centro direzionale di Torino (zona di corso Vittorio - Carceri - Mattatoio) ne ha esposto i risultati ieri sera al Rotary soffermandosi sui criteri ispiratori della scelta.

L'oratore ha rilevato che nella civiltà della specializzazione, qual è quella d'oggi, una delle condizioni necessarie per le produttività economica consiste nello specializzare anche la destinazione delle aree edificabili. Le attività terziarie (impiegatizie, e in particolare finanziarie ed economiche) sono in rapido e costante aumento. Di qui l'utilità di riunire i posti di lavoro intellettuale, cioè gli uffici. Per Torino è stato scelto uno schema di «massima compattezza». Il centro apparirà emergente da un parco verde come una collina edilizia in cui svetteranno dodici grattacieli di 120 metri.

Barocco Piemontese — Il dott. Viale parlerà stasera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna sulla «Mostra del Barocco Piemontese».

L'impiegato infedele capitalizza otto milioni a favore dello Stato

Scoperto dopo un'inchiesta ordinata dal Questore, confessa: «Ho preso i soldi, ma non li ho sperperati, li ho investiti in azioni industriali» - Ed ha restituito ogni cosa - Denunciato

Un piccolo impiegato della Questura è riuscito, in tre anni, ad appropriarsi di otto milioni. Scoperto, li ha restituiti fino all'ultimo soldo, tutti in una volta: li aveva investiti in azioni e si limitava a goderne i frutti. «Non li ho sperperati — ha spiegato modestamente — li ho messi da parte, ma non dimenticavo che erano dello Stato». Naturalmente, è stato sospeso dall'impiego e denunciato. Si chiama Eraldo Liboni, abita in corso Giulio Cesare 128. E' applicato d'archivio, che equivale a impiegato di terza categoria. Lavorava all'ufficio licenze di polizia, presso la terza divisione amministrativa della Questura. Gli era stato affidato l'incarico di tenere la contabilità del conto corrente su cui i titolari di licenze di polizia — bar, rivendite di alcoolici e simili — versano le tasse di concessione.

Il suo sistema, che ha cominciato ad applicare tre anni fa, era semplice e ingegnoso. Si presentava, poniamo, a rinnovare la licenza il proprietario di un bar. La tassa era di 20.200 lire. «Mi dia pure i soldi, faccio tutto io», si offriva il Liboni. Compilava i moduli di conto corrente, ma solo per 200 lire, e questa era la somma che versava all'ufficio postale. Intascava la differenza, ventimila lire, e, tornato in ufficio, modificava le due ricevute bollate e timbrate, premettendo la cifra 20 a quella scritta in precedenza. Una ricevuta veniva restituita al titolare del bar, l'altra allegata agli atti. Formalmente, tutto in regola: finché sono giunti gli estratti del conto corrente e gli ispettori della contabilità hanno notato che avrebbero dovuto essere più pingui di quanto in realtà fossero.

Il questore dott. Caputo incaricava dell'inchiesta il questore vicario dott. Berardo. In due mesi, sono state controllate centinaia di migliaia di ricevute di versamento in conto corrente. Ieri si sono tirate le somme: in tre anni, erano spariti otto milioni. Il Liboni, interrogato dal questore, non ha nemmeno tentato di negare. «Esatto — ha dichiarato — fino all'ultimo centesimo. Ma non li ho dilapidati: posso restituirli nel giro di un'ora». Accompagnato da due agenti, si è recato in banca ed è tornato con un pacchetto di azioni industriali. «Forse — ha detto — sono anche più di otto milioni: molte le ho acquistate vantaggiosamente. Le ho sempre tenute qui, a disposizione dell'amministrazione. Non si può dire che abbia amministrato male il denaro che ho preso: e nello stesso tempo, ho potuto arrotondare con gli interessi il mio magro stipendio». Dovrà rispondere di truffa e falso materiale in atti d'ufficio, con l'attenuante di aver risarcito integralmente il danno.

Precipita dal 3° piano per salutare tre ragazze

L'operaio Nicola Calvio, 20 anni, via Oropa 134, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un gravissimo incidente. Verso le 14 stava lavorando in un cantiere di via Porta Palatina 3. Addetto alla gru egli si trovava su una impalcatura del terzo piano quando scorgeva passare nella via tre ragazze. Si sporgeva per vederle meglio ma forse per aver messo un piede in fallo, precipitava da circa 12 metri. Trasportato al Maria Adelaide, è stato ricoverato con prognosi di tre mesi per fratture.

— Un bambino di 10 anni, Giuliano Negrisolo, via Volpiano 8 bis, è in osservazione all'ospedale infantile per trauma cranico e contusioni multiple. Approfittando della settimana di vacanza per le elezioni, il padre, barelliere della Guardia medica, lo aveva portato dai nonni a Cigliè, in località San Giorgio. Mercoledì il bambino, giocando sul balcone al primo piano, inciampava andando a sbattere contro la ringhiera di legno. Due sbarre si spezzavano ed il Negrisolo precipitava da un'altezza di tre metri. Dopo le prime cure di un medico del luogo, è stato trasportato a Torino.

Una puleggia di un quintale cade dalla Mole Antonelliana

Una puleggia del peso di un quintale è caduta dal tempietto della Mole Antonelliana e, dopo un volo di circa 80 metri, è finita nel recinto attiguo al monumento, dove sono i depositi dell'impresa di manutenzione, senza causare vittime e facendo pochi danni. La ruota fa parte dell'impianto di sollevamento del materiale per il ripristino della Mole. Ieri alle 12 — sembra a causa di un'errata manovra dell'operaio addetto al montacarichi — la puleggia si è sfilata dal suo asse ed è precipitata nel vuoto. Il caso ha voluto che finisse nel recinto stesso dell'edificio e l'incidente si è risolto con la rottura di una tettoia e una buca nel suolo.

Le rose rosse dell'ex-furiere

Ha 73 anni, ma è arzillo e vivace come un giovane - Ricorda i suoi soldati del 9° battaglione, 29° Corpo d'Armata - Tiene corrispondenza con i compagni d'arma - «Ma i tempi sono cambiati...»

Il «furiere» Agostino Gallo non era in casa, era andato alle Molinette a far visita a Placido Peris, uno dei suoi pochi compagni, superstiti della 1ª Compagnia presidiaria del 9° Battaglione del 29° Corpo d'Armata. Proprio per ricordare che oggi Peris e sua moglie celebrano le «nozze d'oro», il furiere aveva scritto a «Specchio dei tempi». Lo abbiamo raggiunto all'ospedale. Aveva portato un mazzo di rose rosse ai due anziani coniugi che la sventura ha voluto far ricoverare entrambi proprio in questi giorni: Placido Peris, 77 anni, è ricoverato per dolori artritici e sua moglie, Caterina, 71 anni, ha subito l'amputazione di una gamba dieci giorni fa, per una malattia.

«Fate presto a guarire — diceva il furiere ai coniugi — *perché ho fretta di organizzare il decimo raduno degli ex-compagni d'armi».*

E' un tipo simpatico, faccia rotonda, sguardo vivace dietro le lenti cerchiate d'oro; non dimostra affatto i suoi 73 anni. Dopo la prima guerra mondiale fece l'impiegato nelle Ferrovie e poi il gestore di un ristorante della amministrazione ferroviaria. Da alcuni anni è a riposo. Quando gli capita di parlare del passato, ricorda sorridendo, con precisione e con accento affettuoso, gli anni in cui fu il furiere Agostino Gallo.

Agostino Gallo e l'ex commilitone Placido Peris

Nel maggio 1915, richiamato, entrò come scrivano nella 1ª Compagnia presidiaria e presto sostituì il furiere. Per quattro anni amministrò migliaia di soldati (le Compagnie presidiarie erano come un porto di mare, soldati che arrivavano e soldati che partivano): provvedeva al fabbisogno di viveri, coperte, munizioni, armi, forniva il lavoro ai sarti e ai lavandai della Compagnia, pagava soldati e ufficiali («i soldati prendevano dieci centesimi al giorno di paga, più un centesimo di indennità di guerra»).

Tornato alla vita borghese non seppe dimenticare il suo ambiente e rimase legato di sincera amicizia a tanti ex-commilitoni. Dal 1919 ha organizzato nove raduni. «Ma ad ogni raduno il numero dei partecipanti diminuiva: io scrivevo e in molti casi mi rispondevano i parenti: "Il nostro caro ci ha lasciati". Siamo rimasti sì e no una ventina — dice il furiere con tristezza — ma siamo tutti come fratelli».

Di tanto in tanto riceve una lettera del prof. Del Santo di Verona, che ha 86 anni e che in quel lontano periodo era tenente, aiutante in prima del comandante di battaglione. Nell'ultima lettera, il prof. Del Santo gli scrive: *«Lo spirito è sempre arzillo, specialmente nel ricordo del periodo che abbiamo passato insieme nella bella zona dei monti Lessini, potenti colonne contro la bicipite aquila che fin dall'inizio perdette un'Ala (allude ad Ala di Trento, n.d.r.). Ora i tempi sono purtroppo cangiati...».*

Anche Agostino Gallo è d'accordo nel dire che i tempi sono cambiati. *«Non c'era tutto questo affanno che oggigiorno la gente ha addosso, c'era più confidenza, ci si apriva il cuore l'uno con l'altro e ci si voleva bene».* E' anche per questo che il vecchio furiere rimane attaccato al passato, ai vecchi e sempre più scarsi amici della sua fureria.

Specchio dei tempi

Onesta critica di «Un amore» - Per chi si spogliano le donne al cinema - Gli scrutatori di Adria - Che proposta, per la patria del diritto! - Nell'attesa del «miracolo morale» - Il sindaco modello: sostituisce il postino malato

Una lettrice ci scrive da Vicenza:

«Ho letto in questi giorni l'ultimo libro di Buzzati "Un amore" e confesso di esserne rimasta avvilita e sdegnata. Non voglio giudicare se il libro — visto letterariamente — sia artistico o meno; moralmente parlando, però, lo trovo una penosa confessione di animalità e una triste affermazione del diritto prevalente dell'egoismo e dell'istinto sul dovere della serietà e dell'impegno morale dell'uomo.

«Penso sia un libro negativo per tutti: per il disagio che crea nei più provveduti e sensibili e come fonte di emozioni erotiche (descritte minutamente e vivisezionate con linguaggio tecnico e realistico) per i meno preparati. Del resto la presentazione di Eugenio Montale del nuovo personaggio buzzatiano, l'architetto Antonio Dorigo, cinquantenne, "*uomo che con le donne non ci sa fare e condannato perciò ad amori venali, (sic!) per il quale la scoperta della giovanissima Laide, (ragazza-squillo) rappresenta una liberazione, la fine di un incubo, l'inizio di un male orribilmente desiderato perché è il solo che possa introdurre nel cratere della vita un essere che ne era sempre stato escluso*" mi pare sia sufficientemente chiara e programmatica».

Isabella Oliva

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto ed approvato l'articolo di G. Aristarco circa il volgare erotismo di certi film e di gran parte della pubblicità. Però, quando dice che tutto ciò lede la dignità della donna di fronte all'uomo, sbaglia. Altrimenti come la metteremmo con la dignità di quegli ometti per i quali soltanto si fanno questi spettacoli?

«Di solito questi ometti spendono il frutto di un'ora di straordinari in ufficio, per vedere in un cine, su di uno schermo, delle ragazze che si spogliano in modo complicato ed elaborato, però le fanno con lo stesso spirito con il quale una impiegata fa il suo lavoro d'ufficio.

«Non siamo noi, almeno in questo caso, quelle da difendere. Mi ha fatto, però, piacere e tenerezza questo articolo. Mi sembra di vedere in G. Aristarco un novello Don Chisciotte che vuol difendere Dulcinea, anche quando non è il caso. La dignità della donna non può essere intaccata da quelle stupide volgarità vecchie come la Luna. La nostra dignità è antica, come certe ninne-nanne che, credo, siano sempre esistite».

Chiara Rubino

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Su "Stampa Sera" di ieri è stato pubblicato che ad Adria venti scrutatori, per poter assolvere al loro incarico, hanno dovuto sostenere in tutta fretta l'esame di licenza elementare, richiesto dalla legge elettorale. Tutti i candidati, buon per loro, sono stati promossi.

«Viene naturale chiedersi: ad Adria, città di circa 30 mila abitanti, non è stato possibile "trovare" venti persone "già" fornite del titolo necessario, e sufficiente, per potere assolvere al compito loro richiesto? In quella città impera l'analfabetismo?».

Geom. Valter Nalo

Un lettore ci scrive da Tripoli:

«Leggiamo sulla "Stampa" del 30 aprile, a proposito del fisico italiano Martelli arrestato a Londra, che entro un mese il suddetto fisico conoscerà la sua sorte, perché — è detto testualmente — "la giustizia inglese è celere".

«Ciò mi induce a chiedere all'opinione pubblica italiana se non sarebbe il caso, abbandonando la favola dell'Italia "patria del diritto", di adottare in tutto e per tutto la legislazione inglese, con vantaggio addirittura inestimabile, dei cittadini, della Magistratura, dello Stato italiano intero».

dott. proc. Mario Seregno

Un lettore ci scrive:

«Vorresti consentire ad alcuni tuoi assidui di dire al giornalista Nicola Adelfi tutto il loro caldo consenso per l'articolo pubblicato su "La Stampa" del 30 aprile u. s.? Ci riferiamo al nobile e caustico scritto, dove si parla dell'apoteosi di Mina, per la sua maternità, e si accenna all'infelice ragazza, peccatrice, come la Mina, suicida a Cuneo.

«Bravo Adelfi, è questo un articolo che dà sollievo all'uomo della strada. Mai si poteva con più fine ironia parlare di quelle cose. La lettura dello scritto suscita nell'animo un senso di indignazione, e quasi si vorrebbe dire di esecrazione. Ma si sente anche una tremebonda consolazione, quando si considera quanto fatue siano tali apoteosi. E' purtroppo vero che in Italia vi sono molti pesi con due misure. Ma perché ciò succede? Perché al conclamato "miracolo economico" non corrisponde un pur esile "miracolo morale". Come si osserva, ovunque c'è un falso andazzo: vi sono le "subite" ricchezze che annebbiano i cervelli.

«I rotocalchi vanno a ruba. La Tv "lancia" continuamente nuove "stelle"! Le urlatrici ancora trionfano! E il povero cittadino, stordito e umiliato, quando s'inoltra fra la gente, ripete le sue parole, caro Adelfi: "Ma perché mai nell'Italia di oggi le cose debbono essere così contraddittorie?"».

Marco Passalacqua

Un lettore ci scrive da Mendatica (Imperia):

«Mi pregio chiedere a "Specchio dei tempi" di accogliere questa mia preghiera e di pubblicare su *La Stampa* questa lettera a titolo di ringraziamento della popolazione di Mendatica (Imperia) per il gesto veramente degno di lode del sindaco del Comune.

«Il sindaco, Egidio Baldo, per malattia del postino locale ha distribuito lui stesso la corrispondenza recapitandola a tutta la popolazione, anche nelle più remote contrade del suo Comune montano. Sono un cittadino e riconoscente anche a nome della popolazione di Mendatica, vivamente ringrazio».

Segue la firma

Le scuole e le bimbe sordomute

Una mamma scriveva a «Specchio dei tempi» lamentando che nella nostra città non vi sia una scuola media per ragazze sordomute, ma soltanto per i maschi: «la mia bambina sta per finire la 5ª elementare e io non so come potrò farla continuare». L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, che ha sede in via Po 53, e che «ha aperto scuole superiori di tale tipo a Milano, Bergamo, Padova, Roma», si offre di aiutare la ragazza con borse di studio annuali «affinché frequenti uno dei corsi per complementiste o dattilografe o sarte, ecc. che sono frequentati da ragazze normali, ma sono adatti anche ad elementi in condizioni fisiche menomate».

Fondo «Specchio dei tempi»

N. N. (Albisola Marina) 5000; Una nostra lettrice 1000; R. B. 500; L. P. 2000; In memoria dei miei genitori 1000; In memoria di Ettore Allari gli inquilini di via Piffetti 40, 11.500; A. G. 5000; E. D'O. 1000; Un odontotecnico torinese 1000; Felice Schiavetti e Figli 5000; N. N. 500; Un'abbonata 7000; In memoria di Jone e Ezio Garbarino 15.000; B. S. 10.000; Ing. Giovanni Del Fabbro (Torino) 10.000.

Totale L. 68.500

E' SPORT E SCIENZA, NON GIOCO

Per il campionato degli scacchi i russi «tifano» come al calcio

(Dal nostro corrispondente) Mosca, maggio.

La travolgente passione nazionale sovietica per il giuoco degli scacchi la si tocca con mano in questi giorni in cui i due massimi campioni dell'Urss, Botvinnik e Petrosian, si affrontano in estenuanti partite per il titolo mondiale. Lo sfidante, l'armeno Tigran Petrosian, lotta contro il campione mondiale, il leningradese Mihail Botvinnik, al teatro *Estradi* di Mosca. E' il più grande evento sportivo dell'anno. Sul *match* che impegna i due grandi della scacchiera converge da tutti i punti dell'Unione Sovietica la tesa attenzione di milioni di appassionati telespettatori, si può dire almeno l'ottanta per cento della popolazione maschile dai dieci ai settant'anni. L'incontro domina nelle pagine sportive dei giornali, a cominciare dalla *Pravda*, ed è ossessivamente presente in ogni conversazione con i russi.

Un fenomeno simile in nessun altro Paese del mondo raggiunge dimensioni così immense; esso penetra in tutti gli strati della società, dai ginnasi alle caserme, dalle fabbriche all'ambiente della più esigente *élite* intellettuale. Qualche giorno prima che iniziasse il torneo, era stato emesso un ordine del giorno del ministero della Difesa, firmato da Malinovski, che raccomandava la diffusione del gioco degli scacchi, come esercizio spirituale, in tutti i distretti militari dell'Urss. *Hobby* astratto e fine a se stesso, come l'erudito gioco delle perle di vetro di Hermann Hesse, per pochi capziosi iniziati in Europa occidentale, gli scacchi sono invece una calda passione di massa; in Europa il popolo li considera un perditempo da pensionati, qui invece è sentito come una fatica d'alto stile che al campione richiede i requisiti di una armonia fisica e mentale da atleta greco. A 40 anni lo scacchista è già «vecchio» (Botvinnik, che ne ha 52, è per i sovietici un'eccezione pressoché mostruosa). I campioni inoltre non fumano, si sottopongono a periodiche visite mediche, e prima della grande prova si ritirano in *dacia* dove alternano lo studio e la meditazione agli esercizi ginnici.

Solo dopo un accuratissimo esame clinico, con cardiogrammi e prove psicotecniche, un consulto di medici ha consentito al «vecchio» Botvinnik di affrontare lo scontro con il trentaseienne Petrosian. Ha chiesto e ottenuto la licenza dall'istituto di ricerche elettrotecniche, dove lavora come scienziato di grande valore, si è ritirato in campagna e col suo genio della precisione e della meticolosità ha cominciato ad allenarsi. Ogni partita nuova, a questo livello, richiede uno sforzo maggiore di quello impegnato nella partita precedente; la spirale delle possibilità, benché eterna, si restringe comunque rispetto a quel migliaio di partite storiche che la memoria elettronica di un Botvinnik conserva registrate non solo in ogni singola mossa fatta, ma in ogni singola mossa che si sarebbe potuta fare, quale variante, nella stessa situazione. La freschezza fisica, la preparazione erudita, la tensione psicologica del campione sono convogliate nella ricerca dell'incognita, della mossa storicamente ignota, inserita all'improvviso, genialmente, come una brillante invenzione di matematica pura, in un contesto di cifre e di equazioni scontate.

Le prime 15-20 mosse sono perciò rapide: i due campioni le giocano, per così dire, a occhi chiusi. Nel teatro, dove abbiamo assistito ad una delle massacranti ventiquattro partite che per due mesi impegneranno i due giocatori d'acciaio dello scacchismo mondiale, ci siamo accorti subito quando Botvinnik ha incuneato la mossa nuova, creativa, nello schieramento delle posizioni fino a quel momento convenzionale. Inutile spiegarla, anche perché questo non è un resoconto per specialisti. E' interessante però descrivere ciò che, da quell'attimo, è avvenuto nell'intero teatro.

Si capì subito che l'incognita era balzata su una delle 64 caselle della scacchiera dall'atteggiamento di Petrosian. Un teorico, alla vigilia del torneo, aveva definito il duello tra il maestro leningradese e l'armeno con un paradosso: «Una forza irresistibile si prepara al cozzo con un oggetto immobile». Alla mossa rivoluzionaria dell'avversario, si è visto però Petrosian, «oggetto immobile», scomporsi nella sua imperturbabilità e chinarsi di colpo, come affascinato da qualcosa d'ipnotico, sulla scacchiera.

Il gran pubblico, in platea, tratteneva il fiato mentre sulle due grandi scacchiere, poste verticalmente ai lati del palcoscenico inondato di luce sul quale si affrontavano i due campioni, gli inservienti spostavano con una stecca il pezzo e riproducevano la mossa di Botvinnik; molti puntavano il cannocchiale sulla faccia dei giocatori, a frugarvi le minime incrinature dei nervi; altri sfogliavano febbrilmente grossi volumi, contenenti tutte le partite memorabili giocate negli ultimi cinquant'anni, nella speranza di trovare un precedente, una spiegazione, al colpo di Botvinnik. Questi, intanto, vedendo che l'avversario si preparava ad una lunghissima riflessione, si era alzato ad applicare diligentemente la tecnica distensiva consigliatagli dai medici: distogliere gli occhi ogni tanto dalla scacchiera, compiere a passi regolari una passeggiata per il palcoscenico, respirare ritmicamente.

Passò un'ora intera prima che Petrosian rispondesse alla mossa. Andammo a vedere cosa accadeva in altri settori del teatro durante l'interminabile attesa. Dappertutto, enormi scacchiere verticali riproducenti il gioco, e intorno una folla in parte animata, parte concentrata nella meditazione, parte immersa in sottili disquisizioni tecniche, una folla che provava ogni emozione fuorché la noia. Soldati, impiegati, poliziotti, operai, intellettuali, ragazzi e anche bambini.

Nella sala stampa alcuni famosi campioni improvvisavano su scacchiere tascabili, davanti ai giornalisti russi, cechi, polacchi, jugoslavi, eccitati per le continue telefonate alle redazioni sulle fasi dell'incontro, partite variabili sul tema impostato da Botvinnik e Petrosian. Spiccava la faccia un po' diabolica, dall'esotico profilo puskiniano, di Mihail Tal, che nel '60 sconvolse la strategia di ferro di Botvinnik con il suo gioco ironico, estroso, dirompente, sprezzante della prudenza e degli schemi classici. Questo lettone venticinquenne, che gioca con la sinistra perché è nato con tre sole mostruose dita sulla mano destra, è stato di volta in volta definito dagli avversari «demonio», «mago», «tigre», «rapinatore». Stordisce l'avversario con mosse assurde, avventurosamente gli butta in pasto ai primi colpi la regina, e dicono perfino che cerchi di ipnotizzare l'avversario con i suoi due occhi di pece, spalancati e sarcastici. «Quando Misha ti guarda in un certo modo — disse di lui Petrosian — sei già perduto». Dopo l'umiliazione inflitta a Botvinnik, a Riga vennero a salutarlo alla stazione le massime autorità repubblicane e lo portarono in trionfo cesareo per la città.

Soltanto in questa cornice di esaltazione popolare, di divismo, di ammirazione magica per il grande scacchista si spiega qui un fenomeno che in Italia, per esempio, non potrebbe mai verificarsi: si spiega l'assenza di noia e di fastidio che consente a questa folla di aspettare col fiato sospeso una mossa anche per un'ora e più. Chi vincerà, alla fine dei due mesi, il sistematico Botvinnik, ferreo stratega dell'attacco, oppure l'impassibile Petrosian, stratega altrettanto ferreo della difesa? La soluzione di stallo è la più probabile: vengono dalla stessa scuola scientifica, hanno la stessa bravura, la stessa resistenza nervosa. Il loro scontro dà l'impressione di una tensione incorporea, immateriale, tra due giganti immobili, non accade quasi nulla, in questa paralisi di forze uguali e neutralizzantisi: eppure, per i russi, è un mondo che si apre ed essi vi sprofondano con voluttà.

Enzo Bettiza

MENTRE NASSER RIPETE OGNI GIORNO LA MINACCIA DI DISTRUZIONE

Aperto colloquio con il giovane, impassibile ministro da cui dipendono la salvezza e l'avvenire d'Israele

Shimon Peres appartiene alla nuova generazione: ha trentotto anni appena, è un tecnocrate, ha più fiducia nella ragione che nei sentimenti - «Per dieci anni non avremo pace, perciò dobbiamo prevenire la guerra. I missili egiziani sono un pericolo; non ci resta che creare una forza di dissuasione ed avere idee chiare sul caso in cui la impiegheremmo» - Il suo ideale è di trasformare il paese in un grande «kibbuz» militarizzato, di efficienza perfetta - Ha già realizzato molto: le sue fabbriche vendono armi leggere alla Germania

(Dal nostro inviato speciale) Tel Aviv, maggio.

La grande paura scatenata in Medio Oriente dalla crisi giordana si è un poco attenuata a mano a mano che re Hussein rinsaldava il proprio trono con pesante fermezza. Però, è opportuno sottolineare che la crisi è solo stata rinviata, non risolta, e gli israeliani ne sono tanto convinti che continuano a prepararsi metodicamente per il giorno in cui l'uragano dovesse ancora affacciarsi alle loro frontiere. Tale certezza gli deriva dall'atteggiamento di Nasser, il quale ripete con frequenza ormai quotidiana il suo refrain consueto «distruggere Israele».

«Penso che non vi sarà pace in Medio Oriente nei prossimi dieci anni — mi diceva Shimon Peres, vice ministro della Difesa israeliana. — La nostra preoccupazione, quindi, è di prevenire la guerra». *Shimon Peres è il più giovane e discusso uomo politico israeliano. Ministro della Difesa è Ben Gurion, il quale, però, ha tanta fiducia nel suo collaboratore che gli lascia molte iniziative. Non ha ancora trentotto anni, ed è mischiato ai problemi militari da gran tempo. Parlando con molti israeliani, l'ho sempre sentito indicare come il successore più sicuro di Ben Gurion. Gli ho domandato se davvero si considera il delfino dell'anziano patriarca di Israele, ed egli ha risposto:* «Sciocchezze. In una democrazia come la nostra le successioni sono impossibili».

Shimon Peres ragiona per sillogismi, la struttura matematica della sua mente lo libera dalla passionalità, il metodo cartesiano guida le sue azioni chiare come teoremi. Ha la levatura di un uomo di stato eccezionale, ma senza gli improvvisi abbandoni familiari e sentimentali, le curiosità umanistiche che rendono popolare Ben Gurion. E' soltanto raziocinio puro e per questo, forse, molti israeliani non lo amano pur ammirandolo. Ha più amici all'estero. Il radicale francese Servant-Schreiber l'attaccò sulle colonne dell'Express per l'impresa di Suez; oggi ne parla con stima e simpatia. E' in buone relazioni con Bob Kennedy, fratello del Presidente americano, e quando si reca a Washington non deve fare anticamera per essere ricevuto alla Casa Bianca. Nel mese scorso ebbe un lungo colloquio col Presidente ed ottenne una fornitura di missili americani Hawk.

Nel suo ufficio di ministero della difesa mi parlava con esemplare semplicità degli argomenti attuali della vita israeliana. «Non ci sono missili buoni e cattivi, mi diceva, ma una buona e cattiva politica. Le armi vengono dopo. Anche in Medio Oriente è arrivata la tecnologia militare, e ciò è estremamente pericoloso. I missili possono essere un vantaggio per gli egiziani, ma lo sono anche per Israele, che è un Paese piccolo, dove non c'è spazio per gli aeroporti. I missili non sono soltanto aerei senza pilota, sanno fare anche a meno dell'aeroporto. Inoltre, noi contiamo sul fattore e sulle qualità dell'uomo, ed in ciò crediamo di essere superiori all'Egitto. La corsa agli armamenti è il risultato di una politica di guerra che l'Egitto fa da sempre. Un governo responsabile non avrebbe fornito agli egiziani missili di quella potenza. Il concorso agli scienziati tedeschi di costruirli per Nasser ha aggravato la minaccia».

Per chiarezza, sarà opportuno aggiungere che i missili egiziani cadono direttamente sull'obiettivo, mentre quelli di cui dispongono gli israeliani hanno solo funzione antiaerea. Shimon Peres, tuttavia, non sembra preoccupato della presunta, momentanea inferiorità. Si direbbe che egli abbia la certezza di colmare il divario. Per garantire la sicurezza del suo paese assediato, egli ha alcuni punti fermi: potenziare le forze armate, procurarsi rapidamente una «forza di dissuasione» (non mi ha detto quale), svolgere una politica che fissi senza equivoci quali azioni degli arabi in Medio Oriente sarebbero considerate causa di guerra dagli israeliani, delimitare con chiarezza le frontiere, ottenere il libero transito delle navi israeliane nel Canale di Suez e nel Mar Rosso, fare amicizia in Medio Oriente e in Africa con tutti i popoli non arabi, né musulmani, né nasseriani.

Forse, questa è la «nuova frontiera» ch'egli immagina per Israele, ma alla domanda ha risposto in tono divertito: «Quell'espressione non mi piace, preferisco "nuovi orizzonti". Ci sono molti modi di vedere le situazioni. La mia generazione sa che esistono problemi e alternative molto pericolose e intende risolverli alla sua maniera».

Shimon Peres è considerato un tecnocrate, alcuni lo accusano di Statolatria, se non di tendenze dittatoriali, ed a tale proposito mi ha detto: «La popolazione di Israele è in aumento, la superficie del paese è limitatissima, quindi lo sviluppo tecnologico è molto importante. La sicurezza deriva dall'organizzazione. Giungere ad uno Stato senza classi sociali diversificate è essenziale per la nostra esistenza». *Non mi sembra necessario interpretare il suo pensiero. Lui e quelli della sua équipe considerano l'eguaglianza sociale del kibbuz come un modello di organizzazione politica statale.*

L'idea di ridurre tutto Israele ad un grande, unico kibbuz militarizzato gli procura molti avversari, ma egli si giustifica con la necessità di avere la saldezza all'interno per difendersi alle frontiere. Gli sono particolarmente ostili quei socialisti legati all'economia liberista che, finora, hanno retto la concorrenza validamente contro le imprese statali e, soprattutto, contro quelle dei sindacati. Da alcuni anni si è inserita una quarta forza nello schieramento economico israeliano, l'industria militare avviata e potenziata appunto da Shimon Peres, che tende a predominare. Le fabbriche di armi, mi dicono, sono le più efficienti del Paese, al punto che Israele fornisce mitragliatrici ed equipaggiamento all'esercito tedesco. Anche nel settore industriale, il giovane vice-ministro è convinto che lo «sforzo collettivo» sia determinante: «Lo spirito dei tecnici e degli operai — *mi ha detto* — che sanno di servire la nazione, è il fattore principale del nostro successo. Per questo fabbrichiamo buone armi».

Tecnocrate o anche autocrate? E' difficile rispondere. Israele è il risultato dell'atteggiamento polemico assunto dagli ebrei che nel 1948 combatterono per costruirsi una patria vergine, libera dal fardello culturale ch'essi avevano portato dai paesi di provenienza. Volevano davvero partire da zero, incominciare come il buon selvaggio di Rousseau. I professori universitari, i medici, gli ingegneri che andarono nel kibbuz a fare il capraio, sono l'espressione di un anti-intellettualismo programmatico: Israele doveva essere il prodotto di una rinuncia totale al benessere, alla cultura, alla sicurezza personale; doveva nascere dal lavoro umile e l'orgoglio primo era di mostrare i calli sulle mani.

Lo stesso Ben Gurion, periodicamente, abbandona la politica, Platone e Vico per ritirarsi in un kibbuz a curare le pecore. Eppure, il romantico patriarca rivela una tendenza paterna per il suo giovane vice ministro che gli avversari accusano di tecnocrazia esasperata, tendenze autoritarie ed eccessivo intellettualismo politico. «Israele 1963, *mi diceva Shimon Peres come conferma della sue tesi,* non è più quello del 1948. Tutto cambia nel mondo, persino il Vaticano di oggi non è più quello di ieri. L'apertura politica in Italia non è soltanto a sinistra, è un'apertura totale. Esiste una differenza sostanziale fra la realtà e le ideologie politiche».

In questi anni torbidi, inquietanti, un uomo come Shimon Peres nel Medio Oriente può esercitare un peso determinante sugli avvenimenti. La sua concezione dello Stato lo induce a fare di Israele una potenza industriale e militare, che si muova col sincronismo d'una macchina perfetta. Egli arriverà sicuramente, se glie ne dànno il tempo, a procurarsi quella «forza di dissuasione» che indurrà i Paesi arabi a rimanere tranquilli dentro i loro confini. Se per giungere a tanto egli debba sacrificare in parte, o totalmente, l'esemplare democrazia israeliana, non saprei.

Avendolo pregato di definire se stesso ha risposto sorridendo: «Non sono tanto buono come sostengono i miei amici, né tanto cattivo come affermano i miei avversari». *Poiché, durando Ben Gurion nella direzione del Paese, e diventando egli stesso attore principale se il patriarca dovesse ritirarsi definitivamente nel suo kibbuz sperduto nel deserto del Neghev, Shimon Peres resterà alla ribalta della vita israeliana, sentiremo ancora parlare a lungo del giovane vice ministro, che oppone alla disordinata rabbiosa veemenza araba la sua fiducia totale nel freddo rigore tecnologico applicato all'esercito, all'industria e persino all'umanità.*

Francesco Rosso

Tel Aviv avrebbe chiesto garanzie militari agli S.U.

(Dal nostro inviato speciale) Gerusalemme, 2 maggio.

Alcuni incidenti di frontiera hanno reso più inquietante la atmosfera già greve che incombe sulla Palestina. Ieri, pattuglie di soldati siriani hanno aperto un crepitante fuoco di fucileria contro alcuni barcaioli israeliani che pescavano nel lago di Tiberiade. Queste aggressioni armate sono abbastanza frequenti al confine tra Israele e la Siria, ma quella di ieri riveste un significato particolare perché è la prima dopo la riedizione della Repubblica araba unita.

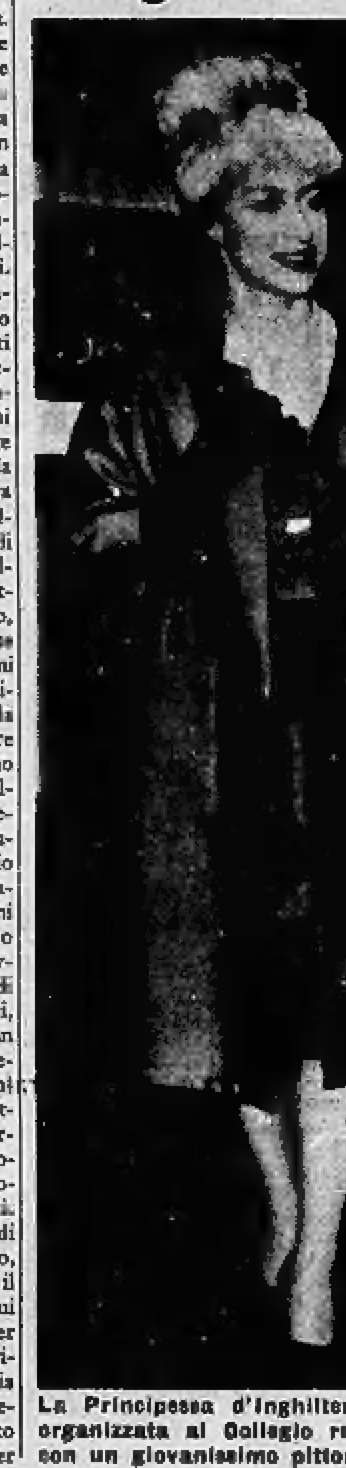
Nella sparatoria, sembra, non ci sono state vittime, almeno da parte israeliana, e l'incidente non dovrebbe dare molto lavoro alle truppe dell'Onu che vigilano sulla linea d'armistizio ed intervengono quando ormai già tutto è compiuto.

In Giordania la situazione si va distendendo ogni giorno più, anche perché la polizia compie le sue retate durante le ore del coprifuoco senza dare troppo nell'occhio. Secondo notizie di fonte ufficiosa, sarebbero stati identificati e arrestati gli agitatori filonasseriani che provocarono i sanguinosi scontri fra la polizia ed i dimostranti che invocavano l'entrata della Giordania nella Federazione araba.

Benché la crisi sia entrata in una fase cronica senza pericoli di immediati sussulti, gli israeliani non si sentono tranquilli e svolgono intensa attività diplomatica. Secondo informazioni giordane, essi avrebbero chiesto agli Stati Uniti, Francia e Inghilterra garantiscano la sicurezza di Israele con un patto di alleanza diretta. Probabilmente Israele non ha mai chiesto tanto: infatti gli Stati Uniti finora sono rimasti alquanto indifferenti dinanzi agli avvenimenti in Giordania. Al punto che il *New York Times* ha intitolato il suo editoriale: «Kennedy suona il violino mentre il Medio Oriente va a fuoco».

f. r.

Margaret tra i pittori d'avanguardia



La Principessa d'Inghilterra fotografata a Londra durante la visita alla mostra organizzata al Collegio reale delle Arti di Kensington. Margaret sta conversando con un giovanissimo pittore che è allievo dell'istituto (Telef. «Associated Press»)

ANCHE TRASFERITO IN CORFU' CONTINUA A DISPIACERE AL GOVERNO FRANCHISTA

Il Premio Formentor allo spagnolo Semprún successore di Grimau nella lotta clandestina

Il suo romanzo inedito «Le grand voyage» ha vinto per 4 voti contro 3 - Ora la minoranza voterà contro Gadda per il premio riservato ad un libro edito? - Tredici editori di lingue diverse hanno onorato, nel fasto guglielmino dell'«Achilleion», Dacia Maraini - La vincitrice del 1962 ha promesso: «Sono solo all'inizio»

(Dal nostro inviato speciale) Corfù, 2 maggio.

Ieri sera, nei saloni dell'*Achilleion* di Corfù, è stato proclamato il vincitore del Premio Formentor 1963 per un romanzo inedito: è lo scrittore spagnolo, ma residente in Francia da molti anni, Jorge Semprún. Giornalista, traduttore, esordiente nella narrativa, Semprún ha quarant'anni: ha partecipato alla Resistenza con il *maquis* francese, è stato arrestato e deportato dai tedeschi nel campo di Buchenwald.

Il suo romanzo, che si intitola *Le grand voyage*, descrive il viaggio di cento partigiani, deportati dalle carceri di Auxerre al campo di sterminio. Dentro i vagoni piombati, il protagonista ripercorre con la memoria l'esperienza della propria vita, da liceale a combattente nella lotta antitedesca, da ragazzo ad uomo già avviato alla morte. *Le grand voyage* non è però un'opera soltanto autobiografica. Dice la scheda dell'editore Gallimard, che lo presenta a nome della Francia: «Il libro è altra cosa che un documentario atroce e sublime: è il poema del ricordo, il viaggio di un giovane europeo negli anni neri del secolo, una grande meditazione sul senso della vita».

Nella stessa cerimonia è stata festeggiata la scrittrice italiana Dacia Maraini, che l'anno scorso guadagnò il Formentor con il romanzo *L'età del malessere*. Ora il libro non è più inedito. In lingua italiana, lo pubblica Giulio Einaudi, e lo pubblicano contemporaneamente, secondo l'impegno che li lega, gli altri dodici editori del Formentor.

La cerimonia era incominciata nel giardino pensile dell'*Achilleion*, tra squilli di trombe, tonfi di tamburi e balli folcloristici. Ai letterati convenuti a Corfù per il Formentor, veniva servito *champagne* rosato, entro coppe ricolme di fragole di bosco. Il presidente del Formentor, l'editore tedesco Heinrich Ledig-Rowholt, ha presentato Dacia Maraini ai convitati. «Sono veramente stupefatto — ha detto — che una così giovane e bella scrittrice abbia scritto un libro così triste». Rowholt ha allargato le braccia con desolazione.

L'*Achilleion* è un'immensa villa-mausoleo, costruita dall'imperatore Guglielmo II alla fine del secolo scorso, in onore di Achille: «Il più grande dei tedeschi al più grande dei greci», dice la dedicatoria. Da questi saloni marmorei, tronfi di neo-classicismo in ritardo, l'editore Rowholt ha tratto lo spunto per il suo fervorino: «Il libro di Dacia Maraini — ha detto — è il romanzo della giovinezza in un mondo che ha perduto le fondamenta della vita morale e sociale dell'età guglielmina. E' un libro molto vero, molto audace, mi ha impressionato».

Vestita di seta verde, ritta dietro il tavolo d'onore, l'autrice si è vista sfilare dinanzi, quasi in un rito devozionale, tutti i tredici editori del Formentor, ciascuno recandole in dono la prima copia de *L'età del malessere* nelle diverse lingue. L'editore finlandese l'ha abbracciata e baciata. Infine, Dacia Maraini ha ringraziato commossa, dicendo che considera questo suo romanzo soltanto come un inizio, e promettendo di fare anche meglio in futuro. E' stata molto applaudita. In un angolo della sala Alberto Moravia, il suo padrino letterario, con gli occhi sfavillanti seguiva nervoso la scena, si comprimeva sulla bocca e sulle nari una grande rosa rossa, spiccata da un cespo nel giardino pensile.

Ma ritorniamo al vincitore di quest'anno, Jorge Semprún. E' destino che il Formentor debba dare sui nervi al generalissimo Franco, sia che si celebri nelle Baleari, sia che trasmigri altrove. La proclamazione di Semprún vincitore del premio, infatti, costituisce un fatto nuovo che trasforma il clima di Arcadia in cui la assise di Corfù era incominciata, e le conferisce un accento politico. Semprún, si è saputo quest'oggi, non soltanto è comunista militante, ma addirittura, nell'organizzazione clandestina del suo partito, operante in Spagna, è l'uomo che succede a Grimau, lo sventurato dirigente rivoluzionario fucilato nei giorni scorsi nelle carceri franchiste. Inutilmente gli organizzatori del Formentor scelgono per queste assise sedi tranquille e fuori mano (il grande albergo dove si svolgono i lavori del premio, sorge a trentacinque chilometri dal più vicino centro abitato). La politica raggiunge i letterati nelle ore della serena diatriba, nei luoghi più romiti, come questo.

L'altro ieri un telegramma, inviato da Londra, ha raggiunto alcuni capi di delegazioni straniere. Il telegramma diceva: «Non votate per Semprún, se avete cara la libertà della cultura». Mittente è Salvador De Madariaga, uno degl'intellettuali spagnoli più famosi; esule, sì, e oppositore di Franco, ma fervente anticomunista e perciò interessato a bloccare la candidatura di Semprún. Alcune delle delegazioni hanno respinto l'intimazione di De Madariaga, ma gli spagnoli ne sono rimasti piuttosto turbati. Si tratta di editori e di critici che, in patria, sfilano sulla lama del rasoio, sempre in difficoltà con la censura, gli occhi delle autorità sempre addosso. Dell'editore Barral, per esempio, il 55 per cento della produzione presentata all'esame delle autorità viene censurato. La stessa *Età del malessere* della Maraini viene stampata in Spagna, ma non potrà essere venduta che nell'America latina.

Orbene: gli spagnoli si sono chiesti quanto poteva costare loro, una volta rientrati in patria, l'appoggio dichiarato ed esplicito all'opera di un antifranchista del calibro di Semprún. Forse guai fastidiosissimi, forse addirittura la proibizione a continuare in qualsiasi attività culturale; forse anche peggio. Fatto sta che gli spagnoli hanno lasciato cadere la candidatura Semprún e hanno sostenuto invece quella del peruviano Vargas, autore di un romanzo che narra la storia di un gruppo di giovani in un collegio militare. Anche scandinavi ed inglesi hanno opposto Vargas a Semprún, ma la maggioranza (Italia, Francia, Germania, Stati Uniti) ha avuto la meglio e Semprún è il vincitore per quattro voti contro tre.

E' la regola della maggioranza: ma il risultato sconvolge una delicata trama di corridoio, che mirava a convincere gli spagnoli a sostenere la candidatura del nostro Carlo Emilio Gadda, nelle votazioni per il *Prix International de Littérature*, che si assegnerà domani, sempre nella sede dell'*Achilleion*. Quest'oggi il successo della candidatura Gadda è infatti apparso vacillare. Gli americani hanno contrapposto la candidatura di Wladimir Nabokov, l'autore di *Lolita*. Lo scrittore, russo di nascita ma americano di elezione, si presenta al Formentor con un romanzo in versi intitolato *Pale fire* (Pallido fuoco). Hanno parlato a favore di Nabokov la stessa presidentessa della giuria, la inglese Iris Murdoch, il critico francese Michel Mohrt ed il critico americano Herbert Gold. Hanno replicato Moravia e Vittorini, riproponendo la candidatura Gadda. Le votazioni finali avranno luogo domani. Nella serata, la proclamazione del vincitore assoluto del *Prix International de Littérature* 1963.

Gigi Ghirotti

La moglie del pilota dell'«U-2»

A Barbara Powers 150 milioni per pubblicare le sue memorie

New York, 3 maggio.

Barbara Powers, moglie del pilota americano dell'«U-2» abbattuto durante una missione sul territorio sovietico, e che divorziò dal marito poco dopo il suo ritorno in patria, ha venduto le sue memorie ad una casa editrice americana.

La cifra pagata alla signora Powers si aggirerebbe sui 250 mila dollari (pari a 150 milioni di lire). «E' il prezzo più alto che noi abbiamo mai pagato per scritti di questo genere» ha dichiarato il rappresentante della casa editrice precisando che, se si aggiungono i diritti d'autore, il libro potrà fruttare alla signora Powers circa mezzo milione di dollari (pari a 300 milioni di lire).

SPETTACOLI

Il programma della nuova direzione

La mostra di Venezia punta sul ritorno al film d'arte

Chiarini sta già scegliendo le pellicole per la rassegna

Eclissata dalla forza delle cose la «formula Ammannati», la Mostra d'arte cinematografica di Venezia prepara per la prossima 24ª edizione (24 agosto-7 settembre) un volto nuovo, i cui connotati sono stati svelati dal nuovo direttore Luigi Chiarini nel corso di sue conversazioni a Roma e a Milano, con critici e giornalisti. Appunto conversazioni, consulti *inter pares* al capezzale della grande malata; con che ci pare abbia cominciato a prender forma uno dei principali intendimenti dichiarati dallo stesso Chiarini, cioè di voler dare alle cose della Mostra, ora e poi, la massima pubblicità, di fare di essa la proverbiale «casa di vetro».

«Il nuovo reggimento unitario, egli ha detto, esclude il gioco dello scaricabarile. Ci sarà un unico responsabile, il quale s'impegna a rendervi ragione di tutto». Non sapendo ancora se vera riforma ci sarà, sappiamo almeno che c'è già un martire, pronto e disposto. Il lettore conosce le principali innovazioni, che tutte insieme vorrebbero ricondurre la Mostra veneziana alla purezza delle origini, e rialzarne il decaduto carattere di «mostra» contro i tanti e troppi «festival». Che è poi quello che ogni nuova direzione promette ma che non può mantenere che in minima misura, giacchè quella rimpianta purezza era, a guardar bene, beata solitudine, e non si può rivocare oggi che le esposizioni cinematografiche hanno invaso il mondo, e comunque si chiamino — anche Festival del film subacqueo e marinaro, quale annuncia la X rassegna elettronica nucleare e teleradiocinematografica — rispondono anch'esse, dal più al meno, ad esigenze estetiche. Si tratta insomma di battersi per una sfumatura di rigore, come Chiarini, a scanso di delusioni, non ha mancato di avvertire.

Non più quattordici, ma ventotto film; che si deve intendere come un massimo (potranno essere meno). Abolita la «sezione informativa», la unica distinzione è di film «in» e «fuori concorso» (senza rispettive limitazioni); i quali ultimi potranno essere di varia natura: film già presentati in altre rassegne; film che hanno interesse per il pubblico ma non possieggono i titoli per entrare in concorso; film di un qualche specifico interesse culturale o sociologico, ma non precipuamente artistico, e così via. Alla competizione parteciperanno opere «designate» ufficialmente da competenti organismi statali o professionali in ragione di una pellicola per ciascuno dei Paesi che abbiano avuto negli ultimi tre anni una produzione annua media di interesse internazionale di almeno settanta film (sono sette, più l'Italia); le altre saranno liberamente scelte dal direttore della Mostra, coadiuvato da esperti italiani e stranieri.

Le «retrospettive» non faranno più da cenerentole, ma potranno avere anche gli onori dello spettacolo serale. Chiarini ha fatto due ghiotte anticipazioni: Buster Keaton e l'avanguardia del cinema sovietico negli anni dal '20 al '30. Circa i film in lizza, il criterio sarà di scegliere i più significativi e panoramici, resistendo alle lusinghe dei grossi produttori. La voga del film-inchiesta, che anche in Francia è altissima, lascerà tracce nel programma, e gli «indipendenti» avranno larga voce in capitolo.

Un punto importante: migliorare la scelta dei film, ma migliorare anche quella del pubblico, giacchè l'una condiziona l'altra. Sciogliere le clientele, i gruppi, sburocratizzare, sfamigliarizzare quanto è possibile. Una platea dove spesseggiassero gli artisti, gli uomini di cultura, persino i filosofi, è in clima degli ideali chiariniani, e anche tornerebbe gradita agli «intervistatori», stanchi ormai, com'è stanco il pubblico, di maggiorate *et similia*. Anche un film mediocre può alzare il tono della Mostra, se corredato dal vivo parere di un Moravia, di un Sartre o di un Robbe-Grillet.

Con questo non è che sia stata bandita la guerra alla cosiddetta «mondanità», come si è letto. Che il «nuovo corso» della Mostra di Venezia incominci dal ripudio del «bikini». La bellezza muliebre è l'alloro d'ogni festa, e sarà la benvenuta anche nella nuova edizione. Solo che ricevimenti, feste e capricci, dovranno anch'essi essere intonati al buon gusto, che è poi la sola *austerity* che una società libera deve perseguire. Il lavoro di Chiarini e dei suoi fidati è già entrato nel vivo dei viaggi e delle disamine e se gli effetti risponderanno alle promesse, la gloriosa istituzione si sarà assicurata un altro po' d'ossigeno. Intanto i primi incontri del nuovo direttore coi giornalisti (da lui preventivamente accontentati in tutte le esigenze del loro lavoro) sono stati improntati da quella democratica cordialità, che vuol essere il segno della rinascita della Mostra di Venezia.

l. p.

Brigitte Bardot a Roma

L'attrice francese, impegnata nel film «Il disprezzo», esce dal suo alloggio romano. L'accompagna Sami Frey, suo ultimo fidanzato (Tel. «Associated Press»)

CRONACA TELEVISIVA

«Nozze di sangue» di Garcia Lorca

Stasera sarà rappresentato il più famoso dramma del poeta spagnolo

Stasera sarà trasmessa sul primo canale la più celebre — e certamente la più lirica, la più suggestiva — opera di teatro di Federico Garcia Lorca: «Nozze di sangue». Tutti sanno chi è Garcia Lorca: un poeta e drammaturgo spagnolo, il maggiore dell'età contemporanea, quello che ha lasciato nella storia della letteratura iberica — e non soltanto iberica — una traccia profonda e sconvolgente. L'arditezza delle sue immagini, la ricchezza del suo linguaggio, il suo acuto senso della vita, dell'amore, soprattutto della morte, lo fanno assurgere quasi a simbolo dell'arte e dell'anima della Spagna di sempre. Nacque nei pressi di Granada nel 1898. Fu assassinato agli inizi della guerra civile il 19 agosto 1936. Granada cadde subito nelle mani delle forze di destra aderenti alla ribellione di Franco: ignobili sicari ricercarono il poeta e lo fucilarono ai piedi di Viznar. Federico Garcia Lorca aveva trentotto anni, era nel pieno della sua attività creativa e aveva terminato di scrivere, esattamente da due mesi, il testo che molti considerano il suo capolavoro, «La casa di Bernarda Alba».

Il dramma di stasera, «Nozze di sangue», fu rappresentato per la prima volta al teatro Beatriz di Madrid nel marzo del 1933 e in seguito, specie nel dopoguerra, tradotto e rappresentato in tutto il mondo. Il senso della morte cui abbiamo accennato è qui presente tragicamente in ogni scena, con un crescendo ineluttabile e fatale. L'amore, l'affetto, la devozione, i rapporti tra gli uomini, tutto sfocia nel contrasto e nel lutto, in un impeto rovinoso contro cui nulla vale. Tragedia della morte, della poesia della morte, tragedia tipicamente spagnola, è stato osservato. E del resto ricordiamoci di una famosa frase dello stesso Garcia Lorca dove dice che in Spagna «è il solo paese dove la morte sia spettacolo nazionale, dove la morte annuncia con alti suoni di trombe l'arrivo della primavera».

* *

Line Renaud è veramente una bella donna, ha un bel sorriso, begli occhi e bello tutto il resto. Ma ieri sera (a parte la debolezza congenita del suo varietà) è stata sicuramente sconfitta da un signore di mezz'età, corpulento, che s'occupa di questioni legali. Questo signore si chiama Perry Mason.

Il ritorno del simpatico, popolare personaggio (interpretato con la consueta bonomia dal solido Raymond Burr) è avvenuto felicemente. Il racconto si snodava secondo le regole fondamentali del perfetto poliziesco: parecchi gli indiziati, mistero sino all'ultimo. Si poteva essere incerti se attribuire il delitto al collerico industriale con i capelli bianchi o all'avvenente indossatrice o al fratello stesso della vittima: ma alla fine l'intuito diabolico di Perry Mason indicava la colpevole in una donnetta assolutamente insospettabile. Un giallo a posto, insomma.

* *

«Cinema d'oggi» non ha offerto uno dei suoi numeri migliori: tra l'altro, il lungo servizio su un film americano che si sta girando a Roma aveva troppo scopertamente sapore di pubblicità.

Grosso l'argomento della rubrica «Ieri»: il banditismo in Italia negli anni dopo il conflitto. Eloquenti e impressionanti alcune sequenze, ma, al solito, la rievocazione è apparsa tirata via alla meglio, frettolosamente.

u. bz.

Arie e canzoni antiche per le tragedie di Shakespeare

Concerto di musiche elisabettiane alla «Stefano Tempia»

Ospite della «Stefano Tempia» nel Conservatorio il «Complesso strumentale A. Toscanini» ha dato un'interessante audizione di musiche elisabettiane, e invitato la mezzosoprano Regina Caviecchioli a partecipare ad alcuni Tunes. Ho già descritto in questo giornale gli studi e gli accertamenti che eruditi inglesi vanno compiendo sul Cinque e Seicento, e quelli, specialmente rivelatori, di J. P. Cutts sulle arie inserite nelle tragedie e commedie di Shakespeare. Senza neppur alludere ai vari problemi che la stesura delle composizioni e vocali e strumentali impone ai lettori di quelle carte, nuovamente converrà osservare nelle innumerevoli danze di J. Dowland e d'altri più o meno coevi quel gusto, quella maniera, in parte comuni in tutta Europa alle espressioni mondane col mezzo degli strumenti camerali, e in parte diverse nell'eleganza dell'incesso e in certa riservatezza e talvolta singolarità della melodia e dell'armonica strumentazione, proprie dei più vivaci britannici.

Anche in questa prova la studiosa, efficace, piacevole cantatrice riuscì benissimo, a fianco dei valenti e ben noti quintettisti d'arco Lugli, Zanetti, Francalanci, Moffa e Nava. A tutti applausi meritati.

a. d. c.

«I masnadieri» di Verdi per il Maggio fiorentino

Firenze, 2 maggio.

(g. c.) Un'edizione del *Ballo in maschera*, diretta da Antonino Votto, aprirà venerdì 10 il XXVI Maggio musicale fiorentino: la novità più interessante dell'opera, interpretata da Fedora Barbieri e Carlo Bergonzi, sarà data dalle scene e dai costumi, disegnati da Oscar Kokoshka.

L'opera più attesa del cartellone sembra essere *I masnadieri*, tratta dalla tragedia di Schiller; uno dei pochi melodrammi di Verdi quasi mai eseguito in Italia. Andrà in scena il 15 giugno al Teatro Comunale con la regia di Erwin Piscator, il celebre regista del teatro espressionista tedesco. La terza «ripresa» sarà una *Kovancina*, di Mussorgsky, eseguita in edizione originale con tutti interpreti russi.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Grand'Ufficiale Mario Rubatto, su proposta di S. Em. Reverendissima il Cardinale Eugenio Tisserant, è stato nominato Commendatore dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Pasqua dei Commercianti

organizzata dalla U.C.I.C. (Unione Cattolica Italiana Commercianti) avrà luogo domenica 5 corrente alle ore 10 nella chiesa di S. Tommaso (via Pietro Micca). I Commercianti sono cordialmente invitati.

La moda europea

Pochi negozi europei hanno la possibilità di esporre nelle proprie vetrine le più belle scarpe della moda francese. Biri, calzature, via XX Settembre 65, sempre all'avanguardia dell'eleganza e dello stile ha il piacere di presentare alla propria clientela i più bei sandali di Christian Dior, Charles Jourdan e Cedric di Parigi.

Sordità vinta

Con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 29, telefono 41-767.

"dh" = Discount house

Al «dh» di Torino, in via dei Mille 6, si può acquistare tuttociò che serve per la casa moderna ai prezzi più convenienti: lucidatrici aspiranti a 3 spazzole a 11.800 lire; aspirapolveri di lusso, modello grande a 18 mila lire; tavoli da pranzo, con onice del Portogallo, a 23.000 lire; eccetera, eccetera.

Scrivanie librerie

ogni misura: in legno, svedesi, metalliche, sedie curvate, chiudibili. Tutti mobili ufficio. Visitateci! Sacchetto, via Bellezia 8.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 136, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 88.000 alle poliester 265.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappeti persiani

di vecchia lavorazione con autenticità, riparazioni invisibili, custodia e lavaggio, casa di fiducia Lebole, via Po 2, telef. 547-048.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Stagione Regio) il 7 maggio «La forza del destino». Dir. Francesco Molinari Pradelli.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 18. Direttore Carlo Zecchi. Violoncellista Miklos Pereny.
Conservatorio: ore 21,15 violinista Edith Peinemann. In programma Veracini, Beethoven, Suk, Ravel. Concerto organ. dal Goethe Institut. Inviti tel. 553.236.

Alcione: Rivista M. Mariano - R. Zampi; 16,15 - 21,15.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti 16,15-21,15

Torino Esposizioni: 6ª Mostra Piemontese del Mobile e dell'Arredamento (ore 21,30 il prof. Lamo Doll. Ernesto parlerà sul tema «La pedagogia nell'arredamento». Orario 9-13; 14,30-22. Ingr. L. 300

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21 Boccaccio-d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: 21,15 Henghel Gualdi.
Castellino: 21 compl. Norelli.
Circolo Danze: 21 Pia Patello.
Faro: ore 21 The Five Corra's.
Gaudio: 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sala: 17 - 21 Louis Binder.
La Perla: 21 Valenti-Novaga.
Le Roi: 21 orch. Geppe D'Este.
Principe: ore 21 I 5 Toscani.

Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco (c. Moncalieri 146, tel. 683-566): ore 21, Pr. ap. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736; 21
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; fest. 16-21.
Monkey, Gramsci 18, t. 41-573; 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V tel. 587-663): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1, ang. p. Vitt. Veneto): Espone Laura Ferrari Cadeddu.
Galleria Galatea: Dipinti di Michelangelo O. Pistoletto 1961-1963.
Galleria «Il Punto» (pr. Amedeo Id, t. 510.164): Oggi inauguraz. ore 18. Personale di Aldo Mondino
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Alberto Savinio.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Douglas Swan.
La Cavarrina (p. Cavour 10): Incontro con N. Aimone, 10-12 16-20.
Saletta Dantesca (p. Carlo Felice 19): Neri Pozza: Opera grafica.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «Le double amour» con Nathalie Lissenko, Jean Angelo (Francia 1925, ediz. originale con didasc. in francese. min. 95).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Nuove voci al microfono
COMPL. I 5 TOSCANI
Direzione: Mº Nino Gallo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor «Pugno proibito» Elvis Presley, Gig Young, L. Albright, tec.
Corso: «Notti nude» (Varietà internazionale) eastmancolor, techn.
Cristallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.
Doria: «L'infanzia di Ivan» (Leone d'oro di Venezia).
Ideal: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emmanuelle Riva, Philippe Noiret, Sami Frey.
Lux «Una storia moderna» (L'ape regina) Tognazzi, Marina Vlady.
Nazionale: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra. Segue «Topolino», in technicolor.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn. technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Luci d'inverno» di Ingmar Bergman, con Gunnar Björnstrand e Ingrid Thulin.
Vittoria: «L'attico» Daniela Rocca, T. Milian, P. Leroy, Chiari.

Ariston: «I tre del Texas» Tom Tryon, Stephen McNally, techn.
Arlecchino: «Il giorno più lungo» Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Orario 14,30 - 18 - 21,30.
Augustus: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine, Françoise Brion, Jacques Berthier.
Capitol: «Dal sabato al lunedì», Marianne Hold, G. Meynier, tech.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Torino: «Parigi o cara» di V. Caprioli con Franca Valeri, tec. A. 10

Alessandra: «Viridiana» Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey.
Faro: «Viridiana» Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey.
Fiamma: «Jules e Jim» di François Truffaut, con Jeanne Moreau e Oscar Werner, Henry Serre.
Hollywood: «Le ore dell'amore», Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti 16,15-21,15
Film: «Maciste alla corte del Gran Khan» technicolor, scope.
Massimo: «Il dominatore» tec. sc. C. Heston, Y. Mimieux. Viet. 14.
Orfeo: «Le ore dell'amore» U. Tognazzi, Emmanuelle Riva. Viet. 14
Principe: «Le ore dell'amore», Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Statuto: «Il dominatore» tec. sc. C. Heston, Y. Mimieux. Viet. 14.

Adriano: «Duello implacabile» tec. Sara Montiel, Jorge Mistral.
Alcione: «Come Eva più di Eva» Riv. M. Mariano-Zampi 16,15-21,15
Alpi: «La notte dell'innominato» tec. sc. Harrison, Charito Ruiz.
La Perla: «Il giorno più corto», Totò, Tognazzi, Gassman, Granger
Regina: «Maciste contro i cacciatori di teste» technicolor, scope.

Asti: «La guerra dei bottoni» (Premio Jean Vigo 1962). Ap. 10.
Milano: «Il grande paese» e «Gianni e Pinotto sul pianeta Venere» Apertura ore 10.
Olimpia: «Il grande cielo» colori.
Po: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technicolor Glenn Ford.
P. Nuova: «Vento caldo» e «Parata dell'impossibile». Apert. ore 10.
S. Felice: «L'uomo che uccise Liberty Valance» un film di John Ford con J. Stewart, J. Wayne.

Esperia «Il comandante del Flyng Moon» tech. scope. Rock Hudson.
Giardino «Una come quelle». Viet.
Madonna Rosa: «Il grande pescatore» H. Keel, J. Saxon, sc. col.
Mirafiori: «Ho scherzato con tua moglie» col. F. Perier, D. Gelin.
Vinzaglio: «La smania addosso» V. Gassman, A. Stroyberg, G. Blain, G. Cervi. Vietato minori 18.

Araldo: «I 3 moschettieri» sc. col. G. Barray, M. Demongeot.
Eliseo: «I lancieri neri» con Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.
Fréjus: «Ulisse contro Ercole» tec. sc. Jack Palance, J. Marchall.
Nuovo: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» C. Mitchell, tec.
S. Paolo: «Diciottenni al sole» tec. scope, Catherine Spaak.

Artisti: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.
Belgio: «Ritorno Texas John» tec.
Corallo «Uno contro tutti» Charlot
Eridano: «Lolita» J. Mason, Lynn.
La Salle «Trionfo di Michele Strogoff» col. C. Jurgens, Capucine.
Oropa: «Il falso traditore» techn.
V. Veneto: «La spada del deserto» tech. sc. G. Grahame, C. Romero.

Astra: «Solo contro Roma» tech. scope. G. Lang, Rossana Podestà.
Bernini: «Lo scudo dei Falworth» tec. sc. Tony Curtis, Janet Leigh.
Elios: «Tromboni di Fra Diavolo» tech. U. Tognazzi, R. Vianello.
Massaua: «Vulcano figlio di Giove» Rod Flash, B. Cortez, tech.
Odeon: «Giulietta e Romanoff», P. Ustinov, S. Dee, J. Gavin, tec.
Star: «Diciottenni al sole» col. C. Spaak, G. Garko, S. Focas.

Adua: «La cavalcata infernale» techn. e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Conquistatore di Maracaibo» col. H. Von Borsody, Corey
Brescia: «Solo contro Roma» sc. colori R. Podestà, L. Jeffries.
Châtillon: «Gorgo», B. Travers.
Edelweiss (t. 281-339): «Magnifici 7» tech. Yul Brynner, E. Wallace.
Eri-Dan: «Amore ritorna» techn.
Falchera: «Sottomarino E. 57».
Fortino: «L'occhio che uccide».
Maior: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, C. Charisse.
Nord: «Cavalcarono insieme» tech. James Stewart, R. Widmarck.
Palermo: «I lancieri neri» sc. col. Mel Ferrer, J. Furneaux.
Sociale: «Fuorilegge della valle solitaria» R. Baschart, col.
Zenit: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» technicolor, sc.

Cabiria «Vendetta di un gangster» C. Robertson, Dolores Dorn.
Colosseo: «La donna nel mondo» di Gualtiero Jacopetti, technic.
Continental: «La maschera di fango» Gary Cooper, P. Thaxter, tec.
Fiora: «I motorizzati» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, F. Valeri.
Italia: «Il terrore di notte» con Eleonora Rossi Drago.
Moderno: «Morgan il pir.» e «C'era una volta un piccolo naviglio».
Piemonte: «Una come quelle» con K. Hosl, Elke Sommer.
S. Carlo: «Il generale Quantrill» J. Wayne, W. Pidgeon, C. Trevor.
Spezia: «La congiura dei potenti» R. Schiaffino, J. Marais, technic.

Diana: «Una storia milanese».
Doro: «Hatari» scope, technicolor con John Wayne, Elsa Martinelli.
Roma: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.

Alba: «Storia cinese» technicolor. William Holden, Clifton Webb.
Ambra: «Teseo contro minotauro» R. Schiaffino, A. Lupo, scope. col.
Apollo: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Cafasso: «Lo scudo dei Falworth» T. Curtis, J. Leigh, technicolor e «L'ultima canzone» A. Fierro.
Edera: «Zorro il vendicatore» tec.
Lucento: «Il visone sulla pelle», tec. sc. Cary Grant, Doris Day.

Lutrario: «Lolita» Sue Lyon, J. Mason, S. Winters, P. Sellers.
Morialdo: «Addio sogni di gloria» sc. I. Galter, D. Maggio e «Gli invasori» sc. col. Mitchell, Kessler.
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «I 10 Comandamenti» techn. C. Heston, Brynner, Baxter
Splendor «Il prigioniero di Guam» techn. J. Hunter, M. Thompson.

Ridoziani E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Torino Esposizioni: «Mostra Mobile e Arredamento» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Ippodromo Stupinigi: per domani (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo). - Palazzo dello Sport: «Riunione di catch» (gradinate ridotte Enal alle Agenzie «La Stampa», «La Gazzetta» e Palazzo dello Sport).

AGIMUS — Domani alle ore 17, al Conservatorio «G. Verdi» concerto straordinario con la partecipazione dell'Akademischer Orchester. Il concerto è offerto dagli studenti della Technischen Hochschule di Stoccarda agli studenti torinesi.

Centro Culturale Franco - Italiano — Domani alle 21,15 e domenica alle 15,30 e alle 21,15 la compagnia francese Renaudin presenterà al Gobetti l'opera di Anouilh «La répétition ou l'amour puni», rappresentata la prima volta in Francia nel 1950 a cura della compagnia Renaud-Barrault.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,15: La nuova scuola media. Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
17.30: Per i ragazzi: a) Teleforum. b) Mondo d'oggi: dai confini della vita alla strada per le stelle.
18,30: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Personalità. Rassegna per la donna.
19,55: Diario del Concilio.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Nozze di sangue» di Federico Garcia Lorca. Interpreti: Wanda Capodaglio, Nando Gazzolo, Fosco Giachetti, Franca Parisi, Gianfranco Ombuen e altri. Leonardo è stato fidanzato con una ragazza che poi ha lasciato per sposare un'altra. La ragazza, divenuta donna, è ora prossima alle nozze, quando Leonardo riappare a sconvolgerla con la sua sola presenza. Essa non ignora il suo dovere e ne soffre; ma la passione è più forte di lei e, non appena le nozze sono state celebrate, fugge con l'antico innamorato. Lo sposo li insegue e raggiunge Leonardo: nel duello entrambi cadono uccisi.
22,40: Acqua, elemento di vita.
22,50: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,15: L'ispettore generale. Film diretto da Henry Koster. Interpreti: Danny Kaye, Barbara Bates, Walter Slezak.
22,55: Vacanze in Italia.
23,45: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,30: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 15,45: Musica e divagazioni turistiche; 16: Per i ragazzi: Diesel, di P. Tella; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: La lirica vocale italiana per canto e pianoforte; 18: Vaticano secondo; 18,10: Trattenimento musicale; 18,30: Musiche in città con S. Sibaldi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: La pietra della Luna. Romanzo di W. Williams; 21: Concerto sinfonico, diretto da C. Zecchi; 22,35: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Cantano i quattro Caravels; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonografie con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 13: [illegible]; 13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di Miguel Montuori; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il naufragio delle signore. Racconto di F. Stockton; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: «Corrado 8,35»; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 10: Musiche romantiche; 11,35: Polifonia antica e moderna; 12,40: Musiche di scena; 13,30: Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 14,30: Il giro di vite, di B. Britten; 16,30: Musica da camera; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di C. Prosperi; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di I. Strawinsky; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Questo matrimonio si deve fare, tre atti di V. Brancati; 22,50: Musiche di W. Schumann.

Un confronto tra i risultati delle elezioni del 1958 e del 1963

Guadagni e perdite dei partiti nelle singole regioni italiane

L'aumento del partito comunista è dovuto in gran parte alle migrazioni interne dal Mezzogiorno verso il Settentrione

I nuovi elettori del triangolo industriale

Le due tabelle che pubblichiamo con la percentuale dei voti riportati dai vari partiti (esclusi i più piccoli) il 28 aprile del '63 nel confronti del '58, costituiscono un primo tentativo di delineare la nuova geografia elettorale italiana, e suggeriscono alcune considerazioni sui principali fattori che hanno determinato i risultati di domenica scorsa.

Si notino le cifre per il partito comunista. Esso è avanzato soprattutto nel Centro e nel Nord mentre nel Sud non è andato al di là di un 7,50%: con l'eccezione del Lazio (26%), registra i maggiori successi nel «triangolo industriale», in Piemonte (30%), in Liguria (23%), in Lombardia (18%).

Nelle quattro regioni citate, le perdite democristiane (Liguria a parte col 13% in meno) non sono state sensibili: 5% in Piemonte, 2,83% in Lombardia, addirittura solo lo 0,03% nel Lazio. Queste regioni costituiscono le quattro grandi zone d'immigrazione da tutto il resto d'Italia: in esse evidentemente la democrazia cristiana è rimasta ai vecchi voti mentre i comunisti hanno fatto man bassa su quelli del milione di uomini saliti dal Sud verso il Centro e il «triangolo industriale» (aumento totale dei voti del pci: 1 milione e 50.000 circa).

Sul piano nazionale, il calo della democrazia cristiana appare omogeneamente distribuito, senza grossi squilibri regionali: si va dal massimo della Liguria al minimo del Lazio. La diminuzione si accentua leggermente andando dal settentrione al meridione.

Anche il partito liberale si è mosso — ma in senso opposto — in tutte le regioni raggiungendo i risultati più positivi nel Centro (Lazio 186%), nel Sud (Basilicata 183%), nel Nord-Est (Trieste 173%), nel Nord-Ovest (Liguria 148 e Piemonte 132%). Nelle zone settentrionali, ha portato via voti alla dc; in quelle meridionali — soprattutto — ai monarchici che si sono ridotti in certe regioni quasi a zero (l'88% in meno in Basilicata).

Analogo, seppur in minor misura, il risultato elettorale del psdi che ha registrato aumenti massimi del 120, 129, 173% (rispettivamente in Puglia, Lazio, Basilicata). Come i liberali (ed i comunisti), i socialdemocratici non sono indietreggiati in nessuna regione mentre i democristiani, ed in ben maggior misura i monarchici, hanno perso terreno in tutte.

A differenza della dc, i risultati del psdi (e del msi, in proporzione molto più ridotta) migliorano scendendo da Nord a Sud. L'Italia centrale ha riservato una cattiva sorpresa al psi che a causa del negativo risultato in quelle regioni vede annullato il lieve vantaggio acquisito nel resto del paese. I repubblicani, costretti ad indietreggiare altrove, hanno avuto l'unica consolazione dal Sud che ha fatto registrare a loro favore un forte aumento (ahimè solo percentuale) del 96%.

Giovanni Giovannini

REGIONI	D.C. %		P.C.I. %		P.S.I. %		P.L.I. %		P.S.D.I. %		M.S.I. %		P.D.I.U.M. %		P.R.I. %	
	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno
PIEMONTE	—	5,00	30,53	—	3,71	—	132,60	—	20,09	—	17,54	—	—	50,37	13,33	—
LIGURIA	—	13,26	23,74	—	—	3,54	148,21	—	34,70	—	8,40	—	—	48,36	—	28,06
LOMBARDIA	—	2,83	18,72	—	9,72	—	125,94	—	19,01	—	50,01	—	—	57,07	—	33,52
TRENTINO-ALTO ADIGE	—	3,90	16,18	—	55,57	—	81,70	—	1,38	—	—	6,01	—	61,39	—	21,30
VENETO	—	2,73	16,13	—	—	0,80	74,20	—	27,96	—	—	5,10	—	55,99	—	32,13
EMILIA	—	11,31	15,53	—	—	10,23	98,12	—	9,51	—	13,97	—	—	47,94	—	0,42
TOSCANA	—	10,10	16,32	—	—	9,54	125,86	—	46,12	—	4,57	—	—	58,94	—	24,93
MARCHE	—	11,46	17,46	—	—	7,95	114,07	—	32,26	—	11,73	—	—	71,78	—	21,61
UMBRIA	—	0,29	23,21	—	—	24,04	58,34	—	17,60	—	—	5,99	—	78,83	—	9,28
LAZIO	—	0,03	25,88	—	7,88	—	186,82	—	129,31	—	15,19	—	—	70,71	—	13,77
ABRUZZI-MOLISE	—	7,34	8,50	—	—	1,28	50,46	—	85,13	—	—	13,18	—	78,83	28,37	—
CAMPANIA	—	5,01	4,29	—	32,38	—	94,05	—	103,21	—	73,16	—	—	59,08	39,65	—
PUGLIE	—	1,39	10,07	—	—	5,08	60,57	—	120,86	—	—	2,63	—	74,15	45,30	—
BASILICATA	—	12,29	7,89	—	4,43	—	183,38	—	173,75	—	75,42	—	—	88,30	139,55	—
CALABRIA	—	10,33	10,48	—	—	4,38	23,78	—	51,58	—	15,07	—	—	86,37	119,49	—
SICILIA	—	12,08	5,14	—	—	1,81	33,80	—	50,28	—	2,70	—	—	63,83	82,47	—
SARDEGNA	—	8,45	14,79	—	—	9,46	119,05	—	82,84	—	24,37	—	—	41,79	609,37	—
AOSTA	—	4,53	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,92	—	—	—	—
TRIESTE	—	3,17	1,92	—	18,16	—	173,50	—	38,01	—	—	23,71	—	69,86	—	41,35

I nuovi deputati e le preferenze in Piemonte e nelle altre province

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 2 maggio.

(l. m.) Dei quattordici deputati eletti nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria cinque (due democristiani, un socialista, un comunista e un socialdemocratico) sono della provincia di Alessandria. Uno solo, il comunista Luciano Lenti, sindaco di Valenza, è alla sua prima elezione.

Per la dc risultano confermati l'on. Edoardo Martino (39.619 preferenze) e l'on. Giuseppe Brusasca (24.650 preferenze).

Per il psdi è stato confermato l'on. prof. Pierluigi Romita (16.978 preferenze), figlio del defunto ministro Giuseppe Romita. Per il pci il neoeletto deputato è il dott. Luciano Lenti (15.080 preferenze), nato 39 anni fa ad Alessandria. Partigiano, partecipò alla lotta di Liberazione quale commissario politico della [illegible] brigata Garibaldi. E' sindaco di Valenza dal 1956.

Per il psi è stato riconfermato l'on. Paolo Angelino (7929 preferenze) che per molti anni fu sindaco di Casale Monferrato. Appartiene alla corrente di sinistra del partito ed è alla sua terza elezione.

Sodano e Armosino non eletti

Dopo l'esclusione dei due dc Asti non ha più deputati

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 maggio.

(a. m.) Due esponenti della corrente democristiana contraria al centro-sinistra non sono stati più eletti: sono gli on. Sodano e prof. Armosino, e la loro esclusione ha destato vivo stupore. Particolarmente Armosino era molto noto per un suo vivace intervento contro la nazionalizzazione della energia elettrica che gli era costato la sospensione per alcune settimane da ogni attività politica. Armosino apparteneva alla corrente di destra, mentre Sodano era dei coltivatori diretti. Con la loro non rielezione, la provincia di Asti, che fa parte della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, non ha più alcun deputato a rappresentarla in Parlamento.

Unico senatore del collegio di Asti è il democristiano avv. Leopoldo Baracco, della destra dc.

Due morotei e un sindacalista su cinque deputati dc a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 2 maggio.

(n. m.) In provincia di Cuneo, la dc ha ottenuto cinque deputati: il più alto numero di preferenze l'ha avuto Carlo Baldi (38.489), candidato dei coltivatori diretti. Delle correnti meno favorevoli al centro-sinistra è stato eletto lo scelbiano Luigi Bima (33.048). Gli altri deputati democristiani sono due morotei, Adolfo Sarti (41.938) e Pier Luigi Gasco (27.213), e un sindacalista Armando Sabatini (41.013).

L'on. Antonio Giolitti, che appartiene alla corrente autonomista del psi, è stato eletto con 12.415 voti di preferenza. Lui e l'on. Angelino (della provincia di Alessandria) sono i due rappresentanti socialisti della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria.

Con un autonomista a Vercelli il psi riottiene un deputato

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 2 maggio.

Nessun commento ufficiale per ora, da parte dei responsabili dei partiti sulla consultazione elettorale di domenica scorsa: solamente domani usciranno i giornali locali delle varie tendenze e da loro si potranno conoscere le interpretazioni dei risultati del voto. Si sa, comunque, che il giornale cattolico, che fu sempre strenuo alfiere della lotta contro la formula di centro sinistra, inviterà i cattolici a far fronte comune contro il «socialcomunismo».

La dc ha mantenuto i tre deputati precedenti: l'ex-presidente del Consiglio, on. Pella (centrista), il ministro on. Pastore (sindacalista) e l'on. Franzo (bonomiano). Il calo dei voti democristiani ha influito logicamente sulle «preferenze» dei tre eletti: Pella, che nel '58 aveva ottenuto in provincia 53.141 preferenze, è sceso a 27.935; Franzo da 23.873 è sceso a 18.249 e Pastore da 19.845 è sceso a 15.413.

Successo pieno, invece, dei socialisti, che hanno riottenuto un deputato in provincia: del psi era stato, infatti, deputato dal 1953 al '58 l'on. Sampietro; il neo-eletto è il sindacalista Giuseppe Ferraris, della corrente autonomista.

Tutti confermati a Novara i parlamentari uscenti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 2 maggio.

(p. b.) Tutti i parlamentari novaresi uscenti sono stati rieletti: i socialisti on.li Jacometti (6851 voti di preferenza) ed Albertini (7165), entrambi della corrente autonomista; i democristiani Scalfaro (37.849) e Graziosi (entrambi della corrente centriste); e il comunista Scarpa. Rieletti anche i senatori Bussi (democristiano di destra) e Tibaldi (socialista autonomista). Due sono i nuovi senatori: l'avv. Sandro Bermani, del psi (della sinistra), e il democristiano avv. Torelli (fanfaniano), eletto senatore nel collegio Cusio-Verbano-Ossola. Due anche i nuovi deputati: il socialdemocratico Franco Nicolazzi (6619) e il comunista Pasquale Maulini.

Forse un errore nel calcolo dei voti ai senatori milanesi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 maggio.

(g. m.) Nella circoscrizione Milano-Pavia sono stati eletti 46 deputati. Quindici sono della dc. Vittorino Colombo è il candidato democristiano che ha ottenuto il maggior numero di preferenze: 45.170. E' un «aclista»; a questo gruppo appartiene anche Alessandro Buttè. I «fanfaniani» sono due: Pierantonio Bertè e Mario Dosi; un solo candidato è sindacalista: Ettore Calvi; due sono della corrente «sinistra di base»: Camillo Ripamonti e Francesco Verga; due «coltivatori diretti»: Vincenzo Sangalli e Fortunato Bianchi; tre dorotei: Tarcisio Longoni, Erisia Gennai Tonietti e Rinaldo Del Bo; uno scelbiano: Giovanni Battista Migliori; infine due candidati che non appartengono a nessuna corrente: Edoardo Origlia e Giannina Cattaneo Petrini.

Il partito comunista ha avuto 12 deputati: Luigi Longo; Giorgio Piovano; Mario Melloni; Francesco Soliano; Edgardo Alboni; Davide Lajolo; Giuseppina Re; Giovanni Brambilla; Gianfranco Rossinovich; Rossana Rossanda in Banfi; Giuseppe Sacchi; Silvio Leonardi.

Del partito socialista sono stati eletti nove deputati: Pietro Nenni (che ha avuto 36.667 preferenze); Riccardo Lombardi; Giovanni Mosca; Lelio Basso; Elio Vigorelli; Antonio Greppi; Angelo Cucchi; Luciana De Pascalis; Walter Alini. Dei socialisti non è stato rieletto Alcide Malagugini che nel 1958 aveva riportato 6171 voti di preferenza.

Cinque deputati sono andati al partito liberale: Giovanni Malagodi (89.910 preferenze); Luigi Barzini; Antonio Baslini; Alberto Giomo; Giulio Goehring.

Del partito socialista democratico sono stati eletti tre deputati: Giuseppe Saragat (24.118 preferenze); Roberto Tremelloni; Renato Massari. Non è stato rieletto Pietro Bucalossi, che, nel 1958, ottenne 5192 voti di preferenza. Due deputati, infine, sono andati al movimento sociale: Franco Maria Servello e Nicola Romeo.

Il computo dei voti in corso a Palazzo di Giustizia per la proclamazione ufficiale dei nuovi senatori è ritardato dal rigoroso controllo dei suffragi attribuiti ai vari partiti presentatisi nel collegio di Milano 2. Infatti, il primo conteggio dei voti, compiuto in alcune sezioni del collegio senatoriale in questione, non sarebbe esatto.

Deputati dc e psi a Venezia favorevoli al centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 2 maggio.

(a. l.) I nuovi deputati della dc per la circoscrizione Venezia-Treviso dovrebbero essere: Mario Ferrari Aggradi (fanfaniano); Vincenzo Gagliardi (sinistra); Francesco Fabbri (fanfaniano); Maria Pia Dal Canton (centrista); Nerino Cavallari (sindacalista); Domenico Sartor (sindacalista); Costante Degan (doroteo); Francesco Franceschini (centrista); Ruggero Lombardi (fanfaniano).

Per il partito socialista italiano i nuovi deputati dovrebbero essere: Lucio Luzzatto (della sinistra del psi) e i due autonomisti Matteo Matteotti e Dino Moro.

Per il partito comunista Mauro Scoccimarro, Gian Mario Vianello e Giuseppe Gollinelli.

Salizzoni e Zaccagnini rieletti a Bologna

Bologna, 2 maggio.

(c. c.) I dati ufficiali circa i nuovi parlamentari della circoscrizione Bologna Ferrara Ravenna Forlì saranno noti solo domani. Ecco comunque i nomi dei neo eletti della dc: Benigno Zaccagnini (moroteo); Angelo Salizzoni (moroteo); Gino Mattarelli; Giordano Marchiani; Giovanni Bersani e Giovanni Elkan (scelbiano).

Per il psi sono eletti: Venerio Cattani (autonomista); Stefano Servadei e Silvano Armaroli.

Maggioranza della sinistra tra i deputati dc a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 maggio.

(g. c.) L'ufficio elettorale circoscrizionale, ha terminato stasera il proprio lavoro ed ha comunicato ufficialmente i nomi degli eletti alla Camera per la circoscrizione Firenze-Pistoia. Ecco i deputati del pci, della dc e del psi:

PCI: Umberto Terracini, 44 mila 649; Spartaco Beragnoli 23.954; Giorgio Vestri 19.368; Giulietta Fibbi 18.936; Carlo Alberto Galluzzi 16.246; Guido Mazzoni 14.796; Adriano Seroni 13.135. Quasi sicuramente il capolista Terracini, opterà per il Senato, per cui gli subentrerà il pistoiese Ferruccio Biagini che ha riportato 11.865 preferenze.

DC: Renato Cappugi (rinnovamento) 22.987; Giuseppe Vedovato (centrista) 21.818; Nicola Pistelli (sinistra di base) 19.286; Luigi Caiazza (fanfaniano) 18.314; Gerardo Bianchi (fanfaniano) 16.685.

PSI: Giovanni Pieraccini 31 mila 904 (autonomista nenniano); Tristano Codignola (autonomista ex azionista 8710).

I deputati di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

(r. s.) Ecco l'elenco dei candidati dei principali partiti, che risultano eletti nella circoscrizione Roma - Viterbo - Latina - Frosinone.

Dc: Giulio Andreotti (204 mila 634 voti preferenziali), Paolo Bonomi, Bruno Storti, Vittorio Cervone, Alberto Folchi, Agostino Greggi, Ruggero Villa, Clelio Darida, Franco Evangelisti, Attilio Iozzelli, Maria Badaloni, Marcello Simonacci, Renato Quintieri, Erminio Pennacchini, Luigi D'Amato, Francesco Cavallaro.

Pci: Palmiro Togliatti (160 mila 888 preferenze); Claudio Cianca; Edoardo D'Onofrio; Alberto Carocci; Aldo Natoli; Aldo D'Alessio; Otello Nannuzzi; Orlando Pietrobono; Maria Lisa Cinciari; Enrico Minio; Paolo Alatri; Amedeo Rubeo.

Psi: Pietro Nenni (30.521 preferenze); Aldo Venturini; Tullio Vecchietti; Riccardo Fabbri; Mario Zagari.

Pli: Giovanni Malagodi (59 mila 315 preferenze); Aldo Bozzi; Vittorio Zincone; Roberto Cantalupo.

Psdi: Giuseppe Saragat (40 mila 425 preferenze); Mario Tanassi.

L'on. Moro ha ottenuto a Bari oltre 200 mila preferenze

(Nostro servizio particolare)
Bari, 2 maggio.

(n. s.) Queste le preferenze riportate dai singoli candidati della dc nella circoscrizione Bari-Foggia: Aldo Moro voti [illegible] mila 132; Vito Lattanzio 79 mila 360; Vincenzo Russo 61 mila 734; Donato De Leonardis 57.594; Renato Dell'Andro 52.301; Gustavo De Meo 51 mila 487; Michele De Capua 45 mila 187; Antonio Laforgia 43 mila 467; Antonio Carcaterra 42.557; Enrico Alba 41.121.

A Mario Scelba in Sicilia il massimo di preferenze

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 2 maggio.

(f. d.) Gli uffici circoscrizionali di Palermo e Catania stanno eseguendo la revisione dei conteggi relativi ai risultati delle singole regioni. Secondo le previsioni sarà possibile conoscere i risultati definitivi per sabato. Ecco intanto i nomi dei neo-eletti della dc nella circoscrizione Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna:

Dc: Mario Scelba (129.782 preferenze); Vito Scaglia; Antonino Gullotti; Corrado Terranova; Francesco Turnaturi; Domenico Magrì; Salvatore Barberi; Enrico Spadola; Giuseppe Gerbino; Marcello Sgarlata; Matteo Aposta; Antonino Dante.

Un comunicato democristiano

Il 47 per cento dei giovani avrebbe votato per la dc

Roma, 2 maggio.

L'ufficio stampa del movimento giovanile della d.c. comunica: «Da un primo raffronto tra i voti della Camera e del Senato risulta che la democrazia cristiana ha ottenuto nell'elettorato giovanile una percentuale di consensi pari al 47 per cento dei voti espressi. Correlativamente, il partito comunista avrebbe ottenuto una percentuale del 23 per cento circa, mentre il partito liberale poco più del 2 per cento. Addirittura negativi appaiono i risultati dell'estrema destra, che ha ottenuto meno voti alla Camera che al Senato».

Churchill rinuncia «con tristezza» a ripresentarsi candidato ai Comuni

Ha scritto ai suoi elettori: «Mi è difficile partecipare come vorrei ai lavori della Camera» - Sir Winston ha 88 anni, cominciò la vita politica a 25

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 maggio.

Vi sono momenti che sembrano segnare la fine di una epoca: è questa l'impressione avuta oggi dagli inglesi alla notizia che Churchill ha deciso di non presentarsi candidato alle prossime elezioni. Sir Winston entrò, la prima volta, alla Camera dei Comuni nel 1900: ora, a più di ottantotto anni di età e dopo sessantatré d'intensa attività parlamentare, si accinge ad abbandonare l'arena delle sue battaglie politiche.

La rinuncia è stata resa nota in serata tardi, quando i giornali ricevevano copia della lettera inviata dall'ex-Premier al presidente della sezione conservatrice di Woodford, la circoscrizione elettorale dell'Essex che Churchill rappresentò ai Comuni negli ultimi diciotto anni. Nel messaggio, Sir Winston diceva: «Le scrivo per dirle che non potrò presentarmi candidato alle prossime elezioni. L'incidente da me subito lo scorso anno ha notevolmente diminuito la mia mobilità e mi è adesso difficile partecipare, come vorrei, ai lavori della Camera dei Comuni».

La lettera continua: «Non occorre che le dica con quanta tristezza mi sento costretto a prendere questa decisione. Ho avuto l'onore e il privilegio di sedere ai Comuni per oltre sessant'anni, per trentanove dei quali ho rappresentato prima Epping, poi il vicino collegio di Woodford. Le più importanti fasi della mia vita politica si sono svolte sullo sfondo del costante appoggio datomi dalla popolazioni dell'Essex sud-occidentale. Né mia moglie, né io potremo mai dimenticare la loro devozione e gentilezza».

Le elezioni generali dovranno essere indette entro l'ottobre 1964, ma il Primo Ministro è libero di sceglierne la data e, con ogni probabilità, avranno luogo o questo ottobre o la prossima primavera.

Fino ad allora, Sir Winston continuerà ad essere il deputato di Woodford, poi un altro uomo rappresenterà questo seggio alla successiva legislatura. In Gran Bretagna, vige il sistema uninominale, per cui ogni circoscrizione può eleggere un unico deputato e anche un solo voto di maggioranza basta a dare la vittoria. Alle ultime elezioni, nel '59, Churchill, grazie al suo prestigio, ottenne circa 15 mila voti in più del suo avversario laburista: il collegio, data la sua configurazione sociale, rimarrà probabilmente in mani «tory», benché non si possa escludere un'affermazione liberale.

Accetterà adesso Churchill un titolo che lo elevi alla Camera dei Pari? Nel '55, quando, con un altro gesto spontaneo di rinuncia, cedette la direzione del governo ad Anthony Eden, la regina gli offerse il grado di conte; ma l'ex Premier lo rifiutò. Volle restare ai Comuni, quell'aula che sinceramente amava e definì una volta «il cuore e il cervello della nazione». m. ci.

RIEPILOGO	D.C. %		P.C.I. %		P.S.I. %		P.L.I. %		P.S.D.I. %		M.S.I. %		P.D.I.U.M. %		P.R.I. %	
	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in più	in meno	in meno	in più
ITALIA SETTENTRIONALE	—	5,02	19,53	—	3,18	—	117,26	—	21,26	—	8,14	—	—	54,07	15,73	—
ITALIA CENTRALE	—	6,45	20,88	—	—	6,14	147,35	—	66,13	—	9,98	—	—	69,44	18,75	—
ITALIA MERIDIONALE	—	7,45	7,53	—	3,50	—	66,98	—	94,35	—	15,14	—	—	84,16	—	96,20

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassilare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 8, telefono 481-012. 647

AUTOGRU' Ormig ed altre [illegible] portata vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Telefonare 280-000 Ubino, Torino, oppure 28-000 Novara.

BETONIERA, monocarico, varie, occasione vendo. Telefonare 690-071.

CALDAIA cercasi occasione funzionamento nafta produzione 12-16 tonn. ora pressione intorno alle 5-10 atm. Consegna entro maggio. Meglio se visibile in funzione. Dettagliare caratteristiche et offerte a: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino». A44438

COMPRESSORI alta ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. Siftor, via Nizza 32, telefono 653-075. 812

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telef. 280-000 Ubino, Torino; 28-000 Novara. 94

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116.

MONTACARICO portata tre quintali in funzione vendo occasione. Tel. 852-328.

MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio Gubernati telefonare 852-743.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Torinese, Cairoli 22, telefono 874-846.

TONDO per cemento armato in qualsiasi misura fino produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-225.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telef. 547-116.

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDESI rettifica Cincinnati meccanica 2000 x 230 24 velocità, come nuova, garanzia. Telefonare 547-116. 1006

VENDO escavatori completamente revisionati a nuovo, con garanzia: Ruston 19-15-10, pale FL 7, FL 4, OM [illegible], Zumbo Bravetti, locomotore Deutz, scartamento normale. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. 153

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Termomanuale, copriferro, consolles in ferro battuto. Preventivi, Cumiana 53, telefono [illegible].

IDRAULICI termoidraulici eseguono impianti termosanitari grandiose riparazioni Torino provincia. Telef. 673-284.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S.A.Fin, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 20575

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. AFFARONE azienda importante forniture per cinematografi cedo ritiro commercio, fortuna [illegible]. Assicuro reddito elevatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A45901

A MUTUI su alloggi e negozi anche [illegible] concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI STATALI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE [illegible] FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-849.

A tassi bancari concediamo prestiti, [illegible] rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

AFIA, PIETRO MICCA [illegible], TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', [illegible].

ALBERGO ristorante [illegible] elegante, collinare avviato vendo Telefonare [illegible].

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 16, tel. 40-879.

AVVIATISSIMA lito-copisteria, moderatamente attrezzata, ottimo reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A45170

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 630-840 pasti.

CAFFE' trattoria centralissimo chiusura festiva, [illegible] reddito cede Troglia, corso Regina 168. 2

CAUSE imprevisto cedesi centralissima pensione forte reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A45550

CAVALLERO, Saluzzo 21. Tel. 59 acquistare, vendere aziende, vetture licenze, [illegible] Rivolgetevi [illegible].

CEDESI rivendita pane e latteria incasso giornaliero Lire 45.000. Telefonare [illegible]. 116

CEDESI garanzia latteria centrale nuova. Cede bar super. Telefonare [illegible].

COMMESTIBILE grandioso attrezzatissimo angolare 150.000 giornaliere parrocchie urge cedere convenientemente [illegible]. Rossio, S. Donato 12.

DE-MA cede autorimessa borgata Lesna capacità 140 macchine semicompleta, affitto 220.000 mensili, 5.000.000. Telefonare 45-674, [illegible]. 288

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio pelliparie forte lavoro, 1.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartolibreria zona commerciale, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari alloggio 35.000 comprotabili, 2.200.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede esercizio plastica manufatti gomma forte reddito, 2.300.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tintolavanderia attrezzatissima, 250 mila mensili, 2.600.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcolici alloggio 45.000 garantite, 2.000.000. 1056

ISTITUTO scolastico parificato diurno serale in pieno sviluppo, cerca sottoscrittori aumento capitale sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 469 — Torino».

LATTERIE cremerie qualunque litraggio rimettiamo, oppure gerenze. Cavallero, Saluzzo 21. 143

OCCASIONISSIMA causa malattia cedesi commestibile 1.200.000. S. Giulia 29, telefono 777-383 A45700

OFFRESI facile impiego pensionato-a, disponga modesto capitale. Tel. 337-079.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. A alto reddito, vicinanze mercati generali vendiamo alloggio camera cucina bagno terrazzo libero subito, nuova costruzione, 5.100.000. Affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A. TORINCASE, telef. 41-078, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato Telefonare 273-571.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni, Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 570-091 902

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 535-534. 142

ACQUISTO, in zona centrale oppure semiperiferica, alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino». 751

ADIACENTE corso Francia, vendiamo alloggio 2 camere cucina 7.000.000 libero subito. Telefonare 547-502.

ADIACENTE corso Giulio Cesare vendo casa paramano 40 camere semiliberata. Telefonare 524-137 A46131

ADIACENZE corso Francia vendesi camera indipendente adatta laboratorio piano primo ottimo reddito. Telef. 42-256.

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi adatto studio medico. Telef. 42-256.

AERONAUTICA, via Don Murialdo 31. Edilcase vende alloggi uno due camere tinello cucinino, in finizione. 5.300.000. Mutuo, facilitazioni. Visita cantiere.

AFFARONE vendonsi muri negozio 8 milioni, affittati a torrefazione 40.000 mensili. Telefonare 599-490 ore pasti.

ALLOGGETTO moderno ottima posizione panoramica eventuali facilitazioni pagamento vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO signorile camera ingresso servizi (Madonna Campagna) 2.900.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi. Telef. 851-829.

ALLOGGI camere grandi (volendo mutuo), Nichelino centro, vendonsi. Telefonare 524-713. A44686

ALLOGGI casa centralissima, via Piave 10, tre quattro camere, uffici, negozi, visite cantiere. 1000

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 293-106.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina, negozi. Mutuo, rateazioni. Vendonsi direttamente cantiere Barletta 104 ang. Bistagno. [illegible]

ALLOGGI signorilissimi in piccolo condominio, mq. 340, doppi-tripli servizi, vende Edilcase. Telefonare 547-502.

ALLOGGIO Chiesa Salute, libero, 2 camere tinello servizi, vende 5.750.000. Telefonare [illegible]. 368

ALLOGGIO casalinese libero Chiesa Salute, camera tinello servizi vendesi 3.300.000, Capello, Cernaia 36. 268

ALLOGGIO Francia, quattro camere, cucina, doppi servizi vendesi. Tel. 510-848.

ALLOGGIO Reni [illegible] nuovo signorile piano terreno libero 2 camere tinello grandiosissimi vendesi 8.600.000. Capello, 36 Cernaia. 368

ALLOGGIO seminuovo, due camere cucina servizi. Parella, vendo 8.800.000. Telefonare 520-395. 684

ALLOGGIO signorile nuova costruzione due camere tinello cucinino [illegible] vendesi 8.500.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO via Frejus, libero, 2 camere tinello cucinino doppi servizi privato vende 7.300.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino terma bagno (borgata Vittoria). 6.000.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno (San Paolo) 5.500.000. Telefonare 41-078.

ALPIGNANO Condominio Cavour vendonsi modernissimi negozi et razionali alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo ventennale et ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T.S., Quintino 4 bis. Telefono 53-000. 141

ANTICIPANDO 1.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino, zona Francia. Telefonare 872-894. 249

APPARTAMENTI GABETTI, REDDITO 5% ULTIMO ALLOGGIO ZONA CORSO ORBASSANO, 4 VANI PIU' SERVIZI, RICHIESTA 8.500.000, FACILITAZIONI PAGAMENTO. FILIALE CARDUCCI 128. 187

APPARTAMENTI GABETTI SETTIMO, VIA VERDI. 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 187

APPARTAMENTI GABETTI BRANDIZZO, VIA VOLPIANO 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. 1.390.000 VANO. OTTIME CONDIZIONI. PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE ORE 17-18,30, OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58.

APPARTAMENTI GABETTI [illegible] ITALIA '61 ALLOGGI 1-2-3 VANI SERVIZI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, RIFINITURE SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CARDUCCI 128. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA SANSOVINO ANGOLO VAL DELLA TORRE 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI 4 MILIONI 500.000, 6.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 187

APPARTAMENTI NEGOZI GABETTI, VIA ABATE CHANOUX (PIAZZA MASSAUA) 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE MODERNA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE, OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 187

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinare 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 9 bis - 11. 829

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme vendiamo ed affittiamo in Loano, Finalmarina, Pietraligure. Per informazioni, prospetti, preventivi senza impegno rivolgersi Agenzia «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona). 20746

APPARTAMENTO GABETTI GRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE SERVIZI, OTTIMA POSIZIONE, BUONI PER REDDITO, ABITAZIONE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. FILIALE CARDUCCI 128.

APPARTAMENTO GABETTI, MQ. 150, SANTA RITA. 6 CAMERE, DOPPI SERVIZI. OCCASIONE, 12.500.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTO zona Tesoni, camere tre, tinello, cucinino, volendo mutuo. Campra, telefono 787-514. 1135

APPARTAMENTO 4.000.000 corso Orbassano panoramico, camera tinello cucinino terrazzo. Telefonare 767-514.

ATTICO grandioso moderno panoramicissimo divisibile vendo rara [illegible]. [illegible]: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino». A44634

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 558-556 (pasti). 204

AUTORIMESSA GABETTI ZONA CENTRALE SU CORSO GRANDE PASSAGGIO, TRE INGRESSI. AFFITTATA OTTIMO REDDITO. CAPACITA' 150 MACCHINE. 19.000.00. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

BALTIMORA (via) 4, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

BARRIERA Francia frazionamento vendonsi alloggi camera tinello servizi mutuo e rateazioni. Telefonare [illegible].

BARRIERA Milano zona [illegible] differenziato vendo mq. 2000 circa terreno per grande complesso edilizio et autorimesse. Telefonare 524-137. A46128

BELLISSIMO alloggetto Parella camera tinello servizi vendesi. Telefonare 758-037

BERTHOLLET 4 ang. Saluzzo vendonsi ultimi negozi mutuati 45%. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Telefono 53-000.

BIELLA periferia, impresa vende appartamenti 67.000 mq. Scrivere G 1492 Pubblicità Oliva, Biella. 23696

BORGIO Pallica, via Nazionale 2, 50 km. da Torino, vendesi villa 5 camere, ampio giardino, parco. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 655-782. 1141

BORGIO Verezzi, via Nazario Sauro 52, vendesi alloggio 3 camere cucina. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

BORGO S. Paolo, via Monreale 21, Edilcase vende alloggi ultimati uno-due camere tinello cucinino, tre tinello biservizi. Visite cantiere. 1000

BRANDIZZO, via Torino, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

CASA GABETTI, STRADA LANZO, 30 CAMERE PIU' SERVIZI. 12 ALLOGGI SIGNORILI. 71.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA GABETTI, 42 CAMERE, MODERNA COSTRUZIONE, REDDITO 5.000.000 ANNUI. 94.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA recente costruzione, 6 piani, 11 alloggi, [illegible] (corso Montecucco) 55.000.000 trattabili. Torincase, Arsenale 43. 142

CASETTA con giardino, 3 vani servizi, progetto approvato per ampliamento e boxe. Vendiamo presso corso Francia, Collegno. Telefonare Com. FAI 527-496, 510-615. 345

CASCINETTO [illegible] villetta 6 camere L. 7.500.000. Tel. 743-663.

CENTRO Crocetta vendo casa semibloccata possibilità ricostruzione 80 camere. Telefonare 524-137. A46130

COLLEGNO, via Cimarosa 10, vende negozio con retro e servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

COLLEGNO, via Cimarosa 36-38, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, Sede piazza Lagrange, via Guarini 4, telefoni 528-821, 527-496; Filiale via Alfieri 17, telefono 510-616. Per ogni vostra esigenza immobiliare, rivolgetevi ai nostri uffici di Sede o Filiale. Visitate i nostri cantieri. Interpellateci. 870

COM. FAI vende eleganti appartamenti zona Borlagnieri. Tel. 510-616, 528-821.

COM. FAI prenota [illegible] signorili appartamenti componibili in diverse dimensioni. Facilitazioni. Telef. 595-837, 510-616, 528-821. 870

COM. FAI prenota eleganti appartamenti 2-5 più vani zona Parco Ruffini (Lancia). Mutuo, facilitazioni. Telefonare 379-390, 510-616, 528-821. 870

COM. FAI prenota nella ideale residenza «Torino Ovest», Beinasco, costruendi alloggi 2-4 più vani. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 510-615, 528-821. 870

COM. FAI vende centralissimi negozi et magazzino via Bellioro. Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende luminoso seminterrato zona Porta Susa. Tel. 510-616, 528-821.

COM. FAI vende lussuosi appartamenti Crocetta, 6 camere salone tripli servizi terrazzo; salone tre camere servizi lavanderia; tre camere servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 510-615, 528-821.

COM. FAI vende occasione facilitando alloggio 3 camere bagno, Stadio/Nuovi Mercati, 7.450.000. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende negozi e seminterrati nelle migliori zone Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende San Remo panoramici appartamenti vista mare, 3 camere servizi, 3 camere salone doppi servizi, [illegible], terrazzo. Telef. 510-616, 528-821.

COM. FAI vende terreni collinari et industriali, ville, stabili [illegible] Torino et dintorni. Telefonare 510-616, 528-821.

COMPRO alloggio 2-5 camere, Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

CORSO Bernardino Telesio 80 bis, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Mutuo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 547-502. 1000

CORSO Toscana 120, [illegible] 2 camere cucina servizi 5.850.000. Visite cantiere. 1000

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti novembre, Telef. 580-792.

DE-MA vende a Pinerolo e Rivarolo 1-2 camere tinello cucinino adatti alto reddito. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA vende, via Gorizia angolo via Tirreno, alloggi 2-3 camere tinello biservizi, mutuati. Telef. 45-674, 546-290.

DE-MA vende, via Catania angolo via Modena, 3 camere tinello cucinino servizi pronti giugno, 10.500.000. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA vende, corso Unione Sovietica 521, alloggi adatti reddito 1-2-3-4 camere, mutuo San Paolo. Telef. 45-674, 546-290. 288

DE-MA vende, viale alberato, posizione panoramica, 1-2 camere tinello, mutuo San Paolo, 2.800.000 vano. Telefonare 45-674, 546-290 288

DE-MA vende villa Pino Torinese meravigliosa vista 24 camere più due dipendences, terreno 9000 mq., 60.000.000. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA vende in Nichelino, alto reddito, alloggi 1-2 camere, 2.000.000 camera, mutuo. Telef. 45-674, 546-290.

DE-MA vende autorimessa alto reddito corso Unione Sovietica, mq. 1250, richiesta 80.000.000, mutuo. Telefonare 45-674, 546-290. 258

DE-MA vende scala 1 camera tinello servizi, reddito assicurato, 2.000.000 mutuati, in Nichelino. Tel. 45-674, 546-290.

DE-MA vende locale mq. 550 adatto magazzino officina zona corso Tirreno, 12.000.000 più mutuo. Telef. 45-674, 546-290. 288

DE-MA vende alloggi zona «Sporting Club», 3 camere tinello cucinino servizi, pronti giugno, 2.200.000 camera. Facilitazioni. Telef. 45-674, 546-290.

DE-MA vende, occasione, arretrato su corso Racconigi. Bellissima esposizione, 4 camere cucinino, 11.500.000. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA vende scala due camere tinello servizi adatta alto reddito, zona Mirafiori. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA vende via Barletta appartamenti 2-3-4 camere tinello servizi, 2.800.000 camera, mutuo, facilitazioni sino al 60%. Telefonare 45-674, 546-290. 258

DE-MA vende in Nichelino alloggi 1-2-3 camera, piano arretrato, 1.900.000 camera. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA vende centralissimi 2-3 camere salone biservizi da L. 120-135.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA vende in Nichelino per definizione cantiere, via Juvara angolo via Palestrina, alloggi pronti luglio, 2.000.000 camera, mutuo. Telef. 45-674, 546-290.

DE-MA vende precollinare comodità tranviarie, alloggio 180 mq. 3 camere salone cucina biservizi L. 180.000 mq. Facilitazioni. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA vende San Paolo 2 camere tinello cucinino servizi, ottima posizione, 8.700.000 più mutuo. Telefonare 45-674, 546-290. [illegible]

DE SANCTIS (via) angolo via Fratelli Fornaca vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi; 1-2 camere tinello cucinino e 2-3 camere cucinotto servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi negozi centrali periferici. 1056

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 vendo. Tel. 53-601.

GRUGLIASCO, via [illegible] 33-35-37-39, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

I.F.I.T. i più razionali alloggi alle migliori condizioni. Telefonare 53-000.

I.F.I.T. vende in Alpignano condominio Cavour modernissimi, negozi et razionali alloggi 1-2-3 camere servizi. Mutuo ventennale et ulteriori facilitazioni pagamento. Telefonare 53-000. 142

I.F.I.T. vende in Rivoli, viale Alpignano ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere et ampi luminosi locali seminterrati adatti laboratori [illegible]. Minimo anticipo, massime dilazioni pagamento. Telefonare 53-000 142

I.F.I.T., S. QUINTINO 4 BIS, VENDE IN SANREMO, VIA MORERO 40, ALLOGGI RAZIONALI ACCURATE RIFINITURE, VISTA MARE, CONSEGNA PROSSIMA ESTATE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. AGENZIA SANREMO, PIAZZA COLOMBO 4. 142

I.F.I.T. VENDE IN SANREMO PALAZZO ALTOVOLO, STRADA SOLARO, ULTIMI SIGNORILI APPARTAMENTI. MUTUO VENTICINQUENNALE. TORINO, S. QUINTINO 4 BIS, TELEF. 53-000; SANREMO, PIAZZA COLOMBO 4, TEL. 84-145.

I.F.I.T. vende in via Berthollet 4 ang. Saluzzo ultimi negozi, mutuati 45%. Telefonare 53-000. 142

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 390-485.

LOCALE MQ. 450, CENTRALE, SALONE [illegible] SICURO IMPIEGO CAPITALE. [illegible] GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

LUSSUOSI, rifinitissimi appartamenti via Monforte 10 angolo via Valdieri prospicenti piazza Adriano, visite dirette cantiere 14,30-17,30 tutti giorni. Tratta studio ing. Satragni, telefono 44-741.

MARCONI (corso) 24, vendonsi alloggi 3-4 camere salone biservizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

MONCALIERI (corso) 331, vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

MURI negozio centralissimo 2 camere soprastanti vendo 8.700.000. Telefonare 685-798. A44675

NAZARIO Sauro (via), Nichelino, vendesi casa 22 camere, buon reddito. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

NEGOZI GABETTI, CORSO TRAIANO CON, SENZA LICENZE. OTTIMO AFFARE. BUONI PER REDDITO. FILIALE CARDUCCI 128. 187

NEGOZI reddito garantito 5%, vendiamo zone diverse. Facilitando. Telefonare Com. FAI 527-496, 510-616.

NEGOZI barriera Milano, 2 retri, ampio garage, vendesi. Telefonare [illegible].

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

In continua ascesa le cifre dell'automobile

Sono in circolazione nel mondo quasi 145 milioni di autoveicoli

L'aumento dal 1961 al 1962 è stato di circa 9 milioni di unità - In media, esiste un mezzo a quattro ruote ogni 20,7 abitanti - La produzione globale dell'anno scorso è stata di oltre 17 milioni e 500 mila

Nel 1962, le fabbriche di automobili di tutto il mondo hanno costruito complessivamente oltre 17 milioni e mezzo di unità, cioè 3 e 2 milioni in più nei confronti rispettivamente del 1961 e del 1960 (in quest'ultimo anno era stato raggiunto il precedente primato assoluto di produzione). L'aumento percentuale rispetto al '61 è stato del 20 per cento, il più alto registrato nell'ultimo quinquennio.

Ora, tenuto conto che in quasi tutti gli altri settori produttivi e quasi in ogni Paese, l'anno scorso si è avuto un rallentamento congiunturale negli indici di sviluppo, le cifre relative all'automobile confermano che quest'ultima ha in sé stessa una costante forza di espansione, indipendente, entro certi limiti, dalla situazione economica generale. L'esempio più significativo ci viene dagli Stati Uniti, in cui al diminuito ritmo dell'economia presa nel suo insieme, ha fatto riscontro nel 1962 un sensazionale aumento, in cifre assolute e percentuali, della produzione di autoveicoli, come avevamo visto in un precedente articolo.

I 17 milioni e mezzo di autovetture e veicoli industriali costruiti l'anno scorso, rappresentano più del doppio del totale raggiunto nel 1952, e 4,4 volte la produzione globale del 1938, produzione che gli Stati Uniti, da soli, hanno largamente superato del doppio nel '62. Nella tabellina della graduatoria dei Paesi costruttori, dopo i sei più importanti troviamo l'Unione Sovietica con 578 mila unità, due terzi circa delle quali costituite da autoveicoli industriali (mancano al riguardo cifre ufficiali precise). Notevole infine l'ascesa del Brasile, che nell'ultimo triennio ha raddoppiato la produzione.

Per quanto riguarda la circolazione, si può osservare che dal '61 al '62 si è avuto un aumento di 8 milioni e 900 mila veicoli: siccome, come si è visto, sono state costruite l'anno scorso 17 milioni e mezzo di unità, se ne deduce che la differenza, cioè 8.600.000 automezzi sono stati tolti, provvisoriamente o definitivamente, dalla circolazione, e in gran parte mandati a rottame (com'è noto, il procedimento è assai diffuso negli Stati Uniti).

La densità mondiale risulta pari a 20,7 abitanti per autoveicolo. Ma è chiaro si tratta, come tutti i valori medi, di una cifra che in ben pochi casi si approssima alla realtà. Ad esempio, mentre negli Stati Uniti la densità è di 2 abitanti per autoveicolo, e di 3 in Canada, troviamo all'estremo opposto la Cina con circa 2800 abitanti-veicolo. In Europa, il Paese a più basso quoziente è la Svezia (5); quello di più scarsa densità la Romania (490).

In Italia, al 31 dicembre scorso, circolavano 3.540.000 autovetture, autocarri e autobus, cioè quasi seicentomila in più che un anno prima. Il saldo attivo (produzione meno esportazioni più importazioni) è stato di 730 mila unità, mentre le immatricolazioni erano state 704 mila, di cui 635 mila vetture.

g. s.

Produzione e circolazione mondiale

ANNO	PRODUZIONE	CIRCOLAZIONE
1938	4.000.000	43.300.000
1955	13.400.000	95.000.000
1956	11.400.000	102.800.000
1957	12.300.000	107.300.000
1958	11.000.000	111.800.000
1959	13.300.000	117.800.000
1960	15.600.000	126.300.000
1961	14.600.000	135.100.000
1962	17.500.000	144.000.000

Paesi costruttori e risultati 1962

Stati Uniti	8.188.000
Germania Occ.	2.353.000
Gran Bretagna	1.675.000
Francia	1.556.000
Giappone	991.100*
Italia	947.000
Urss	578.000
Canada	509.000
Australia	246.000
Brasile	195.000
Svezia	140.000
Altri Paesi	230.000
Totale	17.571.000

* Compresi i veicoli a tre ruote

Una proposta contraria al buonsenso

Sarebbe pericoloso sopprimere lo spartitraffico sulle autostrade

Il rialzo erboso provocherebbe danni alla pavimentazione a causa delle infiltrazioni d'acqua - Lo si vorrebbe sostituire con una striscia di colore diverso - Ma ne sarebbe gravemente diminuita la sicurezza della circolazione

Secondo quanto riferisce la rivista Strade e Traffico, *una fascia pavimentata di colore diverso da quello delle carreggiate potrebbe sostituire tra non molto sulle autostrade italiane lo spartitraffico erboso. Una tale iniziativa sarebbe dovuta alla presunta disfunzione dello spartitraffico, non soltanto per quanto riguarda la sicurezza della circolazione, ma anche in relazione ai danni causati alle pavimentazioni dall'acqua che si infiltra dall'aiuola centrale.*

Inoltre il costo di manutenzione dello spartitraffico erboso e delle relative piantagioni, dove esistono, si presenta piuttosto elevato.

Sempre secondo quanto afferma la suddetta rivista, si tratta per ora soltanto di indiscrezioni, di voci più o meno attendibili, ma ci auguriamo che la notizia sia del tutto priva di fondamento. In primo luogo, è quanto meno contestabile che la banchina spartitraffico pregiudichi la sicurezza della circolazione: se si è verificato qualche incidente in cui un'automobile ha superato la banchina finendo sulla carreggiata opposta, lo scalino a piano inclinato della banchina stessa può in certi casi aver facilitato il «decollo» del veicolo, ma sempre in seguito a errata manovra o imprudenza del guidatore, portatosi troppo a sinistra in fase di sorpasso (le tanto deprecate tre corsie della Torino-Milano, alla prova dei fatti si sono dimostrate preziose proprio per i superamenti). Ma senza lo spartitraffico, chi potrebbe affermare, in concreto, che la traiettoria laterale del veicolo avrebbe potuto essere corretta? E in ogni caso non sarebbe stata smorzata dal terreno cedevole la forza viva del mezzo.

Secondo punto. Senza una interruzione materializzata del piano delle due carreggiate, non basterebbe certo il divieto di superare la linea delimitante la striscia centrale colorata spartitraffico; in altri termini, i nostri famosi velocisti sarebbero sicuramente indotti, pur di non rallentare, a superare «a sinistra della sinistra» quell'altro automobilista che non si scosti immediatamente. E se la stessa manovra è compiuta nello stesso punto da un altro scervellato proveniente dalla direzione opposta? Ecco che ci si ritroverebbe nelle identiche condizioni della «terza corsia» (che sarebbe poi una quinta corsia) di famigerata memoria.

Terzo. Si sta cercando il sistema migliore, naturale o artificiale, per realizzare le siepi antiabbaglianti: sopprimendo lo spartitraffico erboso, il problema verrebbe risolto semplicemente abbandonandolo.

Rimane la questione dei danni che le infiltrazioni di acqua attraverso la fascia erbosa causerebbero alla sede stradale. Cioè una questione economica più ancora che tecnica, perché sarebbe enorme non si fosse previsto in sede di costruzione il drenaggio dell'acqua stessa. Ma ci sembra che questa non sostanziale preoccupazione non debba sovrapporsi a considerazioni riguardanti la sicurezza. Gli innovatori, talvolta, fanno paura.

Ferruccio Bernabò

Notizie dal mondo

● **Londra** — A quanto riferisce il *Financial Times*, la media settimanale delle autovetture prodotte in Inghilterra nel mese di marzo ha superato le 31 mila unità, il più alto livello registrato dopo il record del maggio 1960 (34 mila). Tutte le Case lavorano a pieno ritmo e le esportazioni sono sensibilmente aumentate.

● **Mosca** — Dalla fabbrica automobilistica di Serpukov, sita nei dintorni di Mosca, sono usciti recentemente i primi tre esemplari di un nuovo modello, lo «Sputnik». Si tratta della più piccola vettura mai costruita in Russia: è lunga tre metri e larga poco più di novanta centimetri (quattro posti: due adulti e due ragazzi), ha una potenza effettiva di 15 cavalli e una velocità massima di 75 km orari. Il suo consumo è molto basso: un litro di benzina ogni 20 chilometri. Se le prove su strada saranno favorevoli, è probabile che la nuova utilitaria sarà prodotta in serie.

● **Nairobi** — Due giraffe hanno recentemente ricevuto nel Kenya un trattamento di particolare riguardo. I due animali, che si trovavano in una gabbia scoperta a bordo di un autocarro (durante un viaggio di circa 250 km da Endebers al Menegai Crater) hanno decisamente rifiutato di piegare il collo per non urtare contro i fili del telegrafo, quando il camion doveva passare sotto i fili stessi. Si è reso quindi indispensabile fare precedere l'automezzo da un veicolo del servizio postale con a bordo uomini muniti di lunghe pertiche per sollevare i fili al passaggio delle giraffe. L'operazione si è dovuta ripetere molte volte.

● **Algeri** — Hanno avuto inizio in Algeria i lavori per la costruzione, già prevista da alcuni anni, di una grande strada trasversale sahariana. La nuova via di comunicazione collegherà inizialmente Touggourt a El Oued e attraverserà il Grande Erg orientale.

● **Detroit** — Il Consiglio nazionale americano per la prevenzione degli infortuni sul lavoro ha assegnato una distinzione d'onore al gruppo General Motors per l'efficacia dei sistemi di sicurezza adottati nelle proprie fabbriche. Tale distinzione viene attribuita ogni anno all'azienda che registra la più bassa percentuale di incidenti. E' la diciassettesima volta che la General Motors viene premiata per i suoi sistemi di sicurezza.

«Folletto», utilitaria inglese della Rootes

Motore posteriore di 875 cmc e 42 CV - Velocità 125 orari - Costerà in Italia 995 mila lire



E' stata presentata ieri in tutta Europa la nuova vettura utilitaria inglese Hillman «Imp» («Folletto»), costruita dal gruppo Rootes nel grande impianto di Lindwood, in Scozia, appositamente realizzato.

La macchina ha una linea molto moderna, squadrata tipo «giardinetta»; è a due porte e quattro posti comodi. Il motore a quattro cilindri in linea e albero di distribuzione in testa, è fortemente inclinato sulla sinistra per ridurre l'ingombro verticale; costruito in collaborazione tra i tecnici della Rootes e della Coventry-Climax, è molto leggero (77 chili) grazie al largo impiego di leghe di alluminio. La sua cilindrata è di 875 cmc (diametro mm 68, corsa 60,37), ed eroga la potenza massima di 42 CV a 5000 giri/minuto; il rapporto di compressione è 10:1.

Cambio a 4 marce tutte sincronizzate; sospensione a quattro ruote indipendenti con molle a elica; scatola guida a cremagliera; freni idraulici a tamburo; gomme a bassa pressione 5,50-12. Il passo della nuova Hillman è di appena 2,083 metri; la lunghezza 3,53, l'altezza 1.384. Il peso a secco risulta di 674 chilogrammi; la velocità massima 125 chilometri orari, con un consumo inferiore ai 7 litri per 100 km. Il portabagagli è sotto il cofano anteriore: la sua capacità è di 0,85 metri cubi.

Il prezzo del tipo «lusso» (esiste anche una versione «standard» con finizioni semplificate, ma non esportata in Italia) è stato fissato per il mercato italiano in 995 mila lire.

Progressi tecnici dell'automobile per l'immediato futuro

L'elettronica applicata ai motori perfezionerà i dispositivi di accensione

Quattro nuovi sistemi proposti per migliorare la sicurezza di funzionamento e per ridurre la manutenzione

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 2 maggio.

Quali sono i perfezionamenti allo studio per gli equipaggiamenti elettrici delle automobili future? E' in questi termini che il presidente della Società degli ingegneri francesi dell'automobile ha riassunto i numerosi quesiti postigli per quanto riguarda particolarmente i nuovi sistemi elettronici di accensione.

Il problema fondamentale è di aumentare la sicurezza di funzionamento, la precisione del punto di accensione, le prestazioni a velocità di rotazione elevata; e inoltre migliorare la manutenzione, vale a dire ottenere degli apparecchi non soggetti a logorio, che non necessitino intervento alcuno se non il cambio delle candele.

Attualmente, le soluzioni proposte dai costruttori sono quattro:

Il primo comporta un oscillatore a transistor, che può essere comandato da un micro-ruttore e che fornisce, grazie ad una speciale bobina ad alta tensione munita sovente di un circuito magnetico in «ferrite», un susseguirsi di scintille di energia media le quali, in generale, sono distribuite dagli organi tradizionali.

Il secondo, detto «a scarica di condensatore» permette di caricare un condensatore per mezzo di un oscillatore raddrizzatore a transistor, poi di scaricarlo in una bobina ad alta tensione con l'ausilio di un triodo comandato da un micro-ruttore o da differenti sistemi elettrici. Si ottiene in tal caso una scintilla di grande potenza che consente di migliorare, in alcuni casi difficili, l'avviamento dei motori.

Il terzo dispositivo, sempre a transistor, è simile al sistema di accensione attuale, poiché si è cercato di ottenere una scintilla di potenza iniziale molto elevata. Questo genere di scintilla, che accende la miscela in diverse riprese, sembra offrire i migliori risultati dal punto di vista delle prestazioni. La corrente primaria è interrotta da un transistor di commutazione a risposta molto rapida, che può essere alimentato sia da un micro-ruttore sia da un ponte elettronico.

Il quarto sistema è ancora in fase di studi in laboratorio: si tratta di un dispositivo ad onde attutite che utilizza un diodo a doppio comando.

Tutti i sistemi attualmente proposti possono essere comandati tanto da un micro-ruttore quanto da un segnale emesso da un intercettatore elettro-magnetico o da un dispositivo a fotodiodo utilizzante un raggio luminoso. Se, per il momento, il micro-ruttore è utilizzato nella maggioranza dei casi, è perché il suo prezzo di costo è moderato e perché esso risponde alle esigenze degli attuali motori.

Esiste una differenza enorme tra un ruttore ed un micro-ruttore. Sui veicoli attuali, il ruttore normale deve essere cambiato dopo alcune decine di migliaia di chilometri, in quanto esso interrompe una corrente da tre a cinque ampères sotto una tensione dell'ordine di 300 volt, ed è pertanto responsabile, in numerosi casi, di noie all'accensione.

Il micro-ruttore, al contrario, non necessita di manutenzione alcuna poiché, dal punto di vista elettrico, esso non interrompe che correnti molto deboli varianti da alcune decine ad alcune centinaia di milliampères sotto bassa tensioni. Dal punto di vista meccanico, esso non è sottoposto ad alcuna sollecitazione elevata, in quanto la pressione delle molle di richiamo ha potuto essere ridotta in maniera sostanziale.

Ma quando il prezzo dei componenti elettronici sarà diminuito, il micro-ruttore cederà a sua volta il posto a comandi puramente elettronici, che permetteranno di avere dei complessi statici non più tributari della velocità di rotazione dei motori. Non siamo, forse, molto lontani dall'epoca in cui ciò sarà possibile, tanto più che l'elettronica non è che una branca dell'elettricità in generale: si avvantaggia di tutta una serie di esperienze già attuate e nei nuovi campi di studio i mezzi messi in opera non hanno nulla in comune con quelli di cui si disponeva una cinquantina di anni fa, all'inizio dell'elettricità applicata all'automobile.

Non è quindi da escludere che alcune soluzioni, le quali cominciano appena oggi a vedere la luce, possano essere sviluppate in serie in un periodo di tempo inferiore ai tre anni.

Pierre Allanet

PRESENTATO IL FIAT "643 N"

Un nuovo autocarro confortevole come una vettura

Potenza 161 CV, portata utile 75 quintali - Cambio a 5 o 10 marce - Interessanti soluzioni tecniche e funzionali

La Fiat presenta in questi giorni un nuovo autocarro medio-pesante: il «643 N», veicolo di concezione tecnica e di caratteristiche d'avanguardia, studiato anche in funzione dei prevedibili sviluppi dei trasporti merci nell'ambito della Comunità europea. Particolarità saliente del «643 N» è la generosa potenza erogata dal motore: 161 cavalli effettivi, che consentono al veicolo prestazioni molto elevate in rapporto alla composizione del traffico stradale.

Il nuovo autocarro, che ha la portata utile di 75 quintali (oltre a un peso rimorchiabile di 140 q.li), può venir fornito in due versioni: con cambio a 5 marce (velocità effettiva 71 km/ora) o a 10 marce (velocità 74 km/ora); in quest'ultima edizione, l'ultima marcia è moltiplicata per i percorsi pianeggianti. Il comando delle marce intermedie è a preselezione mediante levetta sull'asta principale del cambio; tutti i rapporti, salvo la prima, sono sincronizzati. Entrambe le versioni dispongono di tre diversi passi (m. 3,63 - 4,14 - 4,45), che ovviamente consentono cassoni di diversa lunghezza (m. 4,335 - 5,085 - 5,795).

Altre caratteristiche sono l'alternatore al posto della dinamo; i freni di servizio e di soccorso azionabili sia a pedale che, in caso d'emergenza, mediante una manetta posta sul piantone di guida; la confortevolezza della cabina; la ricca dotazione di accessori (fra l'altro, il contagiri del motore, le luci «di cortesia» all'apertura delle porte, la pedana di accesso antisdrucciolevole, la presa per il rasoio elettrico, due lettini dietro i sedili).

L'autocarro Fiat «643 N», che viene prodotto nel moderno stabilimento SPA-Stura, offre insomma la più elevata «produttività»: economia di esercizio, vivacità di marcia, riposante confort per il personale.

La luminosa cabina del nuovo autocarro Fiat medio-pesante «643 N» è di inconsueta comodità: si osservino i due ampi lettini sovrapposti a tergo delle poltroncine

Risposte ai lettori

Velocità eccessiva

Nell'ottimo articolo di Aldo Farinelli sugli incidenti stradali, apparso in «Cronache dell'automobile» del 26 aprile scorso, l'autore, a proposito dei rimedi possibili per ridurre gli incidenti stradali, conclude con questa frase: «La radice è unica, e si chiama velocità: ma si abbia il coraggio di scoprirla!».

Parole sacrosante! Troppe volte mi è accaduto di leggere che «non è vero che la velocità eccessiva sulla strada sia la causa principale degli incidenti», oppure che «occorrono automobili sempre più veloci per la marcia autostradale» e altre simili piacevolezze che hanno lo scopo di far chiudere gli occhi agli incoscienti, e che in un certo senso fomentano il piacere della velocità per la velocità. Sono convinto che non soltanto occorrerebbe una patente speciale per guidare le macchine più potenti, ma che sia indispensabile porre un limite di velocità su tutte le strade, autostrade comprese.

(dott. Angelo Boggio - Torino)

La questione è scottante, e come giustamente osservava il nostro avv. Farinelli, nessuno ha finora avuto il coraggio di affrontarla a fondo, forse anche perché manca, nelle rilevazioni statistiche degli incidenti stradali, un criterio razionale, uniforme, per formare una casistica attendibile. I rimedi si possono porre soltanto quando si conoscono a fondo le cause del male.

Rodaggio

Vorrei sapere se è vero che, durante il rodaggio di una macchina nuova, non soltanto non si devono superare determinati limiti di velocità, ma neppure spingere a fondo il motore in seconda e terza marcia, benché la velocità sia molto più ridotta che in quarta.

(L. Bechis - Chieri)

Certo che è vero. Non è infatti la velocità del veicolo in sé stessa che conta, in fase di rodaggio, quanto la velocità di rotazione del motore, che si raggiunge in fretta appunto nelle marce basse. Il «Libretto di uso e manutenzione» che accompagna ogni vettura nuova contiene precisamente le indicazioni delle velocità massime nelle varie marce durante il periodo di rodaggio.

CRONACHE DELLO SPORT

Continuano le delusioni dei sud-americani campioni del mondo

L'Olanda sconfigge il Brasile all'ultimo minuto di gara: 1 a 0

L'ala sinistra Petersen mette a segno il pallone del successo - Subito dopo l'arbitro fischia la fine della gara - I calciatori olandesi portati in trionfo dalla folla

Il portiere olandese Graafland salva con una coraggiosa uscita un tiro dell'attaccante brasiliano Ney (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Amsterdam, 2 maggio.

Anche questa volta il Brasile ha perduto: è la terza sconfitta della serie da quando la comitiva sud-americana è arrivata in Europa, e questa volta non si tratta d'una sconfitta casuale, o alla quale si possano attribuire grandi attenuanti. Si tratta, invece, di un fatto logico e naturale, ma di un fatto impressionante anche. Perché la squadra nazionale olandese si era presentata in campo in una formazione incompleta anzichenò, per aver voluto o dovuto tenere a riposo diversi degli uomini che dovranno scendere in campo nel Feijenoord a Lisbona mercoledì prossimo contro il Benfica per tentare di assicurarsi l'altro posto di finalista nella Coppa dei Campioni contro il nostro Milan.

D'altra parte il Brasile, un po' per continuare nel programma che si era prefisso e un po' per la ricerca diventata necessaria e quasi assillante di un successo, aveva apportato parecchi cambiamenti alla sua formazione. Fra le altre cose, il Brasile aveva fatto entrare in campo Pelé soltanto pro-forma.

E' avvenuto che i brasiliani hanno caracollato nella prima parte dei due tempi che si sono giocati, dando prova di quella felinità di mosse che ognuno loro riconosce, poi, sia nel primo tempo che nella ripresa, ad un dato momento essi hanno ceduto. Sarà stata la loro imperfetta condizione fisica a tradirli, come molti sostengono, sarà stato il tipo di gioco degli olandesi che li ha scombussolati quasi completamente: fatto sta che nel periodo finale di ambi i settori dell'incontro, i padroni di casa hanno preso completamente la misura del loro avversari. Gli olandesi avrebbero già dovuto chiudere il primo tempo in vantaggio e la rete che ha dato loro la vittoria è giunta esattamente all'ultimo minuto della partita, è vero, ma quando essa fu realizzata, da lungo tempo era matura, tanto i padroni di casa avevano insistito all'attacco.

Questa rete, che rimarrà storica per gli sportivi dei Paesi Bassi, è stata il meritato premio di tutta una squadra che pratica un gioco semplice e naturale, il gioco degli inglesi d'una volta, quello che gli inglesi stessi chiamavano lo *opengame*, il gioco aperto cioè: il gioco che fa correre la palla più che l'uomo e che si basa principalmente sullo sfruttamento delle ali chiamate al lavoro in modo opportuno a mezzo di lunghi traversoni.

In quei minuti finali della partita, gli olandesi si trovarono a premere vivamente sull'area di rigore del loro avversari e due o tre tiri consecutivi erano stati parati in modo fortunoso dal vecchio Gilmar finché, mentre il portiere si trovava nettamente compromesso e fuori posizione, prima il centro-mediano Eduardo e poi il nuovo terzino Lima — quello che sostituiva D. Santos — nel tentare una respinta mettevano la palla direttamente nei piedi dell'ala sinistra Petersen, che altro non aveva da fare se non deviare in rete. Subito dopo l'arbitro dava il fischio di chiusura.

Detto tra parentesi questo Peterson è la riserva che sostituiva quel Moulijn, il giocatore che è stato cercato proprio in questi giorni da alcune società italiane. Il Peterson è stato uno degli elementi più in vista della squadra olandese. L'ora tarda, alla quale è terminato l'incontro in notturna non permette che sull'avventura ci si dilunghi molto: ci riserviamo di tornare in argomento domani. L'incontro si disputò alla luce diurna per una parte del primo tempo.

Cambiamenti vennero eseguiti durante la partita in ambedue le squadre: alla mezz'ora precisa del primo tempo Mengalvio prese il posto di Pelé; poi, a un dato punto del secondo tempo, il centravanti Ney, del Brasile, venne sostituito da Amarildo; verso il termine dell'incontro il terzino destro dell'Olanda, Haak, lasciava il campo e al suo posto entrava Veldhoven.

Il Brasile lascerà domani sera l'Olanda dopo avere svolto un allenamento a Eindhoven; in questo allenamento verranno principalmente fatti lavorare gli elementi che non hanno giocato stasera contro l'Olanda. Il prossimo incontro della nazionale brasiliana avrà luogo domenica ad Amburgo contro la Germania; la situazione della comitiva brasiliana in Europa diventa, dopo questa terza sconfitta, oltremodo difficile.

Vittorio Pozzo

BRASILE: Gilmar; Altair, Dias; Eduardo, Lima, Gerson; Zito, Pepe, Pelé (Mengalvio), Ney (Amarildo), Dorval (Marcos).

OLANDA: Craafland; Haak, Ouderland; Muller, Pronk, Klaassens; Bergholtz, Groot, Van der Linden, Bennaers, Petersen.

Arbitro: Brostroem (Svezia).

Anche a Salerno niente calcio per un lungo periodo di tempo

In seguito agli incidenti della partita Salernitana-Potenza, la Lega semi-professionisti ha vietato le manifestazioni calcistiche sul terreno della compagine campana, in attesa di accertamenti

Reazioni napoletane alla squalifica di Fuorigrotta per tutto l'anno

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 2 maggio.

La Commissione giudicante della Lega semiprofessionisti non ha ancora preso una decisione definitiva sugli incidenti avvenuti durante la partita Salernitana-Potenza per il fatto che la società campana ha preannunciato l'invio di un reclamo. Secondo la prassi regolamentare l'organo giudicante si è riservato l'adozione del provvedimento disciplinare nella misura che sarà determinata dopo l'espletamento degli accertamenti del caso. Frattanto però, considerata la gravità dei fatti avvenuti, la Commissione giudicante ha deliberato di squalificare il campo di gioco per l'U.S. Salernitana con effetto immediato e fino alla data che sarà fissata in sede di giudizio. Sono stati inoltre squalificati per una giornata i giocatori della squadra campana Searnicci e Viscotto, mentre sono stati ammoniti Di Paola e Fermi.

La Commissione ha esaminato i rapporti ufficiali e, in attesa del reclamo dell'U.S. Salernitana, ha deciso di valutare il complesso caso nella riunione della prossima settimana. Su quanto hanno riferito gli ufficiali di gara (arbitro e segnalinee) naturalmente è stato mantenuto il più rigoroso riserbo anche se il provvedimento di squalifica del campo con effetto immediato lascia chiaramente intendere che alla società campana sono attribuite responsabilità tali da giustificare la grave deliberazione.

La sentenza definitiva è attesa dunque per mercoledì prossimo, sempreché l'organo giudicante, in base a quanto esporrà nel reclamo l'U.S. Salernitana e alla versione dei fatti data dagli ufficiali di gara, abbia sufficienti elementi di giudizio. Altrimenti potrebbe essere disposto un supplemento di inchiesta per accertare alcuni punti eventualmente controversi. In tal caso la delibera definitiva sarebbe formulata dal collegio giudicante nella riunione della settimana successiva.

Come è noto i fatti accaduti domenica sul campo «Vestuti» della Salernitana sono stati di una estrema gravità e si sono conclusi con il tragico bilancio di 1 morto — Giuseppe Plaitano, padre di quattro figli — 57 feriti, fra cui numerosi agenti della forza pubblica.

Il Potenza era andato in vantaggio al 42' del primo tempo con una rete della mezz'ala destra Viacava, e la ripresa era proseguita in una atmosfera di grande tensione. L'inizio degli incidenti si aveva al 30' minuto: poiché l'arbitro Gandiolo di Alessandria non aveva concesso un rigore per un presunto fallo sull'ala destra della Salernitana Visentin in area lucana, il pubblico cominciava ad inveire, e poco dopo invadeva il campo dando inizio agli incidenti.

g. g.

Napoli - Bologna si giocherà a Bari

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 2 maggio.

L'ambiente sportivo napoletano è ancora sotto l'impressione del gravissimo provvedimento adottato dalla Lega ai danni della società azzurra: data l'eccezionalità della decisione si assiste a una strana metamorfosi dei tifosi, i quali fino a qualche giorno fa lanciavano i loro strali contro la presidenza per il mancato potenziamento estivo della squadra, e da ieri invece cominciano a parlare di persecuzione e di azione preordinata per cancellare addirittura Napoli dal ruolo delle città calcistiche. C'è molta esagerazione in tutte queste illazioni piuttosto arbitrarie, ma ciò che rimane è che la punizione, per quanto si prevedesse pesante, è considerata troppo forte e inadeguata ai fatti.

L'argomento principale riguarda la Federcalcio, che non avrebbe dovuto far disputare incontri calcistici nella giornata elettorale.

All'Associazione calcio Napoli ed anche personalmente ai dirigenti continuano a pervenire lettere più o meno contrastanti. Di esse, secondo una indagine approssimativa, un buon terzo è contro l'arbitro Campanati, un altro terzo concerne i teppisti che sarebbero stati «comandati» nella loro azione, mentre un altro terzo è di solidarietà verso i... rivoltosi.

Trascurando quest'ultima assurda presa di posizione si può inoltre segnalare la notizia che sarebbe stata organizzata da tempo nel «clan» partenopeo una specie di congiura che avrebbe dovuto «dimissionare» Monzeglio proprio dopo la partita Napoli-Modena; la notizia è stata riportata con ampio rilievo tipografico in prima pagina da un giornale della sera, ma, contemporaneamente all'uscita di quel quotidiano, è giunta a tutte le redazioni una netta smentita della presidenza del Napoli.

La cronaca registra un lungo colloquio fra il comandante Lauro e il dott. Scuotto: il presidente ha dato disposizioni perché con lo stipendio, pagato oggi ai giocatori, venisse versata anche la rata d'ingaggio o reingaggio: insomma in tutta questa faccenda i più calmi sono proprio i dirigenti, che continuano nella loro attività come se nulla fosse accaduto, in attesa di compulsare i documenti ufficiali per redigere il già annunziato ricorso alla Commissione giudicante.

Com'è noto, il Napoli si è iscritto alla coppa Rappan e frattanto bisognerà trovare una soluzione per disputare le partite cosiddette casalinghe; si deve poi provvedere alle carovane di tifosi per la partita che sarà disputata domenica prossima a Bari contro il Bologna.

La squadra partirà per Bari sabato alle 9,56 per giungere alle 14 nella capitale pugliese.

u. i.

Catch stasera a Torino

Uno spettacolo internazionale di catch è in programma stasera, con inizio alle 21,15, al Palazzo dello Sport torinese, con la partecipazione dei migliori specialisti di lotta libera americana, appartenenti alla «troupe» del Palais des Sports di Parigi e a quella del Gran Price di Barcellona.

Le principali attrazioni del programma saranno i due oriundi siciliani Roberto ed Emilio Messina provenienti da New York, che alternano con fortuna il catch al cinema: attualmente infatti sono in Spagna per girarvi un «colosso» storico, dopo aver preso parte al film «Cleopatra» con Liz Taylor. Tra gli altri protagonisti, da segnalare lo spagnolo Juan Villaverde, il peruviano Angel Grey e l'italo-venezolano Angelo «El Volador».

Sono in programma cinque incontri, sulla distanza di trenta minuti l'uno.

I primi turni eliminatori della Coppa Facchinetti, torneo nazionale a squadre di tennis, hanno avuto in Piemonte questi risultati: a Torino: Italsider B b. Michelin B 4-2; Sporting B b. Torino C 6-0; Torino B b. Lancia 6-0; Dus Sip b. Michelin B 4-2. A Biella: Biella B b. Way Assauto 6-0; La Stampa b. Biella B 6-0. Ad Alessandria: Postelegrafonici b. Alessandria C 6-1; Alessandria A b. Italsider 6-0; Alessandria B b. Ivrea 4-2. A Novi: Italsider A b. Way Assauto 6-0. A Cuneo: Cuneese e Michelin A 3-3. A Mondovì: Cavassonese b. Avv. Torino 6-0.

Il Casale battuto dal Crda (0 a 1) rischia di retrocedere dalla serie C

A tre minuti dalla fine, nel recupero di ieri, Poletto realizza per la squadra di Monfalcone

(Dal nostro inviato speciale) Casale, 2 maggio.

Ultimo era, il Casale, ed ultimo è rimasto. Nemmeno il recupero di oggi con il CRDA Monfalcone, avversario diretto nella lotta per la salvezza, ha consentito alla squadra nerostellata di risollevarsi dalla sua drammatica posizione. I casalesi hanno perso, senza discussioni possibili sulla legittimità del risultato, e poco conta che la rete della vittoria, l'unica rete della partita, sia stata realizzata dagli azzurri di Monfalcone a tre minuti dal termine.

Sarebbe bastato vincere oggi col Monfalcone, per orientare decisamente verso la salvezza la squadra casalese. Giocando in modo così slegato ed inconsistente i nerostellati tuttavia non potevano assolutamente riuscire nel loro obiettivo. Tanto è vero che nei primi 45' essi non sono mai riusciti ad impegnare il portiere avversario. Per due volte i monfalconesi sono rimasti in dieci: al 34' di gioco, il mediano destro Deotto è svenuto dopo aver colpito con la nuca il pallone appesantito dal fango; si è riavuto ed è tornato in campo semi-stordito, ma è svenuto di nuovo nella ripresa, la prima volta che ha colpito la palla di testa, restando ancora fuori per una decina di minuti. Eppure il Casale non è mai riuscito ad approfittare dell'inferiorità degli avversari.

I giuliani anzi hanno sfiorato il goal al 41' del primo tempo (ma il pallone dell'ala sinistra Poletto è andato di un palmo sopra la traversa a portiere battuto) e nella ripresa al 7' hanno costretto Passarin ad un salvataggio a porta vuota, mentre un minuto dopo solo una doppia prodezza di Mantovani ha evitato la capitolazione ai nerostellati: il portiere infatti, dopo aver respinto un primo tiro di Tonca, ha dovuto tuffarsi acrobaticamente all'indietro per allontanare con la punta delle dita il pallone ribattuto da Poletto, deviando poi in angolo col corpo un terzo tiro di Zessar.

A tutto questo, il Casale non è riuscito a contrapporre che una sterile e convulsa pressione, tradottasi in un paio di tiri sfortunati di Santoni, in un'occasione balordamente sprecata da Morelli a porta vuota ed in una sequenza di inutili calci d'angolo. Poi al 42', in contropiede, la stoccata decisiva del CRDA. L'interno sinistro Tonca vince un duello con Tornari, mediocentro di fortuna in sostituzione dell'infortunato Turola, e centra dalla sinistra, Zessar al volo gira verso la porta e Poletto, con un tocco di piatto, riesce a mettere in rete il pallone che condanna il Casale.

CASALE: *Mantovani; Ostonello, Moretti; Passarin, Tornari, Russi; Persenda, Parodi, Morelli, Santoni, Mattavelli.*

C.R.D.A.: *Perez; Cossar, Trevisan; Deotto, Morin, Lulich; Zessar, Fontanot, Ive, Tonca, Poletto.*

Gianni Pignata

Classifica aggiornata

Varese p. 43; Novara 41; Savona 38; Mestrina e Biellese [illegible]; Ivrea [illegible]; Legnano 32; Fanfulla, Rizzoli, Treviso, Vittorio Veneto [illegible]; Cremonese e Marzotto 27; Pordenone 26; CRDA 24; Sanremese e Saronno 21; Casale 20. Casale e Saronno hanno disputato una partita in meno.

Piaceri mediano in Torino-Sampdoria Nicolè assente nella Juventus a Mantova

Tra i granata Locatelli, Buzzacchera e forse Bearzot indisponibili per la partita di domenica - Teneggi terzino
Nella squadra bianconera dubbi anche per i centravanti Siciliano (indisposto) e Miranda (non ancora guarito)

Il primo maggio ha portato ad interessanti risultati calcistici. Il Milan si è qualificato per la finale della Coppa dei Campioni, perdendo sul campo del Dundee per 1-0. I rossoneri avevano vinto a San Siro col punteggio di 5-1 ed il netto scarto di reti li ammette meritatamente alla gara decisiva. Data la durezza con cui gli scozzesi hanno affrontato i campioni d'Italia, il risultato di Dundee può essere ritenuto buono per i milanisti. Ora essi attendono l'esito di Benfica-Feijenoord per sapere quale sarà l'altra finalista. La gara di andata è terminata uno ad uno ed i portoghesi hanno molte probabilità di sconfiggere gli olandesi l'8 maggio nell'incontro di ritorno a Lisbona.

A Torino e Bergamo si sono disputate le semifinali di Coppa Italia.

Sempre a proposito di tornei internazionali è stato ieri varato a Berna il calendario della Coppa delle Alpi, cui parteciperanno squadre italiane e svizzere. Esso è il seguente: primo girone: 16 giugno a Ginevra: Servette-Internazionale; a Grenchen: Biel/Grenchen-Atalanta.

19 giugno a Grenchen: Biel/Grenchen-Servette.

23 giugno a Biel: Biel/-Grenchen-Internazionale; a Ginevra: Servette-Atalanta.

26 giugno a Ginevra: Atalanta-Internazionale.

Secondo girone: 16 giugno a Basilea: Basel-Juventus; a Zurigo: Grasshopper-Roma.

19 giugno a Zurigo: Juventus-Roma; a Basilea: Basel-Grasshopper.

23 giugno a Basilea: Basel-Roma; a Zurigo: Grasshopper-Juventus.

La finale fra le squadre vincenti dei gironi della Coppa delle Alpi e la gara fra le squadre seconde classificate di ciascun girone per l'assegnazione del terzo e quarto posto avranno luogo il 29 giugno.

Tutte le gare possono essere giocate in diurna o in notturna. Tuttavia le gare del 16 e del 23 giugno non potranno avere inizio dopo le ore 20,15.

Per quanto riguarda l'attività di Torino e Juventus sono da segnalare, oltre ad una riunione della direzione granata, anche le sedute di preparazione delle due squadre. Il Torino si trova in difficoltà per varare la formazione che affronterà la Samp poiché gli infortuni di cui sono stati vittime contro il Verona Locatelli (stiramento muscolare) e Buzzacchera (distorsione al ginocchio) hanno aumentato i dubbi di Ellena sulla formazione da opporre domenica prossima alla Sampdoria.

Per la sostituzione di Buzzacchera, nell'eventualità (molto probabile) che il terzino non riesca a rimettersi completamente in tempo utile, è pronto Teneggi.

Per l'incontro con la Samp è probabile infine il rientro con la maglia n. 7 di Danova e di Cardillo: una scelta definitiva verrà però fatta dal trainer granata soltanto nella giornata di domani, poiché Ellena vuole ancora sincerarsi delle condizioni dei due giocatori. Un'altra variante rispetto alla squadra che ha battuto il Verona potrebbe essere costituita dal ritorno di Mialich nel ruolo di battitore libero. Bearzot, vittima di un colpo al ginocchio durante l'incontro con i gialloblù, con ogni probabilità sarà infatti tenuto prudenzialmente a riposo.

L'unica novità certa fin d'ora è comunque l'impiego di Piaceri nel ruolo di mediano sinistro: Ferretti, piuttosto stanco, necessita di un turno di riposo ed Ellena, considerate le ultime buone prove dell'attaccante granata, ha deciso di utilizzarlo nuovamente, anche se in un ruolo per lui un po' insolito.

Per quanto riguarda la Juventus, uno stiramento alla coscia di cui è rimasto vittima Nicolè nel corso dell'allenamento di ieri ha messo Amaral in serio imbarazzo per quanto concerne l'assegnazione della maglia n. 9. Siciliano è stato colto da un attacco di bronchite, Miranda non è a posto fisicamente, lamenta ancora un noioso dolore alla gamba che non gli permette di calciare con l'abituale disinvoltura: Amaral dovrà pertanto ricorrere a qualche elemento della squadra giovanile. Il trainer bianconero non ha voluto fare anticipazioni, ma i tre probabili sostituti su cui potrebbe cadere la sua scelta appaiono Zigoni, Cavallito e Badiani.

Rocco per 18 milioni passa oggi al Torino?

Milano, 2 maggio.

(l. c.) A tarda sera il presidente del Milan, Andrea Rizzoli, ha avuto un colloquio riservato con l'allenatore Rocco, il quale pretenderebbe, secondo certe voci in circolazione, la somma di diciotto milioni per rimanere alla società rossonera (tale cifra sarebbe uguale a quella già offerta dal Torino). Se il presidente del Milan non dovesse accedere alla richiesta, Rocco s'incontrerebbe domani all'altezza di Lainate (sull'autostrada Milano-Torino), col presidente Pianelli per concludere il passaggio alla società granata.

Pare che il Milan non voglia andare oltre i dodici milioni e se tale indiscrezione rispondesse a verità le trattative già avviate col Torino potrebbero in effetti concretarsi.

Il presidente Andrea Rizzoli dovrebbe rassegnare le dimissioni al termine dell'attuale stagione calcistica.

Corsi per giudici di atletica leggera ed arbitri di pallavolo avranno inizio a fine maggio a cura del Centro Sportivo Italiano; le iscrizioni si ricevono presso il C.S.I. in via Garibaldi 26.

Questa sera sul ring del Vigorelli

Don Fullmer a Milano contro Sandro Mazzinghi

Don Fullmer, fratello dell'ex campione del mondo dei pesi medi ed egli stesso pugile di notevole livello internazionale, sarà l'avversario del picchiatore toscano Sandro Mazzinghi nella riunione di boxe in programma domani sera — tempo permettendo — al Velodromo Vigorelli di Milano.

Fullmer junior ha 24 anni appena, e tuttavia si è già misurato con alcuni fra i più quotati pesi medi del mondo, mettendo in mostra eccezionali doti di incassatore che gli hanno risparmiato finora anche una sola sconfitta per k.o.: Don infatti ha perso ai punti, tra l'altro, con Emil Griffith e con l'ex campione del mondo Terry Downes ed ha dovuto accettare, a Francoforte, un partigiano verdetto di parità di fronte a Gustav Scholz, pur avendo chiaramente superato il miglior rappresentante del pugilato germanico.

Per Mazzinghi quindi, che ha 24 anni come il suo rivale, ed una sola sconfitta ai punti al passivo della sua brillante carriera, si tratta di un collaudo veramente impegnativo. Battendo Don Fullmer, il toscano, senza discussioni, salirebbe in campo internazionale ad una quotazione forse superiore a quella dello stesso Benvenuti. In caso di vittoria di Fullmer junior, gli organizzatori milanesi penserebbero invece di trattenere l'americano in Italia offrendogli 6000 dollari (circa 4 milioni e mezzo di lire) per misurarsi con Benvenuti, sempre a Milano, il 31 maggio prossimo.

Non meno interessanti gli altri confronti in programma domani sera. Sandro Lopopolo, il miglior esponente nazionale dei pesi leggeri dopo Giordano Campari, incontra il campione d'Italia della categoria Mario Vecchiatto.

Il peso massimo Giorgio Masteghin di Valenza sarà avversario dell'esperto negro americano Neil Welch.

Le riunioni di atletica leggera di Alessandria e Trieste

Ai giovani Bogliatto e Rossetti i primati di salto in alto e asta

Mauro Bogliatto, il ventenne atleta torinese che mercoledì ad Alessandria ha portato il primato italiano del salto in alto a metri 2,05, è tornato ieri al lavoro presso la Fiat Avio, dove è impiegato. Come sportivo si è preso un giorno di vacanza, ma già oggi sarà nuovamente al campo per l'allenamento; domani, poi, sarà per lui una giornata molto importante: lo attendono infatti gli operatori della tv per una serie di riprese al rallentatore che dovranno sottolinearne lo stile e saranno oggetto di una prossima trasmissione televisiva.

Il risultato realizzato ad Alessandria costituisce un grosso impegno per l'atleta del C.S. Fiat nel resto della stagione: dalla prossima gara, gli avversari si batteranno contro di lui con maggiore puntiglio, ed il pubblico lo attenderà sempre a misure di rilievo. Bogliatto ha i mezzi per confermare la prestazione ottenuta il 1° maggio: ha un fisico adatto per il salto in alto (1,90, 78 kg.) ed una volontà di riuscire molto spiccata.

Non ha soltanto l'appoggio dei suoi dirigenti (dal presidente del Centro dott. Sambuelli, all'allenatore Pagani) ma pure della famiglia. Il padre ha anch'egli praticato il salto in alto. I suoi avversari più tenaci saranno il ligure Zamparelli (che deteneva il primato con metri 2,04) ed il toscano Galli, il quale ha già realizzato 2,03 ma attualmente è fermo per un lieve intervento chirurgico.

Le riunioni del 1° maggio hanno dimostrato che l'atletica leggera italiana può contare sulle ultime leve. Con Bogliatto (nato ad Ala di Stura il 24 febbraio 1943) si è messo in luce il diciannovenne triestino Sergio Rossetti, il quale in una riunione regionale ha portato il record italiano del salto con l'asta a metri 4,41, un centimetro in più del limite stabilito dal torinese Pietro Scaglia.

La prestazione del triestino non ha sorpreso chi segue le manifestazioni di atletica leggera. Lo stesso Scaglia, l'anno scorso, aveva pronosticato a Rossetti una brillante carriera e l'atleta — chiuso il 1962 con un record personale di 4,15 — ha imparato durante l'inverno, presso la «scuola» di Formia, ad usare la nuova asta in fibra di vetro. I miglioramenti sono stati immediati e mercoledì Rossetti è giunto al record italiano.

b. p.

Mauro Bogliatto (f. Moisio)

Il problema più grave del mondo attuale

Come è possibile evitare una guerra che nessuno vuole

Uno studio di ventidue autori sui pericoli connessi alla corsa degli armamenti - Un'idea ardita: la macchina per la strage universale - Il disarmo unilaterale, volontario

A ventidue autori diversi (diplomatici, scienziati, ingegneri, economisti, studiosi di strategia e di problemi internazionali) sono dovuti i saggi che compongono il volume *Controllo degli armamenti, disarmo, sicurezza nazionale,* ordinato da D. Brennan e presentato oggi in lingua italiana dalle edizioni bolognesi de «Il Mulino». Non fa meraviglia perciò che in esso si incontrino idee discordanti. Forse la sola opinione che sia comune a tutti questi studiosi è la gravità senza precedenti del pericolo che incombe sull'umanità tutta: pericolo sempre crescente, per la circostanza che ciascun progresso (negli armamenti), conseguito da una delle due massime potenze mondiali, viene tosto uguagliato dall'altra; talché ciascuna delle due in sostanza partecipa alla corsa agli armamenti contro se stessa. Sul modo di evitare una guerra che nessuno vuole si manifesta invece — come abbiamo detto — una significativa molteplicità di opinioni; significativa perché se, per venire a capo di un problema, sono dati da quante persone si incontrano altrettanti suggerimenti diversi, è che non ci sono soluzioni che si impongano da sé per evidenza e sennatezza. Se poi fra le opinioni, anche di persone altamente dotate, alcune appaiano al tutto fantasiose, degne di un romanzo piuttosto che di un saggio di politica contemporanea, allora è proprio perché di soluzioni praticamente attuabili nessuno ne vede.

Frattanto i rischi aumentano: per esempio, è qualche poco più probabile oggi che quattro o cinque anni fa quella che nel libro è chiamata, con una locuzione presa in prestito dalla chimica, «guerra catalitica». In chimica, la catalisi è il fenomeno per cui una reazione tra due sostanze è accelerata o facilitata dalla presenza di una terza sostanza (il catalizzatore), che non prende parte alla reazione. Allo stesso modo, nel calderone politico mondiale possono esserci capi di potenze minori (i catalizzatori, appunto) che spinti da deliranti ambizioni (e ce n'è, a guardarsi in giro), potrebbero incoraggiare la distruzione reciproca dei grandi, per fare un balzo all'insù nella gerarchia internazionale. Questa è una delle ragioni per cui si teme la diffusione delle armi nucleari tra nuovi stati; e per cui, discordi in tutto o quasi, i due massimi contendenti si stanno mettendo d'accordo sul «filo diretto».

Ma vediamo una di quelle idee che meriterebbero di stare in un romanzo; essa si riallaccia alla nozione di «deterrente», cioè di un sistema di armi, la cui sola esistenza è, di per sé, idonea a impedire o a scoraggiare un attacco nemico (sono tali oggi le bombe nucleari, le rampe di lancio, i sottomarini atomici). Ebbene, uno dei ventidue autori, H. Kahn, consigliere militare e autore di importanti pubblicazioni strategiche, illustra (non caldeggia) l'idea di un deterrente, il quale possiederebbe tutte le qualità desiderabili, essendo in alto grado terrorizzante, inesorabile, persuasivo, poco costoso, poco soggetto a errori; e perciò idoneo a conservare la pace. Esso viene descritto (in ipotesi, perché non ancora inventato) come la «macchina per la strage universale»: un dispositivo, la cui funzione sarebbe, semplicemente, di distruggere il mondo. Andrebbe protetta, questa macchina, da ogni azione nemica (magari piazzata a grande profondità sotto terra) e connessa con una calcolatrice elettronica, a sua volta connessa con migliaia di dispositivi sensori disseminati su una vasta area. La calcolatrice sarebbe programmata in modo che, se — per esempio — cinque bombe nucleari esplodessero sugli Stati Uniti, il congegno scatterebbe e il mondo intero andrebbe distrutto. Questa macchina riuscirebbe persuasiva più che altri deterrenti, perché non soltanto i popoli ne sarebbero annientati, ma gli stessi governanti, anche al riparo dei predisposti rifugi; e probabilmente riuscirebbe meno costosa che la somma degli attuali armamenti. E' un'idea pazzesca, si è tentati di dire, è una impresa impossibile. Pazzesca sì, ma non più che l'accumularsi di armi termonucleari a decine di migliaia di esemplari, con la probabilità che un episodio politico, anche marginale, dia l'occasione per farle partire; impossibile, ma non più di quel che potesse apparire qualche lustro fa — se qualcuno l'avesse proposta — l'invenzione delle armi termonucleari. Noi viviamo immersi in un mondo di impossibilità pazzesche.

Ed ecco un'altra idea, politica questa volta, o meglio psicologica (e d'uno psicologo illustre, E. Fromm). Esaminati i pericoli insiti nel principio del deterrente, considerata l'inanità degli sforzi compiuti finora per giungere a un accordo sul disarmo o sul controllo degli armamenti, egli propone nient'altro che uno dei due contendenti (nel caso specifico gli Stati Uniti) incominci a disarmare per conto proprio. Poiché — egli dice verissimamente — la causa più temibile della guerra è la stessa paura della guerra, con ogni probabilità l'inizio del disarmo spontaneo di una delle due parti — spontaneo, ma graduato e vigile circa i passi analoghi dell'avversario — eliminerebbe questa causa. Forse questa idea è l'uovo di Colombo: infatti nessuno dei due maggiori contendenti ha, in questo momento, un interesse reale alla conquista del mondo; ciascuno anzi vede ridurre, con il crescere degli armamenti, il proprio margine di sopravvivenza nel caso d'un conflitto. Ma le idee semplici non sono le più facili ad attuarsi: e questa susciterebbe certamente all'interno dello Stato che ne prendesse l'iniziativa gravi opposizioni e sospetti; e richiederebbe perciò un coraggio morale altissimo. Tuttavia, da questa situazione in cui è messo il mondo, non si può uscir salvi se non grazie a idee fuori del comune: queste o altre. Oppure si può continuare così, a discutere, non perché si pensi di arrivare a qualche risultato; ma perché, fin che si discute, i deterrenti vigilano senza scatenarsi e intanto, col tempo, possono maturare situazioni e soluzioni nuove.

Didimo

Per bancarotta fraudolenta

Un industriale milanese arrestato a Rapallo

Rapallo, 2 maggio.

(a.) Su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Milano, i carabinieri di Rapallo hanno arrestato Aldo Taglioli, di 62 anni, amministratore della soc. «Legnochimica» con sede in Milano, dichiarata fallita.

Il Taglioli, residente a Rapallo, è accusato di bancarotta fraudolenta. E' stato rinchiuso nelle carceri locali, in attesa di essere trasferito a Milano.

Festose accoglienze al pittoresco corteo in gara da Parigi a Torino



Arriva a Bardonecchia una delle vecchie auto partecipanti al rallye Parigi-Torino

Le più vecchie auto d'Europa sono giunte ieri a Bardonecchia

Arrivate 60 sulle 66 partecipanti alla competizione di regolarità - La vettura più anziana ha 64 anni - Oggi saranno al museo torinese dell'Automobile

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 2 maggio.

Sessanta pittoresche automobili, le vetture dei nostri nonni che circolavano sulle strade — di allora — fra il 1900 e il 1914, sono arrivate a Bardonecchia. Erano partite in sessantasei da Parigi e soltanto una mezza dozzina si sono ritirate nelle cinque tappe finora compiute per giungere alla frontiera italiana. Tutte le altre hanno compiuto bravamente il percorso.

Stamane, quinta tappa, erano partite da Ginevra e per Annecy-Aix-les-Bains e Chambéry sono giunte a Modane — 193 chilometri — nel tardo pomeriggio. Accoglienze festose dalla popolazione, ricevimento offerto dalle autorità, controlli amichevoli ai posti di polizia e di dogana, poi un po' di riposo per i vecchi motori: le macchine vengono sistemate su tre treni-navetta e attraverso il traforo del Fréjus giungono a Bardonecchia.

Piove, ma tutta la popolazione con le autorità locali è alla stazione. Il paese è imbandierato, manifesti e striscioni dànno il benvenuto alle auto veterane e ai loro guidatori (di cui molti sono anziani del volante); ragazze in costume valsusino porgono stelle alpine, pubblicazioni turistiche e una grossa busta contenente istruzioni per domani, informazioni e buoni di alloggio. L'accoglienza è predisposta dal Salone dell'Auto, dal Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia di Torino, dal Veteran Car Club Italiano e dall'Automobile Club di Torino, che con altre organizzazioni francesi e svizzere hanno ideato questa pittoresca gara di regolarità, riservata alle macchine costruite prima del 31 dicembre 1914, sul percorso Parigi-Torino per la disputa della II Coppa internazionale dei musei dell'automobile.

I rappresentanti italiani salgono sul treno-navetta per salutare i concorrenti, poi le macchine si apprestano a scendere dai pianali. La folla attende con una certa trepidazione: quasi teme che le vetuste macchine di ogni tipo, più adatte a troneggiare in un museo che non ad avventurarsi sulle strade, rifiutino di ripartire. Ma dopo un attimo di silenzio, scroscia il primo motore, poi gli altri. Ecco scendere fra le prime le vetture pilota, quelle che regolano le medie orarie stabilite precedentemente, fra i venti e i quarantacinque chilometri all'ora. Sono una imponente Rolls Royce guidata da Bonnal e Chambon e una Voisin dei coniugi Perret. L'auto più anziana è una Panhard Levassor del 1899, che batte per poco una Amedée Bollée del 1900 e una Renault del 1903. Seguono una Dupressoir, una Peugeot, una Zebre, una De Dietrich, una Unic, tutte del primo decennio del secolo; e via via le Clement Bayard, le Ford, le De Dion Bouton, le Spa, le Fiat, le Lancia e altre marche e tipi dei tempi eroici dell'automobilismo.

Alcune sono fatte a berlina, con fregi, ottoni lucenti, fanali enormi e trombe a pera; altre hanno sagome veloci, una Hispano Suiza del 1912 da corsa porta ancora il numero dell'ultima gara a cui ha partecipato. Su ogni macchina vi è un equipaggio di almeno due persone.

Una Spa del 1912 è guidata da de la Tour e da Lassée; una Fiat del 1908, da Righi e Mo e un'altra Fiat dai coniugi Pettenella. La squadretta italiana comprende anche una Itala del 1912 (Corte e Bellini), una Fiat pure del 1912 dei signori Rosina. Su una Lancia del 1914 troviamo invece i signori Barker e Howard, mentre i concorrenti Quaglino e Fulcheri sono su una Renault del 1909 e la signora Giacosa su una Zedel del 1912.

Stasera tappa a Bardonecchia, dove si svolge un pranzo ufficiale a cui partecipano anche i rappresentanti degli enti organizzatori e le autorità di Bardonecchia. Da Parigi fino alla frontiera ogni equipaggio aveva scelto la media di venti o trenta chilometri orari, con la sola eccezione della Hispano Suiza guidata da Pozzoli e Corniere che ha bruciato le tappe alla media di quarantacinque chilometri; ma domani mattina tutte le macchine, senza eccezione, sul primo tratto di percorso, da Bardonecchia a La Giacconera, dovranno viaggiare alla velocità di venti chilometri all'ora, in considerazione del percorso sinuoso e dei sensibili dislivelli di discesa.

A mezzogiorno sosta a La Giacconera e verso le 15 ultima tappa verso Torino, dove il corteo giungerà passando per Avigliana, Orbassano, Beinasco. Seguirà poi via Settembrini, corso Unione Sovietica, corso Traiano, corso Maroncelli e corso Unità d'Italia, per raggiungere, fra le ore 16 e le 18, il Museo dell'automobile.

La classifica comprende cinque classi determinate dall'anno di costruzione delle macchine e dal numero dei cilindri. Nella classe G, la più numerosa e dove la gara è più incerta e combattuta, al termine della tappa odierna il primo posto è tenuto dalla Renault dei signori Du Paquier, ma nei posti d'onore troviamo la Fiat di Righi-Mo e dei coniugi Rosina.

Ettore Doglio

Operaio ucciso da un'auto la madre muore per il dolore

Bergamo, 2 maggio.

Verso le 21 di ieri l'operaio Paolo Santo Medici, di 57 anni, si era diretto sulla strada del Tonale insieme alla moglie, in attesa della corriera per Breno. All'improvviso l'uomo ha scorto dall'altra parte della strada una nipotina e l'ha raggiunta proprio mentre stava sopraggiungendo il pullman; egli allora si è messo a correre per riattraversare la carreggiata, ma un'automobile l'ha travolto.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Darfo, il Medici ha cessato di vivere poche ore dopo. La vecchia madre, Caterina Barilletti, di 86 anni, appresa la notizia, non ha retto al dolore ed è spirata durante la notte, stroncata da un collasso.

Tragedia durante un temporale in una cascina del Tortonese

Marito e moglie muoiono folgorati dalla corrente per salvare il loro cane

Un fulmine ha scoperto un filo dell'elettricità che si è comunicata alla catena dell'animale - L'uomo è morto mentre cercava di soccorrere la bestia - La stessa sorte è toccata alla consorte quando ha tentato invano di portargli aiuto

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 2 maggio.

Due coniugi di Carezzano Superiore, piccolo comune agricolo sulle colline del Tortonese, sono rimasti vittime oggi, durante un furioso temporale, di una tragedia provocata dall'elettricità.

Le vittime sono l'agricoltore Giovanni Sterpi di 58 anni e la moglie Valentina Consogni di 52, abitanti alla cascina Sterpi in località Case Sparse di Carezzano. Lasciano tre figli: Giancarlo di 17 anni, dipendente dell'Officina Ghiardenghi di Tortona, Claudio di 14, apprendista meccanico nel comune di Spineto ed Augusto di 12, studente. I primi due erano al lavoro, il terzo a scuola. Questa circostanza ha fatto sì che la tragedia non abbia assunto ancora più gravi proporzioni.

Verso le 15 un fulmine è caduto sulla cascina, una grossa costruzione che sorge isolata ad un'altitudine di circa cinquecento metri. La scarica elettrica è stata la causa indiretta della sciagura. Scaricandosi sull'edificio, la folgore ha lesionato il vecchio impianto di luce alimentato da corrente a 220 volt che serve la cascina. Uno dei fili danneggiati dalla scarica ha provocato la propagazione della corrente a tutte le parti conduttrici della casa e in particolare a un filo di ferro che, attaccato al muro della cascina e ad una costruzione rustica, attraversa l'aia; lungo il filo scorre la catena a cui era legato il grosso cane da pastore degli Sterpi.

L'animale, che era assicurato con un giro di catena attorno al collo, è rimasto folgorato, stramazzando in mezzo all'aia. Giovanni Sterpi, che in quel momento si trovava nella stalla intento ad accudire il bestiame, notato il cane che si dibatteva, è corso presso l'animale sollevandolo. Il poveretto è stato a sua volta raggiunto dalla corrente, la cui conduzione era favorita dal terreno bagnato e, senza un grido, si è abbattuto a terra.

Alla scena ha assistito da una finestra della cucina la moglie Valentina che, senza rendersi conto di quanto stava avvenendo, ha raggiunto di corsa il marito, cercando di rianimarlo. In questo generoso tentativo di portargli soccorso essa è rimasta pure fulminata.

Sotto un portico del cascinale, per ripararsi dalla pioggia, si erano rifugiate poco prima due donne. Una di queste, Gina Simonassi di 48 anni, è accorsa a sua volta in mezzo all'aia, afferrando per i vestiti Valentina Consogno. Anche la Simonassi è stata investita dalla corrente elettrica, ma in modo meno intenso e con uno strattone è riuscita a staccare le mani, fuggendo quindi terrorizzata e invocando aiuto. In serata era ancora a letto in preda allo «choc».

Alle sue grida sono accorsi agricoltori dalle vicine cascine e un operaio della società elettrica Cieli, che per prima cosa ha provveduto a staccare le valvole ed a togliere la corrente. Purtroppo, però, per i coniugi Sterpi non vi era più nulla da fare e il medico accorso non ha potuto che constatarne il decesso.

Sul posto giungevano i carabinieri della stazione di Villalvernia e da Tortona il pretore dott. Ranaudo, accompagnato dal tenente Bonechi e dal brigadiere Gallo della squadra di polizia giudiziaria.

Accompagnava l'autorità un perito, l'ing. Paolo Ronca di Tortona, che da un primo esame ha stabilito come le cause della sciagura siano probabilmente da attribuirsi ad una dispersione di elettricità aumentata dall'umidità e dal potenziale atmosferico.

Dopo le constatazioni di legge, i corpi degli sventurati coniugi venivano composti nella loro stanza, mentre erano informati della sciagura i figli, che hanno trovato ospitalità presso parenti.

f. m.

Lo dice un giornale di Budapest

Rivolta di contadini ungheresi contro la collettivizzazione

I disordini avvenuti nel 1961

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 maggio.

(t. s.) Alcune migliaia di contadini ungheresi si sono ribellati contro la collettivizzazione agricola. La rivolta è avvenuta nel settembre del 1961, e per quasi due anni non se ne è saputo nulla in Occidente. Il quotidiano *Nepszabadsag*, organo del Comitato centrale del partito comunista ungherese, ne dà notizia soltanto ora, dopo che la situazione sembra essersi normalizzata.

Nell'autunno del 1961, informa il giornale di Budapest, alcune migliaia di agricoltori riuniti nelle fattorie collettive del distretto di Vas, nell'Ungheria occidentale, non lontano dalla frontiera austriaca, si sono rifiutati di coltivare la terra per conto dello Stato. In molti villaggi hanno invaso le fattorie collettive, asportandone i cavalli e grandi quantitativi di foraggio. La magistratura e la polizia, informati della sommossa, si dichiararono incapaci di intervenire, per cui chiesero aiuto al segretario del partito comunista del distretto, Miklos Horvath, affinché li consigliasse sul da farsi.

Horvath, sempre secondo il quotidiano, disse ai magistrati e alla polizia che sapeva bene che cosa fosse necessario fare, ma non sapeva come farlo. Nella regione sotto il suo controllo i furti nelle fattorie statali non erano azioni isolate, ma ad essi partecipavano praticamente tutti: le imprese erano all'ordine del giorno e avvenivano alla luce del sole.

Il quotidiano del partito comunista non riferisce che cosa sia avvenuto successivamente. Si limita a dire che il segretario del partito dovette correre di villaggio in villaggio per «salvare l'onore dell'economia collettiva, e lottare pazientemente contro i contadini, come un pompiere contro un focolaio di incendio». A quanto sembra, la rivolta è stata completamente domata.

Cade e si frattura il cranio in una lite fra automobilisti

L'episodio tra Roccavione e Roaschia nel Cuneese, dopo un incrocio irregolare fra due vetture - La vittima, di 53 anni, è gravissima

Il ferito Mario Gouret, a sinistra, e Vittorio Risso

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 2 maggio.

Un litigio fra due automobilisti per un incrocio irregolare ha provocato la rovinosa caduta di uno dei contendenti, che ora giace in fin di vita all'ospedale.

Il grave episodio è avvenuto ieri sera intorno alle 21 sulla provinciale Roccavione - Roaschia, nei pressi della frazione Brignola. Una «500» pilotata dal ventiquattrenne Vittorio Risso, meccanico, residente a Borgo San Dalmazzo, il quale aveva al fianco il diciannovenne Genesio Biarasin, residente a Pierlungo (Udine), procedeva verso Brignola, dove i due giovani si recavano a ballare.

In direzione opposta viaggiava una «600», guidata dal quarantottenne Giovanni Massa nativo di Roccavione e residente a Savona. A bordo vi erano anche la moglie del Massa, due figli e il cinquantatreenne Mario Gouret, manovale, pure residente a Savona. La «600», per cause non ancora chiarite, occupava il centro della strada, per cui l'utilitaria, incrociandola, per evitare di esserne urtata, doveva spostarsi sull'estremo margine della carreggiata, col rischio di rovesciarsi nella scarpata.

Il Risso, furente per il pericolo corso, invertiva la marcia e rincorreva la «600», che nel frattempo si era fermata. Una vivace discussione si accendeva fra i due guidatori, con reciproci apprezzamenti sulla rispettiva condotta di guida. Tutto sarebbe probabilmente finito senza gravi inconvenienti se ad un certo momento il Gouret non avesse aggredito il Biarasin, sferrandogli un pugno in viso.

Il Risso, troncata la discussione con il Massa, accorreva a separare i contendenti e provocava così involontariamente la tragedia: il Gouret, che era avvinghiato al giovane udinese, allontanato dal Risso a viva forza, barcollò e cadde pesantemente, battendo la nuca sull'asfalto. Con la stessa auto del Risso, il ferito venne trasportato presso il medico condotto di Roccavione, dott. Giraudo, che ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale.

I medici accertavano al Gouret la frattura della base cranica e lo sottoponevano ad intervento chirurgico. Le condizioni del ferito, che stasera non ha ancora ripreso conoscenza, sono gravissime: la sua vita, secondo il parere dei medici, è appesa ad un filo. Qualora sopravvivesse, il poveretto rimarrebbe quasi certamente paralizzato.

Il Biarasin ed il Risso sono stati interrogati oggi dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo, che in serata hanno fatto pervenire un rapporto alla Procura della Repubblica. Per il momento nessun provvedimento è stato adottato nei confronti dell'involontario feritore.

n. m.

Morto il «paciere» colpito da un pugno

Saluzzo, 2 maggio.

(v. l.) All'ospedale è deceduto oggi pomeriggio l'operaio Carlo Alberto, di [illegible] anni, residente in frazione Calcinere di Paesana. Il giorno di Pasquetta tornavano, a bordo delle loro auto, dall'alta valle del Po, il commerciante Giacomo Ferrero, di 23 anni, abitante a Torino in via Silvio Pellico, e il palchettista Enrico Picca, di [illegible], residente a Paesana. In frazione Calcinere, i due si fermavano e iniziavano una violenta discussione per una questione di sorpasso.

Per dividere i contendenti interveniva l'Alberto, ma veniva raggiunto da un formidabile pugno del Ferrero. L'Alberto cadeva a terra battendo il capo sull'asfalto. All'ospedale di Saluzzo i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica. Nonostante le cure il poveretto, dopo due settimane di agonia, cessava di vivere.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Aldo Ignesti, che due giorni dopo il fatto aveva ordinato l'arresto del Ferrero, ha disposto l'autopsia. La eseguirà domani un perito settore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino.

Bimba folgorata da un filo che aveva afferrato per dondolarsi

La piccina, di sette anni, giocava in un cortile a Cavaglià

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 2 maggio.

(p. m.) A Cavaglià una bambina di 7 anni, Mirella Semenza, mentre giocava da sola nel cortile della sua abitazione, è rimasta folgorata dalla corrente elettrica. La disgrazia, che ha provocato vivissima impressione in tutta la zona è avvenuta l'altra sera in circostanze non ancora accertate.

Verso le 21 Mirella è stata trovata stesa a terra sotto una tettoia. La povera piccola, priva di sensi, stringeva fra le mani un filo metallico che scendeva da una trave di ferro. Intuendo quel che era successo, per evitare di essere a sua volta investito dalla corrente, un vicino colpiva il cavo con la sua giacca arrotolata e riusciva a strapparlo dalle mani della bambina. Dal filo, al contatto col suolo umido, si sprigionarono scintille.

Mirella veniva subito portata dal dott. Beruto che le praticava a lungo la respirazione artificiale, purtroppo senza risultato.

L'autorità giudiziaria ha affidato ai carabinieri di Cavaglià l'inchiesta per stabilire le cause della disgrazia ed eventuali responsabilità. Pare che la corrente si sia sprigionata da una conduttura in seguito ad usura del materiale isolante. La bimba si era aggrappata al filo per dondolarsi.

Il modernissimo reattore era precipitato quaranta giorni fa sull'Argentera

Le salme del «Comet» di re Saud trovate sotto la neve a Valdieri

Due guide e tre carabinieri hanno scorto affiorare un cappotto E' stata scavata una piccola galleria ed è apparsa la carlinga sfasciata con i resti delle 18 vittime: difficile il trasporto a valle

(Dal nostro inviato speciale) **Valdieri, 2 maggio.**

Il mistero del «Comet IV», su cui viaggiava il seguito di re Saud, scomparso nella notte dal 19 al 20 marzo scorso tra le montagne dell'alta Valle del Gesso, è risolto. Dopo l'avvistamento di alcuni rottami avvenuto nei giorni scorsi all'imbocco del vallone di Souffi, stamane una pattuglia di tre carabinieri comandata dal brigadiere Goriato e accompagnata dalle guide alpine Andrea Ghigo, di 30 anni, e Italo Olachieri, di 65 anni, ha rintracciato la fusoliera, dove ancora sono imprigionati sotto un alto strato di neve ghiacciata i cadaveri delle diciotto persone morte nella sciagura.

Che le vittime siano proprio diciotto — per la verità — ancora non è dato sapere. I portavoce di re Saud a suo tempo furono stranamente reticenti, o confusi, a tal proposito. Di certo si sa che il possente e modernissimo quadrireattore era partito nella sera del 19 marzo da Ginevra per raggiungere Nizza, e che a bordo, oltre all'equipaggio, vi erano parecchi componenti del seguito del monarca arabo: uomini e donne. Il loro numero si aggirava sulla ventina.

I carabinieri e i due alpinisti, stamane all'alba, mentre esploravano l'alto vallone Souffi quasi a ridosso della cresta rocciosa che porta il nome di Catena delle Guide, hanno notato il lembo d'un cappotto affiorante dalla neve. Con un piccolo badile hanno cominciato a frugare ed ai loro occhi è apparso uno spettacolo terribile: il corpo spappolato d'un uomo. Frugando ancora, hanno formato un piccolo tunnel sotto il quale hanno potuto intravvedere i rottami della fusoliera, mescolati a resti umani.

Qua e là hanno raccolto oggetti ed indumenti che evidentemente si sparpagliarono dai bagagli dopo lo schianto dell'aereo contro la montagna: un lenzuolo ricamato, biancheria da donna, scarpe, un biglietto da dieci dollari, una spilla.

«Sarebbe stato assurdo — racconta Andrea Ghigo — tentare il recupero delle salme. Sarebbe stato necessario spostare tonnellate di neve compatta su un pendio molto ripido, dove non è facile mantenere l'equilibrio. E poi come avremmo potuto comporre quelle membra straziate? Non voglio pensare a quello che ho visto, voglio dimenticare i particolari. Tra una decina di giorni il disgelo farà indubbiamente affiorare questa spaventosa bara di metallo e di ghiaccio ed allora, con un numero di uomini sufficiente, si provvederà. Ma sarà ugualmente un compito durissimo in ogni senso».

Ora, inoltre, la strada carrozzabile da Sant'Anna di Valdieri (975 m.) alle Terme (metri 1350) è sbarrata da due slavine che la ricoprono per buon tratto e deviano nell'impetuoso torrente. Prima di rimuovere le salme, occorre in ogni caso attendere che la strada sia percorribile dagli automezzi e consenta un rapido trasporto a fondo valle, perché questi cadaveri giacciono ormai da oltre quaranta giorni nel ghiaccio e non appena saranno dissepolti si svilupperà, rapidissimo, il processo di decomposizione.

Andrea Ghigo e i suoi compagni, stamane, prima di lasciare il luogo del tragico rinvenimento, hanno richiuso il tunnel aperto per l'ispezione. Poi sono scesi in fretta con gli sci recando i pochi oggetti raccolti. Le loro informazioni sono state trasmesse dal comando dei carabinieri alle competenti autorità aeronautiche che per varie settimane, invano, diressero le ricerche del Comet.

Sebbene un contadino, fin dal 20 marzo, avesse riferito di aver notato la notte precedente un gran bagliore sopra le cime dell'Asta (e cioè proprio in direzione della cresta rocciosa su cui effettivamente l'aereo si sfracellò) fu impossibile con la ricognizione aerea localizzare il punto preciso della sciagura, perché sopraggiunse il maltempo e copiose nevicate ricoprirono quasi subito i rottami.

Ora si è stabilito che il quadrireattore urtò contro la Catena delle Guide poco al di sotto della Cima Plent (metri 2750) e che i rottami rimbalzarono per centinaia di metri nel vallone Souffi, molto incassato.

Ieri mattina l'ing. Alfredo Penna e Gino Perotti del Soccorso alpino di Cuneo, durante un'ennesima esplorazione, avevano scoperto tracce di cherosene bruciato sulla parete rocciosa del Plent, molto nota agli scalatori piemontesi (il massiccio dell'Argentera con le sue ramificazioni costituisce una zona molto interessante dal punto di vista alpinistico). Ed è in seguito alla loro segnalazione che stamane i carabinieri e le due guide hanno ritrovato la carlinga.

Subito dopo la scomparsa del Comet si formulò l'ipotesi di un attentato. E poiché l'aereo non si ritrovava, si pensò che forse si era disintegrato in volo per lo scoppio di un ordigno. Così non è stato. Ma perché mai il pilota, quando già nella notte tersa era in vista della sfavillante città di Nizza, finì contro le rocce dell'Argentera?

Il Comet è dotato di quattro altimetri e delle strumentazioni più perfette. Un errore sembra inconcepibile. Ed allora? Forse anche nell'inchiesta tecnica, che finalmente sta per aver inizio in base ai nuovi indizi, affiorerà il sospetto di un sabotaggio.

Remo Grigliè

Un bimbo di due anni

Si arrampica su un armadio che si rovescia e lo uccide

Firenze, 2 maggio.

(i.) Un bimbo di 2 anni e mezzo, Stefano Vannucchi, è morto schiacciato da un armadio che gli è caduto addosso.

Mentre si trovava con i genitori in una villa di Empoli, in frazione Capraia, il piccolo ha cercato di arrampicarsi sul mobile. L'armadio, che non era in perfetto equilibrio, è caduto e ha schiacciato Stefano. Il bimbo è morto sull'istante, per fratture in varie parti del corpo.

Ritardi sulla Spezia - Genova per un asino ferito sui binari

La Spezia, 2 maggio.

(p.) Il traffico ferroviario sulla linea Spezia-Genova ha subito un ritardo di circa mezz'ora a causa di un asino investito dal «treno del sole». L'animale, lasciato dal proprietario, assieme ad un cavallo, a pascolare nei pressi della scarpata ferroviaria, in frazione Rebocco, durante la notte è salito sul ciglio della scarpata stessa, dove l'erba è più alta, e non si è accorto del sopraggiungere del treno che, dopo averlo urtato, l'ha fatto stramazzare a lato dei binari. L'asino deve avere tentato di risollevarsi, ma a causa delle lesioni riportate alle zampe, è ricaduto, finendo tra le rotaie.

Un ferroviere che si recava in servizio ha udito i lamentosi ragli dell'asino e si è avvicinato al luogo dal quale provenivano. Resosi conto dell'accaduto, il ferroviere ha provveduto a telefonare alla stazione centrale, che disponeva per le segnalazioni del caso e per mandare sul posto i vigili del fuoco. Questi, con un telone e delle funi, dopo vari tentativi sono riusciti a trasferire l'animale su un autocarro.

La freccia indica il canalone dove sono sparsi i rottami dell'aereo precipitato

La tragica rivolta del ghetto di Varsavia

Rievocata in una conferenza da A. Galante Garrone

Vent'anni fa, in questi giorni di primavera, un silenzio di morte scendeva sulle rovine fumanti del ghetto di Varsavia. Si era conclusa una delle più tragiche vicende della guerra: l'avvilimento, l'agonia, lo sterminio di 380 mila ebrei polacchi. Gli ultimi macilenti superstiti avevano preso le armi.

In silenzio commosso, la folla che gremiva la sala della Camera di Commercio ha ascoltato ieri la rievocazione che della rivolta del ghetto ha compiuto Alessandro Galante Garrone, nella prima delle cinque conferenze dedicate «a ricordare e a capire, affinché nessuno sia più condannato a vivere una simile tragedia». Una serie di immagini agghiaccianti sono state scelte dalle pagine secche ed essenziali del diario di Emmanuel Ringelblum, rinvenuto tra le macerie. Era cominciato, alla fine del 1939, con una catena di scherni, quasi un gioco crudele: le barbe fluenti tagliate in piazza, gli uomini costretti a picchiarsi tra loro con le soprascarpe e a genuflettersi davanti ai «signori e padroni», le donne a lavare i marciapiedi con i loro indumenti, che poi dovevano indossare di nuovo.

Dopo il dileggio, la violenza e l'assassinio. Anche questi a freddo, come un macabro gioco. Si uccidevano i passanti che tardavano a scansarsi davanti alla automobile tedesca, i mercanti sorpresi fuori del muro del ghetto. Si violentava e si depredava: un lento stillicidio di esecuzioni, il martirio di un'intera città attanagliata in una morsa sempre più stretta, a mano a mano che dalla «piazza di smistamento» partivano stracarichi i vagoni per il campo di sterminio di Treblinka. Là si moriva nelle camere a gas, nel ghetto di fame.

I bimbi fino ai dieci anni erano morti tutti per mancanza di latte. Quelli più grandi, si trascinavano mendicando per le strade. Eccone uno di otto anni che, impazzito, grida: «Voglio rubare, voglio mangiare, diventare un tedesco». Eccone un altro di sei anni che boccheggia per ore sul lastrico, troppo debole ormai per trascinarsi fino a un tozzo di pane che gli hanno gettato da una finestra. Per tutta la notte, da ogni casa del ghetto, si alzava un lungo pianto di bimbi.

Come reagirono gli ebrei? Quando fu chiaro che contro di loro si attuava un piano preordinato di sterminio, l'immensità apocalittica della persecuzione, la coscienza di essere abbandonati da tutto il mondo li chiuse in un'opaca e spenta passività. Affiorarono disgustose viltà e abietti servilismi: gli stessi che conobbero tutti i popoli assoggettati nel crudo tempo della servitù. Ma rifulsero anche, tra lo attonito e avvilito sgomento dei più, figure indimenticabili.

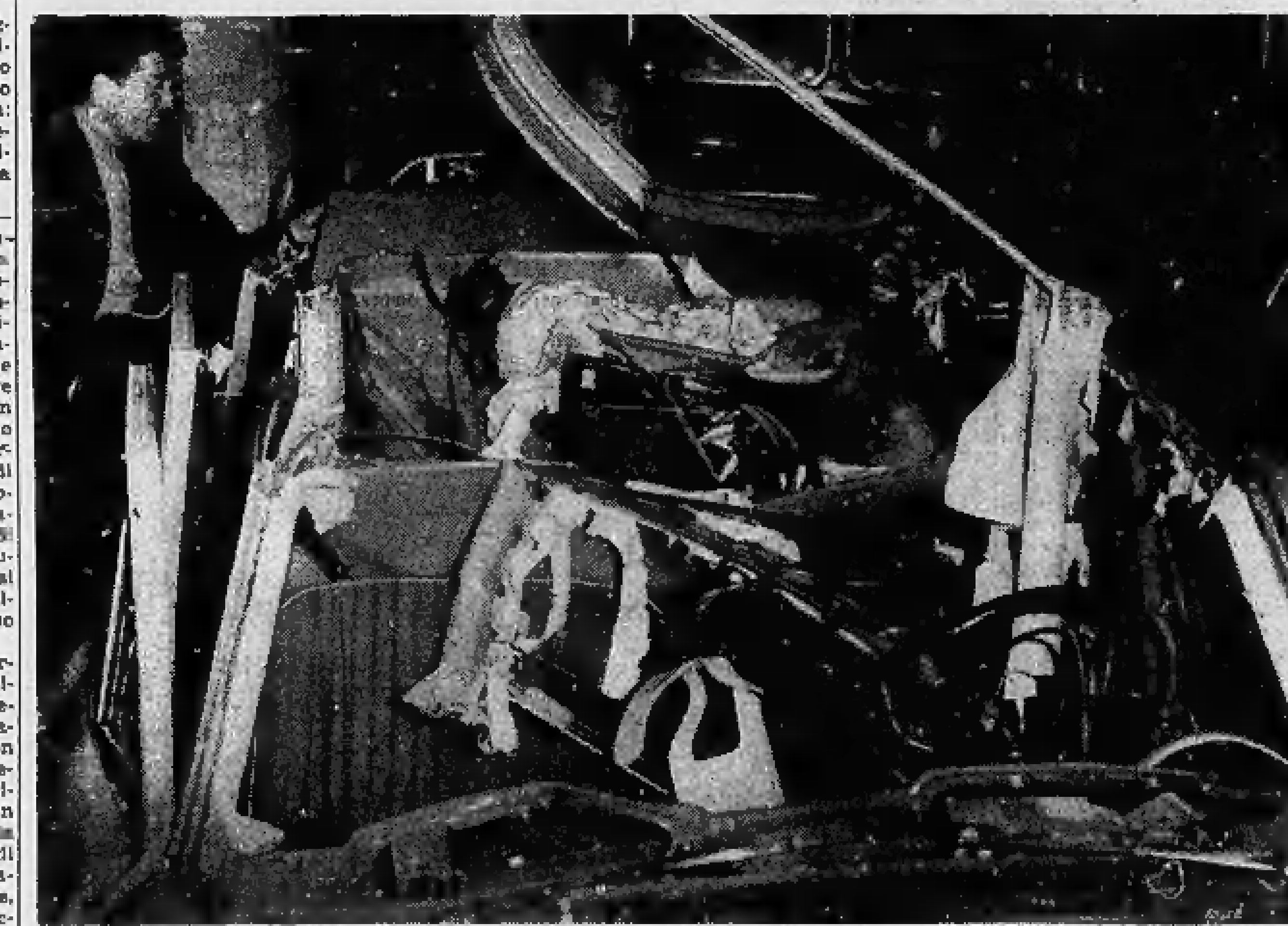
E di un'altezza epica fu la rivolta degli ultimi superstiti del ghetto. Per l'alto comando tedesco, si trattò solo di un'operazione di polizia nelle retrovie. Ma, per la storia, segna il momento in cui gli ebrei rinunciarono alla fatalistica concezione della loro storia millenaria: non più pecore condotte all'olocausto, non più dolenti testimoni, ma protagonisti, con l'orgogliosa fierezza della propria dignità e della propria cultura. Per 37 giorni la insurrezione fiammeggiò indomabile, e continuò nelle fogne, tra le macerie, per molti mesi ancora. Dalla loro stessa solitudine, gli ebrei avevano tratto la forza di unirsi ai combattenti della resistenza europea.

g. mar.

Il gesto terroristico compiuto in piena notte in un cortile

Forse uno squilibrato ha fatto esplodere l'auto del commerciante di Domodossola

La vittima, infatti, assicura di non avere nemici - Esclusa anche una vendetta politica - Tuttavia l'attentatore, prima di collocare i tubi di gelatina nella vettura, ha fatto alcune telefonate di controllo alla casa del commerciante - Rilasciati, perché innocenti, i due giovani fermati poco dopo lo scoppio



L'automobile distrutta dallo scoppio di un potente ordigno esplosivo nel cortile di una casa a Domodossola

(Dal nostro inviato speciale) **Domodossola, 2 maggio.**

Terrorismo dinamitardo a Domodossola. Un'auto è stata distrutta la notte di mercoledì con una potente carica di gelatina esplosiva. La tecnica ricorda quella di alcuni attentati avvenuti negli anni scorsi in Germania e in Francia, e quello recentissimo, di una settimana fa, a Cinisi presso Palermo: ma sostanzialmente diverso ne è l'obiettivo. Quelli erano diretti contro determinate persone — un congegno elettrico provocava l'esplosione all'atto dell'avviamento del motore — e macchina e uomo venivano fatti a pezzi: oscure rappresaglie dell'Oas e del banditismo internazionale; in quello di Cinisi la rappresaglia pare che sia partita dalla mafia locale o da quella residente in America.

Nell'esplosione di Domodossola ci si è serviti non d'un congegno elettrico ma d'una comune miccia; essa non ha avuto vittime, e — come dimostrano il luogo e l'ora — indubbiamente non se ne volevano. L'attentato ha avuto di mira esclusivamente la macchina, e questo fa pensare a un movente di modesta entità. Tuttavia il mezzo impiegato è sproporzionato al movente — qualunque esso sia — all'effetto ottenuto, al rischio corso, e alle sanzioni penali che ne saranno la conseguenza. E' augurabile infatti che vengano scoperti, e presto, i responsabili del crimine.

L'episodio criminoso è accaduto alle 2 della notte di mercoledì in danno della «1500» del commerciante Aristide Arcioli, cinquantenne; egli ha un negozio di generi alimentari in piazza Rosselli, comunicante con l'abitazione al primo piano dello stabile. Un boato proveniente dal cortile della casa ha destato di soprassalto gl'inquilini. Fra gli accorsi era lo stesso Arcioli, il quale si è trovato di fronte al penoso spettacolo della sua vettura scoperchiata, sventrata, dilaniata, ridotta in uno stato assolutamente inservibile. Nessuna traccia degl'ignoti dinamitardi. E' risultato che essi, forzando lo sportello, e servendosi d'un deflettore dimenticato aperto, avevano introdotto due o tre tubi di gelatina depositandoli sul pavimento della vettura, presso i comandi a pedale. L'esplosione era stata provocata per mezzo d'una miccia a lenta combustione lunga due o tre metri.

Le indagini, subito assunte dal commissariato di polizia, hanno scartato, tra i primi sospetti, un possibile collegamento con i dinamitardi altoatesini, e hanno anche esclusa che l'attentato abbia un qualsiasi movente politico. La personalità dell'Arcioli è quella d'un uomo che si occupa soltanto del suo negozio e della famiglia, la sua attività non ha alcun nesso con la politica.

Aristide Arcioli non ha saputo fornire alla polizia alcuna indicazione che possa condurre alla scoperta degli attentatori. A noi egli oggi ha dichiarato di non aver nemici, di non aver litigato con nessuno, di non aver avuto contrasti di nessun genere con chicchessia, né gravi, né lievi. L'ipotesi più plausibile sembra quella d'un individuo forse non del tutto in possesso delle proprie facoltà.

L'attentato ebbe comunque una precisa preparazione. Ricorda l'Arcioli che martedì sera alle otto e mezzo squillò il telefono in negozio; rispose la figlia Luciana, ma una voce di donna, prima di sapere con chi parlasse, tolse la comunicazione dicendo: «Scusi, ho sbagliato». Due ore dopo altra telefonata; la moglie stacca il microfono, ma non fa in tempo a dire «pronto» che dall'altra parte vien tolta la comunicazione. Immediatamente dopo trilla per la terza volta la suoneria: e al microfono si sente il suono d'una canzone, una seconda voce risponde al «pronto, pronto». Per la quarta volta, subito dopo, squilla il telefono, ma nessuno ora va più a rispondere. Queste ripetute telefonate avevano evidentemente lo scopo di controllare se la famiglia era in casa. Tuttavia la 1500, guidata da un'altra figlia, Ivana, è rientrata poco prima di mezzanotte, ed è stata parcheggiata nel cortile, essendo la loro rimessa occupata da un'altra macchina. Due ore dopo, mentre la casa dormiva, è avvenuta l'esplosione.

Un garzone panettiere aveva segnalato alla polizia che una auto sulla quale si trovavano due giovanotti era passata dalla piazza pochi minuti prima dell'esplosione. L'auto, una 1500 sport, appartiene all'imbianchino Lorenzo Meiacarne di 27 anni, il quale aveva con sé l'amico Valter Bandera di 25, cameriere. Interrogati, essi hanno ammesso d'aver traversato piazza Rosselli, ma molto prima dello scoppio; e avendo potuto dimostrare d'essere estranei al fatto sono stati rilasciati. Le indagini continuano, specialmente nell'ambiente dei minatori addetti alle cave della zona.

g. f.

Aristide Arcioli, proprietario della vettura esplosa

Proposto un esame di patente per i cacciatori in Francia

Il Consiglio superiore della Caccia insiste perché il Parlamento discuta rapidamente la legge - Scopo del provvedimento: evitare incidenti e stragi inutili di animali

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 2 maggio.**

(l. m.) La riapertura della Camera francese ha indotto il Consiglio superiore della caccia a insistere affinché venga discusso e rapidamente votato il suo progetto inteso a istituire un esame sulle attitudini fisiche e sulla competenza dei candidati cacciatori, prima di rilasciare loro la patente. La caccia, che si è chiusa un paio di mesi fa, riaprirà a settembre e si vorrebbe evitare il ripetersi di molti incidenti dovuti all'inesperienza dei cacciatori e le disastrose stragi di animali.

L'esame proposto dal Consiglio superiore della caccia dovrebbe comprendere non soltanto la vista, l'udito, lo stato nervoso dell'individuo, ma anche le sue cognizioni relative alla selvaggina: i cacciatori dovrebbero saper distinguere, ad esempio, un animale adulto da uno troppo giovane che convenga non eliminare se si vuole evitare la fine della specie, e conoscere la stagione adatta per cacciare un animale piuttosto che un altro. Affermano i competenti che, su due milioni di titolari di patente, sono pochissimi i veri cacciatori che conoscono le conseguenze delle loro fucilate.

Viene suggerito quindi che, in ogni Comune, sia elaborato ad ogni stagione un piano che autorizzi soltanto al momento opportuno la caccia di una determinata specie di animale, tenendo presente le possibilità della regione.

Il concetto è questo: la caccia è come un capitale di cui bisogna percepire soltanto gli interessi: prelevando sul capitale, esso si esaurisce a poco a poco.

Perciò si chiede che sia votata una legge in tal senso e che siano previste multe severe per i contravventori, nonché pene severissime per chi provochi incidenti per imprudenza od imperizia; il ritiro della patente dovrebbe essere una sanzione elementare. E' auspicato infine un accordo fra il Consiglio della caccia e quello degli armaioli, affinché il piombo delle cartucce possa essere facilmente riconoscibile sia al tatto che alla vista.

In arresto quattro giovani per gli attentati del 1° maggio

A Milano - Uno ha 19 anni, due 18, uno 15 Si dicono anarchici: due sono ex iscritti al pci

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 2 maggio.**

L'ufficio politico della questura ha tramutato in arresto il «fermo» dei quattro giovani anarchici, rintracciati dopo gli attentati dinamitardi avvenuti a Milano durante la notte fra il 30 aprile e il 1° maggio. I quattro «terroristi» sono un giovane di 19 anni, due di 18 anni e uno di 15 anni. I loro nomi non sono stati resi noti, per non intralciare le indagini. L'ufficio politico sta ora cercando un uomo di 31 anni.

I quattro giovani saranno probabilmente accusati di associazione a delinquere, lancio di materiale esplosivo, danneggiamento di beni immobili e lesioni in danno di un cittadino (lo spazzino rimasto lievemente ferito nell'esplosione).

Secondo le dichiarazioni del quindicenne e del diciottenne che sono stati i primi a cadere nelle mani degli agenti, gli attentati dovevano essere effettuati nella notte del 28 aprile, ma erano poi stati differiti per «deficienze organizzative». Le abitazioni dei due sono state perquisite: sotto un letto gli agenti hanno trovato un quantitativo di clorato di sodio e di zucchero. I ragazzi hanno spiegato che proprio con quegli ingredienti essi avevano confezionato i loro ordigni. I dinamitardi hanno affermato di non aver voluto recare danni alle persone: il loro scopo era quello di protestare contro la festa del 1° maggio, per certe ragioni poco chiare.

E' risultato che il quindicenne fino a poco tempo fa figurava tra gli iscritti alla federazione giovanile comunista: anche il diciottenne è un ex iscritto alla stessa federazione comunista. I due ragazzi hanno confessato di far parte di una organizzazione di estrema sinistra anarcoide, costituita da pochi mesi, articolata su «cellule», ciascuna composta da tre aderenti. Ogni «cellula» è indipendente, nel senso che non ha contatti con gli altri gruppi, ma prende ordini soltanto dalla organizzazione centrale. Lo studente diciottenne ha confessato d'aver gettato, un paio di mesi fa, delle «bombe Molotov» contro il portone del consolato portoghese.

g. m.

Gli ex alpini del Monferrato si riuniscono a Pontestura

Casale, 2 maggio.

Gli ex alpini del Monferrato si riuniranno domenica 5 maggio a Pontestura per la inaugurazione del nuovo gruppo dell'«Associazione nazionale alpini», che è stato istituito in questo comune. Dopo la Messa al campo il cappellano della sezione di Casale benedirà il gagliardetto che porta il nome del caduto medaglia d'oro Livio Morbello. Alla cerimonia parteciperanno autorità civili e militari.

Attualmente sono pari a 2070 miliardi di lire

Le nostre riserve auree sono [redacted] o [redacted] basse?

I giudizi variano a seconda dei punti di vista - Sono elevatissime in rapporto alla circolazione bancaria (70 per cento [redacted] copertura); sufficienti in confronto al volume delle importazioni e all'indebitamento verso l'estero; normali in proporzione al reddito nazionale - E' necessario sorvegliare la recente tendenza al peggioramento di tutti questi rapporti

Quando si ha occasione di ricordare l'altezza delle nostre disponibilità ufficiali in oro e divise estere, avviene di frequente che ci [redacted] senta chiedere: ma insomma, sono alte o basse queste riserve; confortanti o deludenti? Orbene, a questa domanda non si può rispondere con un giudizio netto, formulato in due parole. I giudizi variano a seconda dei punti di vista, dai quali le riserve possono essere considerate.

Oggi, ragionando per cifre tonde, le nostre riserve auree ufficiali sono pari a 3,3 miliardi di dollari; quanto a dire al cambio fisso di 625 lire per dollaro, a 2070 miliardi di lire. Ora, il più antico rapporto che si suol avanzare a questo riguardo, è quello fra disponibilità ufficiali in [redacted] e divise e circolazione monetaria, cioè biglietti emessi dalla Banca d'Italia (e [redacted] giacenti nelle sue casse). Poiché oggi [redacted] circolazione monetaria è pari a 2900 miliardi, si giunge subito [redacted] asserire che la percentuale di copertura si aggira sull'elevatissimo rapporto del 70 per cento. E rimane a livello assai elevato, questo rapporto, anche se al denominatore non si assumono soltanto i biglietti in circolazione, ma tutta la «moneta in circolazione», quanto a dire i biglietti, [redacted] specie metalliche, i vaglia e gli assegni della Banca d'Italia, che adempiono a funzione monetaria. [redacted] questo caso, la percentuale [redacted] copertura raggiunge il 56 per cento.

* *

[redacted] rapporto che abbiamo or ora citato è quello proposto nei vecchi testi di economia monetaria. [redacted] giustifica, considerando la riserva aurea come un mezzo per dar modo all'istituto di emissione di rimborsare il complesso dei suoi biglietti (o della moneta in circolazione) in oro o valuta estera. Le moderne banche centrali, tuttavia, non hanno, istituzionalmente parlando, codesti obblighi e il rimborso dei biglietti [redacted] loro mai chiesto. Si dice anzi, con un sorriso sulle labbra, che persino la Banca d'Inghilterra, [redacted] più antica fra le banche centrali, [redacted] ha verso i cittadini inglesi [redacted] non l'impegno di convertire un biglietto di una sterlina logoro [redacted] un altro nuovo.

In dipendenza di quella premessa, si [redacted] come denominatori altre grandezze, che meglio possono esprimere possibili impegni di erogazione, in valuta, all'estero. Per esempio, [redacted] mettono a paragone le riserve [redacted] di un sistema economico, con la media mensile delle sue importazioni. E per superare le difficoltà che provengono dal paragonare un concetto fondo [redacted] (come sarebbe un *lago*) con un concetto flusso (come sarebbe un *ruscello*) [redacted] riduce il lago a ruscello. Quanto a dire, fuori metafora, gli si concede una dimensione temporale, esprimendo il numero [redacted] mesi [redacted] importazioni globali che potrebbero essere coperti, mediante l'erogazione di tutte le riserve.

Proviamoci a stendere questi calcoli per l'Italia, considerando le nostre riserve [redacted] ed il livello [redacted] dio di importazione del '62. S'ottiene la copertura delle nostre importazioni globali per sei mesi e mezzo. Il rapporto di copertura, cioè, si adegua in questo caso, più o meno, alla media mondiale. Ed è alquanto peggiorato negli ultimi tempi, non solo per la lievissima flessione delle nostre riserve auree; ma soprattutto per l'aumento dell'importazione media mensile del nostro sistema economico. Prendendo le [redacted] da questo parametro, le nostre riserve auree non sono deludenti, [redacted] neppure cospicue.

* *

Facciamo [redacted] altro passo innanzi. Oggi che, pubblicata la *Relazione generale sulla situazione economica del paese* disponiamo [redacted] una aggiornata situazione dei debiti dell'Italia [redacted] l'estero (altra potenziale fonte d'erogazione in divise) possiamo raggiungere due altri significativi rapporti. Poiché i nostri debiti a vista verso l'estero, a fine dicembre '62, [redacted] pari a 536 milioni di dollari, quanto a dire 335 miliardi di lire, si può affermare che l'indebitamento a vista verso altri paesi è coperto dalle nostre riserve auree nella rilevantissima misura del 618%.

Come è naturale, molto meno favorevole è la percentuale di copertura di tutto il nostro indebitamento verso l'estero: a vista, a medio ed a lungo termine. Esso è valutato a 4,3 miliardi di dollari a fine '62; quanto a dire 2711 miliardi di lire. [redacted] la percentuale di copertura si aggira, in questo caso, sul 76 per cento. Anche quivi tuttavia si è fatto [redacted] recente un notevole passo indietro. A fine '61, il nostro indebitamento globale verso l'estero [redacted] raggiungeva i 4 miliardi di dollari; a fine '60, i [redacted] miliardi. Immutate le riserve [redacted] al livello che conosciamo, avevamo anni fa una percentuale di copertura al cento per cento per tutto il nostro indebitamento verso l'estero.

* *

Per chiudere, vi è un altro rapporto che talvolta è avanzato, a giudicare dell'altezza delle riserve auree di [redacted] certo sistema [redacted] mico. Prende le [redacted] dal constatare che codeste riserve costituiscono, in [redacted] certo senso, [redacted] «peso» per il sistema che le possiede; il quale potrebbe utilizzarle, in parte almeno, per maggiori investimenti. Allora ci si chiede: quale rapporto vi è fra la consistenza delle riserve auree e il prodotto nazionale lordo, ottenuto mensilmente? Ebbene, valide le cifre del '62, avendo l'economia italiana ottenuto [redacted] prodotto nazionale lordo pari a 23,6 mila miliardi di lire, si risponde: la scorta di riserve [redacted] equivale [redacted] prodotto nazionale lordo nostro, per un solo [redacted]. [redacted] ci troviamo di fronte certamente ad una immobilizzazione troppo gravosa, per la nostra economia: tanto più [redacted] la stessa, essendo strutturalmente aperta e trasformatrice, corre seri pericoli per bilance dei pagamenti [redacted] tualmente squilibrate, se non possiede una robusta riserva aurea.

Eccoci alla conclusione. Le nostre riserve [redacted] no confortanti, [redacted] poste in rapporto alla moneta in circolazione. Ma questo criterio [redacted] giudizio conta poco. Sono sufficienti, [redacted] poste in paragone al volume delle nostre importazioni e dell'indebitamento verso l'estero; non esuberanti, in rapporto al nostro reddito nazionale lordo. Purtroppo, inoltre, tutti questi rapporti hanno [redacted] certa tendenza a peggiorare, negli ultimi anni: ed è una particolarità che, a tempo e a luogo, dovrà pur avere l'attenzione delle nostre Autorità monetarie.

Ferdinando [redacted] Fenizio

La circolazione bancaria pari a [redacted] miliardi

Roma, 3 maggio.

[redacted] circolazione bancaria in Italia, alla data del 31 marzo 1963, ammontava a [redacted] miliardi di lire, con un aumento di 90 miliardi di lire rispetto alla fine di febbraio.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 86,23 a 84,09

Seduta pesante in Italia Ribasso medio del 2,50%

Modesta [redacted] di [redacted] - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100,50	— 0,40
» »	100,40	— 0,40
Redimibile 3½	91	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI TRASP. E[illegible]		
Az. Aut. Torino	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
STET	[illegible]	[illegible]
La Centrale	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
FIAT	[illegible]	—
FIAT privil.	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

La Borsa ha accusato in apertura una fase di pesantezza accentuata. Le trattazioni successive hanno messo in luce una lieve, graduale ripresa, nuovamente compromessa durante la compilazione del listino che ha fatto assistere ad un afflusso di offerte. Il fondo, sia pure largamente cedente dai prezzi di martedì ed ancora indebolito dall'apertura, è però apparso meglio tenuto. Dopoborsa marginalmente in recupero. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 6.000.000 c. n., obbligazioni per lire 11.000.000 c. n., azioni n. 196.100.

Milano, 2 maggio.

Anche stamane il mercato è apparso molto disorientato: le perplessità e le incertezze sorte [redacted] elettorale, [redacted] no state fugate dalla parentesi festiva, ma si sono accentuate.

L'attività è risultata modestissima; l'assorbimento delle offerte ha funzionato solo in parte, lasciando [redacted] a tratti le vendite a vuoto.

[redacted] listino l'arginamento delle offerte è [redacted] parte riuscito ma solo con netti sacrifici di prezzo che hanno colpito un po' tutti i settori, ma principalmente i titoli primari, alcuni finanziari-assicurativi, i tessili.

L'indice generale azionario di *24 Ore* ha subito una netta flessione del 2,50 %, passando da 86,23 di martedì scorso a 84,09. Intonazione calma anche nel comparto dei titoli [redacted] Stato; resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: [redacted] Stato per [redacted] obbligazioni per 4.000.000 (lire) azioni n. 1.059.000.

Dopoborsa sempre calma e incerto con pochi affari. Prezzi informativi: Fiat 2645-2648, Edison 3680-3690; Viscosa 1440-1445; Cotini 2635-2640, Generali 124.000-125.000.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI E ASSICUR.			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Genova, 2 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industria agricola 5130; Navig. Alta Italia 15.200; Cotonificio Ligure 4800; Ceg 3330; Eridania 2670; Romana Zuccheri 770; Industria Zuccheri 6450; Distillerie Italiane 3640; Zuccheri [redacted]da 3080; Esercizi Molini [redacted] Mira Lanza 43.025; Italsider 1565; Ansaldo 4050.

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street due giornate di rialzi

La media Dow Jones degli Industriali è salita mercoledì da 717,70 a 719,67 e ieri a 721,09 - Londra sostenuta - Parigi debole - Francoforte irregolare - Zurigo calma

New York, 2 maggio.

La Borsa ha chiuso la riunione di [redacted] con nuovi progressi, nel corso di attive contrattazioni (4 milioni e 60 mila titoli scambiati).

Oggi il tentativo di ampliare i rialzi della vigilia è stato ostacolato per buona parte della seduta da vendite di realizzo. Tuttavia, verso la chiusura, il mercato ha opposto [redacted] più agevole resistenza alla pressione delle vendite e si è riportato per molti valori sui massimi della prima [redacted]. L'indice dei valori industriali stabilisce il nuovo massimo per il 1963.

Azioni scambiate n. 4.480.000.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie di ieri e di martedì): 30 industriali 721,09 (ieri 719,67; martedì 717,70); 20 Ferroviarie 164,78 (ieri 164,38; martedì 163,78); 40 Obbligazioni interne 88,08 (ieri 88,0[illegible]; martedì 88,06); 15 Pubbliche Utilità 139,09 (ieri 138,67; martedì 138,84).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di martedì): Montecatini 19,75 (20,37); Underwood 14,12 (14); American Cyanamid 50,37 (50,62); American Tel and Tel 120,50 (120,87); Bethlehem Steel 31,25 (31,62); Dupont de Nemours 244,50 (253,25); General Electric 80,75 (78,75); General Motors 65,62 (64,37); Kennecott Copper [redacted] (78,50); Standard Oil 67,75 (67,87); U. S. Steel [redacted] (49,62).

Londra, 2 maggio.

Il mercato ha avuto oggi un andamento soddisfacente che conferma le buone disposizioni della vigilia.

Indice Reuter [redacted] industriale 417,5 (414,8).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 1/2 (64); Snia Viscosa priv. 62 1/2 nom. (66); Montecatini 31 (33); Lloyds Bank 65 (63 3/4); British Petroleum 48 1/8 (47 3/4); Vickers 30 7/8 (30 7/8); General Electric 47 (47).

Parigi, 2 maggio.

Mercato debole e poco attivo. L'intonazione ha anche risentito delle voci secondo le quali il governo lancerebbe un prestito di Stato.

Indice [redacted] 87,9 (precedente 88,7).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [redacted] (19,40); Pirelli 35 (35,65); Finsider 8,35 (8,45); Olivetti 32,75 (33,35); Snia Viscosa 38,30 ex (41,15).

Denain Anzin 104 (105); Galeries Lafayette [redacted] (501); Perrier 340,10 (342); Saint-Gobain 236,50 (235); Ugine 318 (321,10); Française des Pétroles 304 (310,50); Royal Dutch 240,30 (236,60); Citroën 179 (181,50); Pechiney 165,60 (173,10).

Francoforte, 2 maggio.

Tendenza irregolare, ma lievemente più sostenuta, nonostante le crescenti preoccupazioni [redacted] sulle conseguenze dello sciopero [redacted] metallurgici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,50 (16); Fiat 17 (17,45); [redacted] priv. 13,80 (14,15); Pirelli [redacted] (32,50); Edison 28,85 (24,95); Magneti Marelli 9,85 (8,85); Snia Viscosa 31,25 (32,50); Finsider 7 (7); Olivetti 26,80 (27).

Aeg 400 (409,50); Daimler Benz 985 (994); Bayer 483 (492); Deutsche Bank A.G. 480 (490); Dresdner Bank 430 (431); Volkswagen [redacted] (492).

Zurigo, 2 maggio.

Le disposizioni [redacted] quota erano ferme [redacted] una buona attività di affari che vedeva una crescente partecipazione del risparmio.

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 96,30 (99,50); Rumianca 16,10 (16,30); Sade 8,30 (8,40); Italcementi 148 (151); Snia Viscosa 35 (36,50); Bastogi 15,80 (16); Condotte [redacted] (6,60); Fiat 19,10 (19,60); Soc. Gen. Immob. 8,15 (8,35); Invest 27,75 (28,50); Ledoga 23 (25); Magneti Marelli 11 (11); Pirelli 35 (36,50).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3901); Società di Banca Svizzera 2940 (3018); Credito Svizzero 2965 (3000); Interhandel 3960 (3970); Italo-Suisse 875 (884); Aare-Tessin 1725 ([redacted]); Adolph Saurer [redacted] (2210); Bally 2190 (2170); Brown [redacted] veri [redacted] (2990); Ciba [redacted] (9225); Fischer [redacted] (2236); Nestlé 3495 (3510).

[redacted] e valute estere

Roma, 2 maggio.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro [redacted]; marengo svizzero 5660-5750; sterlina carta unitaria 1732-1736; dollaro carta Usa [redacted] franco [redacted] [redacted]-144,75; franco francese 126,25-126,35; [redacted] lire 704-714; argento 37,00-38,00.

Convegno europeo sui rumori [redacted] ambienti ove si lavora

Lussemburgo, 2 maggio.

La Comunità europea del carbone e dell'acciaio ha indetto una riunione a Lussemburgo per discutere collegialmente, con vari specialisti delle nazioni aderenti, problemi riguardanti la rumorosità degli ambienti di lavoro.

Hanno esposto i risultati delle ricerche proposte dalla Ceca a vari studiosi: gli olandesi Van Eyck (disturbi di comunicazione in ambiente rumoroso) e Koopmans (esami audiometrici di lavoratori [redacted] siti); gli italiani: Molinari (patologia dovuta a vibrazioni), Maugeri (reazioni vascolari dovute al rumore) e Caccuri (reazioni [redacted] specifiche che sopravvengono in soggetti sottoposti a vibrazioni dovute a presse). Sempre nel campo [redacted] reazioni non specifiche, Molino (Italia) [redacted] variazioni del diametro pupillare in soggetti sottoposti a rumori [redacted] intensi. Infine Bordone, Jona e Sacerdote (Italia) espongono i risultati ottenuti in una indagine atta a mettere [redacted] evidenza particolari influenze sull'attività bioelettrica cerebrale di soggetti sottoposti a vibrazioni aventi determinati ritmi.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA [redacted] DI [redacted]

TITOLI	24/4	2/5	TITOLI	24/4	[redacted]
ASSICURATIVE			**METALMECCANICHE**		
[illegible]	15.000	14.800	[illegible]	16.500	16.800
[illegible]	2.430	2.430	[illegible]	4.000	4.000
[illegible]	1.400	1.400	[illegible]	2.350	[illegible]
[illegible]	225.000	225.000	[illegible]	2.000	[illegible]
[illegible]	2.475	2.475	[illegible]	19.510	19.510
BANCARIE			[illegible]	650	650
[illegible]	3.100	3.000	[illegible]	1.800	2.010
[illegible]	[illegible]	22.000	[illegible]	2.310	2.310
[illegible]	7.000	7.000	**TESSILI**		
[illegible]	[illegible]	6.450	[illegible]	9.300	9.250
Pop. di Milano	11.000	11.000	[illegible]	5.645	5.300
Pop. di Novara	16.625	16.625	[illegible]	51.300	51.700
Prov. Lombarda	3.300	3.375	[illegible]	1.800	1.870
[illegible]	6.150	6.150	[illegible]	9.225	9.150
[illegible]	12.500	12.550	[illegible]	3.200	3.300
[illegible]	10.200	10.250	[illegible]	3.000	2.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	**[redacted]**		
[illegible]	1.600	1.375	[illegible]	14.500	[illegible]
Credito Italiano	1.300	1.300	[illegible]	12.000	[illegible]
CARTIERE			[illegible]	650	650
[illegible]	110	110	**DIVERSE**		
[illegible]	21.000	21.000	[illegible]	4.530	4.500
[illegible]	20.000	21.700	[illegible]	15.000	15.000
[illegible]	8.110	8.110	[illegible]	14.000	14.000
[illegible]	6.000	6.000	[illegible]	6.000	6.000
CHIMICHE			[illegible]	[illegible]	7.900
[illegible]	1.500	[illegible]	[illegible]	21.000	21.000
[illegible]	3.000	2.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	8.000	7.900	[illegible]	—	—
[illegible]	17.000	17.000			
[illegible]	9.250	9.250			

Banca Naz. Agricola, Ernesti, Salma Mangili e Cala. Varese sono state quotate ex assegnazione del dividendo.

Assemblee e dividendi

Cogne — Il 30 aprile nella sede sociale di Torino si è riunita l'assemblea generale ordinaria della società «Cogne», presieduta dal cav. di Gran Croce U. Zanatta, [redacted] ha approvato il bilancio 1962. La gestione, che prevede [redacted] mortamenti per 1427 milioni [redacted] investimenti netti per 6547,9 milioni, si chiude con un utile di lire 60.502.278. Il fatturato è rimasto sostanzialmente sul livello dell'anno precedente (25 miliardi), malgrado gli allineamenti dei prezzi avvenuti nell'anno per la forte spinta concorrenziale straniera.

Ansaldo — Sotto la presidenza del dott. Arnaldo Giannini si è tenuta l'assemblea dell'Ansaldo, la quale ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso [redacted] 31 dicembre 1962 con una perdita di 600,6 milioni di lire, contro la perdita di un miliardo e 62 milioni registrata a chiusura dell'esercizio precedente. Alla fine del 1962 il carico di lavoro della Società risultava equivalente a 577.800 tonnellate di stazza lorda, di cui 242.100 in costruzione (15 unità) e 335.700 da impostare (17 unità) con aumento del carico di lavoro, rispetto [redacted] [redacted]ciale precedente, del 25 per [redacted]. La relazione illustra, quindi i programmi di sistemazione e di sviluppo dell'azienda, soffermandosi sui singoli settori.

Fornaci Riunite — L'assemblea degli azionisti della società Fornaci Riunite di Torino ha approvato il bilancio 1962 chiuso con un utile di L. 2 milioni riportati a nuovo. Agli azionisti verrà effettuato un riparto di lire 500 per azione mediante prelievo dal fondo conguaglio monetario.

Marzotto — L'assemblea degli azionisti della Marzotto di Valdagno ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di L. 1937 milioni contro L. 1860 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 40 alle azioni ordinarie; L. 100 alle azioni privilegiate, dedotto l'acconto per questo ultimo di L. 50.

Florio — L'assemblea degli azionisti della Florio di Torino ha approvato il bilancio 1962; utile L. 20,5 milioni; dividendo L. 3, pagabile da oggi.

Cinzano — L'assemblea degli azionisti della Cinzano & C. di Torino ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di L. [redacted] milioni contro L. 318,3 del precedente esercizio; dividendo lire 1800 per azione pagabile dal 3 maggio.

Il bilancio consuntivo della Montecatini nel 1962

Vigorosa attività nel campo delle industrie mineraria e chimica - Impulso nel settore petrolchimico oggi potenziato dal nuovo complesso di Brindisi - Espansione produttiva e tecnologica del Gruppo in Italia ed all'estero

Ha avuto luogo a Milano, il giorno 30 aprile, l'Assemblea ordinaria della Montecatini, presieduta dal Cav. del Lav. Dr. Carlo Faina, Presidente ed Amministratore Delegato della Società. Erano presenti n. 200 [redacted] nisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 68.260.667 azioni.

Prima di dare inizio ai lavori, il Conte Fa[redacted] ha rievocato la figura e l'opera del Cav. Uff. di Gran Croce Rag. Carlo Orsi, scomparso nel novembre dello scorso anno, che ha fatto parte per quasi un quarantennio del Consiglio d'amministrazione della Società, apportandovi un prezioso contributo di esperienza.

Aspetti economici del 1962

Il Dr. Faina ha iniziato l'illustrazione della relazione del Consiglio d'amministrazione sull'attività svolta dal Gruppo Montecatini [redacted] 1962, rilevando che la vita economica italiana è stata caratterizzata, in questo periodo, da un fenomeno abbastanza singolare: essa infatti ha registrato un notevole sviluppo, il quale però si è accompagnato un mutamento notevole nel clima monetario. Prezzi all'ingrosso, prezzi al minuto e costo della vita sono oggi in aumento, sia pure in varia misura. Quanto al reddito distribuito a lavoro dipendente, risulta [redacted] esso nel corso del [redacted] si è accresciuto del 16,5 %, assorbendo quasi per intero l'incremento realizzato.

Tale mutato clima monetario ha dato origine, nel quadro della vita economica italiana, ad una serie di ripercussioni, sia per quanto riguarda le unità di consumo, sia per ciò che concerne le imprese produttive nazionali, le quali non di rado sono venute a trovarsi strette in una specie di morsa: da un lato le più efficienti forze concorrenziali, destate dalla progressiva unificazione economica europea, [redacted] riuscite a frenare ogni tendenza all'ascesa nei prezzi dei loro prodotti; dall'altro i costi unitari e globali, soprattutto di lavoro, hanno registrato un considerevole aumento. Pertanto la possibilità di conseguire una sana gestione economica è stata sensibilmente ridotta: e ciò vale soprattutto per le imprese chimiche, poiché la loro attività vede in gioco forze collegate ad un progresso tecnico particolarmente vigoroso.

Purtroppo — ha rilevato il Dr. Faina — questo stato di cose si è verificato in un momento in cui i nostri mercati finanziari avevano temporaneamente perduto l'usuale efficienza (faticosamente conquistata nell'ultimo decennio) per varie ragioni d'ordine economico e politico. Tale minor efficienza — che, come noto, si manifesta in una spirale riluttanza dei risparmiatori a convogliare parte delle loro disponibilità verso investimenti azionari — ha reso precario alle imprese private il procacciarsi quanto è ad esse necessario attraverso i normali canali finanziari.

Anche l'inizio del '63 non palesa caratteristiche congiunturali sostanzialmente diverse da quelle osservate durante il 1962. La ascesa dei prezzi, soprattutto quelli riguardanti i generi alimentari venduti al consumo, continua, nonostante le misure prese per mettere a disposizione della collettività prodotti importati a condizioni convenienti. Solo parzialmente, poi, si ravvisano freni nell'azione delle organizzazioni sindacali per ottenere aumenti di rimunerazioni; mentre, d'altra parte, sono in vista ulteriori scatti della [redacted] mobile.

[redacted] programmazione

«Ci auguriamo [redacted] il [redacted] Governo, quale esso sorgerà dopo le scelte del 28 aprile scorso — ha detto il Conte Faina — voglia valutare attentamente queste situazioni di fatto, e provvedere, in primo luogo, a ristabilire il clima monetario in cui si è svolto lo sviluppo italiano durante il decennio degli anni Cinquanta. Come è noto da tempo, nulla abbiamo in contrario nei riguardi di misure di programmazione globale, alla quale tanto di frequente ci si è riferiti in questi mesi. Riteniamo, anzi, che un certo tipo di programmazione, riguardante il sistema economico nel suo complesso, sia ormai, più che suggerito, addirittura imposto dal progresso tecnico. Esso ha infatti accresciuto, soprattutto nella chimica, le dimensioni degli impianti produttivi, oggi assai più costosi di un tempo, ha protratto, poi, i tempi necessari alla loro realizzazione e, di conseguenza, ha reso più numerose le decisioni adottate da diverse imprese quasi contemporaneamente; decisioni che, soltanto dopo anni, potrebbero [redacted] incompatibili, conducendo a sovrapproduzioni e quindi a pesanti perdite per [redacted] collettività. Sarebbe tuttavia un grave errore, a nostro parere, realizzare una programmazione coercitiva, atta a ferire sostanzialmente quella iniziativa privata cui soprattutto si debbono i progressi realizzati nell'ultimo decennio».

Il Dr. Faina ha infine osservato che le condizioni economico-ambientali del 1962 non potevano non influire anche sulla Montecatini, sia per ciò che concerne i risultati di esercizio conseguiti, sia per quanto si riferisce al processo di investimenti alimentato da nuove grandi unità produttive: tra [redacted] va ricordato l'imponente complesso petrolc[redacted] sorto a Brindisi, vero nucleo propulsore di riforme economico-sociali nel quadro di quella rinascita del Sud a cui la Società da decenni contribuisce efficacemente. A tale proposito il Presidente ha espresso la fiducia che alle frequenti e generose promesse di aiuti e facilitazioni, da parte delle autorità di Governo, per impianti installati nel Mezzogiorno, siano seguite rapidamente dalla loro realizzazione».

Il Dr. Faina è quindi passato ad illustrare i vari settori di attività della Montecatini.

Industria [redacted]

Nel 1962 il Gruppo [redacted] prodotto 1.461.276 tonn. di pirite, con un lieve incremento rispetto al '61, grazie soprattutto all'affinamento dei metodi di coltivazione e alla razionalizzazione dei servizi. A Scarlino, dove la pirite viene trasformata in ottimo minerale di ferro, si è iniziata nel novembre scorso la produzione di acido solforico, nonostante i ritardi nell'installazione del macchinario dovuti alle agitazioni dei metalmeccanici. Mentre il settore dello zolfo ha registrato un'ulteriore contrazione, la produzione di bauxite è rimasta invariata (circa 220 mila tonn.) e costituisce l'apporto esclusivo della miniera di San Giovanni Rotondo, è stata intanto portata innanzi l'esplorazione metodica in Puglia, che però ha portato a conclusioni negative circa l'esistenza di giacimenti di interesse industriale.

Quanto ai minerali di piombo e zinco (la cui produzione ha raggiunto rispettivamente le 27 mila e le 68 mila tonn.), il Dr. Faina ha segnalato l'esito positivo dell'unificazione dei due complessi della consociata Monteponi & Montevecchio. In pari tempo è stato ampliato lo stabilimento elettrolitico di Porto Marghera (per portare a 26 mila le attuali 20 mila tonn. annue) di zinco ad elevatissima purezza ed ha avuto inizio l'esecuzione di due vasti progetti minerari a Monteponi ed a Montevecchio, in cui verranno investiti 25 miliardi.

Nel settore dei marmi si è manifestato un buon andamento, dovuto alle esportazioni ed alla richiesta [redacted] mercato interno. [redacted] in quello degli idrocarburi e prodotti [illegible] l'attività produttiva della consociata Petrosud ha erogato, nel 1962, 36 milioni di metri cubi di metano; che di ricerca: nell'Abruzzo il bacino metanifero «Lentella» ha palesato una notevole consistenza e nel Molise ed in Puglia si delineano favorevoli prospettive.

Ha inoltre iniziato la sua attività la [redacted] trentina di Prestavel, producendo nel 1962 settemila tonn. di fluorite ad alto tenore, utilizzata negli stabilimenti del Gruppo.

Industria chimica

Mentre la produzione [redacted] acido solforico ha avuto un andamento normale (1.327.000 tonn. contro le 1.300.000 del 1961), l'impiego di anidride fosforica ha registrato sensibili incrementi nell'ambito dei fertilizzanti complessi, il cui consumo è stato notevole. Il Gruppo, che ha messo in attività i nuovi impianti di Porto Marghera e le installazioni di Crotone e di Apuania, ne ha prodotti lo scorso anno 176 mila tonn., di fronte alle 136 mila del '61.

Nel settore degli antiparassitari, assai soddisfacente è stata l'attività produttiva della fabbrica di Linate, sia per quelli agrari («Aspor») che per gli esteri fosforici («Roger» e «Cidial»); recentemente è stata costituita, a quote di partecipazione uguale, tra la Montecatini e la Shell Italiana, la Monteshell che si occuperà della [redacted]parazione, della distribuzione e della vendita di antiparassitari per [redacted] agricolo e zootecnico.

[redacted] produzione di azoto puro è passata da 241 mila a 246 mila tonn. annue, grazie al miglioramento degli impianti ed all'aumentato ritmo delle cokerie di Apuania e di San Giuseppe di Cairo. Altrettanto dicasi per il solfato e gli altri sali potassici ottenuti nella fabbrica di Campofranco, in Sicilia, alimentata dalle materie prima estratte nella miniera di San Cataldo (che ne ha fornito, nel 1962, un quantitativo di 750 mila tonn. pari al 72 % del totale nazionale).

A Spinetta Marengo è stato completato un impianto di biossido di titanio (dove si sono raggiunte le 36 mila tonn. di prodotto, rispetto alle 33 mila del 1961) e sono entrati in attività nuovi impianti di altri pigmenti coloranti, nonché quello di «Algofrene». Frattanto a Merano ed a Castellanza si è iniziata rispettivamente la produzione di silicio iperpuro e di formaldeide («alite», quest'ultima, a 200 mila tonn. annue, con un aumento [redacted] venti volte nell'ultimo decennio) [redacted] a Trieste è stata posta la prima pietra dello stabilimento della consociata Bor[redacted] Brothers A.G.» di Zurigo; stabilimento da cui usciranno acido borico e borati in quantità sufficienti per coprire la metà dell'intero fabbisogno europeo.

Resine e fibre sintetiche

Il Conte Faina ha messo quindi in rilievo il notevole passo in avanti compiuto dalla Montecatini nell'importante settore delle materie plastiche e delle fibre sintetiche. Alcuni prodotti — come il «Vedril», la «Vipla», il «Fertene», il «Resene» — hanno subito un sensibile potenziamento qualitativo e quantitativo, specie con l'entrata in esercizio del complesso brindisino, dove ha ricevuto un notevole impulso anche il polipropilene («Moplen»), ormai chiaramente affermatosi in molti Paesi del mondo.

Considerevoli progressi si sono pure verificati nella produzione del film polipropilenico, utilizzato particolarmente per contenitori, mentre a Ferrara è entrato in attività il primo impianto di «Dutral», nuova gomma sintetica resistentissima agli agenti chimici [redacted] all'abrasione.

La produzione dei filati di «Rhodia» ed «Albene» si è mantenu[redacted] al livello del '61, quella del «Nailon» e del «Terital» ha mostrato un incremento considerevole e favorevoli prospettive si schiudono dinanzi alla consociata Polymer sia per la fibra polipropilenica «Meraklon» sia per la fibra «Movil», la cui produzione è aumentata del 21 % rispetto [redacted] '61.

Espansione all'estero

Vasto rilievo ha [redacted], nel 1962, l'attività della Montecatini all'estero: lo stabilimento della consociata Novamont Corp., sorto a Neal (USA) per la produzione di polipropilene, ha conseguito la piena potenzialità, come pure quello della Danubia Petrochemie A.G., costruito a Schwechat (Vienna), mentre l'impianto della Rotterdamse Polyolefinen Maatschappij N.V., creato a Pernis (Olanda) in partecipazione con il Gruppo [redacted], raggiungerà quest'anno la prevista capacità.

Altri positivi risultati sono stati ottenuti dalla Compagnie Néerlandaise de l'Azote S.A. (Olanda), dalla Cromo S.A. (che ha iniziato la produzione di vernici nell'impianto spagnolo di Badalona), e dalla Corporación Venezolana de Aluminio S.A. Frattanto è continuata regolarmente l'attività dell'associazione costituita tra la francese PREPA da un lato e la Montecatini, la FIAT e la Snia Viscosa dall'altro per la ricerca di idrocarburi; e la Madras Aluminium Co. ha avviato i lavori per la costruzione di una [redacted]rica a Mettur (India).

Nel 1962 sono state depositate dalla Montecatini, in circa 60 Paesi, 2800 domande di brevetti, con un aumento del 10 % rispetto al '61. Inoltre, a Lukavec, in Jugoslavia, si è inaugurato uno stabilimento per la produzione di fertilizzanti azotati, progettato dalla Società, ed in vari altri Paesi si sta realizzando la costruzione di una ventina di nuovi impianti, che si varranno dei procedimenti Fauser-Montecatini e dei frutti [redacted] lunga esperienza tecnologica del Gruppo.

Altre attività

Nel settore delle vernici il «Ducotone» ha ormai conquistato la fiducia del mercato, mentre, nel campo dei coloranti, la consociata ACNA ha mantenuto un elevato ritmo d'attività, proseguendo, tra l'altro, la sua collaborazione tecnica con le società indiane nelle quali possiede una partecipazione.

Normale appare l'attività degli stabilimenti di esplosivi e soddisfacente quella delle consociate Cokapuania, Cokitalia e Vetrocoke. Quest'ultima ha registrato positivi risultati nella produzione di vetro in lastre, passata dagli 8,4 milioni di mq. del 1961 agli 11,2 milioni del '62; frattanto è stata avviata a Trieste la costruzione del nuovo stabilimento della consociata Vetrobel.

Per quanto si attiene al campo farmaceutico — dove la consociata Farmitalia, nonostante le sfavorevoli condizioni di mercato, ha visto aumentare il proprio fatturato da 21,5 miliardi di lire del '61 ai 23 miliardi del '62 — il Dr. Faina ha osservato che l'attività produttiva sta attraversando [redacted] periodo delicato dovuto, tra l'altro, all'imminente riforma di talune norme istituzionali. «Ci auguriamo — egli ha aggiunto — che le nuove leggi approvate sappiano maggiormente disciplinare questa attività, permettendole di svilupparsi in armonia con le sue possibilità».

Relativamente alla industria elettrica va rilevato che l'energia prodotta ha raggiunto i 3,7 miliardi di kWh, non sufficienti tuttavia a coprire il fabbisogno della Società, che [redacted] a 4,8 miliardi di kWh. Nel 1962 ha iniziato la sua attività la centrale idroelettrica del Rio Cargine ed è continuata con crescente sviluppo la collaborazione, nel campo della progettazione, con il Comitato Nazionale Energia Nucleare e con l'Euratom.

Dal suo canto la produzione di alluminio è rimasta al livello dell'anno precedente. La consociata Lavorazione Leghe Leggere — la quale nel 1962 ha ottenuto 22 mila tonn. di laminati — ha deciso la costruzione di un altro impianto che porterà la sua capacità a 47 mila tonn. annue, in un primo tempo, fino a raggiungere in seguito le 65 mila tonn. Continuano, intanto, a Mori, i lavori per la trasformazione dello stabilimento ed in Sardegna si è costituita la società ALSA per la realizzazione di una nuova fabbrica di alluminio.

In pari tempo è continuata senza sosta e con esiti davvero ragguardevoli l'opera degli Istituti di ricerca che il Gruppo ha creato e potenzia incessantemente.

Vivace come sempre è stata l'attività edilizia non solo per i lavori di carattere industriale, ma anche [redacted] quelli destinati ad uso soci[redacted] ed assistenziale. Altrettanto può dirsi dei servizi per l'addestramento e di quello sanitario; nel campo antinfortunistico i razionali provvedimenti adottati hanno fatto scendere nel 1962 gli indici degli infortuni ai più bassi valori nazionali.

Il Dr. Faina ha poi precisato che le forze lavorative del Gruppo sono aumentate di 7.900 unità, contemporaneamente anche il costo del lavoro ha registrato un sensibile incremento (dai 60 miliardi di lire del '61 ai 72 miliardi del '62) dovuto soprattutto all'accrescersi delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi. «Già autorevolmente è stato rilevato — ha detto a tale riguardo il Presidente — che il costo del lavoro ha raggiunto un livello difficilmente superabile, se si vogliono evitare fenomeni inflazionistici».

Dopo [redacted] formulato un vivo ringraziamento agli operai, agli impiegati ed ai dirigenti per la loro leale collaborazione, il Presidente ha illustrato le importanti modificazioni introdotte dalla Montecatini nella propria struttura organizzativa per far fronte alle sue caratteristiche dimensionali.

Il Dr. Faina ha quindi confermato che il Gruppo seguiterà ad imprimere un vigoroso impulso al settore petrolchimico e svilupperà nuove iniziative in vari campi, tra cui quelli dell'alluminio, dei fertilizzanti, del piombo e zinco, [redacted] vetro, eccetera. E' stata anche confermata la decisione di aumentare il capitale sociale, operazione questa che non venne effettuata nel 1962 a causa delle particolari condizioni del nostro mercato finanziario, rinnovando al Consiglio di amministrazione la facoltà di dare svolgimento all'operazione stessa quando lo giudicherà opportuno.

«Continueremo — ha concluso il Dr. Faina — a svolgere con fervore, con sistematica prudenza il nostro lavoro, guidati da un sereno e vigile ottimismo. Esso sarà inteso a rafforzare e migliorare sempre più l'organizzazione e l'efficienza della Montecatini e del suo Gruppo, particolarmente nell'Italia meridionale, dove la Società ha sviluppato da decenni grandiose e coraggiose iniziative. Siamo certi in tal modo di poter contribuire ad offrire all'Italia nuove fonti di lavoro, di ricchezza e di benessere».

Le decisioni dell'Assemblea

E' stata quindi svolta la relazione del Collegio sindacale, dopo di che hanno preso la parola gli azionisti Signori: [redacted], Conte Racchini di Belvedere, Dr. Romeo, Prof. Bertolè, Avv. Acetti, Bertarelli, Avv. Scocchera, Dr. Arduin, Avv. [illegible] Naccarato, Prof. Allorio, A... Fioroni, Avv. Gagliardi, [redacted] Dal Fabro e Rag. Galli.

Al termine della discussione, conclusa da un [redacted] del Dr. Faina, l'Assemblea ha deliberato, udite ed approvate le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale:

— di approvare il [redacted] dell'esercizio 1962, il quale chiude con l'eccedenza attiva di L. 12.517.158.617, contro L. 14.963.299.746 dell'esercizio precedente dopo aver stanziato una quota di ammortamento delle immobilizzazioni di L. 23 miliardi in confronto alle L. 18.800.000.000 del 1961, nonché la proposta destinazione della suddetta eccedenza attiva;

— di determinare in 20 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, confermando la nomina ad Amministratore del Dr. Giorgio Macerata, già chiamato per cooptazione a far parte del Consiglio di amministrazione, e nominando Amministratori il Dr. Gino Sferza ed il Prof. Bruno Visentini;

— [redacted] riconfermare in [redacted] l'intero Collegio sindacale uscente;

— di approvare la proposta di procedere — rinunciando gli azionisti ad ogni distribuzione di utile — alla ripartizione straordinaria di una parte (per L. 18.800.000.000) della esistente riserva «Sovrapprezzo azioni» con attribuzione quindi di L. 25 nette per ognuna delle 180 milioni di azioni che, dopo l'assegnazione ai soci di 30 milioni di azioni gratuite effettuata nel corso del 1962, costituiscono oggi il capitale sociale.

La distribuzione [illegible] sopra deliberata in L. 25 per azione, verrà posta in pagamento a partire dal giorno mercoledì 8 maggio 1963.

Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di amministrazione della Società, che per acclamazione ha confermato Presidente ed Amministratore Delegato il Dr. Carlo Faina, Vice Presidenti l'Ing. Giacomo Fauser ed il Dr. Luigi Morandi [redacted] ha nominato [redacted]ratori Delegati il Dr. Giorgio Macerata ed il Dr. Gino Sferza.

UNICA occasione privato vendo lottino mt. 1175, luce acqua strada tranquillità, Valle Oreo, 1.900.000. Telefonare 20-013. A43572

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato cubatura 0,50. Telefonare 43-268. 1103

VIA Impoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere, servizi, pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18. 90

VILLA con giardino zona collinare Rivoli, possibilità 10-12 vani, servizi, volendo 2 stabili divisi. Vendesi facilitando. Telefonare Com. FAI 526-821, 510-616. 245

VILLA Pino con ampio giardino, 4 camere, salone, lavanderia, ogni comfort vendiamo magnifica posizione, collinare. Telefonare Com. FAI 526-821, 510-616.

VILLETTE splendida posizione costruisco rapidamente dintorni Torino, pagamento dilazionato. Telefonare 598-927. 181

67.000 mq. impresa vende appartamenti periferia Biella. Ottimo investimento. Scrivere: N. 1493, Pubblicità Oliva, Biella.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539 10

A coniugi torinesi soli referenziati urge piccolo alloggio qualunque zona. Telefonare 781-474 A45559

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI magazzino 100-120 mq. decoroso possibilmente centrale anche cortile deposito libri. Telefonare 535-297 ore 13-15. A44904

[redacted] alloggio 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 742-881. A43449

LOCALI PIANO NEGOZI O [redacted] ND USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 455-880, 455-902.

SOLO referenziato cerca subito alloggetto. Telefonare qualunque ora 330-483.

[redacted] Statuto Francia affitterei due [redacted] pianterreno ufficio rappresentanze. Telefonare 765-476. 32851

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. SAN PAOLO negozio retro abitabile anche laboratorio 25.000. Telef. 488-758 387-001. 1046

A 55.000 subito 4 camere tinello signorile S. Rita. Telefonare 528-535.

ASSIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 346-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 525-533.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati centrali semicentrali anche uso-pied-à-terre. Riva, Marsini 1. 187

AFFITTANSI sette locali piano terreno 150 mq uso laboratorio in Venaria, Lire 35.000 mensili Telefono 527-420.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato Madonna Campagna, Telefonare 253-803.

AFFITTASI subito a sposi alloggetti diverse zone Rivolgersi visionando Strada Settimo 45 A44084

AFFITTASI subito alloggio 2 camere tinello servizi corso Brapelleschi. Referenze. Telefonare 768-937. A45927

AFFITTASI subito palazzina garage zona Gran Madre, arredata altamente signorile. Rivolgersi visionando Strada Settimo 45. A44394

AFFITTASI via Saluzzo 104 bis locali piano terreno uso uffici e magazzini. Rivolgersi portineria. A44412

ALLOGGI ammobiliati anche pied-à-terre affitto subito. Telefonare 346-439.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropieri.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigliati.

CAMERETTA nuova rialzata su corso affittasi uso ufficio Telefonare 894-367.

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici 300-2000 metri affittansi. Telefonare 558-558 (pasti). 765

MODESTA camera vuota tranquilla, indipendente, affittasi Crimea, serio stabile solo. Telefonare 682-713. A45328

OFFRO alloggio in cascina collina Bra cambio custodia, anche soli mesi estivi. Telefonare Bra 27.36. A44622

PRECOLLINARE 4-5 camere servizi affitto libero subito, Telefonare 546-435.

PROPRIETARI di casa. L'Agenzia Riva disponendo di una scelitissima clientela affitta i vostri alloggi signorili, popolari periferici, centrali, vuoti o ammobiliati gratuitamente. Rivolgetevi con fiducia via Mazzini 1, telef. 41-446.

35.000 alloggio 3 camere più ripostiglio, servizi, libero subito, stabile in ricleasamento, presso Crocetta. Telef. 531-046 ore pasti A43592

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua [redacted] pag. 6)

NEGOZIO GABETTI [redacted] TRE VETRINE. AFFITTATO 35.000 MENSILI, PROFUMERIA, PELLETTERIA. 5.900.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 150 km. da Torino, troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi intermediari appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 6, tel. 684-613; Arenzano Pineta, tel. 917-577. 47

MICHELINO, Edilcase vende via Avogadro (da via XXV Aprile) alloggi spaziosi, una due camere tinello cucinino 3.700.000. Visite cantiere pomeriggio.

ORBASSANO dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 665-782. 1141

PINO Torinese, strada Mongreno 374, vendesi villa 4 camere salone cucina servizi giardino garage. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, [redacted] Matteotti zero, Torino.

POLTERIERA (via) 2, Sichelino, vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

PRIVATO vende cascina piemontese 17 ettari e rustico bellissimo magnifica posizione, acqua e luce strada propria vicino provinciale, libera subito con o senza mezzadro vigna campi e prati buona stalla, richiesta 17.500.000 trattabili in Cocconato. Telefonare 364-505, ore pasti 673-254. 58

PRODETTO per capannoni industriali vendo Settimo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 165

REGALO lotto terreno villeggiatura contro prestito 5.000.000. Garanzia immobiliare, interessi. Telefonare 769-058.

REGIO Parco (corso) 52, vendesi negozio con retro. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

RIVOLI viale Alpignano vendonsi ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere ai suoi luminosi locali seminterrati adatti laboratori silenziosi. Minimo anticipo, massime dilazioni pagamento I.F.I.T., S. Quintino 4 bis Telefono 53-000.

S. ANTONINO Susa borgata Cresto frazionando villa vendonsi alloggetti camera cucina uso villeggiatura richiesta 1.500.000. Telefonare 510-616. 67

S. PAOLO vendo camera cucina quinto piano 3.700.000. Facilitazioni. Telefonare 647-502. 3000

SANREMO, alloggetto vendesi 110.000 mq., giardinetto, zona residenziale. Telefonare 514-800. A45613

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SANREMO PALAZZO ALTOVOLO STRADA SOLARO VENDONSI ULTIMI SIGNORILI APPARTAMENTI. MUTUO VENTICINQUENNALE. I.F.I.T., S. QUINTINO 4 BIS, TORINO, TELEFONO 53-000. I.F.I.T., PIAZZA COLOMBO 4, SANREMO. TELEFONO 84-145.

SANREMO, VIA MORERO 40, VENDONSI ALLOGGI NAZIONALI ACCURATE RIFINITURE VISTA MARE CONSEGNA PROSSIMA ESTATE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. I.F.I.T., S. QUINTINO 4 BIS, TORINO TELEFONO 53-000. I.F.I.T., PIAZZA COLOMBO 4, SANREMO, TELEFONO 84-145.

SANREMO ricchissimo balneare, vendo signorile, soleggiato, panoramico, appartamento tre camere, servizi, termosifone. Scrivere Bronco Pubblicità 29 A. Sanremo. 23770

SPLENDIDA posizione panoramica, luminosissimo ultimo appartamento con terrazzo salone tre camere doppi servizi, vendiamo zona Boringhieri. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, tel. 510-516, 525-521.

ST. VINCENT vendonsi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi; 2-4 camere cucina servizi, garages. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

STABILIZZERETE vostri risparmi provvedendo presto complesso edilizio residenziale «4 ...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 378-970.

STRADA degli Alberoni vendonsi alloggi 5-6 camere, cucina, doppi e tripli servizi, garages. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, [redacted] Matteotti zero, Torino. 751

STRADA di Venaria 122, Madonna di Campagna, vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, boxes, negozio. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero.

TERRENI Leumann Rivoli licenza costruzione 60-80-140 camere. Telefonare 487-971. 529

TERRENI mezza montagna tutti servizi prezzi accessibili a richiesta costruisco villette. Telefonare 598-627. 131

TERRENO collinare costruzione due villette due camere, soggiorno, servizi, garage. Vendesi facilitazioni. Telefonare Com. FAI 526-521, 510-616. 245

TERRENO corso Francia (Cascina Vica) progetto approvato 82 camere, vendesi. Telefonare 568-536. 204

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277.

TERRENO industriale mq. 500 via Tal della Torre vendesi. Telefonare 279-649.

TERRENO Locepio ottima posizione possibilità 70 camere vendo. Telef. 655-782.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TORRE Pellice villa con parco mq. 3500, custode, autorimesse, 30 vani, 40 milioni, Telefonare 0121.94-57.

TRAIANO (corso) 51-53-55, vendonsi alloggi 2-3 camere cucina servizi e 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

VENTIMIGLIA (via) vendonsi alloggi 3-4-5 camere servizi e bisservizi, rifiniture lusso. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. [redacted]

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI lungomare Arma di Taggia a coniugi soli alloggetto libero nuovo ammobiliato. Telef. 596-340 mattino.

AFFITTASI villeggiatura collina camera e cucina e servizi. Dolomiti Cadore. Telefonare 287-804. A46353

BASSA montagna facilità ferroviarie scrittore cerca appartamentino mobiliato tranquillo. Telefonare 570-520.

SPOTORNO giugno affitto grande appartamento sul mare. Telef. 751-948.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia. Vallino Bernal. 21737

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale [redacted] stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare [redacted]. 1134

CATTOLICA Hôtel Lungomare, direttamente mare, offre migliori vacanze tutti conforts, prezzi [redacted]. Interpellateci.

DA Bruno, soggiorno familiare, giardino. Prezzi modici. Piave 84, Varazze.

HOTEL Acapulco Torre Pedrera Rimini, nuova costruzione sul mare, tutte camere con servizi privati. Interpellateci.

HOTEL Fantasy, Rimini Spiaggia, viale Regina Elena 93, telef. 24-522, II categoria, costruzione 1962. Tutte stanze doccia toilette telefono balconi vista mare. Comforts moderni. Ascensore, garage, bar terrazzo panoramico, cabine, ombrelloni riservati, gratuiti spiaggia. Maggio 2000. Giugno e settembre 2300.

JESOLO Lido, pensione moderna, cucina scelta famigliare, spiaggia propria. Pensione Mogador, piazzale Aurora 5.

LOANO pensione Roma, nuova, centrale, vicino mare, cucina emiliana. Maggio 1800, giugno settembre 1900 compreso cabina. Telefonare 69-828. 23645

LOANO, villa Resi, via Aurelia 7, telefono 69-303, tranquillissima, giardino, famigliare, cucina casalinga. Maggio 1500 tutto compreso. 23666

RAPALLO soggiorno Villino Paola, giardino. Prezzi modici. Via Mameli 213 (telefono 52-260). 28798

RIMINI pensione Belvedere, Regina Elena 60, accesso diretto mare, Autoparco. Prezzi minimi. 23512

RIMINI pensione Fiesta, tel. 28-419, vicina mare, modernissima, anche servizi privati. Interpellateci. 23727

S. MARGHERITA Ligure pensione Villa Anita (telefono 86-543). Ottimo trattamento signorile. Giardino, Sconti speciali per sposi! 22857

RIMINI Rivabella pensione Doria, confortevole. Giugno settembre 1400, luglio [redacted]0. 23727

RIMINI Sangiuliano Mare, pensione Ariestana. Modernissima, prima linea. Maggio giugno 1100, luglio 1500.

RIMINI Soggiorno Fernanda, vicinissima mare, ottimo trattamento. Maggio giugno 1100. [redacted]

SPOTORNO pensione Giovanna, nuovissima, confortevole, vicino-vista mare, parcheggio. Prezzi propaganda.

TORREPEDRERA Rimini Hôtel Acapulco, sul mare, camere con servizi. Signorile trattamento. Interpellateci. 23759

TORREPEDRERA Rimini Hôtel Estate, sulla spiaggia, anche camere servizi privati. Balconi. Prenotatevi. 23727

VISERBA pensione Miami, sul mare, confortevolissima. Bassa stagione 1400-1500 complessive. 28835

VISERBA pensione Sanmarino al mare. Bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 23400

VISERBA Rimini. Villa Grandi, telefono 38-484, maggio 1000, giugno 1100.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete inequivocabili corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 657-006. 572

ACCONCIATURE autorizzata scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierolette, via Nizza 9. 7

ALFALINGUE (dalla nuovi corsi) lezioni francese, inglese, tedesco. Via Fabro 4, telefonare [redacted]. 1157

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma, 254.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

SIST. Primi maggio corsi speciali rapidi paghe contributi per amministratori in proprio. Metodo Sist, corsi diurni, preserali, serali. Via Po 2, tel. 547-578.

SIST. Stenografia inizio primi maggio nuovi corsi speciali dattilografia, computometria macchine superautomatiche. Corsi diurni, preserali, serali. Via Po 2. Telefono 547-573. 1104

10 Lezioni - Prestaz. L. 150 p.p.

ACCETTA lavori ufficio e dattilografici proprio domicilio. Telefonare 526-998.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 5. 1167

BALLERETE presto e bene frequentando Scuola Gemma, Nizza 3, telefono [redacted] 60-220. 209

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vanchiglia. Telef. 847-525.

11 Cons. Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTO camera 2 letti pensione. Telefonare 578-685. A45885

FIDATA comprensiva cercasi diplomata coppiare mese giugno signora [redacted] ottima retribuzione. Telefonare mattino 654-560. [redacted]

DISPONGO bella ammobiliata centralissima due letti o matrimoniale uso cucina. Telefonare 682-489. A44580

PIED-A-TERRE moderno arredato camera e bagno indipendente affitto 40.000. Telefonare 512-858. A44527

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE commessa vetrinista praticissima abbigliamento bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino». A44944

AIUTO contabile paghe contributi, anche magazziniera signorina impiegherebbesi. Telefonare 655-631. A46309

CENTRALINISTA pratica libri paga offresi. Telefonare 686-712. A46371

COMMERCIALISTA 45enne direttore amministrativo media industria da diciotto anni, cerca analoga sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A45552

COMMESSA 31enne torinese presenza dinamica pratica libreria e articoli regalo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino». A44212

COMPUTISTA aiuto contabile offresi solo pomeriggio. Telefonare 767-814.

DATTILOGRAFA buona presenza e cultura, patente, indipendente, occuperebbesi posto fiducia, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa e centralinista, libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «[redacted] Stampa 4454 — Torino». A46122

(Continua a pag. 15)

Si aggrava in Germania la lotta dei metallurgici

Serrata di mille aziende tedesche contro lo sciopero di 400 mila operai

Paralizzate le industrie del Baden-Württemberg: all'economia di questa regione è legato un terzo delle esportazioni nazionali - La prossima settimana (se non si giungerà ad un accordo) le società automobilistiche sospenderanno la produzione - I potenti sindacati sembrano decisi a resistere ad oltranza: la battaglia per gli aumenti salariali interessa 21 milioni di lavoratori

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccarda, 2 maggio.

Scioperi e serrate hanno paralizzato le industrie metallurgiche del Baden-Württemberg, che, insieme ai complessi della Ruhr, rappresentano la chiave di volta dell'intera economia tedesca. Quattrocentomila sono gli operai che hanno sospeso il lavoro nella regione, un migliaio le aziende chiuse con l'intento di piegare gli agguerriti sindacati dei metallurgici, che reclamano aumenti di salari.

Il 90 per cento dei cilindri per motori di automobile impiegati dall'industria nazionale vengono fabbricati nella zona di Stoccarda; ed è il Baden-Württemberg a fornire alle Case automobilistiche di tutta la Germania l'87 per cento degli accessori elettrici, dalle batterie ai lampeggiatori, dai cavi alle dinamo. Continuando sciopero e serrata, l'arresto della produzione automobilistica nazionale sembra inevitabile a breve scadenza. I danni appaiono enormi anche in altri settori. Per ogni giornata di lavoro perduta le industrie del Baden-Württemberg ci rimettono 34 miliardi di lire. Un terzo delle esportazioni nazionali, legato all'economia di questo *Land* — dagli aspirapolvere alle locomotive — appare ora sotto seria minaccia. «*Finiranno col cedere*», mi assicurava oggi il signor Ernst Bleicher, il capo dei metallurgici di Stoccarda, parlando degli industriali. «*Si pentiranno della loro brutale sfida*», aggiungeva, alludendo alla serrata.

Alle 7 di stamane nelle vie di Stoccarda c'era la consueta folla delle giornate di lavoro. Uomini e donne negli impermeabili grigi, con la cartella di cuoio (la tipica uniforme degli impiegati e degli operai tedeschi) si affrettavano ai tram e agli autobus, carichi come al solito. Andavano a scioperare: cioè a presentarsi agli uffici dei sindacati per riscuotere l'indennità di sciopero, che per i lavoratori più anziani raggiunge il 75 per cento della paga. Disciplina e organizzazione meticolosa riescono a pianificare anche gli scioperi; in Germania [illegible] segno di passione politica è stata una bandiera rossa issata davanti alla Merc[illegible] della vicina Mannheim. La compostezza delle manifestazioni sindacali non ne compromette peraltro il vigore. «*Questo sciopero, il più grande di tutto il dopoguerra* — è ancora il signor Bleicher che mi parla — *è una prova di forza fra industriali e lavoratori tedeschi. Il risultato sarà risolutivo, non soltanto per i metallurgici*».

La lotta per la rivalutazione dei salari dei ventuno milioni di lavoratori dell'intera Germania si combatte appunto nelle industrie chiave del Baden-Württemberg; e fra non molto, se le trattative sindacali non verranno riprese, si combatterà anche nel bacino della Ruhr, dove attendono di scendere in sciopero almeno mezzo milione di operai. E' questa una opinione diffusa e sorretta da validi argomenti. Non si spiegherebbe altrimenti come gli industriali e i sindacati siano venuti ora ai ferri corti, dopo aver praticato per oltre tre lustri l'arte del compromesso.

Dopo 15 anni di pacifica coesistenza con gl'imprenditori, sembra dunque che i capi dei sindacati abbiano deciso di passare all'offensiva. Si sono accorti che il miracolo economico — riferiamo i loro discorsi — è stato pagato con la modesta laboriosità degli operai tedeschi, gente adusa a contentarsi di poco; e ancora, che si dà una grossa sproporzione fra i profitti degli industriali e il benessere delle masse. Dal 1950 al 1962 — sono le statistiche più fresche citate a sostegno di questa tesi — i profitti hanno registrato un aumento del 200 per cento, mentre la forza di acquisto delle masse, calcolata sui prezzi e sui salari reali, è aumentata del 65 per cento.

E vediamo i salari. Le aziende della Germania Occidentale — la quarta potenza industriale del mondo — pagano un salario medio lordo inferiore a quello di altri Paesi. Posta una base 100 per la Repubblica Federale, la Confederazione tedesca del lavoro dà i seguenti indici comparativi: Belgio 104, Gran Bretagna 125, Stati Uniti 412. E non si parla degli operai dei Paesi scandinavi. L'errore degli industriali e del governo, dicono, è di paragonare l'operaio tedesco ai lavoratori di altri Paesi europei meno avanzati dal punto di vista economico, dove il televisore rappresenta per ora il traguardo della corsa al benessere collettivo: «*In un Paese come il nostro che segue a ruota gli Stati Uniti* — sostiene il presidente della Confederazione del lavoro, il socialdemocratico Rosenberg — *il televisore non può essere preso a simbolo di giustizia sociale e tanto meno di equa ripartizione del reddito nazionale*».

Si sta rivelando dunque una sorta di faccia oscura del miracolo economico? A questa supposizione l'industria oppone altri argomenti schematizzati dell'immagine dell'operaio tedesco borghesizzato, con automobile, azioni popolari e vacanze in Italia assicurate. Gli agitatori sindacali avrebbero perso il senso della misura. Non si rendono conto, dicono, che un aumento generale dei salari seguito dall'inevitabile rialzo dei costi di produzione e dei prezzi assesterebbe un grave colpo alla congiuntura entrata ormai nella fase del ristagno. Senza contare che le industrie tedesche rischiano di soccombere alla feroce concorrenza straniera.

Ai sindacati si imputa fra le altre cose scarso senso patriottico. La verità, secondo gli industriali, è che la Confederazione del lavoro e i socialdemocratici che la dirigono avvertono l'urgente bisogno di riprendere il controllo delle masse, sempre più sproletarizzate, da manovrare poi sul terreno politico: gli iscritti ai sindacati, appena un terzo della massa operaia e impiegatizia, diminuiscono.

Può darsi che alle agitazioni di questi giorni non siano estranee riflessioni politiche in vista di un governo Erhard fortemente influenzato dai liberali. Come può anche darsi che la fine dell'èra Adenauer e il previsto avvento di Erhard concluda anche quel lungo periodo di «pace sociale» che fu uno dei fattori della ripresa economica.

Massimo Conti

Tentativo di mediazione

Erhard convoca per lunedì gli industriali ed i sindacati

Bonn, 2 maggio.

Il ministro dell'Economia, Erhard, ha convocato per lunedì i rappresentanti degli industriali e dei sindacati per tentare di risolvere la vertenza dei metallurgici. Entrambe le parti hanno già dato la loro adesione all'invito del vicecancelliere. Secondo la proposta avanzata da Erhard, alle conversazioni non dovrebbero partecipare più di sei od otto persone al massimo, in maniera da accelerare l'avvio di un dialogo concreto.

Auto travolta dal treno in Svizzera ad un passaggio a livello: tre morti

La custode ha alzato le sbarre mentre arrivava a 120 chilometri all'ora il rapido Ginevra-Losanna - Era convinta che il convoglio fosse già passato

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 2 maggio.

(l. f.) Una distrazione della custode di un passaggio a livello sulla linea ferroviaria Ginevra-Losanna è costata la vita a tre persone.

Nel tardo pomeriggio di ieri un'automobile recante a bordo tre persone, tutte di nazionalità elvetica, si dirigeva da Nyon a Gland. Nelle vicinanze dell'aeroporto di Pragins la strada attraversa i binari ferroviari e siccome si tratta di una via poco frequentata le sbarre rimangono abbassate giorno e notte per motivi di sicurezza. Gli automobilisti che desiderano passare devono segnalare la loro presenza con un colpo di clacson e la custode provvede ad alzare per alcuni minuti la barriera.

Così ieri il conducente della macchina proveniente da Nyon ha azionato il clacson e le sbarre sono state subito alzate; ma proprio nel momento in cui la vettura si trovava sui binari è sopraggiunto il rapido Losanna-Ginevra, lanciato a 120 chilometri all'ora. Nell'urto l'auto è stata ridotta ad un ammasso di ferraglie mentre il guidatore ed i due passeggeri, orrendamente straziati, sono deceduti all'istante.

In base ai primi accertamenti eseguiti dal giudice istruttore del distretto di Nyon, la custode ha aperto la barriera convinta che il rapido Losanna-Ginevra fosse già passato. Invece il convoglio marciava con un ritardo di cinque minuti, e ciò è stato fatale per i tre automobilisti. Dopo un lungo interrogatorio la donna è stata arrestata.

Perquisita la casa della signora Martelli

E' la moglie del fisico arrestato a Londra per spionaggio

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 2 maggio.

L'arresto a Londra del fisico italiano Giuseppe Martelli — sotto l'accusa di spionaggio contro la Gran Bretagna — sarebbe passato quasi inosservato a Pisa se non fosse stato per l'arrivo in città di alcuni giornalisti inglesi, che in tutte le maniere hanno cercato un contatto con la prima moglie del professore, la signora Maria Vicich Martelli.

Il prof. Giuseppe Martelli era rimasto per alcuni anni presso l'istituto di fisica della nostra Università, ma si trovava all'estero (presso l'Euratom) ormai da molto tempo, e ben pochi si ricordavano di lui. I giornali inglesi stanno però seguendo con grande interesse la vicenda ed hanno cercato subito contatti con la signora Maria Vicich, per quanto ella viva separata dal marito ormai da circa tre anni. I giornalisti inglesi volevano soprattutto avere conferma alla notizia che la signora è nata in Russia, conoscere da quanto tempo non vede il marito, avere precise informazioni sull'attuale lavoro che ella svolge presso il Centro calcolatrici elettroniche dell'Università. Sapere, infine, chi aveva insegnato il russo al prof. Martelli e se questi avesse mai partecipato ad un festival comunista della gioventù. Ma nessun cronista era riuscito ad avvicinare la signora Vicich, né tanto meno a fotografarla.

Ieri un fotografo che tentava di riprendere la figlia della signora è stato circondato da una piccola folla che si è dispersa allorché è arrivata la polizia. Solo stasera la signora Maria Vicich Martelli ha consentito di parlare. Nell'abitazione di un medico amico di famiglia ci ha ricevuti con tre giornalisti inglesi.

La signora Martelli, una donna alta e vigorosa, ha affermato di essere assolutamente estranea alla vicenda in cui è stato coinvolto il marito. Ella ha confermato di essere separata legalmente da lui da circa 3 anni e di non poter pensare adesso che ai due figli. Ha smentito di aver lavorato presso l'ambasciata russa a Roma, come qualcuno aveva affermato.

La signora ha anche detto di essere sempre stata cittadina italiana nonostante sia nata a Horog (Russia). Ha specificato che il padre era un istriano, segretario dell'addetto commerciale all'ambasciata italiana a Mosca, e la madre cecoslovacca. «Non sono coinvolta in nessuna maniera nella questione — ha ripetuto tre o quattro volte la signora Martelli —, ed ho visto mio marito per l'ultima volta subito dopo Pasqua, quando è venuto a trovare i bambini, come gli spetta per legge».

Ha negato di aver preso contatti con il marito dopo l'arresto e di volersi recare a Londra per seguire il processo. (Il prof. Martelli vive ora con un'altra donna ed ha una bambina di due anni).

Le è stato chiesto come abbia appreso la notizia dell'arresto ed ella ha risposto di averlo saputo dalla famiglia del fisico, che vive tuttora a Roma dove i coniugi Martelli si conobbero 10 anni fa, durante l'Università. «Fu in quel tempo — ha continuato la signora — che insegnai a mio marito il russo».

La signora ha ammesso che la sua abitazione in viale Gramsci n. 3 è stata perquisita stamane da tre agenti della polizia italiana, anche se non ha voluto dire se è stato sequestrato qualcosa.

e. b.

Un misterioso delitto nell'ambiente della "dolce vita,,

Bellissima tedesca ventitreenne uccisa a pugnalate sulle scale di un palazzo romano

Christa Wanninger, bionda, elegante, frequentava i caffè di via Veneto ed aveva un'esistenza agitata - Il delitto nella casa di una amica, dove la giovane si era recata - L'assassino l'ha colpita sette volte alla schiena e al petto - Poi è fuggito davanti a un ragazzino che lo ha visto in faccia - Fermato un giovane attore con cui la vittima aveva trascorso la notte: ma ha potuto fornire un alibi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

Un'avvenente ragazza tedesca di 23 anni è stata uccisa oggi pomeriggio a coltellate sulle scale di un palazzo di via Emilia dove si era recata per far visita ad un'amica. La polizia ha fermato il fidanzato dell'uccisa, un giovane rappresentante di tessuti da alcuni anni residente nella capitale, sul quale sembravano gravare sospetti. Le indagini avrebbero tuttavia permesso di chiarire la sua posizione e si ritiene che venga rilasciato da un momento all'altro. Il dottor Migliorini, capo della Squadra Mobile, ha dichiarato stasera: «In base agli elementi acquisiti finora, non riteniamo il giovane responsabile dell'omicidio».

L'assassinio della ragazza tedesca è circondato dal più fitto mistero: si sa soltanto, attraverso le dichiarazioni di alcuni testimoni, che ad ucciderla è stato un uomo sui trenta-trentacinque anni, alto, magro, vestito di blu.

La vittima è Christa Wanninger, nativa di Monaco di Baviera. Bionda, slanciata, con gli occhi di un azzurro intenso, assai elegante, essa aveva ottenuto notevole successo negli ambienti della «dolce vita» romana. Durante i frequenti soggiorni nella capitale era una assidua frequentatrice dei caffè di via Veneto. Nel dicembre del 1960 conobbe Angelo Galassi, allora trentunenne, fiorentino di nascita, rappresentante di tessuti e introdotto nel cinema per aver lavorato in Cronache di poveri amanti ed in altri film. Ad Angelo Galassi, un ex-calciatore che dopo aver giocato in alcune squadre toscane era finito per qualche anno nelle riserve della «Fiorentina», non fu difficile allacciare una relazione sentimentale con la bella tedesca.

In seguito, Christa Wanninger tornò altre volte a Roma chiamata dal Galassi, il quale, nonostante le rimproverasse alcune infedeltà, giunse a proporle di sposarla. La giovane tedesca rifiutò e, troncato ogni rapporto con l'italiano, fece ritorno a Monaco. Poco prima di Pasqua era nuovamente a Roma.

L'idillio era però definitivamente finito anche per il Galassi e senza risposta rimase una lettera che ella gli scrisse dopo il suo arrivo. Il rappresentante fiorentino ha detto di averla incontrata una sera in un cinema: la ragazza era con un uomo alto, magro, sui trentacinque anni. Fecero finta di non conoscersi. Si videro di nuovo martedì sera in un caffè di via Veneto: litigarono e la ragazza andò via piangendo.

Angelo Galassi ha raccontato infine che la notte scorsa Christa Wanninger si recò senza alcun preavviso a casa sua, in via Panama 110. Sono stati insieme sino alle cinque di stamane quando il giovane ha riaccompagnato la ragazza nella pensione di via Sicilia 24.

Si ignora se durante la mattinata essa abbia ricevuto delle telefonate minacciose da parte di qualcuno. Alzatasi verso mezzogiorno, la ragazza ha telefonato ad una amica, la signora Gelda Hodapp, anch'essa tedesca, per informarla che sarebbe andata da lei nel primo pomeriggio. Già alcuni giorni addietro l'aveva chiamata per dirle di aver paura del fidanzato.

Christa Wanninger è uscita dalla pensione di via Sicilia verso le 14,15 per dirigersi a piedi verso la vicina via Emilia dove al n. [illegible] abita la Hodapp. La portinaia l'ha vista entrare: era sola. La ragazza ha cominciato a salire le scale per raggiungere il quarto piano e giunta lassù deve aver incontrato sul pianerottolo colui che doveva ucciderla.

La povera Wanninger ha gridato, ha suonato a lungo il campanello dell'appartamento dell'amica, ma nessuno le ha risposto (più tardi anche la polizia faticherà a farsi aprire dalla Hodapp). Invano ha cercato di difendersi con le braccia dai furiosi colpi dell'assassino.

Un ragazzo di 13 anni, Giorgio Venturoli, che abita al primo piano sottostante, è uscito sul pianerottolo appena in tempo per vedere lo sconosciuto che dopo aver vibrato un ultimo colpo alla ragazza in ginocchio ridiscendeva velocemente le scale.

Christa Wanninger, raggiunta da sette coltellate al petto e alla schiena, è spirata mentre con una macchina veniva trasportata al Policlinico. I primi sospetti della polizia si sono addensati su Angelo Galassi, ma questi, rintracciato poco dopo nelle vicinanze della sua abitazione, ha potuto fornire un alibi: si trovava insieme con amici in un ristorante di via San Niccolò da Tolentino, ad appena trecento metri dalla via Emilia, ed era ancora a tavola quando ha sentito le sirene delle auto della polizia che si stavano recando sul luogo del delitto. «L'avevo amata e avevo cercato di redimerla — egli ha detto durante l'interrogatorio — conduceva una vita libera, ma in fondo era una brava ragazza».

L'arma del delitto non è stata ancora ritrovata. Gli investigatori hanno sequestrato un taccuino pieno di nomi e di numeri telefonici che potrebbero rivelarsi utili alle indagini.

g. fr.

Christa Wanninger, 23 anni, la tedesca uccisa con 7 pugnalate a Roma (Telefoto)

Angelo Galassi, fidanzato della giovane pugnalata

La vetta dell'Everest raggiunta da una spedizione americana

E' questa la quarta volta che l'uomo mette piede sul leggendario «tetto del mondo» a quota 8848 metri - La conquista di Hillary e Tensing risale a 10 anni fa

(Nostro servizio particolare)
Katmandu, 2 maggio.

Una spedizione alpinistica americana è riuscita a raggiungere la vetta della montagna più alta del mondo, l'Everest, stamane alle 8,20, ora italiana. Gli americani non avevano mai tentato prima di raggiungere la «vetta del mondo». Altre nazioni, per orgoglio nazionalistico, avevano profuso mezzi ingenti nella sportivissima impresa, prima fra tutte quella inglese. La cima dell'Everest venne infatti violata per la prima volta dal suddito di sua maestà britannica Sir Edmund Hillary, in compagnia di una guida nepalese, lo *sherpa* Tensing, nell'ormai lontano 1953.

La scalata del tetto del mondo, sognata dagli alpinisti da più decenni, rivestiva allora i caratteri di impresa leggendaria. Invero le difficoltà sono immense, soprattutto a causa della rarefazione dell'aria (la vetta si eleva a 8848 metri) che impone agli scalatori di vivere e respirare esclusivamente con bombole di miscela ossigenata.

Dopo Sir Edmund Hillary e lo *sherpa* Tensing, la conquista dell'Everest venne tentata con successo da una spedizione svizzera, nel maggio del 1956 e infine da una della Cina comunista, che scalò il Chomo Lungma (come si chiama l'Everest in nepalese) dalla parete nord il 25 maggio 1960. E' stata adesso la volta degli americani. La spedizione lasciò gli Stati Uniti nel mese di dicembre. Oggi dall'ultimo campo base, impiantato a 300 metri dalla vetta, è giunta per radio a Katmandu la notizia che due membri della spedizione erano riusciti a mettere piede sulla vetta del tetto del mondo. Non sono ancora stati comunicati i nomi dei due scalatori ma si presume che uno di essi sia il capo della spedizione, il californiano Norman Dyhrenfurth.

a. p.

Non è un dinamitardo il quattordicenne viennese

Milano, 2 maggio.

(m.) Johann Koller, il viennese quattordicenne fermato a Ponte San Luigi in seguito agli attentati dinamitardi alla stazione centrale di Milano, a Como e a Cesano Maderno, non ha niente a che vedere con questi episodi. Il Koller era stato fermato in base all'etichetta di una camicia trovata in una valigia contenente materiale esplosivo lasciata in deposito alla stazione di Verona; le armi che il ragazzo portava addosso avevano poi contribuito a dar peso ai sospetti, ma le indagini hanno accertato la sua innocenza.

Medico analista interrogato sui medicinali inesistenti

Lavora all'ospedale San Camillo di Roma - Ha timbrato una relazione falsa, ma si è difeso: «Ero in buona fede, sono stato ingannato da altri»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

Tutto procede a ritmo serrato. Il magistrato inquirente ha contestato a «Regina Coeli» le imputazioni ad Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli e Gianni Binni, i tre protagonisti del «giallo in farmacia». Ieri è stata la volta della signora Matilde Senigallia, del dott. Augusto Rossi — medico analista dell'ospedale San Camillo — e del dottor Balilla Leopardi a varcare la soglia del Palazzo di Giustizia per essere interrogati dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Quali sono le accuse contestate a questi personaggi, diciamo così minori, dello scandalo sui medicinali inesistenti? Per la signora Matilde Senigallia le imputazioni contestate sono due: favoreggiamento personale e simulazione di reato. Entrambi i reati sarebbero stati commessi a favore di Oreste Giorgetti con il quale da anni la donna divide la propria vita. La signora Senigallia — che è assistita in questa vicenda dall'avv. Renzo De Angelis, lo stesso legale che difende Oreste Giorgetti — ha ammesso il favoreggiamento, ma ha respinto l'accusa di simulazione di reato.

«Io non ho mai detto che la borsa di Oreste Giorgetti contenente la macchina per i fotomontaggi era stata rubata — ha dichiarato nel suo interrogatorio di ieri mattina —; ricordo benissimo di aver precisato che da parecchio tempo non la trovavamo più». Come dire cioè che non avrebbe mai accennato ad una sottrazione.

Concorso in falso è invece l'accusa che l'autorità giudiziaria ha contestato al dott. Balilla Leopardi, anch'egli interrogato dal magistrato inquirente. Più complessa invece è la posizione del medico analista del San Camillo dott. Augusto Rossi. Egli è accusato di falso in relazione clinica e di abuso di timbro d'ufficio. «Il mio unico errore — ha spiegato il medico al magistrato inquirente — è stato quello di aver avuto troppa fiducia in alcune persone. Quando mi fu presentata la relazione clinica alla quale avrei dovuto apporre il timbro dell'ospedale era priva delle firme dei medici che l'avrebbero dovuta sottoscrivere, ma, poiché mi era stato assicurato che quelle firme sarebbero state apposte subito dopo, io non ebbi difficoltà, avendo piena fiducia in chi mi presentava quei documenti, ad apporvi il timbro dell'ospedale».

Ottenuto ieri a tarda sera il permesso di colloquio, stamane i difensori dei tre imputati si recheranno in carcere per parlare con i loro clienti.

g. g.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e Sardegna nuvolosità irregolare, localmente intensa, con pioggo e temporali locali. Nel corso della giornata graduale attenuazione dei fenomeni. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con pioggo e rovesci locali; anche su queste regioni le condizioni del tempo volgeranno ad un graduale miglioramento. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10,3	15,9	Pescara	14	22
Bolzano	11	20	L'Aquila	6	16
Trento	9,2	14,5	Roma	10	22
Verona	9	21	Campob.	10	16
Trieste	13	22	Bari	14	17
Venezia	10	20	Napoli	11	21
Milano	12	18	Potenza	8	13
Genova	14	20	Catanzaro	12	16
Bologna	12	22	Reggio C.	16	18
Firenze	9	23	Messina	15	19
Pisa	7	20	Palermo	11	18
Ancona	13	16	Catania	15	22
Perugia	11	21	Cagliari	11	20

ULTIME NOTIZIE

Missione ad Algeri dell'inviato di De Gaulle

La Francia accelera il ritiro delle basi dal Sahara

Lo sgombero sarà completato entro il '64 - La prima bomba H francese esploderà nel poligono nucleare di Tahiti, che sarà pronto nel 1966

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 maggio.

Di ritorno stasera da Algeri, dove era andato per discutere con Ben Bella le controversie esistenti tra la Francia e l'Algeria, il sottosegretario francese agli affari algerini, Jean de Broglie, ha dichiarato che la cooperazione fra i due Paesi sta per avere un nuovo impulso. Egli ha fra l'altro annunciato che le truppe francesi che presidiano ancora l'Algeria verranno ritirate in anticipo sulla data prevista dagli accordi di Evian, ma non ha detto nulla sulle esplosioni nucleari nel Sahara, che erano al centro delle controversie franco-algerine e hanno costituito certamente l'argomento principale delle sue trattative con Ben Bella.

A questo proposito, però, il generale d'aviazione Thiry, direttore delle armi speciali francesi, ha dichiarato ufficialmente a Papéete, capitale di Tahiti, dove è arrivato in missione da Parigi, che la Francia ha deciso di creare un campo di tiro atomico nell'Oceano Pacifico. Il generale ha affermato che la base entrerà in funzione alla fine del 1966 e che i suoi esperimenti non presenteranno nessun pericolo per le popolazioni delle isole circostanti, le quali si trovano tutte a una distanza di molte centinaia di chilometri dall'atollo Mururoa, nell'arcipelago dei Gambier, sul quale avverranno le esplosioni nucleari francesi.

Secondo le clausole militari degli accordi di Evian, la Francia ha diritto alle basi nucleari del Sahara fino al 1° luglio 1966 e non sembra che Jean de Broglie abbia rinunciato ufficialmente a tale diritto. Ha voluto anzi che esso fosse riaffermato nel comunicato comune conclusivo delle trattative con Ben Bella, ma in una forma che lascia chiaramente intendere che non se ne varrà. «La Francia — è detto negli atti nel documento — è, ben inteso, risoluta a proseguire i suoi esperimenti nel Sahara, ma non si oppone a limitare tali esperimenti a quelli indispensabili da un punto di vista tecnico, rinunciando, se i suoi ingegneri lo ammettono, a dimostrazioni più vistose nel cielo sahariano».

D'altra parte, il giornale di ispirazione governativa *Paris Presse* annuncia che le installazioni sahariane stanno per essere progressivamente evacuate e trasferite a Mururoa, in Polinesia. (Secondo il governo algerino, le basi nel deserto saranno sgomberate «negli ultimi mesi del 64»). E' sull'atollo che verrà fatta esplodere la prima bomba H francese e verranno sperimentati i «Polaris» di 3 mila chilometri di portata, fabbricati in Francia e destinati ai sottomarini atomici francesi.

Questo ambizioso progetto gollista, che sembra rivolto a respingere definitivamente ogni offerta di collaborazione degli Stati Uniti, richiede giganteschi lavori di installazione. Più di 150 mila tonnellate di materiali verranno inviate a Mururoa e nel vicino arcipelago di Touamotou, dove è già incominciata la costruzione di due aerodromi: uno, sull'atollo Hao, di classe internazionale, con una lunghezza di pista che permetterà il decollo e l'atterraggio dei più pesanti apparecchi a reazione; l'altro, sull'atollo Anaa, per aerei più leggeri.

Sandro Volta

Industriale torinese s'uccide in auto contro un cavalcavia dell'autostrada

La disgrazia nella notte tra i caselli di Rondissone e di Chivasso - La vittima è l'ing. Manlio Muzzoli, libero docente al Politecnico - Forse colto da un colpo di sonno si è schiantato contro un pilastro



L'auto si è fracassata contro un pilastro del ponte sull'autostrada Torino-Milano

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 2 maggio.

(c. c.) Un industriale torinese, l'ing. Manlio Muzzoli, di 56 anni, abitante in corso Re Umberto 32, è morto stanotte in un incidente sull'autostrada, fra i caselli di Chivasso e Rondissone.

Nessuno è stato testimone della sciagura, accaduta verso le 24. Se n'è accorto, pochi minuti più tardi, un motociclista che percorreva la corsia riservata ai veicoli provenienti da Milano. Giunto all'altezza del cavalcavia della borgata Casabianca, egli ha trovato, accartocciata contro uno dei pilastri del ponte, una «1100-103». Accanto alla vettura in una pozza di sangue giaceva un uomo con il cranio fracassato.

Il motociclista è corso a dare l'allarme al casello di Chivasso e di lì a poco si sono recati sul posto gli agenti della polizia stradale. I militi hanno identificato nel poveretto l'ing. Muzzoli, amministratore unico e direttore generale di una società che porta il suo nome e tratta materie plastiche; l'ing. Muzzoli è anche libero docente del Politecnico di Torino.

Ancora non è stato possibile accertare le cause della disgrazia. Poiché nella zona pioveva da alcuni minuti, non si esclude che l'industriale abbia perduto il controllo dell'auto a causa dell'asfalto bagnato. Viene però anche considerata l'ipotesi che egli sia andato a sfracellarsi contro il cavalcavia in seguito ad un colpo di sonno.

L'ingegner Manlio Muzzoli

Violenta manifestazione contro Salazar

La polizia spara a Lisbona sulla folla che chiede libertà

Un morto e decine di feriti tra i dimostranti - Dodici arresti - Gli operai gridavano: «Basta con la guerra in Angola»

(Nostro servizio particolare)
Lisbona, 2 maggio.

Il primo maggio nel centro di Lisbona polizia e dimostranti si sono scontrati con violenza. Un tipografo di 45 anni, Agostino Finezzo, è stato ucciso dagli agenti. Molti operai che partecipavano alla manifestazione e un poliziotto sono rimasti feriti. Non si conosce il numero degli arresti: pare che siano stati fermati dodici oppositori.

Oggi in tutta la capitale l'atmosfera è tesa e drammatica. Le misure adottate dal ministero degli Interni sono imponenti e sembrano tali da scoraggiare qualsiasi tentativo di protesta. Tutti i punti strategici della città sono presidiati da pattuglie della polizia di sicurezza pubblica.

E' difficile conoscere i particolari degli incidenti. La stampa di Lisbona, soggetta alla censura, si è limitata a pubblicare poche righe, dando dei fatti una versione strettamente governativa. Sembra certo che ieri, rispondendo ad un appello lanciato da partiti di opposizione attraverso volantini, una folla di diverse migliaia di persone si è riversata nella «Praca do comercio», la più vasta piazza della capitale vicino alle acque del porto su cui si affacciano gli edifici di molti ministeri, tra cui il dicastero delle forze armate, e l'ufficio della Posta centrale.

I dimostranti sono giunti da tutte le parti della città e da Barreiro, il centro industriale sulla sponda sinistra del Tago di fronte a Lisbona. La folla ha colto di sorpresa la polizia che si è vista fronteggiare da migliaia di persone che dimostravano contro il governo. Gli operai gridavano «libertà» e «basta con la guerra in Angola». Gli agenti sono entrati subito in azione con caroselli di macchine e lanci di bombe lacrimogene. I dimostranti si difendevano con il lancio di selci strappati alla piazza, ma i poliziotti rispondevano con cariche indiscriminate, usando il calcio dei fucili e gli sfollagente.

Dopo un'ora i dimostranti sono stati costretti a ripiegare nei vicoli e nelle stradette dell'angiporto ai piedi della collina su cui sorge il castello di San Giorgio. Gruppi di persone respinte dagli agenti si sono diretti nel Rossio, il centro della città e qui sono avvenuti altri scontri con la polizia.

Passando per strade secondarie gran parte dei dimostranti si è recata verso la grande piazza vicino all'Avenida da Libertade. Qui sorge l'edificio che ospita gli uffici e la redazione del Diario de Noticias, il quotidiano ufficiale di Salazar. Contro il giornale si è diretta la folla che ha mandato in frantumi due enormi vetrate tentando di penetrare all'interno. Gruppi di agenti sono intervenuti e ne è scaturita una vera e propria battaglia. Ad un certo punto la polizia si è schierata contro il muro dell'edificio attaccato ed ha aperto il fuoco contro i dimostranti. I manifestanti si sono dati alla fuga. Secondo alcuni testimoni oculari, la polizia ha continuato a sparare sui fuggiaschi. Al termine della sparatoria diverse persone erano a terra. Tra esse, il tipografo Finezzo era stato raggiunto da molti colpi di pistola mitragliatrice alla schiena ed al capo. L'operaio cessava di vivere ancor prima che si tentasse il suo trasporto all'ospedale.

La polizia ha proceduto a molti arresti, passando le pratiche alla «Pide», la polizia politica di Salazar.

Il ministero degli Interni di Lisbona ha diramato nel pomeriggio di oggi un comunicato in cui si afferma che durante i disordini i dimostranti hanno lanciato alcune bottiglie «Molotov» contro le camionette della polizia. Nel documento il governo accusa «una insignificante minoranza di avere intenzioni sovversive e di tradire gli alti principi» della nazione. Il ministero informa che queste minoranze non vogliono comprendere «il compito che compete alle forze che vegliano sulla integrità nazionale».

s. p.

I contadini in Francia rinunciano allo sciopero

Parigi, 2 maggio.

Lo sciopero generale degli agricoltori francesi non ci sarà: ecco il senso della dichiarazione fatta oggi dal presidente della Fnsea (la «Coltivatori diretti» di Francia) Caffarelli, al termine della riunione dell'ufficio direttivo della Federazione. Il motivo di tale decisione va ravvisato negli elementi positivi contenuti nella lettera fatta pervenire dal ministro della Agricoltura Pisani a Caffarelli.

«Noi — ha detto Caffarelli — abbiamo ritenuto che l'aumento del 6,14 per cento del prezzo del latte, rispetto a quello dell'anno scorso, lascia capire che il governo si sforza di evitare che sia l'agricoltura a sopportare il peso delle attuali incertezze».

Il cervello umano possiede facoltà ancora da scoprire?

Interessante conferenza a Roma del noto romanziere francese Louis Pauwels

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

Stasera alle 18 il principe-poeta Alessandro Ruspoli (non vuole più essere chiamato Dado, ha rinnegato il suo passato di gaudente per dedicarsi alla letteratura, è autore di un libro di poesia ben accolto l'anno scorso dalla critica, *Le pulsazioni del silenzio* che ora sta traducendo in Francia) ha presentato al pubblico romano nella galleria del suo antico palazzo in via Fontanella Borghese lo scrittore di cui più si parla attualmente in Francia, Louis Pauwels.

Louis Pauwels è autore di un libro che ha avuto in Francia una critica favorevole, *Le matin des magiciens* («Il mattino dei maghi») ed è direttore del più venduto mensile francese, *Planète*, una rivista di centosessanta pagine il cui sottotitolo (Cronaca della nostra civiltà, Storia invisibile, Scoperte della scienza, Il mondo futuro, Civiltà diverse, Movimenti di conoscenza, Testi sconosciuti, Arte fantastica di tutti i tempi, eccetera) sembrerebbe studiato apposta per allontanare il lettore comune, mentre invece tira ben ottantamila copie.

Alto, capelli castani, occhiali con una sottilissima montatura d'oro, vestito di blu con pantaloni stretti e senza risvolto, Louis Pauwels ha parlato nella meravigliosa galleria di Palazzo Ruspoli, affrescata da Giacomo Zucchi, per quasi due ore in un francese caldo e suadente.

Nato a Parigi nel 1920, saggista e romanziere, Pauwels è autore di *Monsieur Gurdjieff*, *Les voies de petite communication*, *Saint quelqu'un* e del famoso *L'amour monstre* che è stato sul punto di vincere nel 1955 il Premio Goncourt.

Davanti ad un pubblico, in maggior parte composto da belle signore, scrittori e poeti, tra cui la principessa Domitilla Ruspoli, il principe Aldobrandini, Irene Brin, la poetessa Maria Luisa Spaziani, Bino Sanminiatelli, la cofondatrice del Premio Strega Lucia Alberti, il pittore Balthus, il duca Simone di San Clemente, il regista Gillo Pontecorvo (che sta preparando da tre anni il film «La magia nel mondo») e molti altri intellettuali, Louis Pauwels ha esordito con una affermazione che ha subito colpito gli ascoltatori. «Il cervello dell'uomo è soltanto in parte sviluppato e sfruttato. Noi crediamo nella ragione» ha detto «ma non sappiamo quali altre facoltà si possono sviluppare. Rispetto all'uomo primitivo noi abbiamo molte più facoltà, e può darsi che, rispetto all'uomo di domani, noi appariremo come persone rozze e senza mezzi».

«Si possono raccontare a centinaia aneddoti e fenomeni che giustificano le mie parole avvenuti anche negli ultimi tempi» diceva Pauwels; «esperimenti di telepatia fatti dalla marina americana confermano che la trasmissione del pensiero ha quasi la stessa velocità di quella della luce. Ma casi di telepatia ce ne sono a migliaia. In un paese dell'Europa ancora oggi molte donne contadine per parlare ai loro uomini quando sono nei campi vanno a formulare i pensieri e i desideri vicino ad un albero e comunicano così ai mariti il loro pensiero. Quando uno scettico ha chiesto ad una di queste donne: «Perché parla da sola ad un albero?» questa ha risposto: «Perché sono povera e non uso il telefono».

r. a.

In fiamme nell'Alaska un paese di 1200 abitanti

New York, 2 maggio.

Il villaggio di Cordova, sulla costa meridionale dell'Alaska, è in preda alle fiamme. Gran parte delle case dei 1200 abitanti è stata distrutta dall'incendio. Non è ancora possibile stabilire se l'incendio ha causato vittime, perché le comunicazioni tra questo piccolo villaggio di pescatori e il porto di Anchorage, 250 chilometri a Nord-Ovest, sono interrotte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Esce di casa per la spesa ed è assalita da due leoni

In una città delle Marche - Le belve erano fuggite da un circo - Con una zampata, uno dei leoni ha strappato il vestito alla signora

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 2 maggio.

Una signora di Matelica, Anna Percolloni, ha vissuto oggi una insolita e temibile avventura. Mentre percorreva viale Cesare Battisti, diretta dal fornaio per la spesa, la donna si è trovata all'improvviso di fronte due leoni. Le belve erano fuggite da una delle gabbie del circo italo-tedesco «Wolmar-Vassallo», attendato a Matelica.

Prima ancora che la signora, paralizzata dal terrore, potesse gettare un grido, una delle belve le ha dato una zampata, lacerandole con le unghie il vestito. La donna è caduta a terra svenuta. Mentre la belva si allontanava, sono sopraggiunti i custodi del circo, che l'hanno catturata.

L'altro leone, intanto, si era diretto verso i giardini pubblici. Qui, mentre la gente fuggiva in preda al panico, la belva si è divertita a scavalcare aiuole e siepi, come se si fosse trovata sulla pista del circo. La caccia al leone si è protratta a lungo. Alla fine, la bestia si è accovacciata accanto alla fontana dei giardini e si è lasciata ricondurre tranquillamente in gabbia. La signora è rimasta incolume, ma è ancora sotto l'effetto dello spavento provato.

e. g.

Decreti sulla Gazzetta Ufficiale

Altre trenta società trasferite all'Enel

Alcune sono piemontesi

Roma, 2 maggio.

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica i decreti di trasferimento all'Enel delle seguenti imprese elettriche:

Elettrica Romagnola; Friulana di Elettricità; Verbanese di Elettricità; Termoelettrica Elbana; Termoelettrica Tirrena; Elettrica Maremmana, Termoelettrica Siciliana; Idroelettrica Alta Toscana; Termoelettrica Veneta; Tifeo; Idroelettrica Tevere; Idroelettrica Alto Savio.

Trentina di Elettricità; Bolognese di Elettricità; Bellunese per l'Industria Elettrica; Anonima Elettrica Trevigiana; Imprese Elettriche Scrivia; Energia Ing. Piombini e C.; Idroelettrica Sarca-Molveno; Elettrica Interprovinciale.

Idroelettrica dell'Ossola; Elettrica per Bonifiche ed Irrigazioni; Pinerolese Elettricità; Idroelettrica Moè; Idroelettrica Alto Liri; Elettroindustriale Ansici; Idroelettrica Alto Chiese; Elettricità Penale; Elettrica Agordina; Elettrica della Venezia Giulia.

ULTIME DI CRONACA

"Mister Fortuna" è estratto vivo dai rottami della sua automobile

Pier Giovanni Vallauri, il torinese che ebbe per alcuni mesi la fama di «Mister fortuna» per le sue numerose vincite al Totocalcio, al Lotto, all'Enalotto e in altre lotterie, torna a far parlare di sé. Questa volta non ha vinto denaro o un'automobile, tuttavia può dire di essere stato egualmente fortunato. Ieri sera alle 22.30 egli è stato protagonista di un pauroso incidente. Con una «500» è andato a incastrarsi sotto un grosso autocarro: la macchina era ridotta in condizioni spaventose e lui, dentro, non dava segni di vita.

L'autocarro, un articolato Fiat «682 T2», era guidato dall'autista Sergio Donté di 32 anni, abitante in via Pigafetta 68. Percorreva corso Ferrucci diretto verso corso Francia. In piazza Adriano l'autista ha rallentato per lasciar passare due auto che venivano dalla sua destra, per corso Vittorio. In quel momento ha udito uno schianto contro la fiancata sinistra e ha bloccato i freni. La scena era drammatica: una «500» si era incastrata sotto il piano di carico, l'automobilista, immobile, con la testa reclinata fra le lamiere contorte, sembrava morto.

In breve si radunava una piccola folla, ma nessuno aveva il coraggio di muovere l'utilitaria per estrarre l'infelice guidatore. Una guardia della «Vigilanza», Alfredo Pirozzi, 34 anni, corso Vigevano 52, ha finalmente preso l'iniziativa. Quando si è potuto liberare l'automobilista, ci si è accorti che era ancora in vita: era il Vallauri. E' stato caricato su un camioncino della ditta Beccaria, guidato da Armando Tasco, e portato all'ospedale Maria Vittoria. Il medico ha constatato che il ferito non era affatto grave. Pier Giovanni Vallauri, che ha 37 anni e abita in via Cavour 8, ha riportato ferite lacero contuse multiple alla fronte, al naso, a un labbro, la sospetta frattura nasale. Guarirà in meno di un mese.

Un altro bimbo è morto precipitando dal balcone

Il piccolo Andrea Rondanin di 4 anni, abitante con i genitori e due fratellini in via delle Pervinche 3 alle Vallette, è morto precipitando dal primo piano. Verso le 13, mentre il padre leggeva il giornale e la mamma allattava il figlio minore, Andrea è andato sul balcone per far vedere ad una amica che abita al piano superiore un mazzo di carte avuto in regalo. Arrampicatosi sull'asse da lavare lasciato dalla mamma appoggiato alla ringhiera e sportosi all'indietro, il bimbo si è appoggiato sui fili della biancheria che sotto il suo peso hanno ceduto. All'ospedale Maria Vittoria è deceduto per frattura del capo.

— E' morta al San Giovanni l'infermiera armena Kerkian Siranus, 56 anni, via Accademia Albertina 36, ricoverata il 19 aprile per avvelenamento da gas.

Stato Civile di Torino

30 aprile 1963

NATI — Vigliatore Salvatore; Pellegrini Piero; Nesci Antonietta; Gecia Maria; Menozzi Lidia; Rabbia Laura; Vaccina Silvana; Cilli Maurizio; Zannini Giovanna; Salinas Fabrizio; Baschelli Maurizio; Montagna Marco; Tricarico Laila; Milia Donatella; Grande Maria; Fogliati Roberto; Francone Anna; Danese Claudio; Pesce Silvestro; Gelsi Liliana; Raineri Laura; Miotti Fulvio; Amore Angelo; Manzini Emanuela; Revelli Raffaella; D'Aleo Salvatore; Graviani Andrea; Ottino Daniela; Clerico Elena; Prina Antonella; Calderara Silvia; Bonello Cinzia; Mariano Mario; Lacenca Mariangela; Bellanio Franca; Tota Fernando; Raiteno Irma; Vacca Silvia; Rossino Marco; Olivo Roberto; Ferrante Manuela; Massoni Carlo; Delsante Claudio; Bonadio Carmela; Coppa Filomena; Dalponte Armando; Berselli Gianfranco; Barone Franca; Dionisi Fabrizio; Rosso Luigina; Defendi Loris; Sforza Catalda.

MORTI — Teresano Maria vedova Amandola, anni 85, nata a Nizza Monferrato, abitante in via N. Fabrizi 95; Gotta Antonia in Rolando, a. 56, Cassine, c. Regina Margherita 200; De Francisci Gaetano, a. 72, Caltagirone, commerc., v. S. Secondo 40; Marano Clotilde, a. 77, Buttigliera, relig., v. Giulio 8; Dassero Luigi, a. 1, Livorno, v. Monferrato 27; Serra Angela ved. Borghesio, a. 84, Rivalba, v. Cialdini; Salito Caterina ved. Bessone, a. 88, Nizza Mont., v. Gorizia 89; Bonassia Caterina in Monfrino, a. 54, Torino, v. C. Capelli 68; Galetti Pietro, a. 58, Torino, agric., v. Eritrea 6; Merlo Egidio, a. 45, Bianzè, vigile urb., Vallette 309; Melchioni Giovanni, a. 61, Intra, c. Vercelli 157; Trecone Giovanna vedova Francese, a. 86, Pezzana, v. Paisiello 70; Scaringella Antonio, a. 51, Andria, commerc., v. Lodi 4; Groppo Bartolomeo, a. 77, Torino, v. Telesio 83; Regazzo Bruna in Bassano, a. 47, Padova, v. Cadore; Brusa Giuseppe, a. 71, Santhià, v. Val Lagarina 17; Menzi Vincenzo, a. 86, Fossano, v. G. Rey 5.

Deceduti in ospedale: Liguori Emilio, mesi 9, Taranto; Gerini Giovanni, a. 86, Corte de' Frati; Teodori Luigi, a. 59, Torino; Ciola Anna, a. 3, Macerata; Silvestro Alessio, a. 73, Vigone; Nurisso Carolina ved. Nurisso, a. 84, Condove; Regis Bernardo, a. 67, San Raffaele Cimena; Gorgial-Bonadon Omobono, a. 68, Corio; Barbero Angela in Meliò, a. 39, Torino, imp.; Lanza Silvia ved. Mondino, a. 58, Torino; Gueffier Melania ved. Giudici, a. 80, Saint Jean (Francia); Davian Agostino, a. 74, Torino; Costantino Rita, mesi 4, Asti; Baglio Ernesta ved. Nelrotti, a. 78, Montechiaro; Bernardi Francesco, a. 61, Fossano, commerc.; De Dominicis Augusto, a. 67, La Spezia; Serruto Angela ved. Santiano, a. 65, Riva di Chieri.

Matrimoni 40 - Nati 53 - Morti 36

1° maggio 1963

NATI — Scagliotti Enrico; Zaminato Marialuisa; Crosetto Fabrizio; Zanino Stefano; Rossi Silvia; Capeletto Maria; Carlone Daniela; Dipalma Vito; Arecco Tiziana; Pessetti Gloria; Sammarchi Luciano; Cataldi Liliana; Conforti Bianca Maria; Allemandi Alessandro; Brestan Maurizio; Caniglio Salvatore; Lusardi Susi.

MORTI — Carera Mario, di anni 65, nato a Rancio di Lecco, abitante in v. Val della Torre 120; Nano Tommaso, a. 72, Limone Piem., c. Peschiera 162; Amerio Francesco, a. 87, Cortanze, v. Cumiana 43; Zecca Paola ved. Marocco, a. 86, Castelnuovo Don Bosco, v. B. Galliari 33.

Deceduti in ospedale: Testi Antonio, a. 71, S. Angelo Lomellina; Romero Renato, mesi 5, Torino; Armando Miranda, mesi 1, Cuneo; Bracco Angela, a. 81, Sessame, operaia; Bert Emma in Schringer, a. 70, Rivoli; Cancani Erminia, a. 66, Vedano Olona, religiosa; Bellussi Rosalia ved. Filippi, a. 68, Milano; Bevilacqua Alberto, a. 57, Moncalvo, commerciante; Giubergia Virginia in Ferrero, a. 81, Torino; Pistoi Alessandro, a. 70, Torino; Gambino Maddalena ved. Luchino, a. 72, Moncalieri; Fresch Luigi, a. 70, Vazzola; Franceschi Mara, mesi 4, Torino.

Nati 17 - Morti 17

E' mancato serenamente

Ernesto Manzi
Maestro di musica

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Ermina Bono, la figlia Mariateresa, Gianna Angela; sorella e cognato, generi e nipoti.
— Torino, 3 maggio 1963.

La famiglia Negro e sorelle De Angelis si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Ernesto
— Torino, 3 maggio 1963.

La Ditta si unisce al dolore di Giuliana per la perdita del padre

Ernesto Manzi
— Torino, 30 aprile 1963.

Servetto della Fede è mancato ai suoi cari

Luigi Zunino

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Pasqualina Cirietti, il figlio Gino con la moglie Tere Garavano, la nipotina Betti, la sorella Vittoria, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 3 c. m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto c.so Dante, 10. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asti, lì 2 maggio 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia Zunino: Mariuccia e Gigi Gerla; Elio e Italo Vicelli.
— Asti, 2 maggio 1963.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Morelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma Castiglione, il figlio Eugenio, la nuora Mariateresa Gallina. I funerali da via Lessona 1 oggi venerdì alle 16,15. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 maggio 1963.

Maria Alfredo Gallina partecipano al dolore della famiglia Morelli.

All'alba del 2 maggio, serenamente, ha risposto alla chiamata del Signore

Maria Mattio n. Allasia

Addoloratissimi lo annunciano: il marito, la figlia Franca col marito Mario Bordello e i carissimi nipotini Massimo e Marina verso i quali fu prodiga di tenerezze infinite; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti invocando per l'amata Estinta una preghiera. Il funerale avrà luogo in Cavallermaggiore sabato 4 maggio alle ore 10 partendo dalla sua abitazione, via Riccardi 36.
— Cavallermaggiore, 2 maggio 1963.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Bruno
di anni 78
Pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio la figlia Domenica, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corr. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Occelli 39. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 2 maggio 1963.

Munita dei Sacramenti religiosi è mancata oggi alle 15

Comma Moriondo
Insegnante

Lo annuncia la sorella Angela con cugini e parenti tutti e l'affezionata famiglia Druetta che l'assistette come madre. La sepoltura avrà luogo sabato alle ore 10 partendo dall'abitazione in Pieve Scalenghe. Non fiori ma preghiere.
— Scalenghe, 2 maggio 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

i suoi cari, con desolato rimpianto, lo ricordano a quanti lo conobbero e ne apprezzarono la grande bontà, il generoso altruismo e la commovente dedizione alla famiglia e al lavoro.
— Casale Monferrato, 3 maggio 1963.

L'Unione Cementi Marchino & C. di Casale Monferrato ricorda col più vivo rimpianto la nobile figura del Suo Consigliere di Amministrazione e Direttore Centrale

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

nel primo anniversario della triste scomparsa.
— Casale Monferrato, 3 maggio 1963.

Nel secondo Anniversario della scomparsa di

Fede Corti Repellino

i figli, fratello, e nipoti La ricordano con sempre grande affetto e dolore. La Santa Messa sabato 4 maggio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo).
— Torino, 3 maggio 1963.

Nel 5° anniversario della scomparsa di

Bice Bortoluzzi

il marito Mario e figli Silvana e Bruno inconsolabili la ricordano a quanti l'amarono e ne apprezzarono le chiare doti di bontà e virtù.
— Torino, 3 maggio 1963.

Dopo una vita interamente dedicata alle cure della famiglia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Lanzoni nata Ziosi

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Pietro, i figli Giampaolo e Giancarlo con la moglie Alina Amato e la piccola Monica, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 8.30 partendo da via Di Nanni 39, indi la cara salma proseguirà per S. Pietro in Casale (Bologna) dove sarà tumulata. Un particolare ringraziamento a quanti si prodigarono per alleviare alla carissima scomparsa le sofferenze nella lunga malattia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 3 maggio 1963.

Dirigenti, Colleghi ed Amici della FIAT Direzione Italia, S.P.I. e Filiale di Torino, partecipano al lutto del rag. Pietro Lanzoni e dei Figli per la scomparsa della signora

Augusta Lanzoni nata Ziosi
— Torino, 3 maggio 1963.

Olga e Alberto Derino e famiglia, si associano al dolore dell'amico Lanzoni per l'immatura scomparsa della diletta

Consorte
— Torino, 3 maggio 1963.

Le famiglie Amato e Olivero si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Augusta Lanzoni
— Torino, 3 maggio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. AVV.
Carlo Alberto Mazza
Consigliere di Corte di Cassazione
Volontario di guerra 1915-1918
Decorato al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio la moglie Armida Toscano con i figli: Aldo Toscano con la moglie Ada Rossi e i figli Alberto e Laura; Maria Toscano e la figlia Fabrizia; Franco Toscano; le sorelle Emilia ved. Fumel e Teresa ved. Prunas-Tola, i nipoti e i parenti tutti. Si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo venerdì 3 corrente alle ore 14 partendo da via Biglieri 1 indi la Salma proseguirà per il Cimitero di Sessi (Torino).
— Novara, 1° maggio 1963.

Partecipano al lutto:
l'Avv. Ermanno Rossi e famiglia
il Cavaliere del Lavoro Dr. Guido Maggia.

Il Personale e i Degenti della Divisione di Medicina e del Centro Recupero Poliomielitici dell'Ospedale Maggiore di Novara partecipano al lutto del Primario Prof. Franco Toscano per la morte del Padre

AVV. COMM.
Carlo Alberto Mazza
— Novara, 2 maggio 1963.

I Dottori Bruno Gagliardi, Cesare Ghiberti e Pier Tito Ricciardiello partecipano commossi al lutto del loro Primario Prof. Franco Toscano per la morte del Padre

AVV. COMM.
Carlo Alberto Mazza
— Novara, 2 maggio 1963.

Aldo e Clelia Rossi vivamente partecipano al dolore delle famiglie Mazza e Toscano per la morte del

COMM. AVV.
Carlo Alberto Mazza
— Novara, 2 maggio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Tibaldi nata Bordone
d'anni 79

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Mario, la nuora Artura, il nipote prediletto Bernardino, nipoti, cognato, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corrente alle ore 16 in Sommariva Perno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Sommariva Perno, 3 maggio 1963.

Felicina ed Antonio Sceglie sono vicini nel dolore al caro amico Mario e famiglia per la perdita della adorata

Mamma
— Torino, 3 maggio 1963.

Dipendenti e Collaboratori della ditta LIFE prendono viva parte al dolore del contitolare Mario Tibaldi per la perdita della cara

Mamma
— Sommariva Perno, 3 maggio 1963.

I Titolari della Ditta SEO partecipano al dolore del signor Mario Tibaldi per la perdita della adorata

Mamma
— Torino, 3 maggio 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società SALD partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Franco e Gabriella Santamaria
— Genova, 2 maggio 1963.

I Dipendenti della Società SALD partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Franco e Gabriella Santamaria
— Genova, 2 maggio 1963.

Munito dei conforti di Nostra Santa Religione e della Benedizione Papale, è mancata l'anima del

RAG.
Bruno Cotta Ramusino
di anni 60
Segretario Comunale di Scalenghe

Ne danno l'annuncio la moglie Gina Quaranta, la figlia Luisella, la sorella Luisa, i fratelli Ettore, Ferruccio (medico provinciale), Ugo, la cognata, il cognato e nipoti. I funerali avranno luogo a Scalenghe sabato 4 maggio alle ore 16 partendo dal Palazzo Comunale.
— Scalenghe, 3 maggio 1963.

Cristianamente è mancato

Michele Odario
Industriale magliaio
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti. I funerali seguiranno sabato 4 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Ivrea, 3 maggio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima di

Francesca Perotto

Ne danno annuncio il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti, parenti tutti. Funerali il 4 maggio ore 10 a Caselette. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Cristoforo Colombo 27.
— Torino, 3 maggio 1963.

Fatale incidente troncava l'esistenza del

Cav. Edoardo Castagno

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annuncio. La Cara Salma partirà dall'Ospedale Maria Adelaide alle ore 14 del 4 corrente per Balangero ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1963.

La Casa Editrice S. Lattes & C. ha il dolore di annunciare la scomparsa dell'

Avv. Umberto Mauri

Consigliere, Delegato delle Librerie Italiane Riunite, Presidente ed Amministratore Delegato delle Messaggerie Italiane, Milano.
— Torino, 2 maggio 1963.

1962 1963
Claudio Bussetto

Nell'infinita tristezza del primo doloroso anniversario la moglie e la figlia, nell'accorato rimpianto di ogni giorno, Lo ricordano con S. Messa il giorno 4 ore 7,30 nella Chiesa: Divina Provvidenza e Maria SS. Speranza Nostra.
— Torino, 3 maggio 1963.

La Messa di Trigesima di

Pietro Bortignoni

verrà celebrata nella parrocchia di Caverano lunedì 6 maggio alle ore 8. La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire.
— Torino, 3 maggio 1963.

Nel 14° anniversario della dipartita di

Renato Casalboro

il 4 maggio verrà celebrata S. Messa alle 10,30 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 3 maggio 1963.

3-5-1961 3-5-1963
Remo Dotti

La moglie con immutato dolore e rimpianto ne rievoca la memoria.
— Milano, 3 maggio 1963.

Il giorno 1° maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Giuseppe Ferraris
Otorinolaringoiatra

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la sorella Teresina con il marito Luigi Sinigaglia, il nipote Sandro con la moglie Enrica e il figlio Luigi, la cara Maria Ferrero, l'affezionata Mariarosa e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 maggio alle ore 16,30 a Masserano, partendo dalla Piazza di San Spirito. Un particolare ringraziamento la famiglia rivolge al Prof. Fasano per l'affettuosa assistenza ed ai Dottori Facciti e Peil.
— Torino, 1° maggio 1963.

Cesare e Ginetta Porta e famiglia prendono parte al gravissimo lutto.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori FIAT prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Ferraris

da molti anni Medico MALF.
— Torino, 3 maggio 1963.

I Medici, Capo sala ed Infermiere Ambulatorio 13, partecipano al dolore della Famiglia per la morte del

Dott. Giuseppe Ferraris
— Pinerolo, 3 maggio 1963.

Il Dr. Emilio Favero serberà affettuosa memoria dell'amico

Dott. G. Ferraris
— Torino, 2 maggio 1963.

Colleghi e Dipendenti degli Ambulatori MALF N. 1 e N. 6 si associano al lutto dei Familiari per la morte del

Dott. G. Ferraris
— Torino, 2 maggio 1963.

Ugo e Rita Pacotti piangono la perdita dell'amico carissimo

Dott. Giuseppe Ferraris
— Torino, 3 maggio 1963.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Antonio Fausone
di anni 68

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Testa, il figlio Francesco con la moglie Marianna Caviglietto e bimbi, il fratello Luigi con la moglie Margherita Gervis, la cognata Maria Dematia ved. Fausone, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 alle ore 8,30 partendo dalla cascina Barmailo. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Leyni, 3 maggio 1963.

Sindaco, Amministratori, Segretario e Dipendenti comunali si uniscono al dolore dell'assessore Francesco Fausone e famiglia.

Presidente, Amministratori, Suore, Assistiti E.C.A. ed Ospedale prendono parte al dolore della famiglia Fausone.

Il Gruppo Alpini Leyni partecipa al dolore della famiglia Fausone per la perdita del caro

Papà
— Leyni, 3 maggio 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia Fausone gli amici: cav. Luigi Varetto, Francesco Benedetto, geom. Devia, Lorenzo Perino, geom. Cravero, dott. Vallino, maestro Degaoli, Luigi Devia, Giuseppina e Giuseppe Caviglietto, Giovanni Francone, Giuseppe Camerano, Battista Benedicenti, Giuseppe Reagno, famiglia Blanzo (Ceres), famiglia Villata, Francesco Giuseppe Benedetto, Angelo Carlino, Giovanni Benedetto, Carlo Garbasino, Francesco Blanzo (Roveglia), Remo Picco, Giovanni Balbo, geom. Cragno, Giulio Ghiesa, Guglielmo Bollesio, Bernardo Benedicenti, amici Pro-Ceres.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Giustina Burano ved. Lantean

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le figlie; e famiglie fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Alfredo Giugiaro e al Dottor Aldo Anselmino per le assidue e premurose cure prestategli. La cara Salma, sabato 4 corrente alle ore 8 partirà da corso Racconigi 11 per Lessolo ove alle ore 10,45 avranno luogo i funerali. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1963.

Condomini e Inquilini dello stabile di c. Racconigi 11 si associano al dolore della famiglia Lantean e Nebbia per la perdita della signora

Giustina Burano ved. Lantean
— Torino, 3 maggio 1963.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e gli Industriali della Provincia di Asti, partecipano con vivo cordoglio il decesso del

Geom. Primo Icardi

per molti anni Consigliere dell'Unione Industriale.
— Asti, 2 maggio 1963.

Gli Amici Rotariani di Asti partecipano con vivo dolore alla perdita del socio

Geom. Primo Icardi
— Asti, 2 maggio 1963.

Al termine di una lunga vita dedicata con comprensiva affettuosa dolcezza al Marito ed ai suoi più cari si è spenta in cristiana serenità

Maria Bernaroli
vedova del prof. Enrico Carrara
Infermiera Volontaria
della Croce Rossa Italiana
Decorata della Croce di Guerra 1915-18

Con profondo dolore ne danno l'annunzio: il nipote Enrico Carrara con la moglie Giovanna Conatini e i figli Mario e Luigi che tutti la ebbero come Mamma; i cugini Bernaroli, Carrara, Carrara Verdi con le rispettive Famiglie; Maria Lavori che per oltre quarant'anni le fu vicina con affetto filiale. Funerali a Busseto (Parma) il 5 maggio alle ore 14,30.
Torino, via Guicciardini 3.
— 3 maggio 1963.

Confortato dai Santi Sacramenti ha abbandonato la vita terrena dopo una vita intera dedita al lavoro ed alla famiglia, il signor

Giovanni Messino (Giuanotu)
ex Negoziante Tessuti

Ne danno annuncio: il figlio Secondo con la moglie e la figlia; la moglie Caterina Miraglio; la sorella Gilda e Maria; cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Dusino San Michele il giorno 4 maggio alle ore 10,30.
— Dusino S. Michele, 3 maggio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Quaglia

Addolorati lo annunciano figlia, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 3 corrente ore 14,30 da via Casalborgone 10. La presente di ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1963.

E' mancata

Margherita Lasagna

Sorella e cognato Laurenti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 30 aprile 1963.

Il Condominio di San Giorgio Canavese 24 partecipa al lutto della Signora Risso per la morte del Padre

Luigi Viecca
— Torino, 2 maggio 1963.

Nel triste anniversario della scomparsa del

COMM. DOTT.
Bernardo Ragazzoni

la sorella lo ricorda ai parenti e conoscenti. Messa Chiesa S. Carlo lunedì 6 corrente, ore 8,30.
— Torino, 2 maggio 1963.

3-5-1962 3-5-1963
Luigi Mucaria

Non si è spento il dolore dei suoi cari che ne coltivano la memoria con tenero affetto. Chi lo amò rallegrerà il suo spirito ricordandolo con un'opera di bene.
— Torino, 2 maggio 1963.

26-9-1929 3-5-1943
Marilena Crill

Indimenticabile Luce d'Ideali, Bontà, Perdono.
O uomini, voi siete fratelli, perché fate torto gli uni agli altri? Atti, 7 - 26.
— Torino, 3 maggio 1963.

Ottavo anniversario della scomparsa del

Geom. Enrico Melano

I suoi cari lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 3 maggio 1963.

IL PRIMO MAGGIO ALLA IGNIS

In occasione della Festa del Lavoro, il Presidente della IGNIS, Cav. del Lavoro Giovanni Borghi, ha riunito presso i nuovi stabilimenti Record Volta e Cassinetta di Biandronno i Dirigenti e i Procuratori del Complesso nonché i Direttori delle 50 Filiali dislocate in Italia e all'estero. Dopo un'esauriente disamina dei problemi interessanti i Servizi Commerciali nel quadro delle future attività di produzione, il Presidente ha provveduto alla consegna dei nuovi automezzi ai Direttori Commerciali per l'Italia e per l'estero e a tutti i Direttori di Filiale, allo scopo di un sempre maggior potenziamento dell'organizzazione di vendita.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

DATTILOGRAFA 2° impiego libera impiegherebbesi possibilmente zona Francia. Telefonare 778-885. A45707

DATTILOGRAFA 19 anni pratica ufficio fatture-contabilità spedizioni offresi seria ditta. Telefonare 290-018. A44366

DICIANNOVENNE, bella presenza, militesente, III geometra offresi 1° impiego. Telefonare 296-925. A45120

DIPLOMATA fisioterapista specializzata poliomielitici, pratica, offresi ospedali, cliniche private, ambulatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

DIPLOMATO magistrale bella presenza quasi dattilografo occuperebbesi lavori vari ufficio. Telefonare 676-737.

DISEGNATORE meccanico II categoria offresi ore serali anche proprio domicilio. Telefonare 774-514 ore 12,30-13,30.

ESPERTO legislazione lavoro, problemi contrattuali e sindacali, amministrazione del personale, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A45023

GEOMETRA esperienza pluriennale veramente pratico assistenza, organizzazione, contabilizzazione lavori civili e industriali, auto propria, cerca sistemazione adeguata anche altro settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato impiegherebbesi presso seria ditta assistenza cantieri. Telefonare [illegible] 43-676.

GEOMETRA offresi primo impiego come assistente, disegnatore, contabile. Telefonare [illegible]-715. A45558

GEOMETRA 23 anni offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A45671

GEOMETRA 28enne ottime referenze, esaminerebbe offerte scopo miglioramento, preferibilmente lavoro tecnico commerciale provincie Cuneo Savona Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A46069

GEOMETRA 63enne, quarant'anni libera professione, offresi amministratore immobili ufficio tecnico legale. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A45584

GIOVANE ragioniere, militesente, scopo miglioramento impiegherebbesi. Telefonare 374-[illegible]. A45658

GIOVANE 23enne offresi magazziniere impiegato commesso attitudini al commercio, militesente. Telefonare [illegible].

INGEGNERE elettrotecnico esperienza settennale direzione produzione attrezzatura motori ecc. settore elettronico, quattro lingue estere, migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino».

MAESTRO 36enne militesente volenterosissimo offresi. Telefonare 883-658.

MAGAZZINIERA esperienza decennale pratica carico scarico offresi [illegible] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino». A45665

OPERATORE IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino».

OTTIMO francese e inglese, cultura superiore signora 22enne offresi interprete, ufficio turistico o traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

PERITO elettrotecnico 29enne pratico manutenzione impianti, addetto avanzamento produzione offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino».

PERITO meccanico 28enne, impiegato II categoria, responsabile ufficio produzione, programmazione, approvvigionamento, libero subito esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino». A44979

RAGIONIERE [illegible], libero mattino, tutti lavori ufficio, paghe, mansioni fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A45676

RAGIONIERE referenziatissimo, perfetto inglese, libero subito, esaminerebbe offerta per ufficio commercio estero o mansioni ispettive filiali estere, anche collegamento concessionari società estere in Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino». 23952

RAGIONIERE 26enne pratico ufficio, causa trasferimento offresi. Telefonare 288-147. A45590

REFERENZIATISSIMO, automunito, offresi anche mezza giornata amministrazione, incarichi fiducia, esazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A45673

SEDICENNE stenodattilografa pratica fatturazione, lavori ufficio conoscenza scolastica Audit 502 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino».

SECRETARIA UFFICIO ACQUISTI, DINAMICA, CON PARTICOLARE ABILITA' TRATTATIVE FORNITORI, OTTIMA PRESENZA, ELEVATA CULTURA ESAMINEREBBE OFFERTE PER RICOPRIRE INCARICHI DI RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5216 — TORINO».

SIGNORA offresi lavori ufficio proprio domicilio ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A45950

SIGNORA 35enne esperienza quindicennale contabilità industriale ricalco bilanci complometrista offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino». A45969

SIGNORINA tedesca cerca posto presso serio albergo come interprete. Parla tedesco, inglese, italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

SIGNORINA 25enne pratica lavori ufficio, corrispondenza francese, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino». A45582

TECNICO disegnatore pratico avvolgibili legno plastica impianti rilievi, trattativa clienti, eventuale conduzione filiale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A45670

TRENTACINQUENNE [illegible] valore, lunga pratica, offresi presso importante ditta. Telefonare 701-953. A45990

TRENTASEIENNE buona conoscenza tedesco offresi come autista magazziniere. Telefonare 335-326. A45576

VENTENNE corrispondente francese spagnolo disposta viaggiare, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino». A45611

VENTENNE militesente, bella presenza, titolo studio, attitudini commerciali, patentato, offresi. Telefonare 43-063.

VENTIQUATTRENNE impiegata pratica ufficio, conoscenza paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A45990

VENTIQUATTRENNE patente B, auto idoneità, il ragioneria, referenziato, disposto viaggiare offresi. Telef. 336-[illegible].

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante Società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 100

ABBISOGNAMI cassiera, requisito essenziale praticissima bordereau. Cinema Lutrario, Stradella 10. A45525

AO elementi cultura media aventi attitudine lavoro organizzato visita clientela offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi: RAS, Stampatori 21, Ufficio assunzioni ore 9-12.

ASSUME importante società veloce stenodattilo. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

ASSUMESI impiegata pratica lavori ufficio da società rappresentanze alimentari zona stazione Dora. Telefonare 213-296.

CERCANSI signorine 1° e 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A43181

CERCASI signorina primo impiego facili lavori ufficio. Telefonare 485-618.

CERCASI tuttofare 22-40enne fissa o ad ore. Telefonare 658-500 dopo le 17.

CORRISPONDENTE stenodattilografa veloce assumesi. Telefonare 694-386/87.

DITTA commerciale cerca abilissima corrispondente italiano dattilografa velocissima. Telefonare 511-024. A45616

DITTA commerciale cerca dattilografa apprendista 16enne. Telefonare 511-024.

DITTA zona [illegible] assume stabilmente veloce dattilografa pratica segretaria preferibilmente patente per auto a disposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino». A46211

DONATI ricerca commessa bella presenza referenziata conoscenza ramo arredamento. Presentarsi via Lagrange 3 ore 9-12. A45690

FATTURISTA cercasi. Telefonare numero 694-386/87 A45583

IMPORTANTE azienda, prossimo trasferimento Moncalieri, cerca impiegata pratica carico e scarico magazzino, 20-23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A45938

IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE CERCA SIGNORINA 18-20 ANNI, PRATICA LAVORI UFFICIO E FATTURAZIONE. PRESENTARSI: GAY, MONTEVECCHIO 17 A AUT TELEF. 521-169.

IMPORTANTE industria italo inglese assume per uffici in Torino, impiegata stenodattilografa pratica fatturazione, precisa, volenterosa. Dettagliare precedente esperienza di lavoro. Indicare pretese. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino». A44543

INDUSTRIA zona Francia assume dattilografa 16-18enne. Telefonare 385-262.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume per [illegible] ufficio commerciale stenodattilografa [illegible] primo impiego. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». 155

IMPRESA costruzioni cerca assistente per cantiere pratico lavori civili industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A45540

INGROSSO TESSUTI E CONFEZIONI CERCA STENODATTILO 17-18 ANNI. PRESENTARSI SITEN, VIA SANTA TERESA 23. A45320

ISTRUTTORE di guida autorizzato cercasi. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino».

PERITO AGRARIO CERCASI PER AZIENDA AGRICOLA PIEMONTE. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 15 — TORINO». 29

SEGRETARIA CON PREPARAZIONE DI PUBBLICHE RELAZIONI CERCASI PER PERSONALITA' MONDO INDUSTRIALE, NECESSARIA LAUREA CONOSCENZA ALMENO DUE LINGUE PREPARAZIONE FINANZIARIA BUONA EDUCAZIONE RAPPRESENTATIVO BUONA FAMIGLIA ETA' NON OLTRE 34 ANNI REFERENZE OTTIME. CASSETTA 3 N SPI, GENOVA. 23913

STENODATTILOGRAFA CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA': «PUBBLICITA' STAMPA 14 — TORINO». 29

STENODATTILOGRAFA, latinista 20enne cerca casa grossista piazza Castello. Telefonare 511-017. A46317

PER stand quindici giorni diurno oppure serale cercansi signorina intelligente, bella presenza. Telef. ore pasti 721-956.

QUINDICI-diciassettenne dattilografa, aiuto ufficio cercasi. Telefonare 287-013.

RAGIONIERA CAPACE LAVORO INDIPENDENTE CERCASI. SCRIVERE ETA'. POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 16 — TORINO». 29

RUMIANCA società per azioni, corso Montevecchio 39, Torino, ricerca geometra o perito industriale edile esente da obblighi, a mansioni tecnico commerciali per ufficio acquisti. Inviare referenze curriculum et pretese. A20756

SIGNORINA 15-16enne bella presenza cerca studio professionale. Tel. 683-[illegible].

STENODATTILO predisposizione ricezione pubblico assume industria mobili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 1890

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE fresatore cerca lavoro ore libere. Telefonare ore 8-12. Telefono [illegible].

AUTISTA patente E con passaporto libero subito offresi. Telefonare 546-627 dalle 9 alle 10. A46554

AUTISTA patente E offresi città anche mezza giornata occorrendo aiutovettura propria. Telefonare 765-339. A44981

CINQUANTA anni piemontese invalido civile, offresi custode fattorino commissioni fiducia lavoro saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

COLLAUDATORE operatore meccanico precisione sollecito cicli programmazione [illegible] offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». [illegible]

CONFEZIONISTA maglieria offresi. Telefonare ore pasti. Telefono 683-162.

CONIUGI con bambino marito occupato cercano custodia villa portineria alloggio cambiando lavori domestici. Telefonare [illegible]-330, ore 16 alle 19.

CONIUGI piemontesi, cercano portineria signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino». [illegible]

FAMIGLIA referenziatissima cerca proprio domicilio lavoro fiori in plastica simili generico, mezzo proprio. Telefonare 343-110. A44671

FATTORINO giovane volenteroso pratico magazzino spedizioni imballaggio offresi. Telefonare 275-372. A45570

FATTORINO offresi con Ape anche mezza giornata. Telefonare [illegible].

FATTORINO ufficio 44enne piemontese, istruito, referenze, offresi subito. Telefonare [illegible]. [illegible]

GIOVANE aiutante cuoco [illegible] offresi stagione montagna o mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino».

GIOVANE con mezzo proprio offresi consegne città ed ovunque. Telef. [illegible].

INFERMIERA diplomata, buona presenza e cultura, occuperebbesi comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino». A44968

INFERMIERA 50enne referenze offresi assistenza preferenza infermo [illegible]. Telefonare 795-008. A46082

PANETTIERE piemontese 25enne offresi per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8088 — Torino» A46221

PENSIONATA offresi per custodia bambino già grandino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A45963

PENSIONATO V.F. cerca facile lavoro magazzino commissioni fattorino poche ore. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino». A46339

PRATICISSIMA pulizia scale, uffici o lavori casalinghi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino».

QUARANTASETTENNE ex guardia offresi lavori magazzino o altri lavori. Telefonare [illegible] 278-275. A44982

RAGAZZO 15enne offresi apprendista parrucchiere per [illegible]. Tel. 367-[illegible].

SALDATORE elettroautogeno esperto metalli offresi a ore. Telefonare 794-765.

SEGRETARIO cameriere colto, presenza, offresi a privati. Referenze. Telefonare 884-875. A46511

SESSANTENNE referenziato offresi tuttofare presso persona sola. Aliciatti Rina, via Schina n. 31, Carignano (Torino).

SIGNORA con figlio undicenne offresi governo bimbi zona montana mesi estivi. Telefonare 280-282. A45327

SIGNORA giovane offresi governo casa coniugi soli pomeriggio. Telef. 674-247 pomeriggio. A44983

SIGNORINA 25enne seria fidata abile cucito stiro offresi fissa a famiglia signorile. Telefonare esclusivamente pomeriggio 688-334. A45575

SIGNORINA [illegible] piemontese libera subito offresi operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino».

SPOSI cercano portineria zona Francia. Referenze. Telefonare 334-618 dalle ore 10 alle 12. A45582

TORNITORE 30enne referenziato molto abile organizzazione piccola meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino». A46224

TORNITORE I categoria specializzato con mansioni operatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

TORNITORE I categoria veramente capace offresi. Telefonare [illegible].

TRENTASETTENNE aggiustatore montatore meccanico buona conoscenza lingue europee scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A45594

VENTENNE torinese patente B offresi. Telefonare 258-576. A44698

VENTIDUENNE lavorante pettinatrice offresi negozio centrale. Tel. [illegible].

VENTITREENNE piemontese, presenza, volenteroso, offresi per avvio carriera rappresentanza Torino; attualmente disponibile mezza giornata. Tel. 764-588 ore pasti. A45982

VENTUNENNE offresi autista con patente B o qualsiasi lavoro, referenziato. Telefonare 231-871. A45710

VOLENTEROSA, seria, occuperebbesi in fabbrica o lavori casalinghi. Scrivere: Ariano, via Ferrero 1, Torino.

ABILE cameriera offresi pensione dalle ore 8 alle ore 18 escluso feste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino».

ANZIANI piemontesi con referenze cercano pulizia scale dintorni piazza San Carlo. Telefonare [illegible]. A44941

AUTISTA con proprio mezzo 500 cerca ditta per trasporti leggeri o commissioni varie. Telefonare 385-070. A43965

AUTISTA D E pubblico praticissimo offresi libero mezza giornata. Telefonare 392-832. A45981

AUTISTA magazziniere referenziato patente C pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 587-338. A45178

AUTISTA, patente C, torinese, libero mezza giornata subito. Telef. 671-838 mattino 8-11. A45577

AUTISTA patente D lunga pratica vetture disposto lunghi viaggi libero impegni occuperebbesi presso ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino». A46396

CONIUGI piemontesi referenziatissimi pratici cercano portineria casa nuova anche in costruzione. Telefonare [illegible].

CONIUGI 30enni piemontesi offronsi come custodi villa o piccola portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A45666

CONIUGI 53enni piemontesi offronsi per portineria, già portinai. Telefonare al 594-397, ore 16-18. A46392

CONIUGI 56-40 anni soli cercano qualsiasi lavoro pulizia stabili portinai oppure camerieri stagione estiva anche fuori Torino. Telefonare [illegible].

CUOCO referenziato offresi albergo [illegible] stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino».

ELETTROMECCANICO offresi militesente. Telefonare 292-573. A46531

EX carabiniere 35enne con 6 anni di servizio offresi a qualsiasi lavoro o impiego. Telefonare 20-385 Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino».

MEDIA età, presenza, sana, educata, referenze, occuperebbesi sei ore giornaliere persona sola residente Torino, mansioni fiducia, eventualmente adatterebbesi lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

MOTORISTA complessivista lunga pratica occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

OFFRESI autista con patente B pratico città, anche per conto impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFRESI fattorino diciassettenne con patente A per [illegible]. Telefonare 273-354. A46079

PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 328-572. A46368

PENSIONATA fidata offresi a persona sola o coniugi andamento casa e ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino» A45963

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon lavoro, alti guadagni, fisso, rimborso spese. Presentarsi a: «Per la vostra casa», corso Emilia 28, tel. [illegible].

A. CONIUGI commercianti cercano tuttofare fissa ottimo mensile permessi [illegible]. Telefonare 768-913.

ABILE commessa pratica pasticceria assumesi. Buon trattamento. Tel. 81-132.

ABILE tuttofare giornata intera cercasi, zona Crocetta. Telefonare 500-242 ore ufficio. A45613

ABILI operai e aiutanti impianti riscaldamento cercansi. Telefonare 832-273.

ABILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste assume sartoria alta moda ottima retribuzione lavoro tutto l'anno. Telefonare 580-823. A44995

ABILISSIMI lavoranti uomo pratici confezioni tailleurs e mantelli assume sartoria alta moda. Telefonare 590-[illegible].

AGGIUSTATORE pratico prototipi e attrezzista per lamiera assume Corso Frejus 5, Grugliasco. A45672

AIUTANTE e apprendista pettinatrice [illegible]. Telefonare 43-203. A45656

APPRENDISTA commessa maglieria 16-17enne cerca Lamorra, [illegible] Emanuele 73. [illegible]

ARGANISTA PER GRAGLINE 2000 CERCASI URGENTEMENTE. OTTIMO STIPENDIO ED ALLOGGIO IN VILLAFRANCA PIEMONTE OPPURE TORINO. TELEFONARE 271-425. 163

ASSUME importante società operaio elettromeccanico. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». 283

ASSUMEREI ragazza 15enne apprendista tipografia legatoria. Via [illegible] 116.

ASSUMIAMO ragazza apprendista 15-18 anni e ragazzo per magazzino. Telefonare 487-689. A45330

ASSUMO manovale [illegible] aiuto muratore. Telef. 487-146, disposto dormire [illegible]. A45171

ASSUMONSI macchiniste cucito apprendiste cucito impiegata 1 impiego. Telefonare 773-212. [illegible]

ATTREZZISTA stampi tranciatura [illegible], giovane, dinamico, con iniziative organizzative, veramente capace, conoscitore perfetto disegno, cercasi per controllare reparto attrezzature e presse. Referenze, posti occupati e pretese. Inutile senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AUTISTA semirimorchio richiede società per viaggi circondario e saltuari di linea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A45652

AUTORIMESSA assume ragazzo per lavaggio [illegible]. Corso Cadore 41.

AUTORIMESSA cerca elemento giovane praticissimo. Telefonare 287-119.

AUTORIMESSA cerca personale diurno. Via R. Casella 61. [illegible]

AUTOTRASPORTI serio, esperienza, assume. Patente D-E. Telefonare [illegible].

BAMBINAIA e tuttofare giovani referenziate fisse o giornata cercansi. Telefonare 389-426. [illegible]

CAMERIERE pratico cercasi urgentemente stagione. Scrivere: Pubblicità Lasiond 5 6, Savona. [illegible]

CAMICERIA cerca macchiniste collettiste stiratrici et apprendiste. Tel. 43-001.

CARPENTIERI calderai in ferro apprendisti saldatori assumonsi. Ina, telefonare 252-359. [illegible]

CARROZZERIA [illegible], cerca fabbri-scoccai e saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino». Telefoni 661-650, 660-460. A43748

CERCANSI AUTISTI AUTOMEZZI LEGGERI REFERENZIATI PRATICISSIMI CITTA', GAY, MONTEVECCHIO 17 A.

CERCANSI coniugi custodi villa, marito conduzione piccolo orto e giardino, moglie aiuto casa. Scrivere Pubbliman, casella 127, Alessandria. 23884

CERCANSI distributrici per Torino bene retribuite. Telefonare 514-159.

CERCANSI installatori tubisti e lattonieri idraulici. Telefonare 363-458.

CERCANSI operai pratici lavorazione lamiera et conoscenza disegno. Via Ticino 2, Lanzo. A45082

CERCANSI pensionati [illegible]. [illegible] quattro camere [illegible], orto, frutteto molto posto pollami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino».

CERCASI a ore compositore mano, impressore veramente capace, ottima retribuzione. Telefonare 553-463.

CERCASI abile [illegible] per [illegible]. Macelleria Capri, corso Valdocco 10.

CERCASI apprendista [illegible] e manicure. Tel. 761-230 Umberto.

CERCASI apprendista panettiere. Telefonare 512-406. A45703

CERCASI autista patente E cisterna. Telefonare 528-730, 553-329 ore ufficio.

CERCASI per negozio alimentari ragazza 14-16enne corso Reg. Margherita 160.

CERCASI tornitori per officina meccanica in Regina Margherita. Telefonare 795-836. A45948

CERCASI tuttofare referenziata mezza età fissa oppure otto ore al giorno. Telefonare [illegible]. A45640

CERCO commesse per stand mobili. Telefonare 585-354. A45169

COMMESSA abile calze maglieria cerca magazzino ingrosso. Retribuzione massima. Telefonare [illegible]. A44963

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici capacissimi; abili lavatori garagisti. Saluzzo 29. 848

CONIUGI cercano referenziatissima tuttofare fissa. Telefonare 677-742.

CROCETTA famiglia tre adulti cerca tuttofare maggiorenne anche anziana purché abile referenziata fissa o giornata. Telefonare [illegible]. A44655

CUOCO abile cercasi urgentemente. Età, referenze. Pubblicità Lasiond 5 8, Savona. 23622

CUOCO preferibilmente scapolo assumerebbe Convitto Nazionale. Tel. 44-828.

DECORATORI e apprendista cercansi. Telefonare 693-267. [illegible]

DECORATORI [illegible] cercansi, possibilità lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio 519-180, [illegible]. A45537

DOMESTICA tuttofare, buon stipendio, cercasi. Avella, via Silvio [illegible] 29.

DOMESTICA tuttofare cercasi villa collina. Telefonare pasti [illegible]. 204

ELETTRICISTA pratico lavori industriali cercasi subito. Bay, corso R. Maurizio 53. A46372

ELETTRICISTA provetto con esperienza manutenzione impianti industriali cerca Revelli. Presentarsi corso Trapani 187.

FALEGNAMI e macchinisti specializzati assume industria mobili Barovero, Grugliasco, corso Canonico Allamano. Telefonare 784-344 massima retribuzione.

GIOVANI coniugi, casa nuova, signorile, cercano tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 655-674. A46074

IMPORTANTE stabilimento cerca aggiustatori revisione macchine utensili superpaga se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

IMPRESA edile cerca manovale. Telefonare 862-189. A46512

INDUSTRIA elettrodomestici torinese cerca personale pratico officina, programmazione produzione, assunzione personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». [illegible]

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinea, rimagliatrici, maestra confezioni, confezioniste, dipanatrici, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

MANICURE cercasi paga massima. Telefonare 42-140. A45557

MANOVALI e marmisti cercansi, [illegible], via Pietro Cossa 201. A46133

MEDIA industria metalmeccanica cerca saldatori elettrici, carpentieri ferro, raddrizzatori laminati. Presentarsi Società Ita, Strada del Drosso 132. 155

MOBILIFICIO cerca abilissimo autista falegname pratico consegna. [illegible] capacità. Telefonare [illegible]. 1044

MOBILIFICIO TREVES CERCA AUTISTA FALEGNAME - VERNICIATORE PER CONSEGNE A DOMICILIO. MASSIMA RETRIBUZIONE. CERNAIA 11.

OFFICINA cerca fresatori aggiustatori tracciatore meccanico. Tel. 290-834.

PANIFICIO cerca commessa subito. Telefonare 682-276. [illegible]

PETTINATRICE abile oppure aiutante cercasi corso Regina Margherita, telefono 483-533. A45819

RAGAZZE max 30enni per collaudo et montaggio piccoli pezzi [illegible]. Presentarsi Amedei 25. 1120

RAGAZZE 15enne cercasi per pizzeria eventualmente anche vitto alloggio. Precisare età, indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

RISTORANTE cerca lavapiatti e ragazzo aiuto cucina. Telefonare 678-315.

SALDATORI elettrici lamiera sottile mobili cercansi. Telefonare 277-348.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Caseri, San Quintino 4 (cortile). 139

STABILIMENTI metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori elettrici, manovali, paga massima. Presentarsi Omor, Strada Cascinotto 19. 866

STIRERIA [illegible] commessa confezioni oppure ragazza 14-diciottenne. Chinsen, Porta Palazzo. Telefono 237-806.

TINTORIA Unione Sovietica 10 cerca stiratrici. Massima paga. Tel. 599-318.

TUBISTA MASSIMO TRENTENNE ASSUME PER LAVORO INTERNO SOCIETA' MACCHINE PNEUMATICHE. PRESENTARSI SABATO POMERIGGIO VIA SACRA SAN MICHELE 68, TORINO.

TUTTOFARE referenziata cercasi. Ottima retribuzione, buon trattamento. Telefonare [illegible]. A45133

TUTTOFARE referenziata mattino 8-13,30 Telefonare 786-208 dalle 14-16.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFERMATA ditta cosmetici, prodotti acconciatura, assume venditrici, presenza, auto. Telefonare 81-833, 836-017.

AGENZIA: uffici moderni, personale specializzato: interviste, ricerche mercato, relazioni umane, rappresentanze, vendite nei vari settori; amministrazione, contabilità, lingue. Esaminerebbe offerte industrie, enti, compagnie interessate stabilire Napoli per Sud Italia ufficio, agenzia, rappresentanza. Organizzazione Ciongoli, via Firenze 23 (adiacenze Stazione Centrale), Napoli, telef. 311-984.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

CALZATURIFICIO Lombardo marca largamente conosciuta, articolo uomo-donna medio-fine, cerca rappresentante per la Liguria. Requisiti richiesti: età 25-40, residenza in zona, possesso auto, esperienza documentabile del ramo. Scrivere dettagliando a: Studio Franzoni, via Vincenzo Monti 71, Milano, incaricato della ricerca. 23815

GARNIER cerca abili venditori per Torino e zone Piemonte. Offresi alta diaria provvigioni ed importanti possibilità rapida brillante carriera. Presentarsi sabato mattina ore 10 Hôtel Lagrange. Impossibilitati scrivere con curriculum a: Garnier, Foro Bonaparte 70, Milano.

GEOMETRA 30enne automezzo introdotto imprese magazzini Torino, provincia, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino».

IMPORTANTE distilleria liquori cerca agenti prim'ordine, aggressivi, ben introdotti clientela tutto riposo, referenze, per le provincie di Cuneo, Novara, Vercelli ed Alessandria. Scrivere: S.p.A. Fratelli Averna, Caltanissetta.

INDUSTRIA [redacted] materassi a molle cerca venditori 25-35enni con automezzo disposti 'viaggiare' Italia settentrionale possibilità sistemazione stabile et redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino». A45040

ORGANIZZAZIONE commerciale introdottissima Emilia. Marche in particolare modo scuole, istituti, [redacted] rappresentanza torni [illegible]. Cassetta [illegible] man 172 U, Bologna. 23951

TERMOIDRAULICI, AGENTI INTRODOTTI CERCA NOTA INDUSTRIA PER VENDITA RADIATORI E CALDAIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 34 — MILANO». 23885

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, sorveglianze incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telef. 682-110, [redacted], 682-181. 1040

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 486

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 898

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-649, 524-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 667-574. 744

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincstar, piazza Statuto 24, tel. 486-889, 485-903. Finanziamenti immediati più convenienti. Massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-776.

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN. PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VI' VIGONE 44. LUNGHISSIME RATEAZIONI CONFRONTATE. 1158

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649.

ABBIAMO Appia Zagato Mercedes 190SL 2300 coupé S. Giulia nuova, Giulietta spider sprint, Flaminia coupé, Flavia, Jaguar, Austin A 8, 1800, [illegible], Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 545-681. 1153

ABBIAMO Bianchina cabriolet Giulietta, [illegible] giardiniera Dauphine, 2100, 1400 '59; belvedere topolino, camioncino 1100, numerose 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 10. 17

ABBIAMO Giulietta Spider, T.I., Sprint, Fiat 1100, Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Viganale, 1100 lusso, 850 Abarth, 600, 500, vetture giardiniera. Permute [illegible]. Corso Palermo 55. Telefonare [illegible].

ABBIAMO 1200 spider, 1100 lusso, '58, Appia II, Panoramica, 500, 600. Rateazioni. Lagrange 13. 1046

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telef. 546-077.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, telef. 651-501. Vastissimo assortimento usato: Giulia spider nuova, Giuliette normali, TI, innocenti, 600, 500 tutti tipi, 1100 berline, familiari e spider, 2100, Morris, Dauphine, Simca Montlhéry, Consul, furgoni, camioncini, multiple. Pronta consegna furgoni Volkswagen nuovi. 14

APPIA semestrale fodere dipendente vende. Telefonare ore pasti 521-525.

APPIA I guida sinistra, solo se buono stato compro contanti, ore 19-20. Telefonare 755-520. A45612

APPIA I-II-III, Flavia, Flaminia, Zagato, Touring, Aurelia, DKW, Permuta, rateizza Monzeglio, c. Duca Abruzzi 10.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 605

ATAUTO FORD VI RICORDA LA GAMMA FORD: CORTINA 4 PORTE E FAMILIARE, ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE PERSONALI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 3, TEL. 480-316; CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 874-926.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 99

AUTOCARRI usati: 650 N fisso, 1961, motore nuovo, bellissimo; Super Taurus lusso, 1955, motore nuovo, perfetto, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOCARRO ribaltabile Lancia Beta Sa[illegible], revisionato convenientissimo, vendo. Telefonare 500-574. A44171

AUTOCARRO 615 510.000, Appia 270.000, 500, 600, 103, multipla D. Dauphine 62. Po 48. 144

AUTOAGENZIA Camisia Grosscavallo 3, telefono 774-226. Appia coupé III, 600 Abarth Nürburgring nuove Appie II 1800, 1300, 103, 600 60, 500, furgone 600. 327

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Beneva[illegible] 6-8, tel. 364-505 (piazza S. Rita). Servizio Lancia e Servizio Abarth. Tagliandi, interventi in garanzia, pronto nuove; [illegible] tutti tipi. 68

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 51-955. 1115

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autorimessa senza autista con vetture ultimo modello. Telefonare 687-514. 135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32. 1500, 1800, 1100 D, 600 D. Pulmino 600 Giardiniera. Telefonare 773-955.

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1500, S. Donato 78 bis. Tel. 767-704.

UN GRANDE PRODOTTO DELLA CITIES SERVICE, IL COLOSSO PETROLIFERO DI NEW YORK

NUOVO OLIO 5D CITIES SERVICE

La città è il nemico n. 1 della vostra automobile. Il traffico "a singhiozzo", i continui "alt-e-via" uccidono il motore. Il vostro motore ha bisogno di un olio **"a prova di città"**. Quest'olio è il 5D Cities Service, a "superdispersione"* La lubrificazione è sempre perfetta: in città come su autostrada, il motore non si surriscalda, è pulito, fresco, scattante: **rende!** Il 5D Cities Service è **"a prova di città"** e a prova di qualsiasi percorso in qualsiasi stagione - è un olio "multirange"!

Collaudato con prove di 5 milioni di miglia nelle più severe condizioni di guida.

*** L'Olio 5D Cities Service è a *super-dispersione*.**
Superdispersione vuol dire scioglimento integrale di morchie e depositi: quando l'olio si cambia, anche la minima impurità fluisce via.

S'APRONO NUOVI ORIZZONTI ALL'AUTOMOBILISTA



AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-571. 936

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde, telefonare 485-387. 20813

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 600 belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 135

AUTOSALONE Moretti compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture 1300, 1100, 1200 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 35, telefono 655-514. 979

AUTOSALONE Tesplore, Roma 337 bis, Telefono 47-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III-II, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, M.G. spider, Anglia, BMW, Alfa 2000 sprint, Giuliette T.I., sprint, spider, Balilla, 600, 103, 1300, 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie, corso Principe Eugenio 11.

AUTOVETTURE 600, 103, 1200, 1400, Appie, Giuliette, 1900, autocarri ogni portata. Tunisi 139, telefono 670-092.

BELLA 103 (1959) liquigas, 600 (1959) ottimo stato. Telefonare 483-575.

BELLA 600 giardiniera '60, 500 nuova '59, perfette. Telefonare 276-687.

BIANCHINA panoramica bicolore venti-tre mesi, privato vende. Telef. 732-027.

BMW 1962 come nuova vendo cambio rateizzo corso Moncalieri 20. 17

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefonare 60-519, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 567

CITROEN ID-DS garanzia, Panhard recenti. Willys giardiniere interamente revisionata, Flavia recentissima, R4L nuova. Citroen, c. Vittorio Emanuele 206.

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia, corso Principe Eugenio 11. 827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. 519-682; GIULIO CESARE 213, TEL. [illegible].

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R. 8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 3. FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 213.

ESATAU musone 1955, ribaltabile bilaterale, gommatissimo, perfetto, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1049

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, telef. 683-662, 652-662. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT-SAVA: COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1300, 1800, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 637

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI [illegible].

FLAVIA 1961 perfetta, altra 1962 come nuova, Appia semestrale, altra 1961 bellissima, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

FORD ATAUTO DISPONE DI OTTIME OCCASIONI IN GARANZIA: CONSUL 315, TAUNUS, ANGLIA, ZEPHIR, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 3, TELEFONO 480-316. 271

GIULIETTA TI MODELLO 63 CAMBIO CLOCHE, VENDE PERMUTA RATEIZZA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 186

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '62 sedili divisi ottime occasioni, Fabro 10 bis, Telefonare 519-682. 945

GIULIETTA TI modello '63 sedili divisi ottima, Giulietta TI modello '60, Scat, Francesco da Paola 46, telefonare 547-209. 186

IMBARCAZIONI carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A/40S, Berlina e Combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotoring, Principe Eugenio 11, tel. 547-172; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminie, Flavie, Appie, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 798-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre via Vigone 44, vendita, permuta, rateazioni, serietà. 1156

MINIMO anticipo 600, 800, Multiple, furgoni, Giuliette, 1100, Appie, 1500 berline, spider, Dauphine, 1800, 2100, Opel, Gioberti 17. 312

OCCASIONE Volkswagen 1500 vendo cambio minor cilindrata. Telefonare ore pasti 593-200. 201

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PRIVATO vende Austin [illegible] eventuale cambio. Telefonare 50-094.

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appie, Giuliette, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefonare 510-482.

PRIVATAMENTE vendo N. 500 '61, 600 '58, ottimissime condizioni. Telefonare 294-872. A44907

PRIVATO cambierebbe con autovettura anche in dissedine moto Mival sport, ottima, differenza contanti. Tel. 699-662.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500, in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35, Telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissimo 1100 '[illegible]. Telefonare 250-543 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 fine '58 accessori 340.000. Telefonare 228-769.

PRIVATO vende 500 belvedere come nuova 280.000. Telefonare 852-931.

PRIVATO vende 600 1958 km. 32.600 effettivi 340.000. Telefonare 298-387.

PRIVATO vende 1100 lusso dicembre '60 640.000. Telefonare 678-242.

R 4 FURGONE PORTATA 4 QUINTALI DIMOSTRAZIONI DOMICILIO FACILITAZIONI PAGAMENTO 20 MESI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONARE 547-209. 186

RATEALMENTE 500 230.000, Bianchina 260.000, 600 ultimissima 1960, Consul 315, 1800 550.000, 1400 130.000. Telefonare 20-605. 1067

SCAT ALFA ROMEO RENAULT, DIMOSTRAZIONI DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA TI SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI MOD. '63 CAMBIO CLOCHE, 1600 SPRINT R.4L, R.8, R.4 FURGONE, DAUPHINE MOD. 63, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONARE 547-209. 186

SPIDER 2000 vendo cambio rateizzo. Via Silvio Pellico 9. 806

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza 86. 6

UNICO proprietario vende N 500 fine '61 eventuale rateizzo. Telefonare 237-857.

VENDESI bellissima 500 C e 600 '58, bella. Via Bravin 5. A44607

VENDESI Fiat 600 semestrale avorio. Telefonare ore pasti 673-258.

VENDO autocarri completamente revisionati a nuovo con garanzia, normali e ribaltabili: Fiat 682 N2, 682 N, 680 N, 642 N6R, 642 N6, 642 N2, 645 N lungo, 615 N normali, 642 N, 640 N, 626 N, 615 N, Lancia Esatau Casaro e Musone, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa, altri tipi e rimorchi Carrara, telefono 561-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino.

VENDO [illegible] 140 lusso, 1100 '[illegible], 1400, [illegible] furgone 600 e Romeo. Via Saluzzo [illegible], telefono 60-622. 374

VENDO 600 vetri discendenti motore nuovo con mesi 6 di garanzia. Telefonare 676-885. A43487

VETTURE FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONARE 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 32, TELEFONO 596-194. 1049

VIA Monti 30, troverete: 1200, 1100, Giuliette T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VENDO 1100 camioncino 10 ql. ottimissimo stato mai sfruttato. Tel. 576-585.

VOLKSWAGEN, concessionario Grassi, Torino provincia, consegna pronta rateazioni permute vantaggiose, assistenza sollecita completa, ricambi, sede unica Saluzzo 29. Interpellateci. 948

VOLKSWAGEN, Porsche, Monticone nuovo concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefonare 333-772. Assistenza personale specializzata, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,6%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

VOLKSWAGEN PORSCHE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PASTORINO, MONCENISIO 22 C. GARANZIA, ASSISTENZA. 1061

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefonare 527-818.

103 lusso '60 perfetta ordine vendo Lire 570.000. Telefonare 779-088.

103 '954 bellissima L. 195.000. Telefonare 45-042. A44629

600 D grigio chiaro mesi sei vendesi a privato. Telefonare 321-273. A45521

600 D grigio chiaro 1961 vendesi come nuova. Telefonare 774-547. A44365

600 D semestrale blu miglio km. 1800 vendo. Telefonare 488-168. A45531

500-'58 buono stato vendo permuto 500 C. Telefonare 390-403 ufficio.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

A prezzi speciali ciclomotori Cimatti moto Mi[illegible]. Cavalieri, Nizza 86.

ACCETTANSI vecchie moto in prenotazione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi, senza targa. Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 34

AERMACCHI motocarri benzina diesel Merlo, Boucheron 18, telefono 511-934.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 437

APE 4 quintali rateazioni 12.500 mensili, cambi. Elit, via Fabro angolo via Cernaia. 192

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29.

LAMBRETTA nuovi modelli 1963, condizioni speciali assistenza. Torrelli, Tiziano 36. A44530

EXELLINO [redacted] automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 34

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Legnano Sachs, Merlo, Santarosa ang. Boucheron ([redacted] Statuto). Telefonare 511-934. 1121

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 224

LAMBRETTA scooterlinea 63 nuovi modelli 125-150-175 cc. freni disco, prenotazione, permute, rateazioni, Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11 telefono 547-172; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 827

LAMBRETTA scooterlinea 1963. Prenotazioni rateazioni permute eccezionalissime. Agenzia Bruno, Vigliardi Paravia 5, Telefonare 489-743. A43617

NUOVISSIME moto Gilera minime, rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente Gimex, Giulio Cesare 159, telefono 851-505. 988

PATENTE procediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, [illegible] minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 164

VESPA Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

VESPA e patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. 192

VESPA 150 ottima occasione vendo con accessori. Telefonare 680-871.

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Commissionaria Asia, Vercelli 84, tel. 851-343

31 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdano, via Lagrange 8. 1026

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. 752-948.

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-616, 43-557. 758

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Tel. [redacted].

A lire 18.000 librerie metalliche componibili altezza metri due con cinque piani. Rappresentante. Telefonare 500-744.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 116.000. Telefonare 983-890.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1036

AMBIENTAZIONI svedesi, casa ufficio soggiorni salotto librerie scrivanie da 18.000 e oltre. Rappresentante via Campana 15. 1055

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, tappeti. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 888

ARMADI guardaroba, camerette, mobili trasformabili letto, materassi. Richiedere catalogo. Alasia, Vinsaglio 5. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino angolo Battisti, camere massiccie, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi approfittatene. Piazza Vittorio 3. 1044

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 1102

ATTENZIONE: Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1, acquistando matrimoniale regaliamo materasso a molle. Grandioso assortimento, ogni stile, facilitazioni.

ATTENZIONE! Per casa mare, mobili artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con 120.000 lire. Via della Rocca 14. 70

BOXER mesi 11 esemplare bellissimo maschio vendo convenientemente. Telefonare 398-675. A45571

CAMERA letto rivolgetevi fiduciosamente via S. Agostino 5, corso Regio Parco 152, [illegible] maggio [illegible] diritto 2 materassi. Rateazioni. 16

CUCCIOLI pastori tedeschi cocker vulpini, via Saccarelli 16, tel. 487-183.

CUCINA elettrica seminuova vendesi Lire 20.000. Telefonare 591-663. A44521

CUCINE componibili Ariel: raffinata modernità, comfort, specializzazione al servizio della funzionalità. Arsenale 39.

FIDANZATI, sposi. Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni a prezzi convenienti, Francia 280, Isolgilio 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5. 16

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità [illegible]. Talpone, C. Alberto 35.

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile).

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose [illegible]. Guarnero, Monte di Pietà 16. 878

MOBILI Canlò lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 745

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 13043

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 198. 745

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 90.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, cortile. 906

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16; matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 19.000.

OCCASIONE vendesi attrezzatura barbiere quattro posti, sedie americane. Telefonare 42-140. A45667

OCCASIONI garantite 6000 le più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 21, telefono 519-977. 1025

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici qualsiasi marca. Corso Orbassano 72. Telefonare 600-826.

PIANOFORTE francese Player vende privato a privato. Telefonare 751-945.

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasione. Corso Vittorio 90, Restagno, telefono 44-658. 183

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Blüthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25. 784

PIANOFORTI plastica [illegible] novità assoluta [illegible] Restagno. Corso Vittorio 90. Telefonare 44-658. 183

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendita, cambi, affitti. 993

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 483-453. A44333

PRIVATO causa partenza [illegible] frigo e televisore 23 pollici. Telef. [illegible].

RACCOGLITORE antichità. Bo, S. Maurizio Canavese, via Olivari. Pomeriggio giovedì, festivi. A46632

REGISTRATORI casa chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-231, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Basler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 518

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-575. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

prima
o poi
uno
passa al
Sunbeam



fatelo
oggi



con la
straordinaria
occasione
dell'operazione
PERMUTA

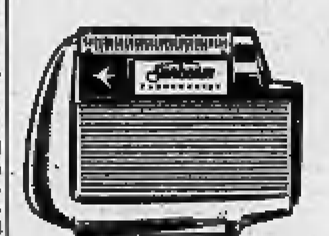


fino al
15 maggio

Il Vostro
rivenditore
valuterà
un qualsiasi
vecchio
rasoio elettrico
5000 LIRE

per il nuovo
Sunbeam 555

prima o poi
uno passa
al — Sunbeam



Concessionario
ROMANO PAOLO srl
Milano
Via Venini 23

Sunbeam

IGNIS
Presenta:
la nuova serie di frigoriferi 1963

Litri 125	L. 59.000
Litri 130	L. 65.000
Litri 150	L. 78.000
Litri 170	L. 89.000
Litri 215	L. 99.000
Litri 240	L. 110.000

esclusi dazio e ige

piano di lavoro brevettato - guarnizione di gomma con tenuta magnetica - sbrinamento automatico - cella interna in acciaio smaltato - chiusura magnetica - aperture a pedale

Servizio Vendite IGNIS - Via Jenner 38-40 - MILANO